Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 114 / numero 171 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Giovedì 27 luglio 1995

PUO' CONFIGURARSI UN «ILLECITO PENALE»

Scalfaro avverte Bossi: «Minacciare la secessione è un atto irresponsabile»

Ma il leader della Lega replica: «Lui difende la Costituzione attuale, io voglio cambiarla». E nega qualsiasi proposito antidemocratico

ROMA — «Minacciare o soltanto ipotizzare una secessione, può sconfinare in illecito penale». Dopo un paio di giorni di silenzio eccolo l'anatema del Presidente della Repubblica contro Umberto Bossi e le sue idee di un Nord libero e indipendente. Tirato per la giacca soprattutto da Destra ieri Oscar Luigi Scalfaro è intervenuto con decisione e senza lasciar spazio a equivoci.

In una breve nota ufficiale il Capo dello Stato ha quindi precisato come la pensa. «E' legittimo sostenere un'Italia articolata in senso federativo, come è legittimo essere di parere diverso o opposto. Ognuno fa doverosamente la propria battaglia, ma democrazia vuole che chi rimane in minoranza accetti la volontà della maggioranza. Minacciare iniziative non previste dalla Costituzione nell'ipotesi che la propria tesi sia soccombente oltre a essere antidemocratico è illegittimo. Minacciare o solo ipotizzare una secessione può sconfinare in illecito penale».

Scalfaro appare oltre che scandalizzato anche un pò sorpreso dalle parole del capo leghista. «Avendo dialogato di recente con l'onorevole Bossi voglio pensare che le sue parole siano andate oltre le sue intenzioni e rinnovo l'invito a tutte le parti politiche perchè la discussione rimanga sul piano del rispetto costituzionale».

Inutile sottolineare che il richiamo di Scalfaro è stato accolto con soddisfazione pressochè in tutti gli schieramenti politici ed è piaciuto anche alle gerarchie vaticane che nei giorni scorsi avevano dato segnali di insofferenza per le uscite di Bossi.

Ma Bossi non molla e dice: «Scalfaro deve applicare la Costituzione attuale. Il mio compito invece è quello di cambiarla». E per evitare la collisione cambia parzialmente rotta, assicurando che le regole democratiche saranno pienamente rispettate. «A Mantova ho spiegato che prima di dar vita a qualsiasi forma di indipendentismo vogliamo sentire il parere della gente con un referendum. Più democratici di così». Ma i punti cardine Bossi non li cambia: «Non abbiamo mai proposto nulla di illecito. Ho solo detto che la Lega dovrà rivedere gli obiettivi e le finalità precisando che il suo obiettivo non è solo il federalismo ma la libertà delle genti del Nord: una libertà che può essere raggiunta attraverso il federalismo se c'è una classe politica che consente di farlo». Se no, ci sarà «un referendum tra la gente del Nord perchè possa decidere quale sarà il suo futuro». E in questo, fa capire Bossi, non c'è nulla di sovversivo.

A pagina 2

SENATO

Pensioni, «rush» finale con qualche difficoltà

ROMA — Tra una settimana la riforma delle pensioni passerà al vaglio dell'assemblea di palazzo Madama. Giovedì 3 agosto il Senato voterà il disegno di legge. E il giorno successivo il testo tornerà alla Camera per l'approvazione definitiva. Intanto continuano le trattative tra la maggioranza che sostiene il governo e l'opposizione per trovare un accordo sugli emendamenti. Proprio ieri la commissione Bilancio ha bocciato, per mancata copertura finanziaria, 100 delle 300 modifiche presentate. Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, è ottimista: «La strada è in collina».

Qualche difficoltà, dunque, c'è. Ma il presidente dei sentatori progressisti, Cesare Salvi, rassicura: «Spero presto di scendere in pianura». Il governo ha già dato il via libera a 5 dei 7 emendamenti proposti dalla maggioranza. Resta però ancora qualche incertezza. Nei prossimi giorni si intensificherà il lavoro di mediazione del governo. E la prossima settimana si avrà il «rush» finale.

A pagina 2

BOUTROS GHALI DELEGA AL GENERALE JANVIER LA DECISIONE SUI RAID

L'Onu si tira da parte

Disco verde alla Nato - Senato Usa contro Clinton: revocato l'embargo delle armi ai musulmani

Escalation militare attorno a Bihac

Si fa sempre più probabile il coinvolgimento della Croazia

Sarajevo: altri colpi, altri morti.

Zepa: civili alla disperazione

ZAGABRIA — Dopo la caduta di Zepa e Srebrenica, l'attenzione si sposta sulla sacca di Bihac, vera e propria polveriera situata nel Nord-Ovest della Bosnia, dove la guerra rischia di allargarsi a macchia d'olio. I serbi della Bosnia e quelli della Krajina combattono fianco a fianco con i musulmani di Fikret Abdic, controverso leader che non riconosce l'autorità del governo di Sarajevo, con l'obiettivo di puntare sulla città di Bihac e costringere alla resa il quinto corpo d'armata bosniaco. Per il momento, a farne le spese sono come al solito i civili, a migliaia in fuga dalle zone dei combattimenti. L'escalation potrebbe essere completata dall'intervento diretto dell'esercito croato. Zagabria continua a parlare di Bihac come zona di interesse strategico e le sue truppe sarebbero già impegnate al fianco di quelle musulmane.

Il centro di Sarajevo, intanto, è stata raggiunto da alcuni proiettili di obice: ci sarebbero stati due morti e una dozzina di feriti. Nella capitale proseguono i negoziati fra i rappresentanti dell'Onu e quelli serbi, alla ricerca di una intesa che garantisca la protezione della popolazione di Zepa.

Intanto, disco verde alla Nato, ma gli sforzi per mantenere sotto controllo il conflitto della ex Jugoslavia non sono davvero facilitati. Il Senato americano, a maggioranza repubblicana, ha votato la revoca dell'embargo di armi alla Bosnia. Invano Clinton ha cercato «in extremis» di convincere il senatore Dole a ritirare la proposta affermando che essa avrebbe accelerato il ritiro dei caschi blu.

A Bruxelles, d'altra parte, ai partner atlantici sono occorsi quattro giorni di accese discussioni per dare corpo alle imprecise minacce della conferenza di Londra. E' molto probabile che Boutros Ghali abbia masticato amaro nel prendere visione di un documento che priva l'Onu di parte delle sue prerogative decisionali. Ma è altrettanto verosimile che i comandanti dei caschi blu e dei jet della Nato si siano dichiarati soddisfatti nell'apprendere che la disputa sulla questione della «doppia chiave» era stata risolta a loro vantaggio. Infatti il segretario dell'Onu ha delegato al generale francese Bertrand Janvier l'autorità di ordinare i raid aerei in Bosnia. Il Consiglio atlantico ha stabilito che l'assenso dell'Onu è indispensabile solo nel caso di raid massicci. Nelle altre due categorie di reazione aerea (quella di «supporto tattico» e di «attacchi limitati») basterà l'okay dei comandanti dei caschi blu. Il rinnovato impegno dissuasivo riguarda, oltre a Goradze, anche Bihac.

A pagina 6

Bihac: una bambina in mezzo ai soldati di Abdic.

Tutta l'Italia in piazza per la Bosnia

ROMA — Tutta l'Italia è scesa in piazza in segno di solidarietà alla tragedia della Bosnia, ma anche per far sentire la sua voce comtro la guerra nella ex Jugoslavia. Da Milano a Bologna, da Roma a Venezia migliaia di manifestanti sono sfilati con striscioni e gonfaloni. A Trieste (nella foto, servizio in Cronaca) centinaia di persone si sono riunite in piazza Unità, mentre i bambini presenti hanno realizzato un «totem della pace».

A pagina 5

PALAZZO CHIGI ESCLUDE ISPEZIONI A MILANO, IL MINISTRO SMENTISCE: SCOPPIA UN NUOVO CASO

Mani pulite, Mancuso e Dini ai ferri corti

Il Senato, intanto, dichiara ammissibili le mozioni di sfiducia individuali - A Brescia inchiesta agli sgoccioli

Berlusconi: Nessun patto. Salamone: Di Pietro sbagliò

ROMA — Andranno o non andranno gli ispettori ministeriali ad indagare sul pool Mani Pulite? Ieri è andata in scena una nuova puntata di questa storia infinita. Il ministro Mancuso ha smentito una dichiarazione del sottosegretario Negri, che doveva sgomberare il campo dagli equivoci: «Autorizzato dal presidente del Consiglio, che ha sentito il ministro di Grazia e Giustizia, sono in grado di dichiarare che non è stata disposta nessuna ispezione alla procura della repubblica di Milano». Sembrava tutto chiarito. Ma poco dopo è arrivata la smentita della smentita. Mancuso nega di aver concordato con Dini la dichiarazione, ma soprattutto fa sapere che l'ispezione ci sarà.

Bastava molto meno per riattizzare il solito focolaio di polemiche alle quali contribuirà anche la decisione della Giunta del regolamento del Senato che, proprio ieri, ha espresso parere favorevole all'ammissibilità delle mozioni di sfiducia nei confronti di un singolo ministro. E Mancuso potrebbe essere il primo.

A Brescia, intanto, siamo alle battute finali. Dopo l'interrogatorio di Craxi, forse già a fine settimana, ci sarà il confronto tra Di Pietro e Berlusconi in calendario per settembre, e quindi l'inchiesta sulle dimissioni dell'ex giudice sarà chiusa.

Ma intanto il clima si avvelena sempre più e si procede tra sfumature e silenzi, precisazioni e distinguo. Ieri Berlusconi ha smentito l'esistenza di patti con Di Pietro. E Salamone: «In quell'incontro si è discusso di esigenze politiche» prima di ricordare come l'importante dal suo punto di vista sia che, in febbraio, ad Arcore «un magistrato ancora in servizio abbia acconsentito che si parlasse del suo futuro politico».

A pagina 4

Il senatore e la camorra

Chiesto l'arresto per Mensorio (Ccd): l'ipotesi è associazione per delinquere

A PAGINA 4

Sismi, la morte misteriosa

Il colonnello trovato impiccato: adesso rispunta l'ipotesi che sia stato omicidio

A PAGINA 5

Il caldo continua a colpire

Il Nord aspetta un sollievo dai temporali Udine: muore mentre lavora su un tetto

A PAGINA 5-8

DOMANI CON «IL PICCOLO»

Torna «IstriAmica»: tra la scoperta di Pola e il paradiso dei sub

Torna domani in edicola il periodico illustrato a colori (24 pagine) «IstriAmica», come sempre allegato in omaggio al «Piccolo»: un numero ovviamente estivo, con le consuete informazioni su tutte le opportunità più interessanti che offre in questo periodo la vicina penisola.

Tra i servizi vale la pena di segnalare l'«itinerario in nove tappe» alla scoperta di Pola, la città fondata dagli Argonauti; quello sulla «rotta dei dionosauri» in kajak da Orsera a Medolino; la presentazione degli Open di Croazia, importante appuntamento tennistico internazionale; la ricerca di luoghi suggestivi nel «paradiso dei subacquei» di Medolino, sulla punta estrema dell'Istria, dove trionfa la cura per l'ambiente.

Inoltre, una guida a tutte le occasioni culinarie e a tutti i locali «della notte» della costa , da Umago a Pola.

SALITI A SETTE I MORTI, MENTRE DILAGANO DAPPERTUTTO FALSI ALLARMI

Francia «blindata» dopo l'attentato

Gigantesco piano di prevenzione - La strage non ha ancora una «firma» attendibile

PARIGI — Non ha ancora una «firma» il sanguinoso attentato nella metropolitana parigina, il cui bilancio è salito a sette morti, mentre tre feriti sono in condizioni critiche. Gli inquirenti procedono per il momento «in tutte le direzioni», anche se le due piste più seguite sono quella islamica (più probabile) e quella serba («non impossibile»).

In tutta la Francia intanto, e in particolare a Parigi, affollata in questi giorni da migliaia di turisti, è scattato un gigantesco piano di prevenzione, che prevede la sorveglianza ravvicinata di edifici pubblici, musei stazioni, aeroporti, grandi magazzini, cinema, infrastrutture particolarmente sensibili come il Tunnel sotto la Manica. Nella sola capitale sono mobilitati 1800 agenti dei vari corpi di polizia e altri 2000 sono in stato di massima allerta.

La preoccupazione delle autorità è soprattutto di impedire il diffondersi della psicosi: ieri il traffico della metropolitana è stato turbato a più riprese da falsi allarmi, la stazione Saint-Michel, riaperta in mattinata, è stata richiusa una prima volta a causa di un uomo che si è suicidato gettandosi sui binari, poi per un principio di incendio fortuito, poi di nuovo per un falso allarme. Per circa un' ora è stata chiusa anche la stazione di Chatelet-Les Halles, nodo vitale in cui si incrociano diverse linee di metrò. Altri falsi allarmi sono stati segnalati in tutta la Francia.

Nel complesso comunque Parigi ha reagito con calma all'attentato. Reazione contenuta anche tra i turisti, che non hanno anticipato le partenze nè annullato le prenotazioni già fatte.

A pagina 6

PER IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E' ILLEGITTIMO OLTRE CHE ANTIDEMOCRATICO IPOTIZZARE UNA SECESSIONE

Scalfaro tira le orecchie al senatur

Plauso dell'Osservatore all'intervento del Colle: «Nelle parole di Bossi gli estremi per un attentato alla sicurezza e all'integrità dello Stato italiano»

INSISTE IL LEADER LEGHISTA

«O il federalismo o i popoli del Nord se ne andranno»

ROMA — «Lui deve applicare la Costituzione attuale. Il mio compito invece è quello di cambiarla».

Umberto Bossi convoca a Milano una conferenza stampa per replicare al Capo dello Stato che lo ha duramente richiamato al rispetto delle leggi. E per evitare la collisione cambia parzialmente rotta, assicurando che le regole democratiche saranno pienamente rispettate. «A Mantova ho spiegato che prima di dar vita a qualsiasi forma di indipendentismo vogliamo sentire il parere della gente attraverso un referendum. Più democratici di così».

Ma i punti cardine del suo pensiero Bossi non li cambia. «Non abbiamo mai proposto nulla di illecito. Più semplicemente ho detto che la Lega dovrà rivedere gli obiettivi del movimento e le sue finalità precisando che il suo obiettivo non è solo il federalismo ma la libertà delle genti del Nord: una libertà che può essere raggiunta attraverso il federalismo se c'è una classe politica che consente di farlo. Ma se questa classe politica non c'è...»

Se non c'è ci sarà «un referendum tra la gente del Nord perchè possa decidere quale sarà il suo futuro». E in questo fa capire Bossi non c'è nulla di sovversivo.

«Non si vorrà mica negare il diritto all'autodeterminazione dei popoli sancito anche dal trattato di Helsinki?». Sui risultati Bossi è tranquillo. «Il federalismo è accettato dal 90% del Nord, l'indipendentismo dal 70%». E questo perchè rispetto a due anni fa la gente ha perso la speranza, non ha più voglia di aspettare».

Per tutto il pomeriggio lo stato maggiore leghista aveva invece dato segnali distensivi nei confronti della dura reprimenda di Scalfaro. Gnutti, Maroni, Petrini, si erano mossi all'unisono lungo la differenziazione di compiti tra il Capo dello Stato e una forza politica, chiarendo comunque che mai la Lega ha parlato di secessione ma piuttosto «di processo di demarcazione tra due Italie».

Per Roberto Maroni infatti, «Bossi si è limitato a lanciare un allarme molto serio sul limite di rottura cui si sta avvicinando il patto sociale». Per questo Scalfaro «ha ragione a richiamare chi minaccia la Costituzione, ma noi non abbiamo minacciato proprio nessuno».

Anche l'ex capogruppo Pierluigi Petrini sceglie la linea morbida spiegando che lo statuto della Lega prevede che «la riforma in senso federalista dello Stato va perseguita con metodi elettorali e democratici». Vito Gnutti sottolinea il ruolo del Presidente della Repubblica «che è quello di preservare e difendere la Costituzione» e lo mette a confronto con quello della Lega «che invece la vuole cambiare. Due percorsi che sono in contrasto anche se credo che Scalfaro abbia ben chiaro che la spinta al cambiamento deve comunque esserci».

p.t.

ROMA — «Minacciare o soltanto ipotizzare una secessione, può sconfinare in illecito penale». Dopo un paio di giorni di silenzio eccolo l'anatema del Presidente della Repubblica contro Umberto Bossi e le sue idee di un Nord libero e indipendente. Tirato per la giacca soprattutto da Destra ieri Oscar Luigi Scalfaro è intervenuto con decisione e senza lasciar spazio a equivoci.

In una breve nota ufficiale il Capo dello Stato ha quindi precisato come la pensa. «E' legittimo sostenere un'Italia articolata in senso federativo, come è legittimo essere di parere diverso o opposto. Ognuno fa doverosamente la propria battaglia, ma democrazia vuole che chi rimane in minoranza accetti la volontà della maggioranza. Minacciare iniziative non previste dalla Costituzione nell'ipotesi che la propria tesi sia soccombente oltre a essere antidemocratico è illegittimo. Minacciare o solo ipotizzare una secessione può sconfinare in illecito penale».

Soddisfatti i partiti del Polo e il centrosinistra

Scalfaro appare oltre che scandalizzato anche un po' sorpreso dalle parole del capo leghista. «Avendo dialogato di recente con l'onorevole Bossi voglio pensare che le sue parole siano andate oltre le sue intenzioni e rinnovo quindi l'invito a tutte le parti politiche perchè la discussione rimanga sul piano del rispetto costituzionale».

Inutile sottolineare che il richiamo di Scalfaro è stato accolto con soddisfazione pressochè in tutti gli schieramenti politici ed è piaciuto anche alle gerarchie vaticane che nei giorni scorsi avevano dato segnali di insofferenza per le uscite di Bossi. Ieri pomeriggio l'Osservatore Romano ha pubblicato integralmente e con risalto l'intervento di Scalfaro facendogli seguire un significativo commento: «Il Capo dello Stato ha fermamente stigmatizzato le assurde dichiarazioni del leader leghista. Non senza pesare le parole ieri il nostro giornale ravvisava nelle minacce di Bossi gli estremi per un attentato alla sicurezza e alla integrità dello Stato italiano».

Anche nel campo politico sono state numerose le reazioni. Il leader del Ccd, Pierferdinando Casini, non ha dubbi sul fatto che «Scalfaro ha fatto bene a rimettere in riga Bossi», mentre Silvio Berlusconi è sicuro che le sparate di Bossi «non si dovrebbero neanche divulgare». L'intervento del Capo dello Stato è comunque «assolutamente doveroso e mi compiaccio che finalmente ci sia stato». Anche il segretario di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, è soddisfatto che Scalfaro sia intervenuto. «Il nostro è il compiacimento di chi è convinto che su temi delicati come l'unità d'Italia non si può scherzare». Per Rocco Buttiglione «Scalfaro ha fotografato esattamente la situazione: o lo prendiamo sul serio e mandiamo i carabinieri o lo quereliamo per vilipendio al buon senso».

Bianco: «E' necessario allearsi con la Lega?»

Anche nelle file del centrosinistra, anche se con toni più sfumati, c'è soddisfazione. Il segretario del Pds, Massimo D'Alema, dice bravo a Scalfaro anche se è sicuro che «le idee di Bossi non vanno considerate come secessioniste. Il capo dello Stato si è riferito a certe sue esternazioni che ha giustamente censurato». Lapidario invece il commento di Fausto Bertinotti: «In questa storia c'è una sola cosa certa. Bossi ha sicuramente torto». Per il capogruppo progressista alla Camera, Luigi Berlinguer, «Scalfaro aveva il dovere di dire quello che ha detto», mentre Gerardo Bianco, leader dei popolari, accogliendo positivamente il richiamo del Capo dello Stato si chiede: «Ma è davvero necessario fare un'alleanza con la Lega?».

Paolo Tavella

L'EX PREMIER ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE CONTRAPPONE «QUELL'IMPEGNO SOLENNE»

Presto al voto, Fini s'allinea col Cavaliere

«Nessuna modifica all'art.138, ma soltanto un'intesa per modificare la Carta costituzionale»

ROMA — Il Polo, il giorno dopo. C'è contrasto tra Fini e Berlusconi? «C'è sempre una vicinanza, ma io mi batto per le elezioni entro l'anno. Con Fini — ammette il Cavaliere, dopo la proposta del suo alleato di dare vita ad una assemblea costituente, come chiesto da sempre dall'altro alleato, Casini — ho parlato lungamente al telefono. Esamino sempre con interesse le sue proposte, ma io mi batto per le elezioni entro l'anno». Così all'ipotesi di un'Assemblea costituiente, il Cavaliere torna a contrapporre quell'«impegno solenne», quel patto che lo stesso D'Alema non aveva escluso. Un accordo tra le forze politiche, spiega, che poi verrà realizzato immediatamente dopo le elezioni. «C'è un clima nuovo, sostiene, in cui prevale la volontà di superare i problemi. Sono fiducioso che si stia sviluppando un dialogo che privilegi gli interessi del Paese. C'è una consapevolezza comune: la situazione non preoccupa solo noi, ma anche gli altri».

E lancia una nuova proposta: rivedere il 138 no. Non ci sarebbe tempo. Piuttosto una commissione speciale che potrebbe presentare una modifica della Costituzione per la parte ordinativa (il sistema bicamerale, il capo dello Stato, il governo, ndr) da sottoporre poi al parere degli elettori. «Comunque — aggiunge — io credo che di fronte a una proposta che valuterò con interesse, come tutte quelle di Gianfranco, il Paese deve avere un governo stabile e di legislatura al più presto. Altrimenti i problemi veri vengono accantonati». Meglio allora un accordo.

«Possiamo trovare — spiega ancora Berlusconi — una soluzione magari anche dividendo le parti della Costituzione. Su quelle che attengono i principi fondamentali di libertà potremmo anche seguire i suggerimenti della sinistra, sulle altre si può magari trovare un accordo su un referendum confermativo che faccia approvare ciò che il Parlamento avrà deciso e allora sarà la maggioranza del Paese ad approvare le modifiche della Costituzione».

Ora bisogna vedere cosa dirà il centro-sinistra. Fini, il giorno dopo, sostiene anch'egli che con Berlusconi non c'è alcun contrasto. Parla di «tavolo delle regole» come acqua ormai passata e avverte che dell'assemblea costituente, proposta appena il giorno prima, non si può discutere con il centro-sinistra perchè di questi temi se ne discuterà ormai in Parlamento tra tutte le forze politiche. E ripete che nel Polo c'è la convinzione unitaria «che per fermare la sinistra e le sue alleanze truffaldine con Rifondazione e la Lega occorre che ci sia la massima concordia». Poi spezza una lancia a favore di Scalfaro, da molti indicato come il capo occulto del partito del rinvio del voto. «Il Capo dello Stato ha detto che si rimetterà al Parlamento. Nel dibattito ogni forza politica sarà costretta a calare la maschera e a mostrare così la sua vera faccia. Noi diremo che se non c'è una maggioranza politica si deve votare. Ma non è possibile mantenere in vita una maggioranza che non può creare un governo guidato da forze politiche, altrimenti si creerà il solito pasticcio».

Tutto cambiato, nuovamente. Eppure a sorpresa, martedì, il leader di An, aveva sposato la tesi cara a Casini (ma anche a Bossi) di dare vita a una assemblea costituente, eletta con la proporzionale, per riformare la Costituzione. Un'apertura che per qualche ora aveva spiazzato il Pds, lasciandolo nell'incertezza sulle reali intenzioni del Polo a una settimana da quel dibattito sulle regole che dovrebbe comprendere anche il tema della modifica dell'art.138, voluta dall'ala oltranzista della Quercia.

Eppure, poco prima di queste dichiarazioni del leader di An fatte dopo la telefonata con Berlusconi, erano stati gli uomini di Fini che sembravano ormai decisi a marciare per conto loro. Il responsabile del dipartimento problemi dello Stato di An, l'ex dc Publio Fiori sosteneva ancora, ieri mattina, l'indispensabilità dell'assemblea costituente per passare alla Seconda Repubblica. Più tardi alla commissione Affari Costituzionali della Camera, che aveva cominciato l'esame della proposta Bassanini-Elia sulla modifica dell'art.138, veniva formalizzata la proposta di An, firmata dallo stesso Fini, da Tatarella, Selva e Nania.

Neri Paoloni

CAMERA

Voto italiani all'estero: iter legislativo molto lungo

ROMA — È ripresa ieri pomeriggio alla Camera la discussione sulle varie proposte di legge per consentire il diritto di voto agli italiani all'estero. L'iter legislativo, nonostante il recente interessamento particolare del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, che nella sua visita in Sud America ha «promesso» agli italiani colà residenti che presto potranno votare per il Parlamento senza dover tornare in Patria, sarà però piuttosto lungo e difficile, visto che per adempiere alla volontà dei presentatori delle varie proposte di legge, quali l'on. Mirko Tremaglia e Paolo Molinaro, si dovrà per forza modificare la Costituzione.

L'art. 56 della Costituzione, infatti, prevede che la ripartizione dei seggi, per la Camera, si effettua «dividendo il numero degli abitanti della Repubblica» e quindi, implicitamente, non sono previsti quali elettori e candidati i cittadini italiani residenti all'estero.

Lo stesso è per l'art. 57 che, per il Senato, prevede la ripartizione dei seggi tra le regioni, effettuata in proporzione alla popolazione delle regioni stesse.

Tra le proposte di legge abbinate, quella dell'on. Paolo Molinaro, sottoscritta anche da una quarantina di deputati di Forza Italia, prevede che per il voto all'estero si possano usare le strutture istituzionali della Repubblica, quali ambasciate e consolati, mentre la proposta di Tremaglia, cui ha aderito Alleanza nazionale, prevede il voto per corrispondenza.

L'intenzione sostenuta dal Consiglio generale degli italiani all'estero (Cgie) è quella di riservare 20 deputati e 10 senatori a un «collegio speciale», senza intaccare, pertanto, la consistenza attuale dei collegi nazionali, ed è proprio questo il primo serio scoglio da superare per l'assemblea di Montecitorio.

DOMANI

Privatizzazioni: Palazzo Chigi accelera il percorso

ROMA — il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, ha convocato il consiglio dei ministri per domani alle 9. All'ordine del giorno figura un provvedimento legislativo «recante disposizioni urgenti per favorire le privatizzazioni». La riunione di governo, si legge in una nota di Palazzo Chigi, prevede anche l'esame di un disegno di legge riguardante il bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario '96 il bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998. Come già annunciato il Consiglio dei ministri affronterà anche il disegno di legge relativo alle norme di semplificazione e razionalizzazione in materia tributaria.

FISCO

Ici: «Comuni dite no all'aliquota massima»

ROMA — Un invito formale a 1.900 comuni perchè desistano dall'applicare la massima aliquota dell'imposta sugli immobili: questa l'iniziativa di 31 deputati aderenti a vari gruppi (Forza Italia, Alleanza nazionale, Federalisti liberaldemocratici e gruppo misto) che hanno presentato un' interpellanza urgente (primo firmatario Latronico, dei federalisti liberaldemocratici) al ministro delle Finanze, Fantozzi. I deputati, dopo aver rilevato che «gli immobili a uso abitativo sono assoggettati a Ici e Irpef», mentre su quelli «usati come luogo di lavoro» vengono applicate, Ici, Irpef e Tosap, richiamano il divieto costituzionale della «duplicazione impositiva».

SENATO

Custodia cautelare: sarà legge il 4 agosto

ROMA — Il provvedimento sulla custodia cautelare, votato dal Senato e modificato la settimana scorsa dalla Camera, sarà votato con tutta probabilità dall'assemblea di Palazzo Madama venerdì 4 agosto.

Lo ha deciso ieri la conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama che, preso atto del parere contrario della Lega Nord all'assegnazione in sede deliberante alla commissione giustizia, lo ha assegnato alla stessa commissione in sede referente.

Già ieri pomeriggio la commissione ha avviato quindi l'esame preliminare del ddl per trasmetterlo poi all'aula che, come detto, dovrebbe approvarlo, in via definitiva, venerdì 4 agosto.

TRA UNA SETTIMANA IL VOTO AL SENATO, L'INDOMANI ALLA CAMERA

Pensioni, andamento lento

Accolte 5 delle 7 modifiche proposte dalla maggioranza - Ritocco al tetto dei 132 milioni

ROMA — Tra una settimana la riforma delle pensioni passerà al vaglio dell'assemblea di Palazzo Madama.

Giovedì 3 agosto, infatti, il Senato voterà il disegno di legge. E il giorno successivo il testo tornerà alla Camera per l'approvazione definitiva. Probabilmente entro domenica. Intanto continuano le trattative tra la maggioranza che sostiene il governo e l'opposizione per trovare un accordo sugli emendamenti. Proprio ieri la commissione Bilancio ha bocciato, per mancata copertura finanziaria, 100 delle 300 modifiche presentate. Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, è ottimista e con una battuta spiega: «la strada è in collina».

Qualche difficoltà, dunque, c'è. Ma il presidente dei sentatori progressisti, Cesare Salvi, rassicura: «Spero presto di scendere in pianura». Il governo, infatti, ha già dato il via libera a 5 dei 7 emendamenti proposti dalla maggioranza. Resta qualche incertezza sulle integrazioni al minimo («il costo è eccessivo») e sulle deroghe alle pensioni di anzianità per i lavoratori in situazioni di particolare disagio sociale. Ma non è escluso che l'esecutivo proprio per aggirare l'ostacolo possa presentare propri emendamenti.

Per quanto, invece, riguarda gli assegni familiari, «si sta valutando — afferma Nicola Mancino, presidente del gruppo popolare — la possibilità di ridiscutere l'intero capitolo nella prossima legge finanziaria. Comunque dovrebbe essere abolito il riferimento al tetto per il quarto figlio». Infine per la norma sugli acquisti di immobili da parte degli enti previdenziali Treu ha dichiarato che l'esecutivo è «disposto a fare una precisazione in linea con le richieste avanzate da Forza Italia».

Il governo, infatti, non vuole urtare la «suscettibilità» del movimento di Silvio Berlusconi visto che alla Camera il suo voto è determinante. Non a caso anche la maggioranza al Senato sta trattando a oltranza con gli «azzurri» soprattutto sulla clausola di salvaguardia per riportare in equilibrio la spesa previdenziale fuori controllo. Ma, soprattutto, si sta profilando la possibilità di ritoccare il tetto dei 132 milioni oltre il quale non dovrebbe essere calcolata la pensione sulla scia di un emendamento presentato, guarda caso, da Forza Italia.

Ma ora a puntare i piedi sono Ccd e Cdu. Sugli assegni familiari, insorgono, il governo mostra tutte le migliori intenzioni e nessun atto concreto: «L'esecutivo deve assumere impegni vincolanti in favore delle famiglie». Un giudizio, dunque, «insoddisfacente» che potrebbe pregiudicare l'appoggio dei due partiti al disegno di legge al momento della votazione in aula.

Anche se, si affrettano ad aggiungere, «prima di decidere se votare o meno a favore della riforma delle pensioni ci riserviamo di valutare i testi».

Nei prossimi giorni si intensificherà il lavoro di mediazione del governo. E la prossima settimana si avrà il «rush» finale. Trenta ore dedicate alla discussione della riforma previdenziale. A partire da lunedì inizieranno le sedute decisive per concludersi giovedì con l'approvazione del provvedimento. I popolari di Bianco, comunque, azzardano: il voto finale sulle pensioni si potrebbe avere anche con un giorno di anticipo.

Chiara Raiola

In arrivo agevolazioni fiscali per il volontariato

ROMA — *Nuova normativa fiscale per il terzo settore. «Il volontario non paga il dazio». Con questa battuta si può sintetizzare il disegno di legge non ancora definitivo che il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi ha presentato ieri nel corso del seminario che si è svolto a Roma al Cnr sul «Progetto di trasformazione dello Stato sociale: ruolo del Terzo settore per la lotta all'esclusione sociale; Terzo settore e riforma dei servizi sociali; Terzo settore e lavoro». Nuove discipline fiscali in vista dunque per quelle organizzazioni non lucrative, di utilità sociale a cui da qualche tempo si guarda con un interesse crescente.*

Al seminario, introdotto dal ministro della Famiglia e della Solidarietà sociale, Adriano Ossicini, hanno partecipato, oltre al ministro Fantozzi, i professori universitari di economia Ugo Accoli e Carlo Borzaga e diversi rappresentanti di Terzo settore, Confindustria e sindacati.

Grande attenzione a questa giornata che, con tre diversi obiettivi (individuare i nodi strategici più importanti del settore, creare un ambiente favorevole a confronti costruttivi, prefigurare un possibile percorso di lavoro futuro) ha costituito una tappa intermedia di un percorso di approfondimento che proseguirà a settembre con la conferenza nazionale del volontariato.

«Si tratta di un importante e innovativo contributo per molti aspetti determinante per lo sviluppo del terzo settore — ha detto Ossicini nel dare la parola al ministro delle Finanze — che può contribuire alla ristrutturazione in atto dello Stato sociale, rappresentando un momento di collegamento tra la crescente domanda di protezione e solidarietà sociale e l'esigenza di una maggiore efficienza nella gestione delle risorse».

Fantozzi ha quindi illustrato i contenuti essenziali del disegno di legge, elaborato dalla Commissione istituita dallo stesso ministro e presieduta dal prof. Zamagni, sulla disciplina fiscale speciale riservata unicamente alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, le fondazioni, le associazioni e gli enti di carattere privato stabilmente operanti, con o senza personalità giuridica, aventi esclusivo fine solidaristico.

«Il terzo settore non deve costituire fonte di tassazione. Questo, per motivi economici e psicologici. Crediamo — ha spiegato il ministro — che il suo sviluppo possa costituire una molla sia per l'occupazione soprattutto quella giovanile sia per attrarre forze nuove mondo del lavoro». Il che sta a significare, in maniera non certo molto larvata, che lo Stato da solo non può farcela».

La filosofia del testo legislativo che si esplica in 13 articoli, è quella di definire le aree interessate, ma soprattutto di tracciare il profilo di chi potrà usufruire di queste agevolazioni. «Prevediamo che in molti cercheranno di abusare di questa normativa fiscale, concepita non certo per disturbare altri settori; sarà necessaria quindi una attenta vigilanza affinchè le norme vengano rispettate e osservate».

I proventi percepiti dalle organizzazioni per attività commerciali, si legge nell'art. 2 della bozza, sono esclusi dalle imposte sui redditi. I versamenti beni immobili che invece sono soggetti a tasse di registro ipotecarie e catastali.

Sabina Licci

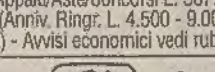
IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600) R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200) Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 26 luglio 1995 è stata di 59.150 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

SAGGI: PICK

Venti di guerra, e poi qualche spiffero dentro il «Chunnel»

Recensione di

Alberto Cavaglion

Sulla razionalità e la follia della guerra si sono espressi filosofi e storici, ma anche fisici e biologi. Uno studioso inglese, proveniente dall'area della psicologia ma con forti interessi nel campo della letteratura, ci fornisce non un saggio erudito, ma un libro avvincente, che si nutre di attualità e dispone di una scrittura avvincente (**Daniel Pick, «La guerra nella cultura contemporanea», Laterza, pagg. 434, lire 50 mila).**

Pick prende spunto da una lettera di Einstein sul tema «Perché la guerra?». Nel 1932 (cent'anni dopo la pubblicazione del «Vom Kriege» di Clausewitz) lo scienziato era stato invitato dalla Società delle Nazioni a scrivere una lettera aperta a un interlocutore di sua scelta e si rivolse a Freud, che ai tempi della grande guerra aveva già riflettuto sulla violenza umana nel saggio «Caducità»: «La guerra scoppiò e depredò il mondo delle sue bellezze. E non distrusse soltanto la bellezza dei luoghi in cui passò e le opere d'arte che incontrò sul suo cammino; infranse anche il nostro orgoglio per le conquiste della nostra civiltà, il nostro rispetto per moltissimi pensatori e artisti, le nostre speranze in un definitivo superamento delle differenze tra popoli e razze».

Fin qui non vi sarebbe nulla di particolarmente originale, se Pick non inserisse nel suo saggio alcuni capitoli stravaganti che sono assolutamente suggestivi. Egli ricama su due immagini simboliche che nel Novecento hanno avuto fortuna in concomitanza con lo scoppio delle due guerre mondiali: la locomotiva sfuggita di mano al macchinista («il treno senza macchinista») e il tunnel.

Già negli anni Settanta dell'Ottocento, in seguito alle vittorie prussiane e alla guerra civile americana, una nuova possente visione del conflitto prese forma intorno alla realtà sociale delle ferrovie (in Italia Remo Ceserani vi ha dedicato un bel saggio, qualche anno fa): «L'intreccio dell'immagine della guerra come macchina spietatamente efficiente e della guerra come veicolo sfuggito di mano» è colto icasticamente nel finale della «Bête humaine» di Zola, dove si descrive un treno senza macchinista che trasporta soldati ebbri all'anarchico disastro della conflagrazione.

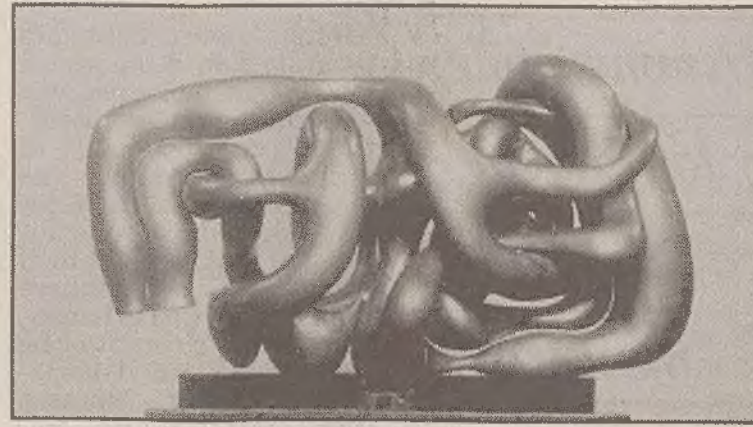
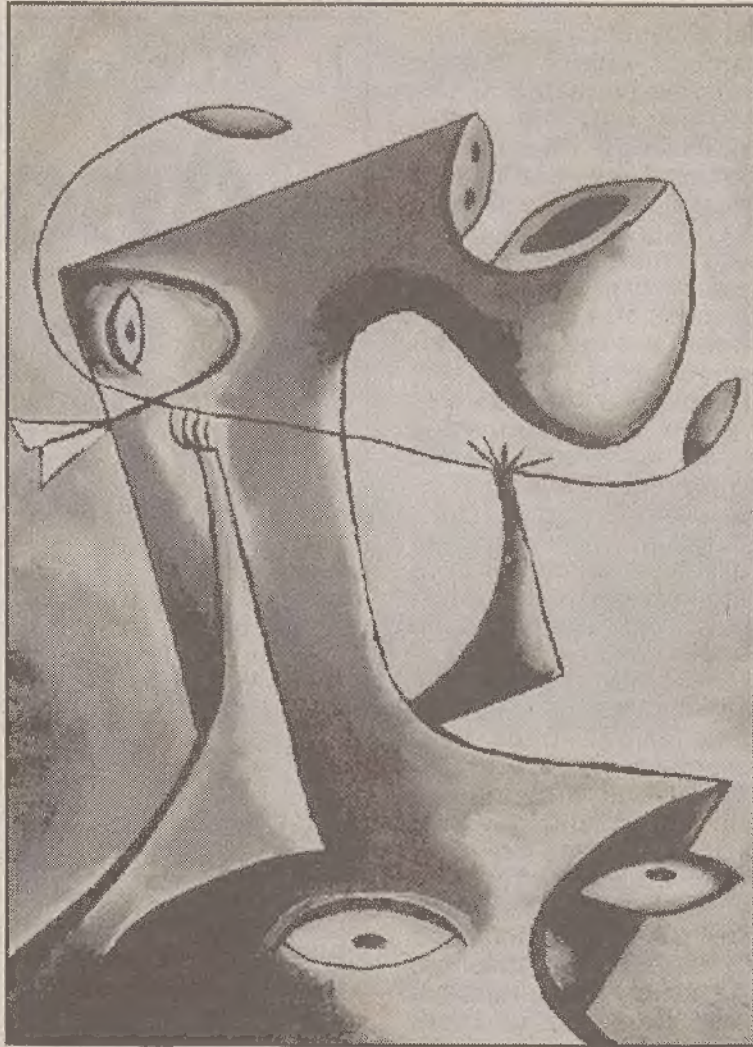
Ancora più evocativa, e attuale, l'altra metafora su cui Pick ha raccolto un'imponente documentazione e che intitola così: «Visioni del tunnel». Sempre sulla scia della guerra franco-prussiana proliferarono i racconti incentrati sui pericoli che minacciavano la nazione inglese: l'invasione, il rischio d'incidenti, il tema generale della sicurezza. Questa sensazione si materializzò in un'immagine, quella del tunnel scavato sotto la Manica per invadere l'isola e rendere vana ogni difesa.

La visione delle altre potenze che si scavano la loro via per aggredire il Regno Unito ha una lunga storia che risale alla fine del Settecento e che con estrema puntigliosità Pick ricostruisce nel capitolo più seducente del suo libro: in una di queste narrazioni ottocentesche, soldati francesi travestiti da inglesi e da semplici turisti sorprendono i londinesi nel sonno, ancora nei loro letti. («The Surprise of The Channel Tunnel», 1823, dove si racconta l'arrivo sulla costa meridionale di francesi d'ogni risma: camerieri, calzolai, merciai, pasticcieri e una varietà di altri commercianti; altro non erano che soldati francesi travestiti).

Che il volume di Pick sia uscito nello stesso anno in cui Major e Mitterrand hanno inaugurato in modo solenne il «tube», (o «Chunnel» che dir si voglia), è superfluo sottolineare. Ma accresce i timori di chi sente incombente la minaccia di una guerra.

MOSTRA: VERONA

L'arte? Una carcassa d'asino

S'inaugura domani la grande rassegna su «Dalì, Mirò, Picasso e il Surrealismo spagnolo»

Le foto: a sinistra, «La sorpresa del frumento» di Eugenio Granell (1945); sopra e a destra, due sculture di Miguel Berrocal esposte in una rassegna a se stante, nello stesso Palazzo Forti; all'estrema destra, «Luna di miele a Taormina» di Gregorio Prieto (1936), una delle personalità artistiche spagnole proposte dalla rassegna e pressoché inedite in Italia.

Servizio di

Alberto Morsaniga

VERONA — Tutta dedicata all'arte spagnola l'estate della Galleria d'arte moderna e contemporanea di Palazzo Forti. Mentre continua con successo (fino al 22 ottobre) l'esposizione di un centinaio tra sculture e disegni di Miguel Ortiz Berrocal, si inaugura domai la mostra «Dalí, Miró, Picasso e il Surrealismo spagnolo». Giorgio Cortenova, direttore della prestigiosa Galleria che ha sede nel settecentesco palazzo veronese, è il curatore della mostra: gli abbiamo rivolto alcune domande.

Il surrealismo spagnolo ha una sua specificità?

«Nel Surrealismo tre sono i luoghi deputati all'evento mentale: il libro, la città, il castello. Al libro è strettamente connessa la teoria e la pratica della scrittura automatica, liberata dagli obblighi della logicità del racconto naturalistico. Nella città si sviluppa la "flânerie", laddove essere un flaneur significava sovvertire l'ordine prestabilito della città, le funzioni normative delle sue strutture e dunque far emergere i fantasmi urbani, il suo potenziale di straordinarietà, le sue pulsioni: la memoria e il subconscio rappresentano perciò, assieme allo spaesamento, il cuore della città surrealista. Il castello rappresenta il luogo perfino mitico, dove si concreta il "materiale" onirico: sede privilegiata del sogno, il castello ne garantisce il "lieto fine", un ricco corredo di pietre preziose luminescenti nella notte del subconscio.

«Il naturalismo spagnolo — continua Cortenova — innesta in questo tessuto creativo la realtà bipolare della terra e degli spazi siderali. La terra, cioè la materia nella sua ossessionante primarietà. La terra di Salvador Dalí, il cielo di Miró. La terra fiorisce e si decompone: essa è letto di putrefazione e di metamorfosi. Nel cuore della terra pulsa il terrore e nello stesso tempo si nasconde la pietra filosofale. Nel cielo di Miró ruotano astri di vita e di morte, lirico trasalimento dell'animo, quando, turbato, è avvolto dallo spazio in cui si inebria e nel tempo stesso sprofonda».

Tutto ciò mancava al movimento artistico di Breton.

«Certamente. Ed è con la vena spagnola che si arricchisce e trova una più ampia conformazione culturale. La pratica stessa dello spaesamento e della metamorfosi rischiava di essere occasionale e macchinoso. È Pablo Picasso a ispirare quel sentimento di allarme, della mente e dei sensi, che le sue "Demoiselles" ispirarono a Breton. In ogni caso, se Picasso è irriducibile all'interno di una qualsiasi poetica, non vi sono dubbi che con lui il surrealismo è coscienza di un "io" turbato e sconvolto e dell'energia perfino fisica che vi si sprigionava».

Che cosa rappresenta il Surrealismo spagnolo nella storia dell'arte?

«In Francia, già attorno al 1914, le avanguardie entrano in crisi. È come se, dopo una grande corsa, si sentisse la necessità di rifiatare. Da un certo punto di vista anche il Surrealismo spagnolo partecipa al "ritorno all'ordine" che appare vincente negli anni Venti: esso infatti lavora con i linguaggi, riciclandoli e citandoli, ma non lavora "sul" linguaggio, ricercandone nuove potenzialità strutturali. Da un altro punto di vista i surrealisti rifiutano però l'approccio tradizionale con la realtà e innestano un nuovo antinaturalismo, che rilancia e mantiene viva la tradizione moderna».

Il Surrealismo pittorico spagnolo, dunque, è contro l'ottocentismo?

«Sì. È l'unica poetica antiottocentesca in cui gli artisti furono protagonisti a livello europeo. E ciò vale non solo per i grandi protagonisti del nostro tempo, come Miró, Dalí e Picasso, ma per tutto quel crogiolo di pittori che formarono un clima di grande intensità creativa. È proprio questo lo scopo della mostra di Palazzo Forti: far lievitare questa importante realtà, rimasta per troppo tempo quasi sconosciuta. E l'abbiamo fatto con la preziosa collaborazione del Museo dell'arte della Regina Sofia di Madrid, e aiutati da altri musei e collezionisti spagnoli».

Gli artisti iberici videro nel Surrealismo la possibilità di entrare in un grande gioco.

«È vero. Le avanguardie del nostro secolo, come il Futurismo e il Cubismo, non avevano avuto un grande gioco in Spagna. Non lo ebbero, del resto, in altri paesi europei, e basti pensare al Futurismo che, proprio in Italia, sua culla, vide ristretto il proprio campo d'azione e d'influenza, e quindi la possibilità di penetrazione nel clima culturale. Nella Spagna degli anni Venti, dove mancavano i movimenti di ricerca e di rivoluzione del linguaggio artistico, c'era il pericolo che "ritorno all'ordine" volesse dire staticità, una sorta di reazionario ritorno al mito delle tradizioni. Questa fu la molla che fece confluire intorno al Surrealismo spagnolo giovani artisti molto interessanti e poco noti anche nel loro paese».

Chi sono questi artisti riscoperti?

«Si chiamano Rodriguez Luna, Prieto, Ponce de Leon, Caballero, Planells e parecchi altri. Tutti pressoché inediti in Italia».

Accadde anche nella letteratura spagnola del primo Novecento.

«È vero. Però poeti come Luis Cernuda, Emilio Prados o Alonso Damaso rifiutarono sempre di essere chiamati surrealisti. In pittura furono addirittura coniati termini che avevano a che fare col naturalismo, ma di fatto rifiutavano di identificarvisi».

In un suo saggio, lei riporta la definizione di Bryan Morris il quale, per il Surrealismo spagnolo, coniò lo slogan: «Trionfo della spazzatura». Cosa intendeva dire Morris?

«Morris si riferiva al disfacimento della carne e a quella sorta di mondo sotterraneo che fuoriesce mostruosamente davanti agli occhi di chi guarda. Da qui nasce l'immagine favolosa del noto film di Luis Buñuel "Terra senza pane" (1933). Interessante è quello che scrive Dalí, sei anni prima, nell'articolo "Liberazione delle dita". Ricorda, l'estroso pittore, come egli stesse realizzando una serie di dipinti nei quali compariva il tema ossessionante della carcassa di un asino piena di mosche. In quei giorni ricevette due lettere: una di Pepin Bello da Madrid, nella quale gli si parlava di un asino marcio descrivendo cose totalmente parallele ad altri recenti scritti di Dalí; l'altra di Buñuel, da Parigi, in cui il grande regista gli diceva anch'egli di un asino marcio. Anche per Buñuel fu l'ossessione della sua vita, come documenta Carlos Saura. Da ragazzo, mentre passeggiava con il proprio padre in campagna, il vento portò a Buñuel l'odore nauseabondo di un asino in decomposizione, che i contadini lasciavano sul terreno perché lo fertilizzasse.

«Questa ossessione, che fu anche di Lorca — conclude Cortenova —, caratterizza la mostra che si snoda in 23 sale di Palazzo Forti ed espone 150 opere su tela e 80 disegni, illustrata da un apparato grafico storico-critico». Il catalogo Skira (524 pagine, 150 riproduzioni a colori e 80 foto in bianco e nero) pubblica saggi di Cortenova e di cinque specialisti spagnoli e ricche biografie, cronologie e bibliografie.

FESTIVAL: AUSTRIA

Estate Carinziana, il filo è magico ma pure logico

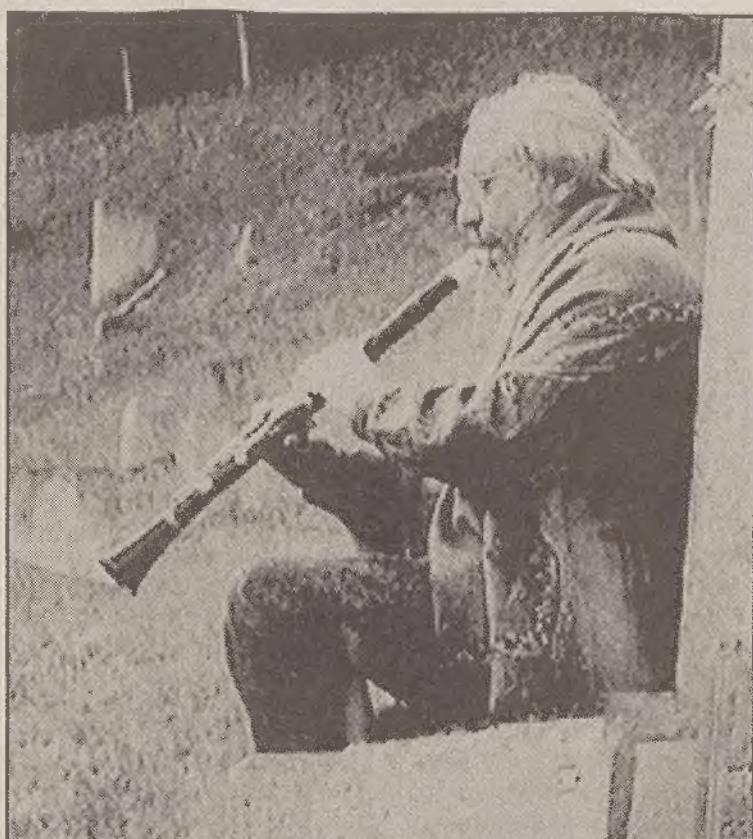
Anni di «improvvisazione», poi un fiume di idee ed energie: la crescita di una manifestazione esemplare

Servizio di

Elena Comelli

VILLACO — Da Rudolf Buchbinder a Wolf Biermann, da Paul Badura-Skoda a Giora Feidman, da Mstislav Rostropowitsch a Roland Batik, dai Solisti Veneti ai magistrali - seppur meno noti - interpreti delle rappresentazioni per bambini: nell'Estate Carinziana c'è di tutto, ma tutto ha un filo logico. Il filo ce lo mette Gerda Froehlich, che ha visto nascere il festival e lo dirige dalla scomparsa del suo fondatore, Helmut Wobisch.

Wobisch, trombettista dei Wiener Philharmoniker e per sessant'anni loro direttore commerciale, «inventò» - si può dire - il festival assieme a Jakob Stingl, parroco della chiesa di Ossiach, per sfruttare la magia dell'antica cappella barocca del monastero che si affaccia sul lago. Dopo un restauro magistrale durato molti anni, la chiesa sembrava fatta apposta per ospitare manifestazioni culturali che la riempissero di nuova vita.

Su questo punto Wobisch (viennese di nascita ma carinziano d'elezione dopo lunghi anni di vacanze a Bodensdorf) e Stingl si trovarono subito d'accordo. Detto e fatto. Il primo tentativo partì nell'estate del 1969 con scarsissimi mezzi, ma con una profonda conoscenza del mondo della musica, in cui Wobisch contava innumerevoli amici. Il successo fu insperato. Già l'anno dopo l'Estate Carinziana riusciva a camminare con i propri piedi.

Da allora a oggi, molte cose sono cambiate. La chiesa di Ossiach, pur restando la sua anima e il suo centro motore, ormai è solo una delle due sedi del festival, che dal 1972 si è allargato al moderno Palazzo dei congressi di Villaco, le cui ampie sale da concerto sulle rive della Drava consentono di ospitare anche grandi orchestre. Il programma è diventato un libro di cento pagine e il calendario si estende su due mesi pieni.

«Dopo i primi anni di "improvvisazione"- racconta Gerda Froehlich - abbiamo dovuto imparare a tenere i libri contabili, a dare al festival una struttura giuridica, ad attrarre gli sponsor dal mondo industriale e le sovvenzioni da Vienna, ad abbellire i nostri programmi con una veste grafica attraente, a "incanalare", insomma, questo fiume di idee e di energie che ci sgorgava dalle mani».

Non è stata un'impresa facile, ma apparentemente ci sono riusciti: le prime due pagine del programma sono una lista fitta fitta di nomi di politici, amministratori, professionisti, imprenditori, artisti (come Rudolf Buchbinder, Gottrfried von Einem, Christa Ludwig...), membri dell'Associazione Estate Carinziana, alla cui presidenza la direzione del festival risponde. In queste due pagine c'è tutta la Carinzia che conta, e anche qualcosa di più. L'unica voce che colpisce per la sua stringatezza è sotto il titolo «Ufficio organizzativo»: un paragrafo che raggruppa esattamente tre nomi, oltre a quello della direttrice. Come dire che sono in quattro a riempire di cultura l'estate dei carinziani.

Ma è nelle pagine seguenti che troviamo quel che più conta: «Nei miei programmi - spiega Gerda Froehlich - ho sempre tentato di non limitarmi ai grandi nomi. E soprattutto di non mettere assieme un'accozzaglia di eventi musicali o teatrali senza alcun collegamento tra di loro, ma di dare un senso all'itinerario culturale che seguo, di offrire una continuità da un anno all'altro.

«Naturalmente le star ci devono essere perché attirano l'attenzione del grande pubblico. Ma non bisogna mai dimenticare le nostre responsabilità nei confronti dei giovani. Nei miei programmi cerco sempre di promuovere i giovani talenti, soprattutto locali, che spesso hanno poche occasioni di confrontarsi con il mondo della grande musica».

E non vengono trascurati nemmeno i bambini. Dall'82 l'Estate Carinziana, caso unico nel panorama dei festival europei, offre anche ai più piccoli la possibilità di dar vita a uno spettacolo teatrale, indirizzati da un team di educatori d'eccezione: Kurt Pahlen, direttore d'orchestra, compositore, autore di fama mondiale, che da vent'anni si occupa di diffondere la musica fra i bambini; Helga Hemala-Fischer, ballerina e coreografa con una lunghissima esperienza dell'insegnamento della danza ai più piccoli; Ernst A. Ekker, autore di libri per bambini letto e conosciuto in tutto il mondo tedesco.

Non è un caso che l'attenzione nei confronti delle generazioni future si accompagni a uno spiccato interesse nei confronti dei «contenuti del messaggio». Ma come, anche la musica - quest'arte così eterea e apparentemente neutrale - ha dei contenuti? «Certo - risponde Gerda Froehlich senza esitazione - soprattutto in un momento storico come questo anche la musica può avere dei contenuti. In particolare nel ciclo "Dona nobis pacem", in occasione dei cinquant'anni dalla fine della guerra, abbiamo inserito un concerto con la musica della "Lista di Schindler" suonata da Giora Feidman e una lettura di Wolf Biermann dell'opera di Katzenelson, un autore ebreo morto in campo di sterminio; per non parlare dello spettacolo di Caroline Koczan, dedicato ai bambini ma diretto anche agli adulti, in cui si ricordano le sofferenze dei più piccoli durante il nazismo attraverso le loro canzoni».

Ma in una regione come la Carinzia un programma come questo non ha suscitato qualche problema? «Oh sì, lettere ne sono arrivate diverse, ma ancora nessuna esplosiva...».

Le foto: a sinistra, un bozzetto de «Gli spaventapasseri non fanno la guerra», spettacolo per (e con) bambini allestito nell'ambito dell'Estate Carinziana; qui sopra, Wolf Biermann e, a destra, Giora Feidman.

SCIENZA: TEORIA

Antiche isole alla deriva per milioni di anni: e nacquero i continenti

WASHINGTON — Un gruppo di scienziati canadesi ritiene di avere individuato il meccanismo che ha fatto emergere i continenti dall'uniforme massa d'acqua che ricopriva la Terra primordiale. La terraferma sarebbe il risultato, secondo questa teoria, dell'ammassarsi in milioni di anni di isole e isolette di origine vulcanica trasportate e spinte l'una contro l'altra dal movimento delle piattaforme tettoniche.

La prova, secondo gli studiosi canadesi Eduard Sawyer, William Davis e John Ludden (la cui ricerca è stata pubblicata su «Nature»), è la scoperta di una faglia di grandi dimensioni sotto il Quebec settentrionale, che dalla superficie scende fino a una profondità di quasi ottanta chilometri. Il centro del Canada è considerato tra le più antiche masse terrestri, e gli scienziati ritengono che la zona in questione potrebbe essere il punto di giunzione dove, 2,7 miliardi di anni prima, due pezzi dell'odierno Canada furono spinti insieme.

Nel mondo si conoscono circa dieci di questi nuclei più antichi che gli geologi chiamano «cratoni archeani», formatisi intorno a 2,5 miliardi di anni fa e situati in Brasile, Sud Africa, Africa Occidentale, Australia, India, Cina, Finlandia, Siberia e, appunto, Canada. I «cratoni archeani» sono interessanti non solo scientificamente perché associati con i maggiori giacimenti mondiali di minerali pregiati, come rame, nichel, oro e diamanti.

La Terra, che secondo gli scienziati ha circa 4,6 miliardi di anni, solo a partire da 3,8 miliardi di anni fa si sarebbe raffreddata fino a rendere possibile l'avvio della attività vulcanica che, mettendo in circolazione un'ampia quantità di vapore acqueo e altri gas, ha concorso a formare una densa atmosfera e vasti oceani che hanno inondato il pianeta. I vulcani attivi nelle profondità marine, secondo la teoria condivisa dagli scienziati canadesi, hanno riversato eruzioni magmatiche sui punti di giunzione delle varie piattaforme tettoniche che galleggiavano sul nucleo incandescente del pianeta.

Come su un gigantesco nastro trasportatore queste isole si sono spostate in milioni di anni, fino a fondersi nelle masse continentali. Queste a loro volta si sono poi separate o riunite, dando vita all'odierna ripartizione tra oceani e continenti. Gli scienziati ritengono di avere individuato uno dei punti dove le due isole primordiali, indicate come Opatica e Abitibi, si sono impastate l'una nell'altra, 2,7 miliardi di anni fa. I punti più antichi finora individuati erano in Scozia e al confine tra la Finlandia e la Svezia, nel Golfo di Botnia. Quello dei canadesi è di 800 milioni di anni più vecchio di quelli europei.

COMUNICATI DIAMETRALMENTE OPPOSTI SULL'ISPEZIONE AL POOL MANI PULITE NEL CAPOLUOGO LOMBARDO

Mancuso smentisce Palazzo Chigi

Il sottosegretario Negri dichiara che gli 007 del ministero non torneranno a Milano, mentre il Guardasigilli fa sapere che l'indagine continua

Il ministro Mancuso

ROMA — E' l'ispezione-bis o una nuova di zecca? Andranno o non andranno gli ispettori ministeriali a Milano ad indagare sul pool Mani Pulite? Ieri è andata in scena una nuova puntata della storia infinita delle ispezioni alla procura di Milano. Il ministro Mancuso ha smentito Palazzo Chigi facendo riesplodere le polemiche tra i partiti. Il primo atto si è consumato con una dichiarazione del sottosegretario Guglielmo Negri, che autorizzato da Dini, doveva sgomberare il campo dagli equivoci. Non ci sarà nessuna ispezione. Dice testualmente Negri: «autorizzato dal presidente del consiglio dei ministri, che ha sentito il ministro di Grazia e Giustizia, sono in grado di dichiarare che non è stata disposta nessuna ispezione da parte del ministro Mancuso alla procura della repubblica di Milano». Il Guardasigilli inoltre risponderà personalmente all'interrogazione dei senatori Salvato e Bertone.

Sembrava tutto chiarito. Niente affatto. Poco dopo è arrivata la smentita della smentita. Mittente: Filippo Mancuso. Che ha detto l'esatto contrario di Negri. Nella sostanza il Guardasigilli nega di aver concordato con Dini la dichiarazione del suo sottosegretario e di esserne stato informato. Ma soprattutto fa sapere che gli 007 ministeriali «allo stato e finora» non si sono recati a Milano; ma «la prosecuzione dell'iniziata e ancora non conclusa attività cognitiva presso quella procura, i relativi uffici del Gip e le strutture penitenziarie interessate è necessaria».

Dunque è tutto vero. Ai i tre ispettori del ministero Vincenzo Nardi, Diana Laudani e Francesco Iacone, dopo avere interrogato a Roma una decina di finanzieri, dovrebbero tornare nel capoluogo lombardo con il compito di indagare sui quattordici punti indicati dal ministro della Giustizia. Per concludere un lavoro che

> *«Ammissibile» la sfiducia a un singolo ministro*

gli ex 007 non erano riusciti a completare perchè erano stati «intimiditi». Questa volta ad accoglierli a «champagne» troverebbero però soltanto il procuratore aggiunto Ilio Poppa: è lui il reggente visto che la procura è semideserta (Borrelli è già in ferie, presto andranno in vacanza pure D'Ambrosio, Colombo e Greco). Non è escluso perciò che l'indagine possa slittare ulteriormente.

Nella nota diffusa da Viale Arenula Mancuso si dice pronto a rispondere «personalmente, alle interpellanze e interrogazioni già formulate e che saranno eventualmente formulate in detta materia». La prima a «reagire» alla notizia della trasferta milanese degli 007 di Mancuso eta stata due giorni fa la senatrice Ersilia Salvato di Rifondazione, che aveva invitato il ministro a «sospendere l'iniziativa». La parlamentare aveva ricordato che in due dibattiti il Parlamento aveva espresso una «maggioritaria opinione contraria» all'ispezione-bis. Malgrado ciò il Guardasigilli non ha fatto marcia indietro. Come farlo finalmente uscire di scena? La giunta per il regolamento del Senato ieri ha espresso parere favorevole all'ammissibilità delle mozioni di sfiducia nei confronti di un singolo ministro. Mancuso sarà il primo ad essere sfiduciato?.

Il conflitto con Negri, intanto, ha fatto riesplodere le polemiche sul «caso Mancuso». Il primo a lanciare i suoi strali è stato l' on. Nicola Magrone, magistrato, del gruppo progressisti-federativo, per il quale «quello che stupisce e irrita è lo stile complessivamente bizantino se non equivoco». Poi di fronte ad un'affermazione che sembra una smentita insiste sul fatto che «i cittadini vogliano cose e non esercizi di povera retorica. Mi auguro che si smetta con la pratica dell' ipocrisia istituzionale e che si torni al gusto della verità».

Duro anche Giuseppe Ayala, vicepresidente del gruppo I Democratici, per il quale «appare definitivamente confermata l'assoluta incompatibilità della presenza del ministro Mancuso nell'attuale compagine di governo».

Più sfumati i toni del presidente della Commissione Stragi. Dopo aver osservato che «si prosegue in una direzione di non apprezzabile bizantinismo», il senatore Giovanni Pellegrino fa notare che tutto sommato «sul piano politico non c'è molta differenza tra una nuova ispezione e il completamento di un'ispezione antica».

IL GIUDICE BRESCIANO SALAMONE

«Anche Di Pietro ha fatto errori»

Il giudice Salamone

BRESCIA — E' tutta una questione di sfumature. Forse anche di silenzi. Silenzi che pesano più delle parole. Così l'inchiesta sul «grande ricattore» che, secondo l'ipotesi dell'accusa starebbe alla base delle dimissioni di Antonio Di Pietro, a Brescia pare incagliarsi su piccoli particolari e molte allusioni. «Non ho motivo di intervenire sulla smentita del dottor Berlusconi. E' esagerato parlare di accordi o di patti. In quell'incontro si è discusso di esigenze politiche», dice ai giornalisti il sostituto procuratore Fabio Salamone prima di ricordare come l'importante dal suo punto di vista sia che, in febbraio, ad Arcore «un magistrato ancora in servizio abbia acconsentito che si parlasse del suo futuro politico».

Salamone infatti ricorda che Di Pietro vide per la prima volta Berlusconi il 30 marzo del 1994 per rifiutare una poltrona da ministro. E che però fece presente all'allora Presidente del Consiglio incaricato di essere disposto a riesaminare la cosa una volta terminato il processo Enimont. A Salamone tutto questo dentro e fuori dal mondo della politica appare strano. Ma ormai la sua inchiesta è agli sgoccioli. Dopo l'interrogatorio di Bettino Craxi per rogatoria, forse già questo fine settimana, il confronto tra Di Pietro e Berlusconi in calendario per settembre, e un paio di altri faccia a faccia tra i quali spicca quello di Sergio Cusani, indagato come possibile mandante del ricatto, l'inchiesta sulle dimissione dell'ex giudice più famoso d'Italia sarà chiusa. Molti in parlamento tireranno un sospiro di sollievo.

Considera Salamone: «Noi ci possiamo anche rendere conto delle conseguenze politiche di quello che facciamo perchè siamo dei cittadini, ma non possiamo curarcene. Forse tutto quanto sta accadendo è colpa della politica che spesso si infila in mezzo alle vicende giudiziarie».

Ma ormai sull'operato dei giudici, finita la grande sbornia di Mani pulite, tutti dicono la loro. Il presidente del Grande Oriente d'Italia di Piazza del Gesù, Giorgio Paternò, arriva a chiedere «l'arresto del procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli per attentato alla Costituzione». Il rappresentante dei Massoni ha presentato una denuncia al procuratore generale presso la Corte di Cassazione, alla Corte Costituzionale, al ministro di Grazia e Giustizia e al Csm, in cui si accusa Borrelli di abuso di ufficio e violazione del segreto istruttorio. Berlusconi aveva già depositato un mese fa un esposto del genere. Nel suo documento segnalava 130 casi di presunta violazione del segreto istruttorio. La denuncia adesso si trova sulle scrivanie dei magistrati di Brescia. E il sostituto procuratore Guglielmo Ascione, al quale è stata assegnata, ha incominciato ad esaminarla ma finora non è riuscito ad individuare nessun profilo di rilevanza penale nel comportamento dei magistrati del pool di Milano.

Ieri l'ex Presidente del Consiglio ha cambiato obiettivo e se l'è presa con quei quotidiani che hanno scritto di una sua offerta a Di Pietro di una poltrona da capo dei Servizi Segreti. «Telefonerò ai direttori dei giornali perchè diano il giusto risalto alla mia smentita. Sono state dette cose del tutto false. Il patto di scambio che avrei proposto a Di Pietro, quello per cui in cambio di un supporto elettorale gli avrei dato la direzione dei Servizi, è una cosa del tutto inesistente».

In realtà ad Arcore, in febbraio Di Pietro e Berlusconi discussero del Sis, il servizio ispettivo che avrebbe dovuto controllare il patrimonio dei dipendenti pubblici. Una struttura nuova che Di Pietro avrebbe voluto dotare di poteri larghissimi. Di qui l'equivoco parziale. Ancora una questione di sfumature che provoca tensioni anche nel Polo.

L'ACCUSA PER IL PARLAMENTARE DEL CCD E QUELLA DI ASSOCIAZIONE MAFIOSA

«Arrestate il senatore Mensorio»

Il «colonnello» di Mastella respinge ogni addebito - L'inchiesta sulle licenze agli istituti di vigilanza

NAPOLI — Associazione per delinquere di stampo camorristico e corruzione: queste le accuse che sarebbero contenute nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dalla Direzione distrettuale antimafia partenopea nei confronti del senatore del Ccd, Carmine Mensorio, potente democristiano della Prima Repubblica (è in Parlamento da numerose legislature) ed attualmente considerato il «colonnello» del presidente della Vela, Clemente Mastella.

Il fascicolo è già partito da Napoli alla volta di Palazzo Madama: ora dovrà essere la Giunta per le immunità (in prima battuta) e l'Assemblea (in seconda) a decidere se concedere l'autorizzazione all'arresto del direttore dell'Isef partenopeo.

Il provvedimento restrittivo - chiesto dai pm Roberti, Melillo e Cantelmo - riapre clamorosamente il filone d'indagine sulle presunte irregolarità nelle concessioni rilasciate agli istituti di vigilanza privata nel napoletano. Strutture che, in molti casi, sarebbero legate alla criminalità organizzata.

Si tratta della stessa inchiesta che, qualche settimana fa, ha portato alle dimissioni dell'allora Prefetto di Napoli, Umberto Improta (raggiunto da un'informazione di garanzia in cui si ipotizzava il reato di abuso d'ufficio). Ieri, per la cronaca, sono stati arrestati un ispettore di polizia in servizio alla Questura partenopea, Stefano Gentile (che è accusato anche di tentata concussione), ed i fratelli Antonio e Carlo Buglione, titolari dell'istituto «La Vigilante 2» (con sede nel Nolano, ex feudo del boss Carmine Alfieri). Un cugino di questi ultimi, risulta invece indagato.

Anche grazie alle dichiarazioni rese da Improta ai magistrati (l'ex alto funzionario dei Servizi avrebbe affermato: «la Vigilante 2 era il braccio armato del clan Alfieri»), si starebbe venendo a capo di una organizzazione che - usando come paravento l'istituto privato - avrebbe tentato di imporre i propri contratti ai commercianti del Vesuviano. E, sempre secondo l'accusa, il senatore Mensorio si sarebbe accordato con i fratelli Buglione - ritenuti vicini ad Alfieri - per rilevare il 50% delle azioni della Vigilante 2.

Perentoria la replica di Mensorio: «Ignoro mosse. Confermo la mia più assoluta estraneità alla vicenda, ribadendo con fermezza di non aver mai avuto coinvolgimenti di alcun genere con ambienti a rischio. Mi auguro che la magistratura faccia presto luce sulla vicenda».

Paolo De Luca

PADRE GREGORIO PORCARO

Le parole del parroco indussero Di Filippo a «tradire» Bagarella

PALERMO — Le parole possono costituire arma efficace contro la mafia. Il ruolo della Chiesa è importante, così come quello di chiunque sappia esercitare autorità morale. Se il superkiller Giuseppe Marchese si era pentito ascoltando in Tv il grido di Rosaria Schifano, vedova di un poliziotto ucciso con Falcone, un altro mafioso, Emanuele Di Filippo ha cambiato bandiera e consentito l'arresto di Leoluca Bagarella dopo aver ascoltato le parole di padre Gregorio Porcaro, il parroco dell'Acquasanta al quale, proprio in quel periodo, era stata incediata l' auto.

«Un momento importante nella maturazione di tale decisione - ha aggiunto il pentito - è stato l' avere assistito ad una trasmissione televisiva nel corso della quale Padre Gregorio Porcaro e i ragazzi della sua parrocchia - ha detto Di Filippo - mostrarono una chiara determinazione nel combattere il fenomeno mafioso. Le parole di padre Porcaro e dei suoi ragazi mi colpirono profondamente e mi convinsero che si potevano nutrire speranze in una società migliore, alla quale voglio contribure».

Pasquale Di Filippo ha ammesso di avere partecipato all'uccisione di due giovani di Villabate, Giovanni Spataro e Gaetano Buscemi, avvenuta il 28 aprile scorso. I due erano insieme a bordo di un motorino: il primo venne assassinato da un commando di finti poliziotti, il secondo sequestrato e interrogato a lungo nella camera della morte di via Messina Montagna dal presunto capomandamento di Brancaccio, Antonino Mangano, arrestato con Bagarella nel giugno scorso. «Durante l' interrogatorio Buscemi, che aveva compreso quale sarebbe stata la sua sorte - racconta Di Filippo - pregò il Mangano di ucciderlo con un colpo di pistola e di non strangolarlo. Inoltre chiese di non fare sparire il suo corpo in maniera tale che i suoi figli potessero andare a piangere sulla sua tomba».

A strangolare Buscemi, dopo un interrogatorio durato l' intera giornata, furono, secondo il pentito, Mangano e Bagarella ed il cadavere fu poi portato a Villabate. Mangano propose di lasciare il cadavere in piazza a Villabate seduto su una sedia, Bagarella si oppose.

Da una lettera trovata nel covo di Mangano, infine, emerge che Cosa Nostra ha fornito anche appartamenti alle famiglie dei detenuti per sostenerli economicamente. La lettera è del boss di Brancaccio Giuseppe Graviano, accusato dell' uccisione di Padre Puglisi, che si firma «Madre natura». «Ci sono venti carcerati- scrive il boss- che sono rovinati processualmente e non hanno mezzi economici per affrontare la situazione; l' impegno è di dar loro dai tre a quattro appartamenti ciascuno per avere un futuro economico sicuro sia loro che le loro famiglie. Solo per me spendo venti milioni al mese di avvocato, vestirmi, libretta e colloqui».

STRAGE DI VIA D'AMELIO: LA PROCURA SMENTISCE, I PARENTI CONFERMANO

Il supertestimone «ritratta»

Il pentito Scarantino: «Ho detto solo bugie, morirò in cella ma con la coscienza a posto»

PALERMO — Vincenzo Scarantino, il ricettatore della «126» trasformata in bomba per uccidere in via D'Amelio il giudice Paolo Borsellino e la scorta, si è pentito di essersi pentito? La domanda rimbalza tra Palermo e Caltanissetta, dove è però smentita dalla Procura. I giudici sostengono che è in atto una manovra mafiosa, orchestrata dai familiari di Scarantino, per costringere il pentito a ritrattare.

Il pm di Caltanissetta Carmelo Petralia, commentando le voci ha dichiarato che «non risulta alcuna volontà di Scarantino di ritrattare le dichiarazioni fin qui rese. Non risultano sue ritrattazioni nè alla polizia, nè al pubblico ministero, nè alla corte di assise». Il pm ha aggiunto che «esiste, invece, una manovra di Cosa Nostra, che sa trovare i tempi e i modi per mettere in moto un meccanismo di pressione per indurre il collaboratore a ritrattare le sue dichiarazioni. Una campagna di pressione messa in atto ricorrendo ad ogni mezzo».

Ma Concetta Scarantino, sorella di Vincenzo, e la cognata Maddalena Mastrolembo (moglie di Domenico, fratello di Concetta, in carcere per ricettazione di auto) non sono dello stesso avviso del pm. Le due donne hanno detto ai cronisti, a Palermo, di avere ricevuto martedì due telefonate e ieri una terza (che hanno registrato) dal pentito nelle quali Scarantino affermerebbe di «voler tornare in cella, di volere parlare coi magistrati per ritrattare le accuse».

Il pentito Vincenzo Scarantino, rintracciato telefonicamente nel corso dell'edizione serale di «Studio Aperto», ha dichiarato - secondo quanto diffuso dall' ufficio stampa del Tg di Italia 1 - di aver «deciso di dire tutta la verità e di non collaborare più, perchè ho detto tutte bugie». «Non è vero niente - ha aggiunto -, sono tutti articoli che ho letto nei giornali e ho montato tutta questa cosa. Ma io voglio andare in carcere, me ne voglio andare in carcere e voglio andare nelle udienze, in quelle dove si sta svolgendo il processo del dott. Borsellino».

Alla domanda del giornalista che lo aveva rintracciato se «quindi sono tutti innocenti quelli che lei ha nominato?», Scarantino ha detto: «Tutti innocenti, me ne vado in carcere e lo so che mi faranno orinare sangue e mi faranno morire in carcere. Però morirò con la coscienza a posto».

Ieri intanto la polizia ha arrestato a Palermo Salvatore Tomaselli, 45 anni, presunto esponente della cosca mafiosa della Guadagna, è stato arrestato nell' ambito dell'inchiesta sulla strage di via D'Amelio in cui morirono il giudice Paolo Borsellino e cinque agenti della scorta. Secondo gli inquirenti Tomaselli avrebbe per qualche tempo custodito la Fiat 126 utilizzata per l'attentato nel proprio garage per poi consegnarla al «commando» di killer guidati, secondo l' accusa, da Pietro Aglieri.

Salvatore Tomaselli

IN BREVE

Dopo la strage a Parigi controlli anche in Italia per evitare attentati

ROMA — L' azione terroristica nella stazione di Saint Michel, a Parigi, che martedì sera ha causato quattro vittime e decine di feriti, ha fatto scattare una serie di misure preventive antiterrorismo anche in Italia. «Abbiamo provveduto a sensibilizzare tutte le forze sul territorio. Sono stati aumentati tutti i servizi presso gli obiettivi maggiormente a rischio. In particolare nelle grandi città, perchè quì è più facile colpire, dal momento che è poi più facile mimetizzarsi». E' quanto ha detto il capo della Polizia, Fernando Masone, commentando l'attentato che ha scosso la Francia. Masone ha poi aggiunto che le forze di polizia erano già sensibilizzate al problema attentati, come in ogni periodo estivo.

Telefonate erotiche dal Comune Obiettore di coscienza denunciato

TREVISO — Da una bolletta media di circa 200 mila lire un Comune del Trevigiano si è trovato a pagare oltre un milione e così, da una denuncia, è stata avviata un'indagine che ha portato a scoprire il presunto responsabile, un obiettore di coscienza, M.B., 19 anni, di Rovereto (Trento), che si sarebbe dilettato in telefonate erotiche al 144. Questo è quanto è emerso da un'indagine dei carabinieri che hanno denunciato il giovane per peculato e inoltre lo hanno segnalato all'autorità militare perchè vagli la posizione del suo impiego. I carabinieri, per le indagini, si sono serviti, tra l'altro, dei tabulati delle chiamate telefoniche dai quali sono stati notati un'infinità di numeri corrispondenti al 144 e altri che riconducevano al numero di casa del giovane.

Uccise e dilaniò i genitori in Liguria: smentiti gli episodi di cannibalismo

SESTRI LEVANTE — Cade l' ipotesi del cannibalismo nel massacro di Santa Vittoria. Carlo Nicolini, il ragazzo ventiseienne che ha ucciso e dilaniato i genitori, venerdì scorso a Santa Vittoria di Sestri Levante, non ha mangiato i loro cuori. L' ipotesi avanzata nei giorni scorsi da alcuni organi di stampa è stata ieri smentita categoricamente dall'avvocato difensore del ragazzo, Federico Mallucci, che l' ha definita «priva di fondamento». «Per ora - ha precisato l' avvocato - si tratta di indiscrezioni, la certezza si avrà soltanto quando la perizia sarà depositata». Sul fronte delle indagini si attende ora che il pubblico ministero dia parere favorevole all' istanza di perizia psichiatrica chiesta dalla difesa di Carlo Nicolini.

MINORI INDAGATI A BOLOGNA ANCHE PER SPACCIO DI HASHISH

Ragazzo violentato dai compagni di squadra

BOLOGNA — La procura dei minori di Bologna ha creduto alle parole del giovanissimo calciatore in erba di Ferrara che nei mesi scorsi accusò alcuni compagni di squadra del Bologna di avere approfittato di lui: violentato a nemmeno 14 anni, da ragazzini poco più grandi.

Per almeno una dozzina di ospiti del collegio di Casteldebole è stato chiesto il rinvio a giudizio per violenza carnale, atti di libidine violenta, spaccio di hashish e guida senza patente.

All'epoca dei fatti, vale a dire nel primo semestre del '94, tutti erano minorenni. Avrebbero abusato del più giovane tra di loro, facendo uso di stupefacenti e passando le serate a bordo di un pulmino che a turno guidavano in maniera spericolata, ovviamente sprovvisti di patente.

Qualcuno avrebbe già iniziato ad ammettere le proprie colpe, di quegli assurdi divertimenti. Gli atti dell'indagine, presso il tribunale bolognese, dovranno accertare anche le eventuali responsabilità di omissione di custodia dei dirigenti del collegio e dello stesso Bologna Calcio: com'è potuto accadere tutto questo senza che nessuno si accorgesse di nulla?

Intanto, la mamma del piccolo è risollevata. «Ora mio figlio può ritrovare la sicurezza perduta in questi mesi così difficili. Non riusciva più a parlare, sputava continuamente a terra, si svestiva d'improvviso, talvolta senza neppure riconoscermi. Era violento persino con me, cui per prima aveva rivelato il tremendo segreto».

«Ha ripreso a studiare - ha aggiunto la mamma del ragazzo - ed è stato promosso. Va dallo psicologo un paio di volte alla settimana, dato che il suo incubo non è certamente finito. Ringrazio tutti quelli che ci hanno aiutato, anche finanziariamente, affinché si potesse riprendere. Non il Bologna, che ci aveva promesso aiuti sinora del tutto disattesi».

Vanni Zagnoli

Falsi carabinieri rapinavano le banche Traditi dalle telecamere e dal dialetto

MILANO — In trasferta da Napoli a Milano, travestiti da carabinieri e senza pistole per rapinare banche. La banda composta da otto persone (due sono rimasti latitanti), è stata sgominata ieri dalla polizia del capoluogo lombardo che è risalita ai malviventi tramite i filmati girati dalle telecamere installate nelle diverse banche «saccheggiate» e al forte accento napoletano dei rapinatori. Le rapine messe a segno della banda sono state 15 ed avevano fruttato ai napoletani, che non sempre indossavano le false divise da carabinieri, circa mezzo miliardo.

I rapinatori, che avevano la propria base operativa a Rozzano, alla periferia del capoluogo lombardo, agivano di solito in tre o quattro e sempre disarmati. Infatti, nella fondina, i falsi carabinieri non portavano affatto le pistole d'ordinanza. E anche quando agivano in borghese entravano in banca disarmati intimando agli impiegati di tirare fuori i soldi. I rapinatori mettevano le mani in tasca e minacciavano i dipendenti facendo credere di avere le pistole nascoste.

I capi della banda sono Giuseppe Longobardi di 42 anni, e Salvatore Brancaccio, entrambi nati a Napoli e residenti a Rozzano. In carcere, assieme a loro sono finiti due «pendolari» delle rapine, Michele Romano, di 50 anni, che avrebbe partecipato ad almeno cinque colpi e Carmine Savorra, di 28 anni, marito della figlia di Romano. Gli altri due arrestati sono Sergio Abello di 27 anni, originario di Palermo, e Antonio Sorano, di 51 residente a Rozzano che avrebbe fatto un solo «colpo».

CENTINAIA DI MANIFESTAZIONI IN TUTTA ITALIA, RACCOLTI FONDI E AIUTI

Bosnia, sussulto di solidarietà

Ma con messaggi contrastanti - A Roma sfilano i politici e ammettono «siamo in ritardo»

ROMA — Tre anni dopo l'Italia ha un sussulto di solidarietà. E al grido di «fermate la guerra» scende in piazza. Molte le manifestazioni. Almeno diecimila i partecipanti solo a Roma. Persone che hanno sfilato sotto l'afa che attanaglia la penisola per lanciare un messaggio di pace.

Un messaggio, tuttavia, che se si eccettuano i richiami generici alla pace, è suonato discorde nelle varie città. Se a Venezia, città gemellata con Sarajevo, sono stati in molti a sollecitare l'intervento armato contro i serbi, a Roma l'accento è tornato sul potenziamento delle forze Onu. Unanime la richiesta al governo di coordinare e sovvenzionare gli unici che in questo periodo abbiano fatto qualcosa, cioè i volontari. E da ieri è ripartito il ponte aereo di aiuti.

Un primo risultato immediato le manifestazioni l'hanno avuto: la raccolta di aiuti da inviare ai profughi. La giunta piemontese ha stanziato un miliardo e ottocento milioni da inviare in Bosnia: forse per la costruzione di un ospedale da campo. Deciderà la Croce rossa. A Perugia è iniziato un sit-in per la raccolta di fondi con un obbiettivo dichiarato: almeno 200 milioni entro il 3 agosto per inviare medicinali e cibo. A Firenze, il presidente della regione vannino Chiti ha annunciato l'apertura di una scuola a Mostar. A Milano è giunta in collegamento telefonico la voce del sindaco di Tuzla, Selim Bezlagic. «Stanno arrivando i profughi di Zepa.

Sarebbe opportuno che il governo italiano ci aiutasse per costruire un villaggio per loro» ha setto senza mezza termini. Il sindaco Formentini gli ha espresso solidarietà, speriamo che si concretizzi in quella richiesta. La regione Lazio ospiterà i bambini di Tuzla.

Il resto spetta ai politici. Dal Campidoglio a Piazza Navona, a Roma, hanno sfilato, mescolati a sindacalisti e studenti, rappresentanti di tutte le forze politiche tranne Alleanza nazionale: da Rosy Bindi a Romano Prodi, da Antonio Tajani a Fausto Bertinotti, da Carlo Ripa di Meana a Massimo D'Alema. Palloncini colorati, striscioni, canti e balli, con l'intento programmatico di inviare un messaggio di pace «nel giorno della tristezza e della speranza». A Trieste i bambini hanno formato un totem della pace. A Bolzano artisti e gruppi musicali hanno fatto sentire la loro voce.

Ma non mancano le contraddizioni. Molti si chiedono se c'è ancora tempo tempo per slogan come «Pace in Bosnia» che Venezia ieri ha visto sventolare sulla basilica di San Marco? Forse no. «Il ritardo è gravissimo» ha ammesso ieri il sindaco di Roma Francesco Rutelli. E il leader del pds Massimo d'Alema ha calcato l'accento sulle responsabilità dell'Onu: «ha il diritto-dovere di tutelare la pace, anche se nei casi necessari questo può richiedere l'impiego della forza».

Sì, ma in concreto? Da Sarajevo sotto assedio ieri una richiesta esplicita è arrivata. Il sindaco ha implorato: «l'Onu deve bombardare i serbi e aprire un corridoio per entrare in città». Poche ore più tardi altri due civili erano stati uccisi, fra cui un bambino. La promessa di Rutelli di collaborare alla ricostruzione della città quando la guerra sarà finita, è suonata un pò come una gaffe.

Virginia Piccolillo

IL CAPO DELLA PROCURA DI ROMA CREA UN MINIPOOL PER FAR LUCE SUL GIALLO

Il «suicidio» dello 007 non convince Coiro

Nuovo sopralluogo nell'abitazione in cui è stato trovato morto l'agente del Sismi: non si esclude l'omicidio

ROMA — Suicidio, anzi, istigazione al suicidio, anzi no, omicidio. Alla procura di Roma il valzer delle ipotesi sulla morte del colonnello del Sismi Mario Ferraro si è fermato su un reato che rende il giallo ancora più complesso.

A pensare che lo 007 non si sia tolto la vita, ma sia stato «suicidato» è addirittura del procuratore capo di Roma Michele Coiro. Rientrato dalle ferie ha subito convocato nel suo ufficio l'aggiunto Italo Ormanni e gli ha chiesto di chiarire i troppi lati oscuri della vicenda. L'intestazione del fascicolo aperto sul caso Ferraro potrebbe così cambiare da istigazione al suicidio in omicidio. Il procuratore capo ha deciso di non risparmiare le forze alla soluzione di questo caso ed ha affiancato ad Ormanni e al sostituto Cesare Martellino un altro pm, Nello Rossi, portando a tre il gruppo di inquirenti.

Quello che Coiro vuole evitare è che sulla Procura di Roma vada a gravare un altro giallo irrisolto dell'estate, come quelli di via Poma e dell'Olgiata che da anni pesano sul buon nome di Piazzale Clodio. Ma soprattutto vuole fare chiarezza su tutti quei «punti oscuri» di questa vicenda che, sin dal principio, non ha convinto nessuno. L'ultima ipotesi è inquietante, Ferraro sta per uscire di casa. Ha già in tasca le chiavi dell'auto e vuole andare a comprare un paio di gelati per sè e per la sua convinvente, Maria Antonietta Viali. La donna è in terrazza a prendere un pò di sole in un'afosa domenica di luglio. Ma qualcuno lo sorprende, forse appena fuori dalla porta e gli serra due dita sulla carotide. Una pressione fatale che lo soffoca. Poi l'assassino inscena il suicidio. Gli lega al collo la cintura dell'accappatoio e assicura l'altro capo al portasciugamani del bagno. Lì lo trova Maria Antonietta Viali.

E' solo l'ultimo scenario ipotizzato dai magistati dopo i ripetuti avvertimenti della Viali, convinta che il suo compagno non si sia ucciso, e nonostante il referto del medico legale che ha confermato la morte per asfissia e la compatibilità della dinamica con il suicidio. Al di là del campo delle ipotesi l'inchiesta in sè ha fatto dei passi avanti. Dopo l'interrogatorio dell'assistente capo del commissariato Esposizione, indagato per aver omesso il ruolo di Ferraro nel servizio segreto, gli inquirenti sono tornati nell'appartamento al Torrino dove è stato trovato il corpo dell'uomo. In un sopralluogo di tre ore un gruppo di periti e agenti della Squadra Mobile insieme allo stesso Ormanni, ha cercato di verificare se il protasciugamani, posto a 170 centimetri da terra poteva sopportare il peso di Ferraro.

Michelangelo Ruiz

IL COLPO AD ALESSANDRIA

La rapina da 5 miliardi fu pensata dalla mafia

ALESSANDRIA — E' stata la mafia a organizzare la clamorosa rapina di 5 miliardi avvenuta nel 1990 alle Poste della stazione ferroviaria di Alessandria: questa la conclusione cui è arrivata la squadra mobile di Alessandria, in collaborazione con quella di Nuoro e con la Criminalpol di Catania. Secondo gli inquirenti, Nitto Santapaola, raggiunto ieri da un ordine di custodia cautelare in carcere, è la mente del colpo. Santapaola, ritenuto uno dei maggiori esponenti del clan dei catanesi, avrebbe avuto il compito di organizzare la rapina per finanziare l'organizzazione. Sono finiti in carcere Giacomo Pallavidini, 53 anni, ex dipendente delle Poste (in pensione da un paio di mesi) e Francesco Baldanza, 39 anni originario di Catania, mentre altre quattro persone sono ricercate e nelle prossime è atteso l'annuncio della loro cattura.

A FINE SETTIMANA QUALCHE TEMPORALE

Parte l'esodo del solleone Napoli «chiusa per smog»

TORINO

Malati di Aids rapinatori «impuniti»

TORINO — Rapinano le banche a volto scoperto, senza preoccuparsi delle telecamere a circuito chiuso. Malati di Aids conclamato, sanno che anche se vengono arrestati, per la legge possono essere scarcerati dopo pochi giorni. Sono tutti residenti a Torino e fanno parte di una banda accusata di avere messo a segno, negli ultimi anni, numerosi colpi nel capoluogo piemontese e nella cintura. Gli ultimi due ieri, in una filiale torinese del Banco di Sicilia, e a Druento, alla Banca di Credito del Piemonte, con un bottino complessivo di una quarantina di milioni di lire. Smascherati dalla sezione rapine della Questura di Torino, visionando il filmato del colpo al Banco di Sicilia, due sono stati arrestati e un altro denunciato.

ROMA — Il grande caldo che ha «incendiato» ieri tutta la Penisola non accenna a diminuire: secondo gli esperti, anzi, potrebbe essere proprio oggi il giorno più caldo dell'anno, soprattutto per le regioni del centro Italia e per le zone della fascia costiera. E dove il clima torrido e umido si farà sentire di più sarà come sempre nelle grandi città. Qui, dicono i meteorologi, si stanno vivendo ore «bollenti» mentre i termometri sfiorano i 40 gradi. E proprio ieri si è allungato l'elenco delle vittime del caldo: un impresario edile di Zompicchia di Codroipo - come riferiamo più ampiamente nella pagina regionale - è stato colto da un malore mentre riparava il tetto di una casa. L'uomo, Bruno Moratto di 57 anni, è morto per un arresto cardiaco causato dall'afa: si era rimesso al lavoro, dopo la pausa-pranzo, proprio mentre la temperatura toccava il massimo, cioè 38 gradi.

E le previsioni per i prossimi giorni non prevedono tregue per quel che riguarda la temperatura. Una leggera rinfrescata si potrà avere, semmai, grazie a qualche rovescio o breve temporale che porterà un pò di buon umore agli abitanti del Nord-Ovest e sulle vette della dorsale appenninica centrale. A Nord-Est lo «sgrullone» di brevi temporali arriverà sabato, mentre nelle regioni centrali e meridionali tutto dovrebbe rimanere stazionario almeno fino a domenica: cielo sereno e temperature alte.

Eppure, dicono gli esperti, la situazione non è molto più grave degli scorsi anni. Anzi, nel '94 Roma ha vissuto giornate anche più torride. Il problema, invece, è costituito dalle particelle inquinanti che col caldo si fanno sentire di più e provocano disagi che a volte sono fatali. «Certo - spiega il professor Donato Greco dell'Istituto Superiore di Sanità - col caldo le patologie si aggravano, soprattutto quelle respiratorie e cardiovascolari perchè si creano degli scompensi e degli squilibri salini dovuti anche al sudore». E mentre il caldo e l'inquinamento rischiano di diventare un «cocktail» esplosivo per la nostra salute, gli italiani non rinunciano a mettersi in movimento verso le località di vacanza. E' previsto proprio a partire da stasera, infatti, un «super-esodo» che porterà sulle strade della nostra penisola ben 16 milioni di persone.

Un fiume in piena di lamiere che surriscalderà la situazione del traffico, mentre dall'estero si aspetta un «contributo» di tre milioni di turisti. Secondo la Società Autostrade la «fuga» durerà fino a lunedì compreso, giorno in cui saranno partiti anche gli ultimi vacanzieri in rotta per le ferie di agosto. Ma le città non si svuoteranno, e quindi le amministrazioni comunali avranno molto da lavorare per «domare» l'emergenza ozono. Ha iniziato il comune di Napoli, che oggi e domani terrà bloccato il traffico dalle 9 alle 12.

Daniela Mecenate

---

†

E' mancato al nostro affetto

Donato Maccagnan

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, il figlio FRANCO, la nuora ANNAMARIA, i nipotini ANDREA e VERONICA, il fratello ANTONIO, la sorella REGINA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 9.30, partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia per la chiesa parrocchiale di Lucinico.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Gorizia, 27 luglio 1995

Gli amici del MOTOCLUB TRIESTE sezione manicomio MARINO, TIZIANA, FRANCO, IVIANA, SILVANO, PATRIZIA, FUO, GRAZIA, BRUNO, SERENA, GIORGIO, GIANFRANCO, LORETTA, ERNESTO, LOREDANA, GIORGIO, ANNARITA, MARIO, NEVIA, MARINO, ROSANNA, LORENZO, NEVIO, ALDA, TULLIA, ALESSIO, VARECHINA, MARIA, STEFANO, ROSANNA, NIVEA, GIULY, GIORGIO, MARA, CLAUDIO, LIDA, DIKI, ALDO, IOLE, MICHELE, CLARA, ANDREA, SABRINA, MAURO, TIZIANA, CHRISTIAN si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alfredo Marchiò

Trieste, 27 luglio 1995

Ciao.
- Famiglia CANDOTTI
- GIORGIO, GIULY

Trieste, 27 luglio 1995

---

†

Ci ha lasciati

Giuseppe Norbedo (Bepi)

Lo annunciano il figlio PINO con NIVES, le nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
Si ringrazia tutto il personale della III Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno domani alle ore 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 27 luglio 1995

Ciao

nonno

- NADIA e GIULI

Muggia, 27 luglio 1995

Partecipano con profonda commozione al grande dolore dell'amica NORETTA e famiglia per la scomparsa della cara e indimenticabile

Carmen Cosulich

GIORGIO e LINA IRNERI, SERGIO e DONATA HAUSER, VITTORIO e CLARA GIAMMUSSO, LALLY MORPURGO, SILVANA de GIACOMI.

Trieste, 27 luglio 1995

Grata per la cristiana affabilità dimostratami, che attesta la nobiltà del suo animo, elevo una deferente preghiera alla memoria della signora

Carmen Cosulich nata Vidulich

e, con commozione, partecipo al lutto della figlia, prof. NORA COSULICH ROSSETTI, leale collega e amica.

Prof. NORIS TERY

Trieste, 27 luglio 1995

Dopo lunghe sofferenze ha lasciato i suoi cari

Gemma Weigl ved. Furlan
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi, giovedì 27 luglio, alle ore 17, nella Cappella del cimitero di Fiumicello, ove la salma giungerà dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Fiumicello, 27 luglio 1995

La Società Canottieri Timavo è vicina al suo Presidente INNOCENZO SANSONE per la perdita dell'amata moglie

Bruna Toschi in Sansone

Monfalcone, 27 luglio 1995

SUOR

Pia Buodo

Ti ricorderemo sempre.
I bambini e i genitori della Scuola Montessori.

Trieste, 27 luglio 1995

Le famiglie VITTORI e LIPOSICH veramente commosse ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti che in vari modi hanno voluto dare l'ultimo saluto al nostro caro

Elvio

Una S. Messa verrà celebrata il 23 agosto ore 18 Don Bosco (Salesiani).

Trieste, 27 luglio 1995

---

†

Ci hai lasciato ma sarai sempre nei nostri cuori.
Il giorno 24 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Petronio in Dragogna

Lo annunciano con profonda tristezza il marito NIKI, le figlie MARINA con DIEGO e VALENTINA, NICOLETTA con ROBERTO e MASSIMO.
Si ringraziano il professor MUSTACHI, il dottor SCARDI, l'amico e medico curante dottor FLORIDAN e le signore LAURA e IOLANDA.
Un grazie di cuore a VLADO per la forza e il coraggio trasmesso.
I funerali seguiranno venerdì 28 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 1995

Ciao

nonna Lilly

- MASSIMO e VALENTINA

Trieste, 27 luglio 1995

Partecipano al dolore i collaboratori della TECNAUTO.

Trieste, 27 luglio 1995

Vicini a NIKI, MARINA e NICOLETTA: SERGIO e REMIGIA CREVATIN.

Muggia, 27 luglio 1995

Sentitamente vicina famiglia GIANONE.

Trieste, 27 luglio 1995

Profondamente addolorati per la prematura scomparsa della cara

Lilly

sono vicini all'amico NIKI e alle figlie NICOLETTA e MARINA: LINO, LEA e LIVIANA DEL PIN.

Trieste, 27 luglio 1995

Partecipano al dolore GIULIA, TULLIO e SILVANA.

Trieste, 27 luglio 1995

Partecipano al lutto dei familiari i condomini tutti di via Navali 1.

Trieste, 27 luglio 1995

Partecipano al lutto le famiglie EMBERGER, FAVRETTO, FORZA, GIORGI, GRUDEN, LEVI, PEROSA, POZZO BALBI, ZANDONELLA.

Trieste, 27 luglio 1995

Alla cara coraggiosa

Lilly

un bacio da TILLY e GIORGIO.

Trieste, 27 luglio 1995

Ciao

Lilly

ti ricorderemo sempre: GIORGIO, LUCIANA e ROBERTA.

Trieste, 27 luglio 1995

Partecipa al lutto della famiglia la ditta FRANCO COSLOVICH.

Trieste, 27 luglio 1995

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Brizzi

Ne dà il triste annuncio la figlia DAMIANA unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano i medici e il personale della I Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno domani, venerdì 28, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per Opicina.

Trieste, 27 luglio 1995

---

†

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Milazzo

Affranti dal dolore lo annunciano la mamma, il papà, le nonne EUFEMIA e ARGEA, i fratelli ANDREA con FEDERICA e AMALIA con LUCIANO unitamente ai parenti tutti.
La Santa Messa si svolgerà domani, venerdì 28, alle ore 10, nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Trieste, 27 luglio 1995

Sono vicini a NIVES tutte le colleghe ed ex colleghe della scuola PADOA, la signora LUCIA e il signor LUCIANO.

Trieste, 27 luglio 1995

Vicini al dolore di MICHELE, partecipano commossi i colleghi del Portafoglio rami vari.

Trieste, 27 luglio 1995

Ciao

Batman

- "GRUPPO FERRUCCI"

Trieste, 27 luglio 1995

MONICA STOCCHI saluta l'amico

Livio

Trieste, 27 luglio 1995

Ciao

Livio

- LUCA VASCON e famiglia

Trieste, 27 luglio 1995

Non ti dimenticheremo mai: i tuoi amici NAPEROTICH, DENNIS, LUCA FIOCCO.
Ciao

Livio

Trieste, 27 luglio 1995

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Augusta Cattaruzza ved. Stancic

Ne danno il triste annuncio il figlio PINO con la moglie PATRIZIA e la nipote EMANUELA, le sorelle EMMA e LIDIA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani venerdì 28 corrente alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 1995

Partecipano al dolore dell'amico GIUSEPPE e della sua famiglia per la perdita della madre

Augusta

famiglie SBRIZZAI, PINDOZZI e SULINI.

Trieste, 27 luglio 1995

Si associa famiglia PIRAS.

XIV ANNIVERSARIO

Rosa Saccà Dronigi

Sei nei nostri cuori con l'amore di sempre.

Mamma, papà, GIUSEPPE, FRANCESCA e zii

Trieste, 27 luglio 1995

---

†

Un arrivederci al nostro adorato angelo

Giorgio

dalla sua LINA, dai suoi figli MASSIMO e VALENTINA, dalla sua mamma, dal fratello ROMANO, da ZITA e SANDRO, da ALIDA, SERGIO e KATIA.
Un grazie particolare al professor A. TORRETTA e alla sua équipe, al dottor BIONDINI e al personale della V Medica dell'ospedale Maggiore.
- Famiglia MARGON
I funerali si svolgeranno venerdì 28 luglio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 1995

Piangono

Giorgio

VITTI, FABIO e MATTEO.

Trieste, 27 luglio 1995

Partecipano al dolore famiglia ALARICO RICCI e zia GINA.

Trieste, 27 luglio 1995

Affettuosamente vicini ALESSANDRO e famiglia.

Trieste, 27 luglio 1995

Partecipano al lutto cugini PENNINO - SABBATI.

Trieste, 27 luglio 1995

Partecipano LAURA e ROBERTO CERGOL.

Trieste, 27 luglio 1995

---

†

Si è spento serenamente il 26 luglio

Giuseppe Sardoč

Ne danno il triste annuncio i figli GABRIELLA, FERNANDO, LUCIANO, ANNA e famiglie.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa PAOLA DE MICHELINI e alla signora CELESTINA.
I funerali si terranno presso la chiesa di San Pelagio alle ore 14.

Duino, 27 luglio 1995

---

†

Dopo breve malattia è mancato

Ottavio Brazzatti

Lo annunciano il figlio TOMI con TEA e LUCA, le sorelle CARMELA e ALBA, il fratello FRANCESCO, i cognati, i nipoti, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 1995

V ANNIVERSARIO

Angelo Devescovi

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

EFFI, PAOLO, GIULIA LUCIANA e GINO

Trieste, 27 luglio 1995

XV ANNIVERSARIO

Giovanna Micheli nata Crevatin

Sei sempre con noi.

I familiari

Muggia, 27 luglio 1995

I ANNIVERSARIO

Familiari e parenti ricordano

Giuseppina Maizan ved. German

Trieste, 27 luglio 1995

BALCANI / REAZIONE MILITARE CONGIUNTA CROATO-BOSNIACA ALL'AVANZATA SERBA SULL'ENCLAVE PROTETTA DALL'ONU

Bihac vacilla e Zagabria reagisce

Carri armati della «scacchiera» schierati a Nord di Velika Kladusa - Massicci bombardamenti su Livno, Glamoc e Grahovo

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Sarajevo e Zagabria reagiscono con le bombe alla proclamazione da parte del leader secessionista musulmano Fikret Abdic della «Repubblica della Bosnia occidentale». Di nome un'«entità neutrale», di fatto uno Stato fantoccio sotto l'influenza serba, con capitale Velika Kladusa, e che si sovrappone all'omonima «Provincia autonoma» istituita sempre da Abdic il 27 settembre del 1993. Gli stati maggiori croato e bosniaco hanno quindi accolto l'appello lanciato dal comandante del Quinto corpo d'armata bosniaco Atif Dudakovic, che ha chiesto un intervento militare congiunto croato-bosniaco, in attuazione dell'accordo di Spalato firmato la scorsa settimana dai presidenti Tudjman e Izetbegovic. Dudakovic è stato messo alle strette nelle ultime ore dalla pesante offensiva a tenaglia posta in atto nella sacca di Bihac (area protetta dall'Onu) dai musulmani ribelli, dai serbi di Pale e da quelli di Knin, i quali, secondo fonti dell'Unprofor, avrebbero conquistato circa 80 chilometri quadrati di territorio, provocando l'esodo di altri 8 mila profughi dalla cittadina di Coralici e di cui non si conosce la sorte. 4 mila sono stati accolti a Cazin dalla Croce rossa internazionale.

Le forze croato-bosniache dell'Hvo (Il Consiglio di difesa croato) hanno sferrato un attacco contro le postazioni serbe di Livno, approfittando del controllo delle alture del «Dinara», a Est della roccaforte di Knin. Due giorni fa un'offensiva analoga era stata attuata sulla cittadina di Glamoc, a Nord-Ovest di Livno. Secondo fonti militari croate l'obiettivo immediato è quello di alleggerire la pressione dei serbi sull'enclave di Bihac (120 chilometri più a Nord), da sette giorni oramai nella morsa del fuoco nemico. Movimenti di truppe croate dirette verso il fronte Sud della Krajina sono stati segnalati anche nella zona di Zara.

Intanto Fikret Abdic non cede e proclama la «Repubblica della Bosnia occidentale». Knin prepara le truppe speciali

Ma un'altra direttrice del contrattacco croato si sta sviluppando attorno all'aera di Komarevo, un piccolo centro a 60 chilometri a Sud-est di Zagabria, proprio sulla linea del fronte che separa l'esercito della «scacchiera» dai ribelli di Knin, subito a Nord della sacca di Bihac. Gli abitanti della zona sono terrorizzati e sono altresì convinti che un'azione militare croata sia imminente. Testimoni affermano che camion dell'esercito di Zagabria circolano incessantemente e che ogni casa è stata già requisita.

Cresce anche la preoccupazione dei vertici Nato per l'attivismo militare croato. Fonti dell'Unprofor di Zagabria hanno confermato che 12 carri armati degli uomini di Tudjman sono stati trasportati in vagoni ferroviari nei pressi delle postazioni dei serbi della Krajina impegnati nell'offensiva su Bihac (area a Nord di Velika Kladusa). Già qualche giorno fa la Croazia ha inviato nella zona di Karlovac due brigate di fanteria (circa duemila soldati). Secondo quanto sostenuto da alcuni osservatori militari croati i serbi avrebbero convogliato un gran numero di truppe nella Bosnia occidentale e il comandante dei serbi di Krajina, Mile Mrksic, starebbe concentrando sul fronte di Bihac le sue unità speciali. Fonti dell'Onu stimano in due-tremila gli effettivi serbo-bosniaci nella zona, che si sommano ad altrettanti miliziani fedeli a Fikret Abdic, mentre per il premier bosniaco Silajdzic sarebbero più di 25 mila gli aggressori. Il totale di queste truppe è superiore, in uomini e non solo in armi, alle forze governative bosniache del Quinto corpo d'armata che, tra l'altro, è uno dei migliori reparti dell'esercito di Sarajevo.

Ma l'offensiva più massiccia croato-musulmana si sta effettuando nella regione meridionale della Krajina. Pesanti bombardamenti sono stati denunciati da osservatori serbi non solo a Livno e Glamoc, ma anche contro Grahovo, un nodo stradale strategicamente importantissimo per garantire le comunicazione tra i serbi di bosnia e i «cugini» di Knin. Zagabria e Sarajevo vogliono spezzare questa direttrice, così come vogliono evitare in qualsiasi modo e a qualsiasi prezzo la caduta di Bihac in mani serbe, onde scongiurare che si concretizzi sul campo quella unità territoriale tra Pale e Knin che metterebbe Zagabria in grandissima difficoltà, vuoi sul piano militare, che su quello politico.

L'esercito della Bosnia-Erzegovina, sostengono fonti militari croate, non potrebbe resistere a un attacco sferrato in forze dai serbi contro Bihac. In questo caso rimarrebbero due sole possibilità: raid aerei della Nato (ma visti i precedenti dell'interventismo occidentale non c'è da fare un grande affidamento a una tale evenienza), oppure l'intervento diretto nei combattimenti della Croazia. Ed è proprio quanto sta già parzialmente avvenendo nel «quadrante» militare meridionale della Krajina. La resa dei conti è solo agli inizi.

BALCANI / LA CAPITOLAZIONE

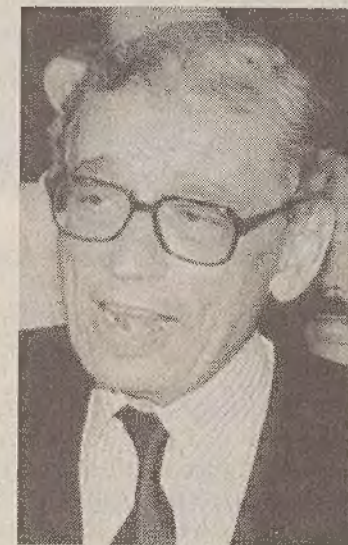
Zepa: l'esodo dei dannati Inizia la «pulizia etnica»

ZAGABRIA — Dalla notte scorsa i civili musulmani di Zepa hanno cominciato a lasciare l'enclave per il loro viaggio verso l'ignoto e ancora una volta in questi quattro anni di guerra migliaia di donne, vecchi e bambini sono entrati nel più grande degli eserciti della ex-Jugoslavia: quello dei profughi, fantasmi della storia senza più terra, nè identità. Il primo gruppo di civili, circa 1.400 persone, è partito martedì sera intorno alle 21 su una ventina di mezzi serbo-bosniaci ed ha raggiunto questa mattina all'alba la linea del fronte. Da qui dopo dieci chilometri percorsi a piedi sono arrivati a Kladanj, in territorio bosniaco, dove hanno ricevuto la prima assistenza, coperte e cibo. Altre 1.000 persone sono partite ieri pomeriggio alle 14 e il loro arrivo è previsto nella tarda serata.

Le cifre dei civili da evacuare sembrano ancora incerte. Secondo il colonnello Gerard Dubois, uno dei portavoce dell'Unprofor a Sarajevo, al momento della capitolazione erano 10-12.000 le persone presenti a Zepa e di questi 2.000 militari. Nei giorni precedenti si era parlato di 16-17.000 persone. Nonostante il parere contrario del governo bosniaco sono stati mezzi serbo-bosniaci a portare i civili sino alla linea del fronte. Sembra che il generale serbo Ratko Mladic abbia voluto usare mezzi più civili per quella che resta comunque un'operazione di pulizia etnica. A questo trattamento ben diverso dagli orrori di Srebrenica non sono estranei l'Unprofor e il colloquio avvenuto ieri pomeriggio nei pressi di Zepa tra Mladic e il comandante dei caschi blu in Bosnia Rupert Smith. Resta il fatto che l'Onu, ancora una volta, si è limitato a notificare la resa dei musulmani riuscendo almeno in questa occasione a evitare uccisioni e strupri.

BALCANI / L'ORDINE DI ATTACCO AEREO

Boutros Ghali cede Decidono i militari

NEW YORK — Il segretario generale dell'Onu, Boutros Boutros-Ghali «delega il comando sull'uso della forza aerea, che ha finora avuto in prima persona, al generale Bernard Janvier... con effetto immediato» annunciano le Nazioni Unite. Il gen. Janvier è il comandante in capo delle forze di pace Onu nella ex-Jugoslavia, e dunque la massima autorità militare dell'Onu nella regione. Boutros-Ghali si è dunque piegato nel braccio di ferro che nei giorni successivi alla Conferenza di Londra aveva opposto vertici Nato e Onu. La questione ruota intorna alla cosidetta «doppia chiave» di comando, cioè su chi avesse l'ultima parola per dare il via ad eventuali raid aerei della Nato in Bosnia.

Finora la richiesta dell'intervento aereo Nato doveva ottenere il doppio consenso Nato-Onu. Ora, a decidere saranno le autorità militari dell'Onu senza aver bisogno del via libera dei civili, cioè in ultima istanza di Boutros-Ghali e, fino a pochi giorni fa, del suo plenipotenziario per la ex Jugoslavia Yasushi Akashi. La Nato aveva in più occasioni criticato Boutros-Ghali per la sua eccessiva reticenza a concedere l'Ok per i raid richiesti dalle forze sul campo. E dopo due giorni di discusisone, stanotte i 16 ambasciatori dei paesi Nato avevano deciso un sistema di comando e di autorizzazione all'azione per la protezione dell'enclave di Gorazde che prevede una modulazione differenziata della «catena di comando» a seconda della gravità dell'intervento. Ma occorreva il sì della massima autorità dell'Onu. Il segretario generale della Nato, Willy Claes, aveva informato per telefono Boutros-Ghali delle risoluzioni assunte dal Consiglio Atlantico al termine della lunga riunione.

Boutros Boutros Ghali

Gli Usa, la Gran Bretagna e la Francia hanno fatto pressione perchè l'Onu delegasse ai comandanti militari Onu sul campo e a quelli Nato la decisione ultima sull'uso della forza aerea. Come di fatto è avvenuto.

La parola d'ordine è: isolare i serbo-bosniaci. La strategia consiste nel cercare la via del dialogo con Belgrado e nel sostenere in ogni modo possibile l'autorità del tribunale internazionale dell'Aja. Ma le potenze impegnate a mediare la pace in Bosnia non sembrano in grado di trovare l'accordo necessario a dar corpo a qualsiasi iniziativa.

Di obiettivi e strategia si è parlato ieri, con l'emergere di due schieramenti diversi, a Londra, nel corso della riunione dei rappresentanti del Gruppo di contatto (Usa, Russia, Francia, Germania e Gran Bretagna) e del mediatore dell'Ue per la pace in Bosnia, Carl Bildt. La riunione si articola sulle differenze sorte circa la possibilità di spingere Belgrado a riconoscere la Bosnia.

Bildt, dopo alcune settimane di spola fra le capitali europee e Belgrado, ha ribadito quanto affermato sabato scorso sull' esistenza di uno spazio negoziale, mentre annunciava di aver raggiunto un'intesa con il presidente serbo Slobodan Milosevic. Parigi, Londra e Mosca, seppure con motivazioni diverse, caldeggiano la propensione di Bildt per il negoziato sul quale nutrono dubbi Bonn e Washington, inclini a non dare credito a Milosevic e ancor meno alle sue promesse. Anche perchè pur concedendo un riconoscimento degli attuali confini della Bosnia, difficilmente il leader serbo prenderebbe in considerazione il riconoscimento del governo musulmano di Sarajevo.

Gli Usa non negano del tutto la possibilità del dialogo ma a questo antepongono il blocco di ogni attività militare serbo-bosniaca e insistono sull'impiego della forza aerea della Nato a questo fine. Dissenso russo a parte, l'impiego della forza aerea viene giudicato improbabile dagli esperti militari della capitale britannica i quali sottolineano che, quand'anche fossero i mezzi della Nato a entrare in azione, ogni attacco finirebbe per modificare radicalmente il ruolo della presenza dell'Unprofor in Bosnia.

BALCANI / LA SPUNTA DOLE

Il Senato Usa sceglie di abolire l'embargo contro i musulmani

WASHINGTON — Il Senato degli Stati Uniti ha sconfessato ieri la politica estera del presidente Bill Clinton e con una decisione dalle conseguenze non immediate ha abolito unilateralmente l'embargo internazionale alle forniture di armi alla Bosnia, in atto dal 1991. Il presidente Bill Clinton, che fino all'ultimo momento ha cercato di scongiurare la sconfitta, ha promesso che si avvarrà del diritto di veto. Se il Senato riuscirà a scavalcare anche il veto presidenziale, il provvedimento tornerà alla Camera dei Rappresentanti prima di diventare definitivo.

La ripresa delle forniture di armi al governo bosniaco da tre anni sotto gli assalti delle agguerrite e meglio armate milizie serbo-bosniache, potrebbe avere come conseguenza il ritiro della Forza di pace dell'Onu (Unprofor) e la «americanizzazione» del conflitto. Per il ritiro dei caschi blu Washington ha promesso di contribuire con 25 mila soldati. La proposta approvata dal Senato con 69 voti a favore e 29 contrari, prevede la ripresa delle forniture di armi alla Bosnia dopo il ritiro dei caschi blu oppure entro 12 settimane dalla richiesta del governo bosniaco di ritirare l'«Unprofor». La proposta contiene anche un meccanismo di deroga che consente al presidente degli Stati Uniti di rinviare la fine dell'embargo in caso di pericolo immediato per i caschi blu.

A differenza di altre deliberazioni di politica estera del Senato, questa è impegnativa e dovrà essere trasformata in legge. La Camera dei Rappresentanti aveva già approvato una simile proposta lo scorso mese con 318 voti a favore e 99 contrari, quindi con una maggioranza largamente in grado di superare anche un veto presidenziale. Ma poichè il voto dei Deputati era nel contesto di un altro provvedimento, ieri il presidente della Camera Newt Gingrich ha confermato che il suo ramo del Congresso dovrà votare nuovamente su una proposta di legge indipendente ma rispecchiante quella approvata dal Senato.

«C'è una sola cosa che può proteggere il popolo di Bosnia dall'espansionismo serbo – ha detto ieri il senatore democratico Carl Levin – ed è la possibilità di difendersi da soli». La proposta presentata congiuntamente dal presidente del Senato, il repubblicano Bob Dole e dal democratico Joseph Lieberman, ha ottenuto più voti dei 54 controllati dalla maggioranza repubblicana, con la quale si sono schierati i democratici in disaccordo con il presidente Bill Clinton.

Clinton, nel tentativo di scongiurare l'approvazione da parte del Senato, martedì aveva preannunciato il ricorso al diritto di veto. Ma il Senato riuscirà a superare anche questo ostacolo se due terzi dei suoi membri, cioè più di 66 senatori, voteranno di nuovo contro il presidente. Il capogruppo della minoranza democratica Tom Daschle, ha assicurato ieri che molti colleghi di partito, che pure si sono espressi a favore della proposta di abolire l'embargo alle armi per la Bosnia, non sono però disposti a mettere in discussione la prerogativa del presidente degli Usa di decidere la politica estera del paese, e quindi non voteranno contro il veto.

TERRORISMO / IL NUMERO DELLE VITTIME E' SALITO INTANTO A SETTE

Manca ancora la «firma» all'attentato di Parigi

Sull'esplosione nella metropolitana indagini a tappeto, anche se le piste più seguite sono quella islamica e quella serba

PARIGI — Non ha ancora una «firma» il sanguinoso attentato di martedì nella metropolitana parigina, il cui bilancio è salito ieri a sette morti ed è destinato probabilmente ad aggravarsi. Dei circa 34 feriti ricoverati negli ospedali della capitale infatti (sugli 84 esaminati dopo l'esplosione), almeno tre sono ancora in condizioni «critiche». In mancanza di una rivendicazione attendibile, gli inquirenti procedono per il momento «in tutte le direzioni», senza trascurare alcuna pista, anche se due sembrano più credibili: quella islamica e quella serba. La prima è stata definita «possibile» e la seconda «non impossibile» dal ministro degli Interni, Jean-Louis Debrè, secondo il quale tuttavia «altre e molteplici ipotesi possono essere avanzate».

L' inchiesta è stata affidata a un giovane giudice istruttore, Jean-Francois Ricard, che a 39 anni si è già conquistato una solida fama di stakanovista, discreto, efficacissimo. Ricard si avvarrà della collaborazione degli esperti della polizia scientifica, dotata di strumenti sofisticati, il cui primo obiettivo è per il momento di accertare il tipo di esplosivo usato dagli attentatori. Per ora si sa che l'esplosione è stata provocata da una carica di 3-4 chili, munita di un ritardatore, collocata sotto un sedile probabilmente nella stazione precedente quella di Saint Michel.

In tutta la Francia intanto, e in particolare a Parigi, affollata in questi giorni da migliaia di turisti, è scattato un gigantesco piano di prevenzione, che prevede la sorveglianza ravvicinata di edifici pubblici, musei stazioni, aeroporti, grandi magazzini, cinema, infrastrutture particolarmente sensibili come il Tunnel sotto la Manica. Nella sola capitale sono mobilitati 1.800 agenti dei vari corpi di polizia e altri 2.000 sono in stato di massima allerta. La preoccupazione delle autorità è soprattutto di impedire il diffondersi della psicosi: ieri il traffico della metropolitana è stato turbato a più riprese da falsi allarmi, la stazione Saint Michel, riaperta stamattina dopo che il vagone dell'attentato era stato trasferito in un deposito per essere esaminato dagli esperti, è stata richiusa una prima volta a causa di un uomo che si è suicidato gettandosi sui binari, poi per un principio di incendio fortuito, poi di nuovo per un falso allarme. Per circa un'ora è stata chiusa anche la stazione di Chatelet-Les Halles, nodo vitale in cui si incrociano diverse linee di metrò. Un altro falso allarme ha provocato l'evacuazione di circa 800 persone dal «Virgin megastore» un negozio di dischi di tre piani sugli Champs Elysees.

Altri falsi allarmi sono stati segnalati in tutta la Francia. A Marsiglia è stata evacuata la stazione ferroviaria, a Grenoble il municipio.

I NEGOZIATI SUL MEDIO ORIENTE

Arafat in Francia per vedere la figlia

PARIGI — Il leader dell'Olp Yasser Arafat ha confermato da Parigi – dove ha compiuto un «blitz» per vedere la figlia appena nata ed incontrare i vertici dello stato francese – di avere l'intenzione di proseguire i negoziati con Israele, anche se è parso irritato dai ritardi e dai temporeggiamenti israeliani.

Ma, contrariamente a quanto ha detto al Cairo il ministro degli Esteri egiziano Amr Mussa i negoziati dovranno svolgersi in Medio Oriente e non in una capitale europea. «Ci stiamo avvicinando alla fine dei negoziati – ha detto Arafat dopo avere incontrato il presidente Jacques Chirac per oltre un'ora – ed abbiamo bisogno di contatti diretti con i dirigenti palestinesi.

Per tali ragioni mi sembra molto importante che la delegazione palestinese sia accanto a noi», cioè a Gaza. Il leader palestinese ha aggiunto che la data della ripresa dei negoziati, sospesi dopo l'attentato di lunedì – a Tel Aviv, con 6 morti e 32 feriti israeliani – non è stata ancora definita «perchè gli israeliani non ci hanno ancora comunicato nessuna data».

Yasser Arafat

Arafat, interrogato dai giornalisti, ha fermamente condannato l'attentato di martedì pomeriggio alla metropolitana parigina, con 7 morti e decine di feriti. «Sono sinceramente rattristato da quanto è successo a Parigi – ha detto – subito dopo essere stato ricevuto dal presidente.

Arafat, giunto ieri mattina a Parigi per vedere la figlia Zahwa, nata due giorni or sono all'ospedale americano di Neuilly, nei pressi della capitale, è stato ricevuto, oltrechè da Chirac, dal premier Alain Juppè e dal presidente dell'Assemblea nazionale Philippe Seguin. Il leader dell'Olp ha lasciato Parigi questa sera.

«La bambina è carina e la mamma sta bene»: questo è stato il primo commento a caldo del leader dell'Olp dopo avere visto ieri per la prima volta la figlia e la moglie Suha due giorni dopo il parto, lunedì all'ospedale americano di Neuilly-sur-Seine.

Secondo il comunicato diramato lunedì dalla famiglia, la piccola Zahwa «assomiglia al padre».

Anche se non fosse stata sospesa per l'attentato terroristico a Tel Aviv, la seconda fase del negoziato di pace dei palestinesi di Yasser Arafat con Israele non si sarebbe conclusa in questi giorni, come concordato fra le due parti. Non è escluso ancora che, anche dietro pressioni degli Stati uniti, i quasi 200 membri delle due delegazioni riescano a produrre un risultato per l'avvio della autonomia palestinese in Cisgiordania, da sottoscrivere entro ferragosto a Washington.

TERRORISMO / REAZIONI

Pordenone blindata E' massima allerta alla base di Aviano

PORDENONE — La provincia di Pordenone, protetta come non mai negli ultimi tre anni dalle forze dell'ordine in funzione della presenza di installazioni militari americane è, da un paio di giorni, praticamente sotto assedio.

Motivo scatenante è stato il sanguinoso episodio avvenuto nel metrò di Parigi, dove hanno perso la vita sette persone a seguito di un'esplosione non ancora rivendicata. Pur non essendo ancora stata rivendicata, l'azione terroristica ha messo in allarme tutti gli apparati d'intelligence e sicurezza.

La sezione Digos della questura, così come i carabinieri del comando provinciale, hanno sensibilmente rafforzato le misure di sicurezza attorno alla base Usaf nonché a tutte le installazioni logistiche periferiche, come ad esempio dormitori e polveriere. Anche gli alberghi dove sono alloggiati civili e militari Usaf sono costantemente controllati. Gli stessi americani, che hanno solo «giurisdizione» all'interno della base, hanno potenziato la sorveglianza di tutte le aree.

A questo proposito è intervenuto il capo dell'Antiterrorismo del Dipartimento di polizia, Carlo Ferrigno. «Tutti i servizi di sorveglianza dei punti strategici in Italia sono stati intensificati. Nelle ultime ore – aggiunge – è stata rafforzata oltreché l'azione di sorveglianza anche quella di intelligence» (informative dei servizi segreti). «I luoghi maggiormente frequentati, ossia le stazioni ferroviarie e metropolitane, gli aeroporti, le compagnie aeree, gli uffici turistici dei paesi a rischio, i consolati e le ambasciate e ancora gli uffici commerciali esteri, gli uffici diplomatici, le basi militari che ospitano gli aerei dell'Alleanza Atlantica e tra questi Aviano, Villafranca, Cervia, Brindisi e Gioia del Colle, sono in questi casi sotto uno strettissimo controllo. Nell'elenco – ha aggiunto – rientrano anche tutti gli obiettivi Nato».

Ma. Bo.

ISRAELE

Golan, una vittoria di Pirro del governo

GERUSALEMME — Il governo del premier laburista Yitzhak Rabin è riuscito a sconfiggere ieri alla Knesset (Parlamento), ma solo per un soffio, una proposta preliminare di legge, presentata da tre deputati laburisti e appoggiata da tutti i partiti dell'opposizione di destra, volta a impedire il ritiro di Israele dalle alture del Golan in cambio di una pace con la Siria. La proposta intendeva modificare la legge vigente, subordinando ogni eventuale rinuncia territoriale nel Golan al voto favorevole di almeno 70 dei 120 deputati della Knesset o, nel caso di referendum, all' assenso di una «maggioranza speciale».

INGHILTERRA

Per 7 volte, ma invano, ha tentato di suicidarsi

LONDRA — Ha ingurgitato barbiturici, è ricorso all'impiccagione, alle scariche elettriche e al gas, ha persino fatto saltare in aria la casa ma non c'è proprio stato verso: un inglese di 46 anni, Alan Urwin, ha invano tentato per sette volte il suicidio. Per il tentativo più drammatico – quando ha trasformato la casa in una camera gas e poi ha acceso un fiammifero – Alan Urwin si è ritrovato sul banco degli imputati sotto accusa per incendio doloso. Stando ad un resoconto del «Daily Tbelegraph» il giudice Jim Stephenson lo ha strapazzato di brutto: «Se vi sentite depresso di nuovo, per favore non fate nulla che possa recar danno ad altra gente».

PLAYBOY COGNATO DI RE BALDOVINO

E' morto «Fabiolo»

MADRID — E' un altro pezzo di dolce vita che se ne va: don Jaime de Mora y Aragon, in arte «Fabiolo», uno dei protagonisti più eccentrici delle notti brave degli anni cinquanta e sessanta, è morto ieri stroncato da un infarto in una clinica di Marbella, sulla Costa del Sol. Aveva compiuto 70 anni il 18 luglio, appena otto giorni fa. Aristocratico di solido lignaggio ma bohemien nel profondo dell'animo, Jaime – o come lo chiamavano gli amici, Jimmy – era il figlio di Gonzalo de Mora y Fernandez, quarto marchese di Cara-Riera, e di Blanca Aragon y Carrillo de Albornoz. La fama gli arrivò con il matrimonio che la sorella minore Fabiola contrasse con Baldovino re dei belgi. Il contrasto fra Jaime e Fabiola era del resto stridente: tanto semplice lei, discreta e dimessa a scapito della sua stessa regalità, tanto esuberante ed anticonformista lui, chiassoso, vistoso, amante degli scandali, eccessivo in ogni manifestazione.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

ORE DI TENSIONE NELLA SEDE DI RAPPRESENTANZA ITALIANA A CAPODISTRIA

Assedio al consolato

Cinquanta libanesi occupano il pianoterra: vogliono il visto per entrare in Italia

CAPODISTRIA — Un gruppo di circa cinquanta mediorientali, in maggioranza cittadini libanesi ma residenti in Francia, ha bloccato ieri per tutta la giornata il pianoterra del Consolato generale d'Italia a Capodistria. Chiedevano dei visti per entrare in Italia. Visti che la sede consolare, per ragioni di competenza, non poteva certo rilasciare. Può infatti concederli solamente a cittadini sloveni del Litorale e del Capodistriano. Fatto sta che, da martedì sera, questi libanesi sono rimasti a Capodistria (avrebbero trascorso la notte tra le vie del centro storico e la spiaggia) tornando alla carica ieri mattina. Nel pomeriggio, dopo decine di contatti, trattative con gli «ospiti» e addirittura un intervento della polizia slovena (è stato proprio il furgone parcheggiato di fronte a far scattare la curiosità di giornalisti e passanti) la situazione si è finalmente risolta con il permesso concesso ai mediorientali di attraversare il valico internazionale di Fernetti. Non per fermarsi in Italia, ma con l'obbligo tassativo di proseguire direttamente verso la Francia (dove dicevano di essere diretti).

Il console Michele Esposito non ne vuole creare un «caso» e minimizza. «Una sciocchezza – dice – niente che meriti la vostra attenzione, un problema di ordinario transito». Sarà, però la presenza di cinquanta cittadini stranieri che si ostinano a non uscire da un edificio pubblico, non ci sembra propriamente un problema di ordinaria burocrazia consolare.

Ricapitolando, i giovani libanesi si sono presentati come campeggiatori, o meglio degli scout. Sarebbero partiti dalla Francia, entrati (irregolarmente) in Italia al valico del Monte Bianco, per uscire a Fernetti e visitare (come hanno affermato) campeggi in Slovenia e Croazia (!). Pensavano insomma di poter girare con lo zainetto tra i vari paesi senza troppe formalità. Invece, al ritorno, gli agenti di Fernetti li hanno fermati. Sarebbero potuti tornare tranquillamente in Francia passando per l'Austria e la Svizzera. Ma loro non hanno voluto. Hanno preferito invece, come si è visto, scendere a Capodistria e chiedere in coro un visto di entrata per l'Italia.

Il tutto si è risolto, fortunatamente, senza grosse difficoltà e senza drastici provvedimenti. «Il problema – come ha affermato ieri Esposito – è che erano in tanti e che per un giorno hanno paralizzato il lavoro del consolato». C'era tanta gente decisa a sbrigare altre pratiche ieri. Gente arrivata di buon'ora ma che, per «un problema di ordinario transito», ha aspettato invano.

Alberto Cernaz

Il consolato italiano a Capodistria occupato ieri da cinquanta libanesi.

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI RTV OGGI IN RIUNIONE

Caso Radio Capodistria, soluzione all'orizzonte

CAPODISTRIA — Radio Capodistria, siamo alla stretta finale nella vertenza scoppiata con lo spegnimento del trasmettitore di Croce Bianca. Oggi, alle 10, si riunirà a Lubiana il collegio dei direttori, massimo organismo dell'ente radiotelevisivo sloveno, per esaminare quanto approvatolunedì dal consiglio Rtv. Una decisione, accolta in assise straordinaria (convocata con una raccolta di firme), nella quale si chiedeva l'immediato ripristino del segnale radio a onde medie dell'emittente capodistriana. In caso di risposta negativa i giornalisti capodistriani potrebbero scendere in piazza (si tratta comunque di una notizia ufficiosa). La direzione continua a sostenere che lo spegnimento di sette giorni fa «è dettato da motivi di risparmio» e che comunque non colpirebbe gli ascoltatori.

Di tutt'altro avviso i parlamentari del Litorale, che nella tarda serata di martedì si sono riuniti a Capodistria, presenti Peter Winkler, dell'ufficio governativo per le nazionalità, e alcuni dirigenti della Rtv, e che hanno optato per la presentazione in Parlamento di un'interpellanza sulla questione. Si chiederanno altresì al consiglio della radiotelevisione di Stato «provvedimenti adeguati nei confronti di chi ha emesso il relativo ordine di spegnimento». Situazione ancora più difficile quella che sta vivendo la minoranza ungherese, nel Nord della Slovenia. La comunità è in pratica con l'informazione azzerata. Privata del trasmettitore a onde medie, ora anche quello a modulazione di frequenza è bloccato per «lavori di manutenzione».

Solidarietà anche dalle regioni limitrofe. Il consiglio della Regione Veneto infine ha approvato all'unanimità una mozione nella quale ci si rivolge al governo italiano affinchè intervenga per riattivare il trasmettitore di Croce Bianca.

a.c.

L'OPINIONE

«Col trasmettitore è stata spenta la democrazia»

Può darsi che il tutto verrà risolto, ma l'errore che è stato fatto è davvero imperdonabile. Ed è indubbio che sia il governo, sia il parlamento sloveno hanno fatto troppo poco per rimediarvi; certamente si sono mossi con ritardo. La voce di qualche deputato, oppure una dichiarazione semiufficiale del governo sono un errata-corrige molto relativa.

Perché l'errore è stato indubbiamente grave; e si è trattato, come ha dimostrato il susseguirsi degli avvenimenti, di un errore chiaramente politico. Probabilmente erano nuovamente in gioco problemi di personale a Lubiana, suffragati dalle solite manovre dei partiti politici che stanno nuovamente a dimostrare come una vera maturità democratica sia in Slovenia ancora all'orizzonte. Purtroppo.

La decisione di rendere inattivo il trasmettitore di Radio Capodistria è stata dettata da uno storpio modo di comprendere la politica. E il colpevole certamente non è l'ingegnere Leopold Gregorac, purtroppo ingenuo firmatario della decisione; Gregorac è persona di alte capacità professionali, con la quale verso la fine degli anni '70 facemmo un giro persino in Polonia, dove avemmo contatti anche con rappresentanti del governo d'allora, appunto per concordare la lunghezza d'onda per il nuovo trasmettitore a onde medie. Radio Capodistria e Radio Katowice erano sulla stessa frequenza e si disturbavano a vicenda.

Il problema venne risolto a metà, ma Gregorac fece di tutto per una soluzione favorevole a Capodistria. Lo stimo ancora e non credo che ora abbia cambiato opinione. Se l'ha cambiata lo ha fatto perché costrettovi da stupide ragioni politiche. Peccato. La chiusura di questo trasmettitore sta a confermare che qualcuno in politica vuole che la Slovenia si chiuda in se stessa e non sia ora verso l'Europa all'insegna di uno stato democratico e moderno.

Radio Capodistria era (e dovrebbe rimanere) portavoce di tutta la politica pluralistica slovena. Non solo verso la minoranza, ma anche verso la vicina Italia e altri Paesi, vicini e lontani, per i quali Radio Capodistria con gli anni è divenuta davvero un simbolo. E, com'era da aspettarsi, la reazione si è avuta anche da parte della minoranza ungherese (e delle contermini regioni magiare), altrettanto danneggiata dalla decisione di chiudere i trasmettitori a onde medie. La reazione è giustamente motivata anche dal timore che, seguendo questa politica, si potrebbe arrivare anche alla chiusura completa delle stazioni radio per le minoranze. A Capodistria, dove non manca esperienza in materia, hanno ragione a manifestare tali avvertimenti.

Miro Kocjan

RETROMARCIA DEL PREMIER VALENTIC

Azionariato obbligatorio: la tassa torna in cassetto

ZAGABRIA — Per esimersi da quella che si profilava ormai come una quasi bocciatura in sede parlamentare, il premier Valentic ha rinunciato alla tassa con la quale sarebbe riuscito a rastrellare gli ultimi 351 milioni di kune (circa 115 miliardi di lire) e far quadrare i conti della nuova versione della legge di bilancio '95, riveduta e corretta in modo da consentire un innalzamento del tetto di spesa di circa due miliardi di kune. Subodorando la bocciatura del decreto — in virtù del quale il 30 per cento dell'aliquota degli stipendi mensili eccedente le 2 mila 500 kune si sarebbe riversato nelle casse statali in cambio di azioni del fondo di Stato alle privatizzazioni — il premier ha fatto dietrofront, facendo annunciare il ritiro del provvedimento dal viceministro delle Finanze, Anisic.

Valentic ha dunque schivato all'ultimo istante la bocciatura in sede parlamentare, rinunciando al progettato «azionariato obbligatorio». È però riuscito a indurre i parlamentari ad accettare le sue richieste: i 351 milioni mancanti verranno infatti rastrellati ricorrendo ad altri strumenti fiscali. Scontato appare un nuovo rincaro del prezzo di sigarette e tabacchi, mentre tutti i giochi d'azzardo subiranno una triplicazione della tassa forfettaria mensile. Tale soluzione è stata definita accettabile già ieri pomeriggio dalla Camera delle contee, mentre in giornata dovrebbe venire convalidata pure dalla Camera dei deputati.

benzi2

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 14,58 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 326,69 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 76,90 = 1.155,67 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1.224,4 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 69,70 = 1.047,47 Lire/l
CROAZIA Kune/l 3,80 = 1.163,1 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

LA DELEGAZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA IN ISTRIA

Nodo Croazia sul tappeto

In discussione anche la tanto attesa riforma delle autonomie locali

ABBAZIA — «La lealtà dell'Istria nei riguardi della Croazia non può venir messa in discussione. Ma è altresì chiaro quali siano atteggiamenti e ambizioni della nostra Penisola considerato che fa parte dell'Assemblea delle Regioni d'Europa. E si tratta di un ingresso che costituisce un precedente visto che la Croazia non è membro a pieno diritto dell'Unione Europea».

È quanto dichiarato ieri ad Abbazia da Damir Kajin, presidente del Consiglio regionale istriano, in una conferenza-stampa indetta per riassumere i risultati della visita compiuta in Istria da una delegazione del Consiglio d'Europa, capeggiata dall'italiano Gianfranco Martino. Puntata istriana, come sottolineato, che è stata voluta e organizzata dalle autorità locali e regionali e che ha visto la rappresentanza del Ce conferire con gli esponenti dell'Associazione delle città e dei comuni dell'Istria e delle isole.

«Abbiamo parlato di numerosi problemi correnti — ha continuato Kajin — e che pesano sulle ambizioni europee della Croazia. Citerò la legge elettorale, l'ambiguo articolo 131 della Costituzione croata (le regioni vengono in pari tempo considerate organismi del potere statale e delle autonomie locali), il proliferare degli apparati burocratico-amministrativi, l'effettiva disponibilità della Croazia a firmare la convenzione che regola la collaborazione transfrontaliera. Ma soprattutto si è discusso dell'improrogabile riforma delle autonomie locali, che dovrebbero riflettere per davvero le specificità dell'area in questione». Presente all'incontro-stampa anche il sindaco abbaziano Axel Luttenberger, il quale ha ribadito l'importanza dell'entrata della Croazia nel Consiglio d'Europa. «Il nostro Paese ha buone opportunità per entrare in questa organizzazione europea — così Luttenberger — però l'immagine della Croazia si è andata deteriorando in seguito ai ben noti strafalcioni perpetrati dalla politica ufficiale croata».

Dello stesso avviso anche Kajin, il quale ha aggiunto che — una volta entrata a far parte del Consiglio d'Europa — la Croazia potrà risolvere diversi problemi, specie quelli legati alle autonomie locali. «È che il Consiglio d'Europa dispone di adeguati strumenti di controllo sui propri Paesi affiliati, il che aiuta a risolvere eventuali impasse». Nell'incontro con i giornalisti non è stato aggiunto alcun elemento nuovo sull'ipotesi di una consultazione referendaria in Istria per l'ottenimento dell'agognato status di regione autonoma. Ipotesi che a Zagabria è stata avanzata da uno dei componenti la delegazione del Consiglio d'Europa, il francese Jacques Chevrot, il quale ha fatto presente ai partiti di opposizione croati di dover seriamente considerare la possibilità che in Istria venga indetto un simile referendum.

PROSEGUE FINO A DOMENICA LA RASSEGNA DEI FILM CROATI

Pellicole nell'Arena

Sullo schermo sei pellicole che raccontano la guerra e i suoi orrori

POLA — Ambizioso nei propositi, modesto nel numero di pellicole presentate: sei, di sui soltanto la metà in prima visione. È il biglietto da visita della prima edizione del Festival del cinema croato, manifestazione che a Pola, dal 24 al 30 luglio, raccoglie la produzione croata degli ultimi dodici mesi. I film in concorrenza sono incentrati soprattutto sulla guerra e sulle tematiche a essa collegate, con una forte impronta patriottica. Sarà interessante, nei prossimi giorni, verificare la risposta del pubblico abituato, per una lunga tradizione, a rassegne cinematografiche molto più ricche a variegate: Pola, ricorderemo, è stata per anni sede del Festival del cinema jugoslavo.

All'Arena di Pola, quest'anno, comunque gli organizzatori (ministero della Cultura, ministero del Turismo, Regione istriana, città di Pola e Teatro popolare istriano) hanno preparato un fuori programma che sarà gradito anche dagli spettatori dal gusto più raffinato. Ospite della rassegna è infatti il produttore americano di origine croata Branko Lustig, delle cui produzioni ricorderemo il prestigioso «Schindler's List» di Steven Spielberg.

Parte del Festival si svolge anche al Teatro cittadino, dove vengono presentati documentari di Petar Hrelja e pellicole di registi emergenti.

red.

Fino a domenica mini-rassegna del cinema croato nell'Arena di Pola.

TERZO TENTATIVO DI TRUFFA NELLA CASA DA GIOCO DI PORTOROSE

Sbanca il casinò, ma è un bluff

Stava vincendo 6 milioni quando la polizia si è accorta che usava il proprio mazzo di carte

PORTOROSE — Aveva il classico asso nella manica, ma è stato maldestro nel giocarlo ed è stato scoperto. È finito nelle mani della polizia l'uomo che domenica 16 luglio (ma la notizia è stata resa pubblica soltanto ora) ha tentato di truffare il casinò di Portorose usando le proprie carte da gioco e non quelle distribuite dal croupier allo «chemin de fer».

Falsi anche i documenti: si dice francese ma è italiano

Gli stava andando bene, quella sera, e aveva vinto oltre sei milioni di lire, quando gli addetti alla sicurezza della casa da gioco si sono accorti che qualcosa non quadrava. Compito non semplice, in quanto l'uomo era in possesso di uno dei mazzi di carte stampati appositamente per il casinò di Portorose e le carte erano provviste di regolare timbro del casinò. Alla polizia non ha voluto rivelare da chi le ha avute, né quanto le ha pagate.

Incerta anche la sua identità. Scoperto, ha esibito documenti francesi dichiarando che quelli italiani sono contraffatti. Per la polizia, comunque, è più credibile l'ipotesi che si tratti di G.C.C., cittadino italiano.

Si tratta del terzo tentativo di truffa ai danni del casinò di Portorose negli ultimi mesi. Anche questa volta, però, il truffatore è stato scoperto. Nei suoi confronti è stata sporta regolare denuncia. Del caso si occupa il magistrato inquirente del Tribunale circondariale di Capodistria.

red.

Terzo tentativo di truffa al casinò di Portorose.

S'INAUGURA IL 5 AGOSTO LA TREDICESIMA EDIZIONE DELL'APPUNTAMENTO DI RADOVLJICA

Festival di note antiche e spettacoli equestri

TRIESTE — Dal 5 al 19 agosto si svolgerà a Radovljica, nei pressi di Bled, il consueto Festival di musica antica organizzato dall'Agenzia Klemen Ramovs Management in collaborazione con la casa cosmetica «Ilirija». Il programma del Festival, che giunge quest'anno alla sua tredicesima edizione, è stato presentato in una conferenza stampa che si è tenuta martedì scorso a Lubiana. Gli organizzatori hanno innanzitutto sottolineato la particolare importanza delle manifestazioni di quest'anno, poiché coincidono con l'anniversario della parrocchia locale di San Pietro – fondata nel 1295 – e con il riconoscimento di Radovljica come città – avvenuto nel 1495 –. Il 1995 è inoltre il bicentenario della morte del commediografo e storico sloveno Anton Tomaz Linhart, che è nato nel 1756 proprio nella cittadina di Radovljica.

Il Festival – che vanta quest'anno l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica slovena Milan Kucan – propone nell'arco di due settimane ben sette concerti di musica antica di notevole qualità artistica, gli esecutori sono infatti attivi concertisti in ambito internazionale. L'ambito programmatico del Festival è inoltre volutamente indirizzato nel mondo musicale rinascimentale e barocco, cui corrisponde una ricerca filologica di fonti e strumenti originali. L'inaugurazione della manifestazione musicale, che si terrà sabato 5 agosto alle 19 presenterà innanzitutto una mostra-concerto dal titolo «Purcell, Dryden e il loro tempo» organizzata dal «The British Council», cui seguiranno uno spettacolo equestre e fuochi artificiali. La serata d'apertura verrà quindi conclusa dal primo concerto in cui si esibiranno il gruppo Sarband di Brema e il coro giovanile della cattedrale di Osnaubrueck.

Il castello di Radovljica ospiterà martedì 8 agosto il gruppo strumentale Clemencic Consort di Vienna; giovedì 10 agosto il trio formato dal clavicembalista Shalev Ad-El di Tel Aviv, dal flautista praghese Andreas Kroeper e dall'inglese Richard Boothby alla viola da gamba; sabato 12 agosto il gruppo inglese Fretwork eseguirà un programma di musiche per viole da gamba; martedì 15 agosto il festival ospiterà i gruppi parigini Zéphyrs e Suonare e Cantare; giovedì 17 agosto si presenterà invece un ensemble strumentale e vocale proveniente da Amsterdam; a conclusione del Festival gli organizzatori hanno invece invitato il gruppo Hortus Musicus di Tallinn, che si esibirà sotto le suggestive arcate del castello.

Luisa Antoni

Restauro a Santa Domenica di Albona: 18 mila dollari dagli esuli di New York

SANTA DOMENICA DI ALBONA — Piccole iniziative un po' in tutta l'Istria stanno dimostrando che gli esuli istriani sono ancora vivamente interessati al recupero del patrimonio di memorie e monumenti storici che appartengono alla propria terra d'origine.

Dopo gli interventi effettuati a Buie - coordinati da Giovanni Antonini (e di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi) - ora nuovi restauri si prospettano a Santa Domenica di Albona. Gli emigrati da questo paese, oggi in gran parte residenti a New York, hanno raccolto, per ora, diciotto mila dollari da destinare interamente al recupero della chiesa dedicata alla Santissima Trinità.

La somma è stata consegnata nei giorni scorsi da una rappresentanza degli istriani «newyorkesi», composta da Pino Cergnul, Romano Brnjac e Luis Santalesa, che ha visitato a distanza di tanti anni il borgo e ha incontrato il sindaco, Mario Blecich.

Blecich, che è anche uno dei massimi esponenti della Dieta democratica istriana, ha fatto sapere che i lavori non potranno cominciare subito a causa di certe «incomprensioni» che attualmente esisterebbero tra i vertici comunali e quelli della locale parrocchia. Comunque, appena le divergenze verranno spianate, si procederà immediatamente alla prima fase che prevede la ristrutturazione delle pareti esterne del campanile.

a.c.

IMPRESARIO EDILE COLPITO DA INFARTO A UDINE MENTRE LAVORAVA SU UN TETTO

E' arrivato il caldo-killer

L'uomo è morto attorno alle 13, nel momento di massima afa - Continua il rischio ozono

UDINE — Il caldo afoso di questi giorni ha fatto ieri la sua prima vittima in Friuli. E' un piccolo imprenditore edile di 57 anni, Bruno Moratto, di Zompicchia di Codroipo, deceduto verso le 13 a Udine per arresto cardiocircolatorio mentre stava lavorando sul tetto di una casa di due piani.

L'uomo si è accasciato ed è rotolato per qualche metro lungo lo spiovente del tetto. E' stato fermato dalle assi in legno poste sull'impalcatura innalzata anche per i lavori di intonacatura.

Il caldo di ieri sconsigliava di lavorare sotto il sole. La disgrazia è avvenuta nel momento più caldo della giornata, caratterizzata da temperpeprature che hanno superato i 30 gradi e da un altissimo tasso di umidità che rendeva difficoltosa la respirazione.

Bruno Moratto era un uomo corpulento, fatto questo che avrebbe dovuto indurlo a non chiedere troppo al suo fisico. E invece il caldo e la fatica gli sono stati fatali. A dare l'allarme è stato il figlio che lavorava con lui. Una vicina di casa ha telefonato al 118 e sul posto, assieme a un'ambulanza, sono giunti pure i vigili del fuoco. I sanitari hanno praticato allo sventurato un passaggio cardiaco, ma tutto si è rivelato inutile. E' toccato poi ai pompieri il recupero del cadavere, che è stato sistemato su una barella fatta calare da una autoscala.

Continua dunque il caldo, insopportabile proprio a causa dell'alto percentuale di umidità presente nell'aria. Le previsioni meteorologiche per i prossimi giorni spengono ogni speranza di miglioramento. Anzi. Nonostante siano possibili brevi temporali in montagna, il loro effetto sarà completante neutralizzato da un flusso di aria calda e umida proveniente dal Nord Africa e il cui arrivo è previsto nella giornata di domani.

E al caldo si aggiunge anche il rischio ozono. Nei giorni scorsi nel capoluogo friulano è stato superato il livello di attenzione e il sindaco ha invitato i cittadini a non uscire di casa nelle ore più calde. Invito rivolto soprattutto alle categorie più a rischio, come bambini, anziani e e cardiopatici.

Domenico Diaco

IN BREVE

In arrivo altri profughi Nuovi centri allestiti in altre tre caserme

UDINE — Il ministero degli Interni è impegnato per mettere a disposizione di un'ulteriore ondata di profughi dalle zone di guerra della Bosnia tre caserme in provincia di Udine e una in provincia di Gorizia e in prospettiva si pensa alla realizzazione di un centro di accoglienza a Trieste. Lo ha comunicato a Udine Walter De Liva che, in rappresentanza delle segreterie di Cgil, Cisl e Uil, è intervenuto alla manifestazione per la Bosnia organizzata dalla Provincia di Udine, con la partecipazione di sindaci e rappresentanti del volontariato. De Liva ha riferito quanto si sta facendo a Roma al tavolo di coordinamento nazionale, al quale sono presenti anche i sindacati. La Provincia di Udine è stata anche invitata a svolgere un ruolo di coordinamento per la raccolta di aiuti umanitari.

A Trieste e a Udine i corsi universitari per infermieri

TRIESTE — Un protocollo d'intenti per l'attivazione, negli atenei di Trieste e Udine, del corso di diploma universitario in scienze infermieristiche è stato firmato oggi dalla presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, Alessandra Guerra, l'assessore alla sanità, Gianpiero Fasola, i due rettori, Giacomo Borruso e Marzio Strassoldo, e i presidi delle facoltà di medicina, Fabrizio Bresadola e Aldo Leggeri. Le leggi nazionali sul riordino in materia sanitaria ffidano alle università la formazione del personale infermieristico e prevedono che regioni e università attivino appositi protocolli per l'attivazione dei corsi. Il protocollo d'intesa sarà sottoscritto entro dicembre. Secondo le indicazioni concordate i corsi di diploma universitario prenderanno avvio con l'anno accademico 1996-'97.

Premio di laurea per le tesi in materia di emigrazione

TRIESTE — Un concorso per l'assegnazione di un premio di laurea agli estensori di tesi in materia di emigrazione è stato bandito dal consiglio di amministrazione dell'Ente regionale del Friuli Venezia Giulia per i problemi dei migranti (Ermi). Il premio, pari a tre milioni di lire, è riservato ai laureati residenti in Italia o all'estero. Le domande doranno pervenire all'Ermi entro il 30 ottobre prossimo.

MAGGIORANZA AL VOTO DOPO ALTI E BASSI

Bilancio e variazioni Atteso il rush finale

TRIESTE — Le variazioni al bilancio regionale giungeranno al traguardo del voto quest'oggi, a conclusione di una tormentata quanto spossante maratona consiliare: un traguardo al quale la coalizione giuntale arriva con grande affanno, essendo stata esposta – a causa della sua precarietà numerica – a continui trabocchetti, e non solo a opera delle opposizioni.

Tra le «variazioni» – con le quali vengono fissate le destinazioni delle risorse ulteriormente disponibili rispetto al bilancio preventivo 1995 – le più significative, per entità di spesa, sono state quella che stanzia 35 miliardi per il completamento del tratto autostradale Sacile-Pordenone e quella che accantona 16 miliardi per la realizzazione della nuova sede regionale a Udine.

Su quest'ultimo punto si è sviluppata una grossa polemica: trattandosi di una posta che non risulta immediatamente spendibile, c'è stata una provvisoria bocciatura della proposta giuntale (determinante il voto del «melone» Gambassini, che pur dichiara di aderire alla maggioranza). E ne sono conseguite una serie di picche e ripicche campanilistiche, anche trasversali all'interno dei vari gruppi (fatto che ha per esempio determinato il capogruppo della Lega, Cecotti, ad annunciare le dimissioni ad avvenuta votazione finale delle «variazioni»).

Così un contributo di cinque miliardi in dieci anni è stato attribuito al Teatro Verdi di Trieste, mentre sono stati bocciati 300 milioni per tre anni alla Filarmonica udinese. Complessivi sette miliardi sono stati poi destinati alle varie associazioni e organizzazioni (teatro compreso) della minoranza slovena. Altrettanti miliardi sono stati stanziati a copertura di debiti pregressi nel campo delle iniziative di formazione professionale. Nove miliardi sono stati destinati a investimenti, sotto forma di leasing, ai settori industriali. Cessioni di partecipazioni regionali nell'Insiel e in Medio Credito saranno infine definite daccapo in commissione.

I PARLAMENTARI RICEVUTI DAL GOVERNO

Fondi alla Venezia-Giulia Chiesta una proroga

ROMA — I parlamentari di Trieste (Menia An, Niccolini e Vascon di Fi) e Gorizia (Lovisoni del Ccd) , e i senatori Bratina (Prog) e Romoli (Fi), accompagnati dal sottosegretario all'Agricoltura Prestamburgo, si sono incontrati a Palazzo Chigi con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Cardia, al fine di sollecitare al governo una proroga delle provvidenze previste dalla legge 26/'86 nota come «Pacchetto Trieste e Gorizia», che vengono a cessare con il 31/12/'95. I parlamentari hanno illustrato al rappresentante del governo la necessità di garantire la prosecuzione del flusso di quei finanziamenti che – non certo di carattere assistenziale – costituiscono un canale fondamentale per lo sviluppo economico dell'area, per la ricerca, l'innovazione tecnologica, la piccola e media impresa, l'edilizia, l'occupazione. Il sottosegretario Cardia ha assicurato l'impegno del governo al fine di giungere al reperimento dei 30 miliardi occorrenti per assicurare la prosecuzione del «fondo» per il prossimo anno.Lo stesso Cardia ha concordato con i parlamentari sulla necessità di interventi strutturali e strategici per l'area, che superino i limiti dell'attuale provvedimento e s'inseriscono in una logica a lungo termine che tenga conto delle inevitabili ripercussioni che giungeranno sulle aree di confine dal previsto ingresso della Slovenia nell'Unione Europea. I parlamentari giuliani si sono impegnati a predisporre un nuovo testo di legge a largo respiro di «riconversione» dell'economia di Trieste, Gorizia e delle aree di confine, sul quale ottenere il sostegno del governo.

I COMUNI CHIEDONO L'AUTODETERMINAZIONE DEGLI ORARI

Commercio «fai da te»

Giudicato limitato il vincolo all'apertura di sole tre domeniche all'anno

UDINE — Tre aperture domenicali in determinti periodi dell'anno di particolare flusso turistico per alcune località non sono sufficienti a garantire un adeguato servizio agli utenti e i sindaci della nostra regione, anche in base alle richieste avanzate dagli operatori commerciali dei centri storici e turistici, stanno valutando i problemi che la modifica degli orari può comportare.

In questo clima si inserisce il recente incontro che il direttore regionale dell'Anci ha avuto con i responabili dell'Associazione commercianti (Ascom) di Udine e a molti sindaci e rappresentanti di località turistiche.

Tra i sindaci la posizione prevalente è per l'autonoma determinazione degli orari dei negozi, anche in considerazione delle frequenti richieste che pervengono loro da parte degli stessi commercianti e alle quali, però, data la rigidità dell'attuale normativa, non possono adeguatamente rispondere.

Nel corso dell'incontro si è parlato anche della grande distribuzione. I responsabili dell'Ascon hanno espresso le loro preoccupazioni sulla concorrenza dei centri commerciali nei confronti delle piccole attività dei centri storici e si sono detti favorevoli alla flessibilità degli orari di apertura durante la settimana, ma non all'apertura domenicale «perchè si portrebbero innescare pericolosi processi che rischiano di minare la libera concorrenza, dati i differenti mezzi in campo».

Con un comunicato diffuso ieri, inoltre, l'Ascom interviene anche sulla questione del centro commerciale di Zugliano, nell'area ex Cogolo a Sud di Udine «previsto – sottolinea il presidente Ferri – da un programmazione regionale ormai datata e in una situazione di mercato completamente nuova e caratterizzata da un eccesso di offerta commerciale e di grandi complessi distributivi». La programmazione delle grandi aziende – prosegue Ferri – non deve essere fatta una volta per tutte ed essere poi passivamente applicata per anni. Deve, invece, seguire l'evoluzione del mercato».

SANITA' / IL PREVISTO TRASFERIMENTO DI OTORINO ACUISCE VECCHIE POLEMICHE - PARLANO L'ASSESSORE, SINDACI E CONSIGLIERI

E Gorizia fa «muro» contro Monfalcone

TRIESTE — Un bacino d'utenza pressochè identico, 334 posti letto all'ospedale di Monfalcone, 401 per quello di Gorizia, secondo il piano Fasola. Nei numeri una differenza da poco, nella realtà un divario da sempre motivo di aspre contrapposizioni. E' bastato quindi che il progetto d'intervento a medio termine per il triennio '95-'97 prevedesse il trasferimento del primariato di Otorino da Gorizia a Monfalcone a rinfocolare una polemica mai sopita.

Una decina di anni fa, si arrivò a ipotizzare la realizzazione di un ospedale unico baricentrico per i due bacini d'utenza e collocabile a Gradisca. I forti campanilismi da una parte e forse anche una mancanza di coraggio politico dall'altra, affossarono però ben presto la realizzazione del progetto. Archiviata dunque Gradisca, si è giunti infine all'idea di un'unica azienda sanitaria strutturata però fisicamente su due presidi che unificano le funzioni specialistiche. Quest'ultima soluzione non ha però contribuito a sedare le polemiche.

Per tentare di capire i motivi delle parti in gioco e ricomporre il dialogo, al di là degli scontri quotidiani, abbiamo riunito allo stesso tavolo l'assessore regionale alla sanità Gianpiero Fasola, i sindaci di Gorizia e Monfalcone Gaetano Valenti e Adriano Persi, Lucio Poiani ex consigliere comunale del Pds monfalconese e Niccolò Fornasir consigliere dei Cittadini per l'Isontino a Gorizia.

Al centro dell'ultima arroventata polemica c'è ora il trasferimento di un unico primariato, Otorino. Un vero o un falso problema?

Valenti: «Per noi è un vero problema. Gorizia si propone infatti come una città di servizi. E qui sicuramente c'è un contrasto politico con Monfalcone. Visto che noi non possiamo competere con Monfalcone nè per il porto nè per gli insediamenti industriali, puntiamo tutto sull'offerta dei servizi. Ma la legge 13 ha già regalato a Monfalcone tutta una serie di funzioni, come l'area materna infantile. Complessivamente, quindi, quello che funzionava a Gorizia verrà ridotto e quello che c'era a Monfalcone verrà ampliato».

Fasola: «Chiariamo i fatti con dati precisi. Da un'analisi comparata della situazione, possiamo vedere che a fronte di quanto accaduto, in tutta la regione, e nella stessa Usl isntina, in 15 anni quello di Otorino è l'unico trasferimento subìto da Gorizia. Un trasferimento che oltretutto riguarda la sede responsabile e non quella delle funzioni. Invece in tutto questo tempo sono state fatte molte attivazioni a Gorizia. Mentre a Monfalcone il materno-infantile c'è sempre stato. Perciò, mi sembra che vivere questo trasferimento come una tragedia sia un eccesso. Oltretutto le contraddizioni emerse a Gorizia sull'argomento sono clamorose. Il piano del direttore dell'Azienda sanitaria Baratti è stato prima demonizzato poi esaltato. E questa totale mancanza di razionalità non aiuta il dialogo».

Fornasir:«A mio parere esiste una precisa esigenza di cambiamento culturale. Oggi non si può più pensare di avere l'ospedale sotto casa, è necessario fare un discorso di economizzazione delle risorse. Però ritengo che abbiamo perso l'occasione di parlare sul serio dell'ipotesi dell'ospedale unico di Gradisca. Un'ipotesi che avrebbe elevato la qualità dei servizi».

Poiani: «Non sono assolutamente d'accordo. Dal punto di vista tecnico e operativo anche la sola ipotesi di un ospedale unico è del tutto impensabile».

Fornasir: «Attenzione però: non vorrei che quanto si dice negli ambienti medici, ovvero che Gorizia in futuro si avvia a specializzarsi in geriatria mentre Monfalcone si svilupperà nell'area chirurgica, diventi una realtà...».

Fasola: «Basterebbe attenersi alla legge regionale in cui c'è scritto tutto. In particolare in questo caso c'è scritto che bisogna evitare la duplicazione dei servizi».

Valenti: «A proposito di duplicazioni però, sul caso di Otorino, esistono due versioni, quella di Fasola e quella dei dirigenti dell'Ass. A giudizio di questi ultimi la collocazione è completamente indifferente. E allora perchè trasferirla a Monfalcone?».

Persi: «Io credo ci si debba rendere conto che è necessario fare dei tagli. E soprattutto non vedo come si possa parlare di impoverimento dell'ospedale di Gorizia per un unico trasferimento. Inoltre se i servizi dovessero essere collocati in base agli insediamenti industriali, allora non so quanti in più dovrebbe averne Monfalcone».

Ma dietro ai campanilismi e alle accuse reciproche non c'è forse la volontà di mantenere intatti privilegi consolidati nel tempo da parte di categorie ben precise?

Fasola: «Sicuramente ci sono altri interessi legati alla questione edilizia. Interessi che, del resto, sono oggetto di documenti riservati che in questo momento non mi sembra prudente divulgare».

Valenti: «Se ci sono possibili interessi, io non li conosco, nè li conoscevo prima di diventare sindaco. Inoltre, in questo momento visto che manca la documentazione non mi sento di affrontare l'argomento».

Persi: «Io invece sono d'accordo con l'assessore. In questi anni a Monfalcone c'è sempre stata la tendenza a svuotare i reparti. Si è portato via un primario, poi un aiuto e così via. Per noi la lotta con la Regione è iniziata quando assessore era Mario Brancati. E in quegli anni le scelte territoriali sono state dettate più da motivi politici che da dati tecnici».

Da sinistra l'assessore alla sanità Gianpiero Fasola, Valenti, Poiani, Persi e Fornasir. (Foto Sterle)

A cura di
Federica Barella
ed
Erica Orsini

L'ASSESSORE DIFENDE IL SUO LAVORO E INVITA AL DIALOGO

Fasola: «Troppa disinformazione»

TRIESTE — E' un'estate davvero calda quella dell'assessore regionale alla sanità Gianpiero Fasola. E non certo per il clima meteorologico, quanto piuttosto per le polemiche che hanno accompagnato la presentazione del piano attuativo a medio termine della legge sulla nuova rete ospedaliera. Ma l'assessore non sembra per niente disposto ad arrendersi. Di fronte alle critiche snocciola dati, studi, approfondimenti effettuati dall'equipe di esperti dell'assessorato regionale. Viaggia costantemente con una valigetta ricolma di documenti, contenenti analisi, proiezioni e quant'altro. «Credo la maggior parte delle critiche – afferma Fasola – nascano proprio da una mancanza di informazione e di chiarezza. D'altra parte questo piano non è saltato fuori da un giorno all'altro. E io non ne sono io l'unico autore. Anzi. C'è dietro un lunghissimo lavoro dei tecnici dell'assessorato. E poi c'è anche il lavoro del consiglio regionale e dei colleghi degli altri partiti».

Ma, a giudizio di Fasola, il problema della chiarezza riguarda anche gli stessi organi di informazione. «In merito ai problemi della sanità isontina – sostiene l'assessore – c'è stata una campagna-stampa contro l'operato dell'assessorato, a mio giudizio del tutto ingiustificata. E non saranno certo i toni scandalistici a far decollare un dialogo serio e costruttivo».

FASOLA CHIEDE PROPOSTE PER IL FUTURO

«San Giovanni di Dio Questa la vera sfida»

TRIESTE — Si chiama San Giovanni di Dio la vera sfida della sanità isontina. Almeno su questo, sia i sindaci, che l'assessore e i consiglieri comunali persenti all'incontro organizzato dal «Piccolo» erano pienamente d'accordo. Il centro di riabilitazione, che opera in convenzione con la struttura pubblica (convenzione rinnovata fino al dicembre del 1996), per avere un futuro dovrà trovarsi un preciso ruolo.

Ma non è con i semplici proclami o con le provocazioni, secondo l'assessore alla sanità, che si potrà riuscire a costruire qualcosa. «Io mi aspetto – afferma Fasola – proposte serie, concrete, argomentate da cifre, studi precisi. Per questo che l'idea di trasformare il San Giovanni di Dio in un centro regionale per la riabilitazione mi sembra poco realizzabile. Chi sostiene ciò, sostiene allora anche un contestuale smantellamento del Gervasutta di Udine. Le cifre dell'utenza dimostrano infatti che una duplicazione sarebbe impossibile. In ogni caso non vogliamo mandare in strada nessuno. Quindi è ovvio che il problema del San Giovanni di Dio dovrò essere affrontato, ma tutti insieme: Regione, Ass, Comune e lo stesso consiglio regionale».

Per quanto riguarda poi la ristrutturazione della sede ospedaliera goriziana Fasola ha rimesso tutto nelle mani della direzione della Ass. «La scelta del San Giovanni di Dio – aggiunge l'assessore – piuttosto di via Vittorio Veneto sarebbe tecnicamente possibile, anche se non mancano alcuni svantaggi. Per questo anch'io sto attendendo lo studio completo messo a punto da Baratti. In ogni caso vi sono due aspetti molto importanti. Da una parte la possibilità di nuovi finanziamenti tramite la legge 219. L'altra invece riguarda la velocizzazione dei progetti, il che farà sì che per Gorizia i tempi siano molto più veloci rispetto alle attese per il San Polo di Monfalcone. E di questo sono molto lieto».

L'assessore Fasola sul futuro della sanità isontina è quindi ottimista. A suo giudizio le polemiche potrebbero presto lasciare il passo ai progetti futuri. Le gente e il personale medico potrà riappropriarsi, come è giusto, delle strutture sanitarie, ultimamente un po' troppo «affollate» e «avvelenate» dalle polemiche.

FORNASIR LANCIA L'IDEA PER UNA NUOVA MEDIAZIONE

Per l'accordo un altro tavolo

TRIESTE — Gorizia non vuole perdere Otorino, Monfalcone non è disposta a lasciarglielo. La Regione, dal canto suo ha già espresso un orientamento preciso suscettibile di eventuali variazioni a seconda delle future indicazioni espresse dall'azienda sanitaria.

Ma l'interrogativo principale adesso è se sarà possibile trovare un punto di mediazione tra le due posizioni.

Quale sarà l'epilogo della vicenda? Di compromessi, a quanto pare, fino ad ora non si parla. Perchè, nonostante il dialogo tra i due sindaci, le posizioni sembrano ancora molto lontane. «Io porterò avanti fino all'ultimo la mia battaglia – proclama il sindaco di Gorizia Valenti – poichè non si tratta di una questione di semplici numeri, ma di principio».

Il sindaco di Monfalcone Persi ricorda la questione di S.Polo e non è disposto a perdere altro tempo. «Abbiamo aspettato decine di anni e assistito allo svuotamento dell'ospedale fino ad ora. Adesso basta». Già, ma allora come andrà a finire il dibattito, esiste una via d'uscita? Fornasir propone un nuovo luogo di mediazione. Tutti intorno ad un tavolo dunque, ma che sia un tavolo diverso e allargato. «Finora la questione è stata affrontata nell'ambito della conferenza dei sindaci – spiega il consigliere dei Cittadini – ma il problema coinvolge altre categorie importanti. C'è quindi bisogno di uno strumento di mediazione nuovo che si avvalga anche del contributo di medici, sindacati, associazioni».

ANCHE NELLA NOSTRA CITTA' UNA MANIFESTAZIONE PER LA PACE IN BOSNIA

Catena umana per Sarajevo

Il cerchio della solidarietà davanti al Municipio: tutti collegati da una ideale catena formata con pezzi di stoffa multicolore. (Foto Sterle)

Un particolare del cerchio della solidarietà: l'iniziativa ha avuto un discreto successo ma inferiore alle attese. (Foto Sterle)

Raccolti farina, pasta, pannolini, medicine e altri generi di conforto, anche se la partecipazione non è stata elevatissima: circa 400 persone hanno dato vita all'happening della solidarietà davanti al Municipio. Monsignor Regazzoni: «La loro tragedia è un fatto che ci deve toccare direttamente, come se accadesse a noi». Gruppo ricevuto da Pecol Cominotto

Eufrasia arriva in piazza Unità alle sette in punto. Ha 81 anni, i capelli candidi, l'abito a fiori. In mano ha una borsa per la spesa: un chilo di farina e uno di zucchero; un litro d'olio e un pacco di caffè. Consegna il sacco a Luca, l'obiettore di coscienza che carica il camion. E si stupisce alle domande. «Perché sono qui? Oggi insieme a me dovrebbe esserci tutta Trieste». È giusto. È doveroso essere qui: qui in piazza Unità, alle sette di sera, a fianco di Tuzla, delle genti della Bosnia straziata dalla guerra. Ed è scontato essere qui con la farina, la pasta, i pacchi di pannolini, le medicine e perfino la marmellata fatta in casa. Perché la solidarietà è fatta di gesti: non di parole. Lo ripetono, in mille modi, le decine e decine di persone che hanno risposto ieri all'appello lanciato dal Comitato promotore della giornata nazionale di mobilitazione in favore della pace in Bosnia. E così, dopo Eufrasia, arriva il camion del Consorzio di solidarietà «Wanda»: due sacchi ricolmi di pastina Plasmon e di altri generi per bambini («Avrei potuto portare di più. Peccato che mercoledì pomeriggio i negozi di alimentari siano chiusi»). E poi arrivano Sabrina, Ada, Antonio e tanti altri. Alle sette il camion è pieno per metà e pian piano di riempie anche la piazza. Secondo le stime della polizia, nel momento di massimo afflusso ci sono 3-400 persone. Non è certo la folla delle grandi occasioni. Si attende l'ora di chiusura dei negozi. Ma l'ondata di piena non arriva. Sarà colpa del caldo o del disinteresse? Alle otto il camion è comunque riempito per trequarti. E chi con sè non ha portato nulla si informa del recapito cui rivolgersi per offrire aiuti umanitari (che è l'indirizzo del Consorzio italiano di solidarietà, via Marconi 36). I responsabili del Consorzio sono decisamente soddisfatti. Intanto i bambini costruiscono il totem della pace (carta di giornale, rafia, palloncini e bottoni) insieme ai volontari del Arciragazzi. Spiccano tra la folla i grandi cartelloni dei Verdi e della Lista Pannella (gli unici a presentarsi in piazza con la propria sigla di appartenenza). E la manifestazione scivola verso la conclusione. In apertura monsignor Regazzoni, presente in rappresentanza del vescovo, aveva richiamato i triestini alla solidarietà («La tragedia della Bosnia è un fatto che ci deve toccare direttamente: come se accadesse proprio a noi»). La comunità cristiana, ricorda monsignor Regazzoni, domenica effettuerà una raccolta di aiuti umanitari. E in chiusura della giornata di mobilitazione l'assessore Gianni Pecol-Cominotto incontra in rappresentanza del sindaco i rappresentanti del Comitato promotore dell'iniziativa (uno schieramento ampissimo che comprende Acli, Anolf, Arcinova e Arciragazzi, Associazione Basaglia, Associazione per la pace, Azione cattolica, Chiesa evangelica riformata e valdese, Cgil, Cisl, Csi, Cristiano sociali, Gioventù aclista, Gruppo Nord-est Trieste, laburisti, La Rete, Linea azzurra, Movi, Pds, Popolari, Ragazzi dell'ulivo, Unione culturale economica slovena, Centro culturale cattolico sloveno, Uil, Verdi e Unione dei circoli culturali sloveni). Il Comitato consegna all'assessore il documento che chiede un efficace intervento in Bosnia da parte delle forze internazionali e la cessazione dei combattimenti. La petizione sarà materia di dibattito in consiglio comunale, dice Pecol-Cominotto. «Quanto alle vittime di guerra – spiega – il Comune chiederà una modifica dell'attuale normativa così da consentire un adeguato sostegno ai profughi oggi considerati dalla nostra legge "turisti"». E arriva l'inevitabile coda polemica: alcuni membri del comitato rimarcano l'assenza dei parlamentari triestini (peraltro impegnati a Roma in importanti votazioni). Una frecciata a Gualberto Niccolini da parte di Paolo Evangelisti dei Verdi («Il comitato promotore non si è mosso in una logica partigiana, escludendo a priori le forze del Polo»). E la lunga kermesse per la Bosnia, celebrata ieri in tutta la regione, si chiude. Alle otto si annodano i fazzoletti della pace (il ricavato della vendita, 614 mila lire, subito devolute al Consorzio). In mezzo c'è il totem della pace costruito dai bambini. Il momento è suggestivo. Ma a formare il cerchio della solidarietà sono appena ottanta persone. Chissà in quanti stanno ora tornando dal mare...

Daniela Gross

Molti bambini hanno partecipato alla manifestazione in piazza Unità. (Foto Sterle)

LA COMUNITA' SERBA

'Siamo sulla strada di un altro Vietnam. E la colpa è di tutti'

«Sporca e maledetta guerra, speriamo finisca presto. Ma ormai siamo sulla strada di un altro Vietnam». Parole amare. I serbi della comunità triestina, abituati a girare a testa alta, non nascondono il loro disagio per un conflitto che li riguarda da vicino. Troppo da vicino.

Non vogliono essere giudicati, in quanto serbi, i cattivi della situazione. Una situazione dove le colpe originali, secondo loro, vanno ricercate principalmente nei libri di storia.

«Lo scorso maggio i croati hanno occupato le enclavi serbe della Krajina – dice con cupa ironia il presidente della Comunità serbortodossa cittadina, Dusan Sain – È curioso come non ci sia stata nessuna condanna da parte dei media. Eppure anche lì ci sono stati 10 mila profughi. Con ciò noi tutti abbiamo rivissuto la tragedia del 1941, quando decine di migliaia di serbi furono barbaramente eliminati dagli Ustascia nel campo di concentramento di Jasenovaz in Krajina. Dunque, tutto quello che è avvenuto dopo era prevedibile. Al momento della secessione di Croazia e Bosnia l'Europa doveva imporre delle condizioni cautelative».

Ma la legge del taglione non può essere una legge accettabile. Purtroppo è quella che vige nell'ex Jugoslavia, dove con grande evidenza appare il fallimento della diplomazia europea. E anche una sorta di fallimento dell'intera opinione pubblica, tiepida per una guerra civile che non capisce.

Anche lo storico Carlo Declic, educato in Serbia ma nato a Lussinpiccolo, per trovare le radici del conflitto scomoda la storia, rifacendosi ai 500 anni di occupazione turco-musulmana dei Balcani: «Ma accanto ai motivi storici e a quelli religiosi – puntualizza – ci sono le responsabilità della politica e di coloro che della guerra hanno fatto mercato e buoni affari... E ora, per fermare Karadzic si parla di usare la forza aerea. Con le armi nei Balcani non si risolve nulla. Bisogna trovare un compromesso, invece...»

La pace. Una medicina difficile da reperire. Nessuno degli intervistati menziona la tragedia di Sarajevo o di Tuzla che giornalmente ci offre la televisione, tra una pubblicità e l'altra, se non per dire che quella è la faccia di una sola medaglia. La donna impiccata a un albero perché temeva la violenza oppure il bambino ucciso da un cecchino è un argomento che nessuno vuole affrontare: guerra è guerra. Sempre e in ogni caso condannabile, ma per entrambe le parti.

Sono circa 4000 i serbi montenegrini che vivono a Trieste. Mentre, quelli senza permesso di soggiorno e abusivi, nella nostra città sarebbero solo 4-500 persone. Ma, Gordana Rokic, presidente dell'Associazione culturale italo-serba di Trieste, che è in continuo contatto con la moltitudine di serbi che vengono in città per fare il lavoro nero, dice che gli abusivi sarebbero almeno il doppio.

Sulla questione bosniaca la donna non usa mezze parole. Attacca nella stessa misura sia la Croazia che i fedeli di Izetbegovic e la linea dura della Conferenza di Londra: «L'Occidente, invece di fare guerre sante, perché non consiglia ai musulmani di accettare di essere la minoranza in una Bosnia tutta serba?».

Daria Camillucci

Sulla Roosevelt attendendo l'O.K. dal «Big boss»

Servizio di
Corrado Barbacini

Venticinque anni, due spalle così, e quindici missioni sui cieli della Bosnia. Il tenente J.J. Patterson è un navigatore. Quando è operativo se ne sta seduto nel posto dietro del suo «F14 Tomcat», uno di quei micidiali caccia immortalati in «Top gun». Il suo nome di battaglia è Troll, che vuol dire gnomo, per via della sua altezza. La sua casa dallo scorso mese di marzo è la pista della portarei americana Roosevelt. Un vero e proprio gigante che dall'altro ieri si trova nel Golfo per una sosta dell'operazione «Deny flight».

L'unità da guerra della marina americana a propulsione nucleare è ormeggiata in rada proprio di fronte al faro della Vittoria. In meno di dodici ore quella, che ieri mattina sembrava una sorta di città galleggiante collegata con il porto da un un'infinità di imbarcazioni, potrebbe diventare una micidiale macchina da guerra.

E il contrasto è stridente. Laggiù a Miramare le ragazze prendono il sole. E sulla «Roosevelt», a neanche un miglio, l'atmosfera non è per nulla distesa. Anzi, è di attesa, di attesa febbrile. Il tenente J.J. Patterson non lo può dire perchè è un segreto militare. Ma basta che «Big boss» o meglio «La voce di Dio», chiamano così il capo, dia l'ordine, e Troll sul suo «F 14» si fa catapultare dalla pista della «Roosevelt».

Il tenente J.J. Patterson è serio, forse troppo, per i suoi 25 anni. Ha fatto l'accademia a Norwich. Poi ha imparato a volare con i francesi e gli inglesi. Era sul cielo di Sarajevo un paio di ore prima che l'«F14» del capitano O'Grady colpito dalla contraerea serba precipitasse nella zona di Banja Luka. Paura? Ci pensa prima di rispondere. Poi ammette: «Sì, certe volte ho avuto paura. Ma sono preparato. Quelle procedure si fanno centinaia e centinaia di volte. Per cui, quando sei operativo la differenza è che ti ecciti, sei su di giri. Ma per il resto è tutto uguale». E se le capitasse quello che è successo al capitano O'Grady? «Ripeto, siamo preparati. Ci addestrano e dobbiamo sapercela cavare».

Il suono di quattro rintocchi copre per un istante l'incessante gracchiare degli altoparlanti. Settantacinque aerei stazionano sulla «Roosevelt». Una ventina sono in quell'immenso hangar sotto il ponte. I meccanici ci stanno lavorando. Operano a gruppi. Con tute colorate, in modo da poter essere distinti gli uni dagli altri. E all'aperto qualcuno in libera uscita fa footing tra le sagome degli «F 14», degli «Hawkeye» e degli elicotteri «Seahawk» ancorati ai ganci da cavi d'acciaio spessi un palmo. Sopra a tutto c'è la torre e un groviglio di antenne e di radar. E' da lì che il «Big boss» e cioè l'ammiraglio coordina le operazioni. All'ultimo piano ci sono i comandanti del reparto aereo e sotto quelli che «guidano» la «Roosevelt». Devono lavorare in sincronia perfetta. Basti pensare che trecento metri di lunghezza sono un francobollo visti dall'alto. Non è mica facile beccare subito la «green light» e agganciarsi alla velocità di trecento chilometri all'ora. E quando attaccati alla fusoliera ci sono i missili, lo è ancora meno.

«Attività di artiglieria al suolo», dice un ufficiale forse riferendosi a Bihac e Goradze. A Bruxelles ieri stavano ancora discutendo su chi doveva ordinare i raid in Bosnia. Top Gun? «No, questo non è uno spettacolo. E' una cosa terribilmente seria. Laggiù c'è gente che muore», aggiunge un altro ufficiale. A Miramare ci si abbronza, a mezz'ora di volo si muore sotto le cannonate serbe.

Il tenente Patterson, navigatore su un «Tomcat» della «Roosevelt»: «Su Sarajevo ho avuto paura, ma sono preparato». (Foto Lasorte)

COMUNE

Richiesta dei sindaci: «Un forum sugli anziani»

Un forum per l'attuazione del progetto-obiettivo anziani. E' il primo risultato che emerge dai lavori dell'ultima riunione della conferenza dei sindaci della provincia di Trieste, allargata in questa occasione anche al direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari, Federico Montesanti, e ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil. «Si tratta – come spiega l'assessore all'assistenza del Comune di Trieste Gianni Pecol Cominotto – di un'azione coordinata e concordata con tutti i sindaci dei comuni della provincia, con l'azienda sanitaria e le organizzazioni sindacali, per organizzare e predisporre, entro l'autunno prossimo, quel forum che è necessario per attuare e realizzare concretamente il progetto-obiettivo anziani. In sostanza – prosegue Pecol Cominotto – andremo a costituire un gruppo di lavoro misto, che avrà il compito di definire il programma e la sequenza degli interventi e tutto ciò che è necessario al varo del progetto.

Successivamente e in tempi diversi, è stato aggiunto, al gruppo verranno invitati anche i rappresentanti della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Provincia, dell'Università, i soggetti privati e le diverse realtà dell'associazionismo e del volontariato.

LA CORTE COSTITUZIONALE SI E' PRONUNCIATA SUL RICORSO

Provincia, ora si cambia

Il Comune di Trieste non potrà avere più di metà dei consiglieri - Mocnik (Us): «Fatta giustizia»

Novità in Provincia. La Corte Costituzionale ha esteso all'elezione del consiglio provinciale di Trieste la disposizione di garanzia che vincola l'autorità amministrativa chiamata a predisporre la tabella delle circoscrizioni dei collegi uninominali a non assegnare a nessun comune, per quanto popoloso, più della metà dei collegi spettanti alla Provincia. Dei 24 consiglieri solo 12 andranno al Comune di Trieste che fino ad ora poteva contare su 21. A questo punto andranno ridisegnati i collegi in base agli elettori: Duino - Aurisina con parte di Sgonico dovrebbero averne tre, Sgonico e Monrupino uno, San Dorligo tre e Muggia cinque.

Con una sentenza depositata ieri in cancelleria (la n° 375), la Corte ha infatti dichiarato incostituzionale il decreto n. 81 del '56, il cosiddetto decreto Palamara, quello del Commissario generale del Governo italiano per il territorio di Trieste (dettante norme per l'elezione dei consigli provinciali) nella parte in cui non prevede che si applichi la suddetta disposizione. Più precisamente l'art. 9, secondo comma, della legge n°122 del '51.

La questione era stata sollevata dal Tar del Friuli- Venezia Giulia, secondo il quale l'omissione della disposizione di garanzia, operante nel resto del territorio nazionale e tendente ad attribuire ai comuni meno popolosi una adeguata rappresentanza nel consiglio provinciale affinchè questo non sia pressochè esclusiva espressione del comune più grande, determinava un ingiustificato trattamento deteriore dei comuni della provincia di Trieste diversi dal capoluogo rispetto ai comuni minori del restante territorio nazionale.

I giudici di Palazzo della Consulta sono stati d'accordo: l'art. 9, secondo comma, della legge n°122 del '51, hanno ricordato, «mira ad assicurare, attraverso l'introduzione del correttivo, un peso più adeguato, in termini di rappresentatività del consiglio provinciale, agli interessi dei comuni minori in quei non numerosi casi in cui la popolazione del capoluogo oltrepassa la metà di quella dell'intera provincia». «Contrasta con il principio di eguaglianza - ha concluso la Corte - la diversa disciplina prevista per l'elezione del Consiglio provinciale di Trieste rispetto alla normativa generale vigente in materia e il conseguente trattamento deteriore riservato dal decreto commissariale impugnato ai comuni minori di detta provincia - e quindi ai cittadini elettori dei comuni medesimi - in raffronto a quello ad essi assicurato nel restante territorio nazionale».

«Tale decisione ha dimostrato che per quarant'anni - ha affermato il segretario provinciale dell'Unione slovena Peter Mocnik, promotore dell'iniziativa - si è fatta politica in modo sbagliato, con consigli provinciali eletti in modo incostituzionale». A questo punto si potrebbe votare anche in autunno. Ma forse è più probabile che lo si faccia in primavera. Vedremo come la Regione, all'interno della riforma degli enti locali, rivedrà la legge. In piedi ci sono varie ipotesi: dall'area metropolitana per Trieste a una provincia che comprenda Trieste e Gorizia. «Anche se - conclude Mocnik - non vedo perchè non si potrebbe andare avanti con una Provincia così come strutturata attualmente».

LE REAZIONI

«Un paradosso, quell'ente si può tranquillamente chiudere»

«A questo punto ogni decisione venga presa in materia, non potrebbe che rafforzare una tesi ben nota: la Provincia di Trieste non esiste, e si potrebbe tranquillamente abolire». Sergio Giacomelli, consigliere regionale di An, va al cuore dell'argomento con la consueta ironia. Da uomo di legge aspetta di vedere la sentenza della Consulta, pur non lesinando dei commenti a tutto campo. «Si potrebbe incominciare col dire che la legge del '51 alla quale viene fatto riferimento, con ogni probabilità non aveva validità qui da noi visto che, formalmente, Trieste non poteva venir considerata come parte della Repubblica italiana. Di certo l'interpretazione data dalla Corte Costituzionale rischia di prefigurare uno scenario paradossale, ridicolo e iniquo: non vedo perchè il voto di un abitante dei comuni minori debba contare dieci volte di più di quanti risiedono nel comune capoluogo».

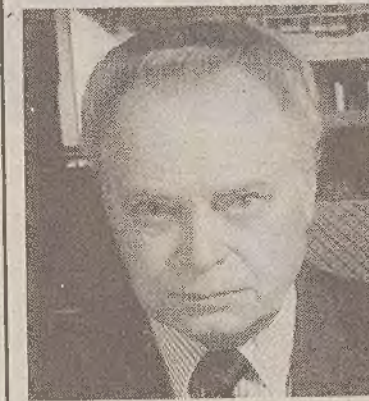
Di disparità parla, da Roma, anche l'onorevole di An, Roberto Menia. «E' un clamoroso errore, un autogol. La Corte Costituzionale, precisando che va applicata rigidamente quella normativa generale sancisce un principio che va a ledere il principio di uguaglianza: in questo modo il voto espresso da uno dei residenti in uno dei cinque Comuni del Carso triestino (in cui è stanziata la minoranza slovena, il che pone indiscutibilmente problemi ulteriori e di non poco conto) andrà a valere dieci volte quello di un cittadino di Trieste. E' una disparità evidente, contro la quale sono pronto fin d'ora ad oppormi in ogni modo e in tutte le sedi, Corte Costituzionale compresa».

Altra musica nelle parole di Milos Budin, sloveno e consigliere regionale del Pds. La sua, peraltro, è una reazione molto contenuta, diplomatica quasi. «E' difficile fare dichiarazioni senza avere sott'occhio il testo della sentenza. Se, comunque, le anticipazioni sono corrette, sono sorpreso e perplesso. Personalmente non avevo dubbi che il decreto Palamara andasse contro la Costituzione, ma perchè ne violava l'articolo 77, quello che su certe materie prevede che a legiferare siano il Parlamento o il Governo. Non so, non so, aspetto di leggere il testo...Mi domando però cosa potrebbe cambiare, nella suddivisione del voto, da una mutata ripartizione dei collegi».

Chiude il gruppo Gualberto Niccolini, deputato di Forza Italia, che a quella che definisce «l'assurdità della situazione», replica con una...lezione di storia. «E' la conseguenza - scrive in una nota - di una situazione particolare esistente solo a Trieste nell'intero panorama nazionale, in quanto il rapporto tra abitanti del capoluogo e abitanti dei Comuni minori è fortemente squilibrato a favore dei secondi, e il numero di questi ultimi è estremamente esiguo». Mossa dovuta, a questo punto, è secondo Niccolini l'approvazione da parte della Regione di una nuova legge elettorale che eviti di dover andare alle urne con il meccanismo indicato dalla Consulta.

f.b.

NOMINE E RINNOVI IN TEATRO

Diego numero due al "Verdi", proroga per de Banfield

E il bilancio di previsione '96 è rimandato a settembre

Prima riunione, ieri, del rinnovato consiglio di amministrazione del teatro Verdi presieduto dal sindaco Illy. L'ente lirico ha un nuovo vicepresidente: al posto di Giorgio Cesare (che rimane consigliere in rappresentanza della Provincia) c'è ora Mario Diego (rappresentante del Comune assieme a Giorgio de Rosa e Bruno Sulli), che nel '94 ha ricoperto la carica di commissario straordinario. Gli altri membri del consiglio sono il sovrintendente Lorenzo Jorio, Sergio Cadorini per la Regione, Giovanni Cernoia per l'Apt e il direttore del conservatorio Giorgio Blasco. Resta per ora in sospeso la carica del vicesindaco Roberto Damiani, nominato in rappresentanza degli industriali dello spettacolo: il decreto è in via di formalizzazione a Roma.

Nel corso dell'incontro sono state costituite le commissioni consigliari previste dal regolamento. Sarà la commissione del personale a tenere i rapporti con i sindacati, ricevuti ieri in apertura di riunione: con una nuova normativa nazionale infatti i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori sono stati estromessi dai consigli (ma su questo punto la Uil e il Sindacato dei musicisti hanno presentato un ricorso al Tar del Lazio).

E' stata poi considerata la bozza del disegno di legge di riforma degli enti lirici: «Il consiglio la ha esaminata, si legge in una nota diramata dal Verdi, esprimendo un parere sostanzialmente negativo e dando mandato al sovrintendente di riassumere tutte le osservazioni emerse e di rappresentarle al sottosegretario alla presidenza del consiglio D'Addio». Come si sa, il documento ufficioso ha indotto tanto il sovrintendente quanto i sindacati a rilanciare l'allarme sul futuro: il pericolo è che la progressiva decurtazione del Fondo unico per lo spettacolo (Fus), unita alle prospettive di privatizzazione e al nuovo sistema di gestione, comporti un drastico ridimensionamento dell'attività artistica o addirittura la chiusura degli enti economicamente più deboli com'è appunto quello triestino.

A conferma della difficile situazione in cui versa l'ente c'è il fatto che il consiglio di amministrazione, ieri, ha deciso di deliberare a settembre il bilancio preventivo per il '96 «con l'auspicio che, nel frattempo, le indicazioni governative in materia di contributi trovino l'auspicata conferma». Il Verdi si trova infatti nella paradossale condizione di non poter programmare puntualmente la propria attività, dal momento che non si conosce l'esatto ammontare della cifra che arriverà in cassa dopo che il Fus è stato tagliato del 5%. E per il '96 e il '97 è prevista un'ulteriore decurtazione che farebbe scendere i fondi nazionali dagli attuali 408 a 363 miliardi.

Fra i nodi che il nuovo consiglio di amministrazione dovrebbe sciogliere c'è poi la nomina del nuovo direttore artistico, il cui posto è vacante. La consulenza conferita all'ex direttore Raffaello de Banfield è scaduta il 30 giugno. Nella riunione di ieri (ma nella nota ufficiale non se ne parla) è stato deciso di prorogare l'incarico fino al 30 settembre. Entro quella data verrà fatta una cernita delle candidature fra le quali scegliere un nome.

SINGOLARE PROPOSTA DELLA LISTA PANNELLA AI PARLAMENTARI LOCALI

«Prendete la nostra tessera, e voteremo per voi»

Originale proposta della lista Pannella in vista delle prossime consultazioni elettorali: se i parlamentari Roberto Menia, Gualberto Niccolini, Marucci Vascon e il senatore Claudio Magris si iscriveranno al Movimento e accetteranno di sostenerne i tre capisaldi (introduzione del sistema elettorale, federale e presidenziale di tipo americano), loro, i Riformatori, non presenteranno alcun candidato, ma si impegneranno alla riconferma degli uscenti.

L'ipotesi è emersa nel corso dell'ultima assemblea del neocostituito Club Pannella di Trieste, presieduto da Marco Gentili, che ha esaminato tra l'altro il punto della situazione della raccolta delle firme per i 18 referendum. La sottoscrizione è partita un mese fa, ma il periodo estivo non ha favorito le adesioni: sono poco più di 200 quelle raccolte fino a ora, nei banchetti dislocati in vari punti della città (presenti nei prossimi giorni alla festa della Lista per Trieste in riva); per l'immediato futuro si prospetta tuttavia una novità che dovrebbe favorire l'incremento della quota: la pubblicazione, a cura dei Riformatori, di una pagina a pagamento sui maggiori quotidiani nazionali in cui si informano i cittadini della possibilità di firmare per i referendum anche nelle sedi dei rispettivi comuni di appartenenza.

«In passato – ha detto Gentili – questo mezzo si è rivelato molto importante, e contiamo di riproporlo anche in questa occasione; si tratta di rastrellare i 5 miliardi necessari all'operazione». Il termine della raccolta delle firme è stato fissato per il 30 settembre, ultimo giorno utile perché la Corte Costituzionale ne prenda in esame l'ammissibilità entro il corrente anno.

Sempre nel corso dell'assemblea dell'altra sera, e nel merito proprio dei nuovi 18 quesiti referendari, ampia discussione è stata riservata a quelli inerenti la giustizia; da parte di alcuni avvocati del foro triestino interpellati dallo stesso presidente del club, è stata confermata la disponibilità a sottoscrivere una sorta di cartello di appoggio alla petizione sulla responsabilità civile dei magistrati, a quella sul sistema di elezione del Consiglio superiore della magistratura, a quello sulla carriera dei magistrati e a quello sugli incarichi extra giudiziari agli stessi magistrati.

Gli altri 14 referendum riguardano la legge elettorale della Camera (introduzione del sistema uninominale maggioritario a turno unico), la liberalizzazione delle droghe leggere, la sottrazione del monopolio dell'energia elettrica all'Enel, l'annullamento del «golden share» (cioè il controllo dello stato su grandi aziende privatizzate), la smilitarizzazione della Guardia di finanza, i patti in deroga, l'obiezione di coscienza, la caccia (divieto ai cacciatori di attraversare terreni privati senza l'autorizzazione dei proprietari), l'aborto (da praticare anche in strutture private), la pubblicità Rai, la legge elettorale del Senato, l'abolizione dell'Ordine dei giornalisti (perché tutti possano dirigere un giornale), il servizio sanitario nazionale, la scuola elementare.

Giovanni Longhi

GLI AMMINISTRATORI HANNO DELIBERATO UN AUMENTO DEL 5 PER CENTO

Università: tasse «ritoccate»

Il maggiore gettito servirà a coprire nuove agevolazioni per i meno abbienti - Abbastanza soddisfatti gli studenti

Sì agli aumenti ma stemperati da maggiori agevolazioni per gli studenti bisognosi.

L'ateneo triestino sceglie la linea «soft» per quanto riguarda le tasse universitarie. Nella seduta di ieri il Consiglio di amministrazione ha deciso di sposare la linea proposta dal Senato accademico deliberando un aumento del 5 per cento sulle cifre fissate attualmente con un occhio di riguardo per le esigenze delle categorie studentesche meno abbienti.

Dal prossimo anno quindi il versamento richiesto per entrare all'università sarà di un milione e 144 mila lire (315mila per la tassa d'iscrizione, 735mila per i contributi e 94mila per il contributo Erdisu) contro il milione e 90mila pagato finora.

«In quest'anno si è visto che la maggior parte degli studenti iscritti appartengono alla fascia medio-alta – spiegano all'ateneo triestino – e che solamente il 10 per cento della popolazione studentesca ha richiesto l'esonero dalle tasse. Così il Consiglio di amministrazione ha recepito alcune delle richieste presentate dai rappresentanti degli studenti per favorire i loro colleghi più bisognosi».

Una manovra calcolata al centesimo. Il minor gettito derivante dalle nuove agevolazioni viene infatti recuperato proprio attraverso quel 5 per cento in più imposto sulle tasse. Tutto sommato l'elegante equazione non è dispiaciuta troppo ai rappresentanti studenteschi che, pur avendo votato contro la proposta di aumento, ritengono di aver ottenuto una buona contropartita.

«Il consiglio ha recepito la maggior parte delle nostre richieste – spiega Luca Presot del Corasu, uno dei fautori del documento presentato unitariamente insieme ai ragazzi della Lista di Sinistra e di Ateneo Studenti – il tetto di reddito per avere diritto alle riduzioni è stato elevato a 55 milioni, il 10 per cento del valore dell'immobile della prima casa di abitazione non verrà più incluso nel computo del reddito imponibile. Sono state accettate anche le nostre proposte relative ai criteri di esonero per reddito a studenti privi di mezzi e all'esenzione totale per coloro che abbiano entrambi genitori licenziati o cassaintegrati».

Qualche mediazione è invece stata necessaria per quanto concerne le proposte studentesche di revisione degli esoneri per merito nel caso delle matricole, ma nel complesso i ragazzi si dichiarano soddisfatti.

E in effetti poteva andare peggio dato che, grazie all'ultimo decreto-legge varato solo qualche settimana fa, gli atenei avevano la possibilità di sfondare il tetto del milione e 200mila lire imposto dalla normativa nazionale. Invece l'università giuliana si è allineata con la maggior parte degli atenei italiani optando per rincari moderati, almeno per quest'anno.

Rincari che, nel caso di Trieste, non tengono neppure conto del tasso d'inflazione che comunque andrà ad erodere il gettito universitario di un altro 5 per cento.

Rimane soltanto da vedere se la decisione del consiglio di amministrazione è [illegible]ltanto una mossa di assestamento a breve termin[illegible] una promessa che verrà rinnovata anche negli a[illegible]i futuri.

Erica Orsini

ACCORDO

Case di riposo Si profila un aumento delle rette

Per le case di riposo della provincia è l'anno zero. La Fisa (Federazione imprenditori socioassistenziali) e i sindacati di categoria della Cgil, della Cisl e della Uil, hanno sottoscritto un accordo che riguarda il nuovo «Contratto collettivo provinciale di lavoro per i dipendenti da imprese operanti nel campo socioassistenziale».

Si tratta di una novità assoluta per il settore (va ricordato che Trieste, con le sue 85 unità di assistenza per gli anziani, costituisce un fenomeno unico a livello nazionale), che in virtù dell'accordo, è fatalmente destinato a vivere una profonda rivoluzione.

Da un lato, con l'accordo sottoscritto dalle parti si tende a definire una volta per tutte il profilo professionale che dovranno avere coloro che sono a diretto contatto con gli anziani (fra le altre sarà istituita la figura del «Direttore responsabile dell'unità», un vero e proprio manager che dovrà essere in possesso del diploma di scuola media superiore e superare un severo esame di attitudine professionale).

Dall'altro è inevitabile ipotizzare un aumento dei costi delle rette, perché non potrà più essere utilizzato, nell'ambito delle case di riposo, personale generico o mal pagato. Saranno i sindacati a provvedere ai controlli e alle verifiche affinché tutti coloro che operano nell'ambito dei servizi privati di socioassistenza godano del trattamento previsto dalla legge.

«Nei nostri auspici — ha precisato nel corso della conferenza stampa di presentazione del contratto Claudio Berlingerio, presidente della Fisa — è che la regione prenda quanto prima in esame il problema e si faccia promotrice di una normativa valida per tutto il Friuli-Venezia Giulia, capace di regolamentare una volta per tutte il settore».

Nel corso della stessa occasione è stata poi annunciata la nascita di una Commissione paritetica a livello provinciale con la funzione di controllo sul comparto delle case di riposo.

u.sa.

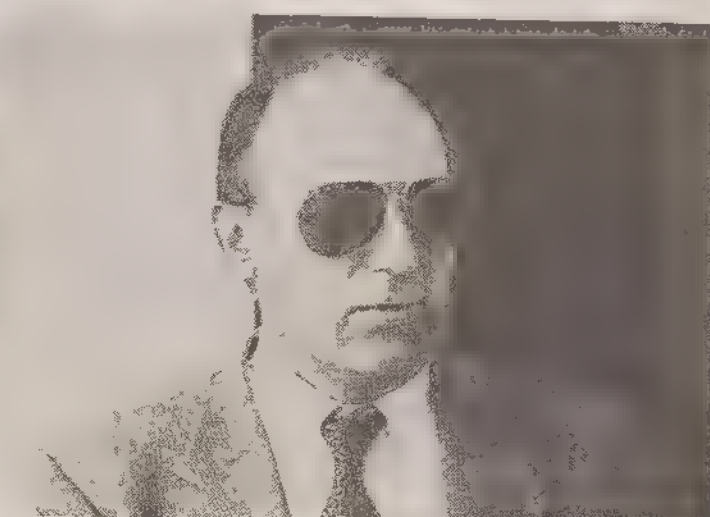
IERI AFFIDATI GLI INCARICHI

Due i killer di Marina? Lo diranno i "superperiti"

Servizio di
Claudio Ernè

Stefano Polverini ha ucciso da solo Marina Mosca? O al contrario gli assassini sono due?

A queste domande dovrà rispondere il professor Massimo Cristina, il medico legale di Busto Arsizio che di recente si è occupato della morte della cantante Mia Martini. L'incarico di effettuare la superperizia sulla morte di Marina Mosca gli è stato affidato ieri dal presidente aggiunto del Gip Alessandra Bottan. Il medico ha prestato giuramento assieme al professor Giovanni Pierucci dell'Università di Pavia che lo affiancherà nel difficile compito. Pierucci ieri è ripartito di volata da Trieste per Roma dove doveva effettuare l'autopsia del corpo del colonnello del Sismi Mario Ferraro, misteriosamente "suicidato"

Dall'esito di questi nuovi esami dipende tutto lo svolgimento del processo a Stefano Polverini. Se la superperizia dirà che vi sono ragionevoli possibilità che due persone abbiano strangolato la sventurata ragazza, difficilmente l'imputato sfuggirà all'ergastolo. La presenza di un secondo uomo che l'avvocato Luciano Sampietro ha indicato in Antonio Polverini, il padre Stefano, non potrà che essere valutata come una prova della premeditazione. Se invece gli esami medico - legali confermeranno il racconto del giovane in carcere da più di un anno, il processo potrà incanalarsi su soluzioni più aperte, su esiti meno predeterminati e drammatici.

I due periti esamineranno i risultati dell'autopsia compiuta un anno fa dal dottor Fulvio Costantinides, le foto della povera ragazza gettata nel canale delle Noghere per occultarne il corpo. Non sarà un lavoro facile perchè ogni segno, ogni abrasione, ogni ferita possono essere spesso interpretate in modo non univoco.

Verrà esaminata anche la cicatrice che Stefano Polverini ha sulla spalla. L'imputato si è ustionato orribilmente con la fiamma di una candela per nascondere agli inquirenti un sottostante morso. E' stato scoperto e ha raccontato la sua "verita". Secondo il suo racconto Marina Mosca ha affondato i denti nella sua carne durante un litigio svoltosi all'interno del suo ufficio qualche decina di minuti prima di uscire per la passaggiata in macchina conclusasi tragicamente nel canale delle Noghere.

L'accusa e in particolare la parte civile, ritengono invece che quel morso poi nascosto dall'ustione, potrebbe rappresentare l'estremo tentativo di difesa della giovane mentre l'assassino o gli assassini la tenevano ferma e le stringevano una striscia di cuoio attorno al collo. La stringa non è mai stata ritrovata ma l'imputato ne ha ammesso l'esistenza. "La stavamo usando in un 'gioco d'amore'. Ho stretto troppo. E' stata una disgrazia... Poi ho avuto paura, ho perso la testa"

Ai periti nominati ieri dal Gip si affiancheranno i consulenti di difesa e accusa. Il 4 dicembre gli esiti del lavoro verranno discussi in udienza. In pratica in quella lontana data si capirà con buona approssimazione quale sarà l'esito del processo istruito dal sostituto procuratore Giorgio Nicoli.

Ieri Stefano Polverini ha presenziato all'udienza. Si è nuovamente nascosto il volto per sfuggire all'obbiettivo dei fotografi. Un gesto istintivo, una estrema difesa del suo sguardo. Accanto a lui i carabinieri. Qualche metro più in là sua madre e suo padre. "Potrei dire molte cose su Marina Mosca, me le ha raccontate lei stessa" ha detto Antonio Polverini, duro e allusivo. La moglie lo ha trascinato via. Molto più lontani i genitori della ragazza uccisa, chiusi nel loro dolore pieno di dignità.

Il professor Massimo Cristina, il medico legale che ha eseguito l'autopsia di Mia Martini

BREVI DI NERA

Tognacchini è stato fulminato da un infarto

È morto per un infarto Daniele Tognacchini, 40 anni, strada Costiera 232. Sono questi i risultati dell'autopsia eseguita dal medico legale Fulvio Costantinides su incarico del sostituto procuratore Giorgio Nicoli. Tognacchini è stato colto da un malore l'altra sera nella sua villa, appunto in strada Costiera. La convivente, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, gli ha prestato i primi soccorsi. Ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. Il magistrato aveva disposto l'autopsia in seguito al ritrovamento di un flacone di tranquillanti ma – come aveva affermato la compagna di Tognacchini – il giorno della morte, l'uomo non ne aveva fatto uso.

Arrestato un passeur dai carabinieri di Muggia

Confini a rischio. Non passa giorno che Finanza e Carabinieri blocchino qualche clandestino e arrestino un passeur. L'ultimo a finire al Coroneo è stato proprio un passeur arrestato dai carabinieri di Muggia. Nei giorni scorsi, intanto, i militari della Finanza hanno fermato nei pressi della statale 14 tre rumeni e tre bulgari entrati clandestinamente in Italia. Gli extracomunitari si erano nascosti in semirimorchi e cabine di camion provenienti dall'Est.

Ventunenne in manette per furto aggravato

Una giovane donna, Luana Kevin, di 21 anni, è stata arrestata dalla polizia con l' accusa di furto aggravato. Luana Kevin è stata fermata in viale Miramare, dove è stata notata da due passanti mentre gettava in un cassonetto un portamonete dal quale aveva estratto carte e documenti. Gli agenti, avvertiti dai passanti, hanno trovato la giovane in possesso di circa mezzo milione di lire di cui non ha saputo spiegare la provenienza. Il denaro le è stato sequestrato, perchè «di verosimile provenienza delittuosa». Gli agenti della Volante sono poi riusciti a risalire alla proprietaria del portafoglio, che ha denunciato la scomparsa di 310 mila lire del portamonete. Successivamente è stata perquisita l' abitazione della ragazza, in cui sono state sequestrate diverse chiavi di autovetture ed abitazioni di presunta provenienza illecita.

Insegnanti di scuola superiore domani pubbliche le graduatorie

Domani saranno pubblicate le graduatorie provinciali provvisorie degli aspiranti all'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria e artistica per il triennio '95-98. Contro tali graduatorie è ammesso il ricorso in opposizione in carta libera al Provveditore agli studi entro 5 giorni dalla pubblicazione e cioè entro il 2 agosto.

Collocamento: elevato il termine per conservare l'iscrizione

E' stato elevato a 6 mesi il periodo di lavoro per il quale è consentito mantenere l'anzianità di iscrizione alle liste di collocamento. E' stato quindi convenuto di revocare le cancellazioni disposte nel periodo 1.o gennaio-19 giugno '95 a seguito di rapporti di lavoro subordinato di durata superiore a 120 giorni e inferiore a 180 giorni. Gli interessati sono invitati a presentarsi alla Sezione circoscrizionale per l'impiego, via Fabio Severo 46/1, sportelli «iscrizioni», per il riconoscimento dell'anzianità maturata.

ARRIVATI GLI STIPENDI, A MUGGIA SI ATTENDE UNA DECISIONE ANTI-CRISI

Cantieri Trieste a un bivio

Tra le ipotesi per uscire dall'impasse, l'affitto dell'azienda o il congelamento dei crediti

Oggi si riunisce il Consiglio di amministrazione dei «Cantieri Trieste» di Muggia. Devono essere prese decisioni importanti sul futuro della società entrata da poco più di una settimana nel mirino della Procura e della Tributaria. Poche sono le strade percorribili. Il presidente l'avvocato Giancarlo Lo Cuoco, vista anche la pesante situazione finanziaria - cinque miliardi di passivo annotati nel bilancio 1994, più altri svariati miliardi di «rosso» nei cinque conti correnti aperti alla Kreditna Banka – potrebbe tentare alcune manovre per salvaguardare la cantinuità del lavoro e delle rpesenza sul mercato.

Un affitto d'azienda ad esempio, com'era accaduto anni addietro per i «Cantieri Sigovich» affittati proprio alla Cantieri Trieste. Oppure una ricapitalizzazione o un congelamento dei crediti ottenuti dalla Kreditna che di fatto ha amministrato l'azienda per un bel periodo. Ed ancora la liquidazione della società o una dichiarazione di fallimento. In questa ultima ipotesi gli stessi amministratori dimissionari porterebbero i libri contabili in Tribunale.

Lo scenario come si comprende è cupo. Ieri i 21 operai hanno finalmente ottenuto gli stipendi ma allo stesso tempo al loro rappresentante sindacale Diego Rossetti è stato sottoposto un documento che una volta firmato avrebbe automaticamente messo in ferie da oggi tutte le maestranze. La firma è stata negata anche in vista della riunione in programma per oggi nel Municipio di Muggia col sindaco Sergio Milo. Poi si vedrà.

Sempre ieri è stato interrogato dalla polizia giudiziaria su ordine della procura della Pretura Alfredo Sangiorgio, l'armatore romano che da marzo ha lavorato con vari ruoli per i Cantieri Trieste. Da una settimana è indagato per falso in foglio firmato in bianco. In pratica il «foglio» era rappresentato da due assegni. L'avvocato Lo Cuoco non ha riconosciuto come sua la firma apposta sui decumenti di credito e ha presentato un esposto alla magistratura. L'armatore romano che è assistito dall'avvocato Annamaria Mihcich ha respinto ogni addebito e ha fornito una diversa versione dei fatti. Ha anche chiesto il dissequestro dei due assegni. Col primo di 180 milioni la Cantieri Trieste voleva pagare il canone di concessione demaniale all'Ente Porto. Del secondo era lui il beneficiario: «Mi era stato dato perchè pagassi in nero la provvigione a un intermediario croato che si era occupato della vendita alla Kravner Express della motonave Jetmar».

VERSO LA CONCLUSIONE GLI ESAMI DI LICENZA SUPERIORE

Ecco un'altra infornata di maturi pronti per le vacanze

LICEO STATALE «PETRARCA»
Indirizzo classico

III A: Bionaz Francesca (48/60); Carli Paola (42); Delise Anna (57); Di Campo Luigi (40); Fornasaro Daniela (52); Mari Christian (46); Mazzella Diana (48); Nicola Manuela (56); Saccari Alessia (45); Sancin Alfieri Massimo (44); Sbisà Andrea (42); Scarpa Micaela (56); Staubmann Giancarlo (48); Tartara Federica (57); Tironi Susanna (57); Toigo Pietro (60); Toresini Camilla (56).

III B: Bedini Chiara (56/60); Boucher Bernard (38); Cabas Paola (52); Conte Valentina (40); Da Ros Filippo (42); Dapas Paola (37); Di Biase Michela (45); Gobbo Beatrice (54); Guadagni Silvia (45); Jucovac Davide (56); Kosanic Cristina (43); Magnelli Miriam (42); Menegozzi Cristina (42); Mereu Francesca (36); Raccar Marina (52); Riccò Giada (58); Urso Anna (44); Winkler Sanna (50).

III C: Blason Laura (47/60); Campos Maurizio (48); Chicco Roberta (36); Fragiacomo Mauro (36); Lo Iacono Antonio (39); Nunin Francesca (42); Palmieri Gianluca (36); Papadia Anna (40); Reali Serafino (56); Rumiz Andrea (46); Slavich Giulio (58); Stener Silvia (38); Sussi David (50); Zambon Francesca (40).

III D: Ariano Altea (50/60); Bussani Francesco (36); Goti Monica (44); Novati Massimiliana Gaia (36); Pirulli Alessia (54); Pividori Monica (46); Rupel Raffaella (36); Sardiello Federica (45); Sauli Francesca (53); Sincovich Paola (38); Terzani Marta (46); Zulini Ella (40).

Indirizzo umanistico moderno licenza linguistica

III G: Albrizio Elisa (54/60); Boccabianca Stefania (42); Cavicchioli Di Giovanni Elena (48); Ceballos Mariela Carolina (45); Cleva Silvia (48); Delpiano Federica (44); Flaiban Michela (46); Krizman Marzio (38); Micol Valentina (52); Minozzi Lavinia (60); Picasso Roberta (52); Salvi Sabrina (46); Schepis Chiara (58); Sincovich Alessandra (39); Tenze Michela (54); Urizzi Valentina (48); Valmarin Alessia (42); Zimmermann Roberta (40).

III E: Benocci Simona (60/60); Calò Deborah (38); Del Bello Andrea (44); Delponte Emanuele (45); Favento Chiara (42); Fior Gaia (56); Gherbaz Sara (52); Godina Agata (48); Grassi Alberto (48); Gregori Roberta (48); Grisancich Elena (52); Jogna Prat Cristina (52); Lamesa Manuela (40); Montagna Barbara (60); Padovan Valentina (54); Paoletich Monica (60); Perosa Sheila (53); Prassel Anna (50); Raponi Marco (42); Sancin Martina (36); Sparagna Federica (52); Vascotto Elena (42); Visintini Anna (52); Zacchigna Davide (48); Zilli Elisa (54).

III F: Alessio Vernì Alessia (38); Berri Subbi Raffaella (50); Borruso Barbara (45); Bussani Roberta (48); Correa Alessia (52); De Renzi Vanessa (44); Di Stefano Arianna (46); Fabro Annalisa (45); Katalan Elisa (45); Lenardon Ester (60); Perini Francesca (48); Romanello Francesca (44); Solvesi Anna (48); Stefanini Giulia (46); Stumpo Veronica (45); Tommasi Martina (44); Veglia Maria Manuela (56), Zorzin Nathalie (44).

III H: Bandelli Teresa (48/60); Capozzari Giovanni (42); Chiandussi Lucio (45); Curci Arianna (40); Danieletto Paola (46); Drozina Daniela (36); Fiano Clelia (50); Gullo Novella (42); Ivancic Bruna (56); Lupo Elisabetta (42); Miele Michela (56); Passaglia Sara (46); Petronio Greta (42); Quarantotto Sara (58); Radomirovic Anja Ljiljana (50); Rebec Federica (40); Rosso Alessandro (42); Semeraro Barbara (46); Stok Erika (38); Tognon Rosanna (50); Tomaselli Enrico (40).

III I: Babuder Michele (40/60); Bonacci Giulio (38); Brancaleon Selva (44); Cadelli Ambra (50); Cinquepalmi Erika (48); Del Ben Giuliana (42); Fonda Raffaella (45); Fragiacomo Onoria (60); Framalico Lara (54); Lettig Francesca (50); Loffredo Andrea (48); Pompei Bruna (42); Ragusin Michela (36); Zilli Paternolli Virginia (46).

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «FERMI»

Annis Lorenzo (42/60), Bolconi Ingrid (38/60), Bordini Andrea (48/60), Bossi Chiara (50/60), Franco Raffaella (38/60), Giacomini Federica (38/60), Matejka Diego (40/60), Michelli Caterina (38/60), Predicatori Christian (36/60), Scatton Daniela (38/60), Svara Sergio (36/60), Tamaro Eric (36/60), Vecchiet Caterina (44/60), Zorat Francesca (36/60), Broccardo Anna (52/60), Ginaldi Natascia (50/60), Jagodnich Paolo (36/60), Maisano Gabriele (36/60).

LICEO LINGUISTICO «FERMI»

Amodeo Massimo (56/60), Angelini Adalberto (40/60), Babos Andrea (43/60), Budahazy Enikö (46/60), Cappelli Giulia (46/60), Cardoso Mateus Ana Andreia (46/60), Comisso Gianluca (42/60), De Giorgi Giulia (44/60), Detoni Marco (52/60), Drioli Cinzia (47/60), Guerra Tommaso (43/60), Olivieri Mauro (40/60), Presti Tatiana (41/60), Rossi Vanessa (45/60), Rudes Federico (42/60), Speranza Marco (39/60), Stanovich Roberta (36/60), Stulle Remo (45/60), Tacoli Paola (42/60), Ticali Andrea (50/60), Tomizza Francesca (39/60), Zaccaria Gabriella (40/60), Zigante Sara (48/60), Zonta Cristina (45/60), Benedetti Elisabetta (40/60).

LICEO LINGUISTICO «V. BACHELET»

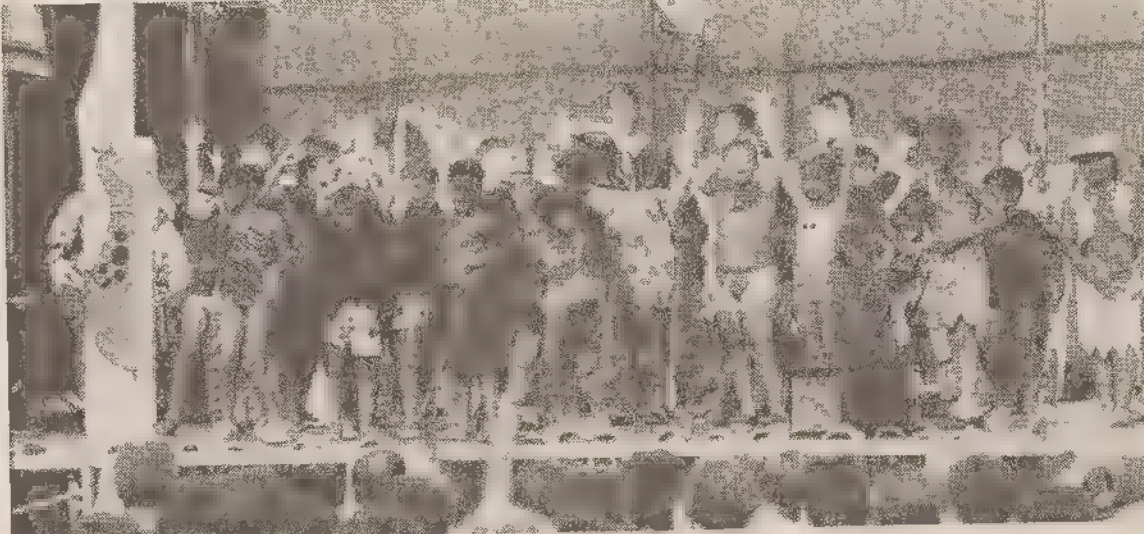
Adamopoulos Elena (60/60), Bertoli Ileana (42/60), Bifulco Salvatore (42/60), Bilato Arianna (48/60), Branchini Severine (47/60), Cohen Nicole Luciana (44/60), Cuschie Pier Paolo (43/60), De Fiorido David (40/60), Esti Renato (46/60), Fernetti Giancarlo (41/60), Frausin Diana (60/60), Gardelli Lorenzo (50/60), Iob Matteo (37/60), Rosini Margherita (42/60), Rumignani Francesco (38/60), Sandrinelli Maurizia (52/60), Spinoglio Stefano (43/60), Trevisan Federica (42/60), Umek Selenja (52/60), Zoff Antares (47/60).

MUGGIA / IL COMUNE HA PARTECIPATO ALLA GIORNATA DI SOLIDARIETÀ PER LA BOSNIA

Musica in piazza per la pace

Spettacolo dei ragazzi del centro estivo e concerto dei «Giovani musicisti » di Duino - Un messaggio della Giunta

Uno spettacolo dei ragazzi del centro estivo, un concerto di giovani musicisti e un tavolo per la raccolta dei generi di prima necessità da inviare alle popolazioni vittime della guerra in Bosnia. In questo modo Muggia ha partecipato ieri sera in piazza Marconi alla giornata nazionale di solidarietà per la pace nei Balcani. Poco dopo le 18, nell'ambito delle manifestazioni previste per il Carnevale estivo, è andato in scena lo spettacolo che ha visto come protagonisti gli ospiti del Centro estivo comunale.

Poco meno di un'ora per presentare «Ritorno al passato» la rappresentazione diretta dalla coordinatrice del Centro Gianna Birnberg, con protagonisti i personaggi dei Flintstones. Un banchetto accoglieva l'esposizione delle maschere in ceramica realizzate dai ragazzi, come del resto la scenografia dello stesso spettacolo, che tanto sono servite per la parte finale della recita durante la quale gli «uomini del 3000» hanno cominciato di nuovo a sorridere e a riprendere il gusto della vita.

Un altro tavolo è stato allestito dal «Coordinamento Muggia per la Bosnia» per la raccolta dei generi di prima necessità, soprattutto prodotti igienico-sanitari, che durante questi primi giorni nei supermercati muggesani non ha dato risultati entusiasmanti.

I punti di raccolta resteranno però attivi fino a venerdì. Gli abitanti della cittadina costiera avranno così modo di dimostrare la loro generosità e partecipazione presso gli esercizi pubblici che hanno aderito all'iniziativa. Si tratta in particolare dei due centri di vendita dei prodotti igienico-sanitari, del supermercato di San Rocco, di quello delle cooperative operaie, del Despar Zuppin e della rivendita di giornali di Aquilinia.

Poco prima che iniziasse il concerto della «Scuola estiva internazionale per giovani musicisti» di Duino, è toccato al vicesindaco Steffè tenere un discorso in occasione dell'adesione ufficiale del Comune di Muggia alla giornata di solidarietà. Dopo aver lanciato un appello per tutte le popolazioni che soffrono per cause ingiuste, Steffè ha letto un comunicato della giunta nel quale sono stati ribaditi i concetti secondo i quali la pace deve fondarsi sul diritto, sulle multietnicità e sul riconoscimento dell'identità di ogni nazione e di ogni cultura.

Come da programma si è poi tenuto il concerto diretto dal maestro Coretti e dedicato alla causa per le popolazioni bosniache. I brani eseguiti da ragazzi della scuola e da alcuni docenti, tutti di nazionalità diverse, hanno ribadito lo spirito della scuola «che vuole offrire – ha concluso il maestro Coretti – anche un'opportunità di incontro e confronto per superare barriere linguistiche e culturali».

Riccardo Coretti

La recita dei ragazzi del Centro estivo. (Foto Sterle)

MUGGIA / COSTO 225 MILIONI

Piano regolatore: la Giunta incarica l'udinese Mattioni

Il Comune di Muggia ha affidato all'architetto Emilio Mattioni di Udine la redazione della variante al Piano regolatore. Per il suo lavoro il professionista friulano, che si avvarrà degli architetti Enzo Volponi, Luigi Soramel e della dott.Daria Mattioni, percepirà oltre 225 milioni. La decisione è stata presa all'unanimità dalla giunta comunale nella seduta del sette luglio scorso.

Alla delibera è allagato una «disciplinare d'incarico» composta di 15 articoli dove vengono regolati i rapporti con Mattioni. Il comune, recita l'art 5, fornirà il «Documento programmatico» contenente gli orientamenti e le linee di indirizzo dell'Amministrazione per le scelte di fondo oltre che le risultanze dei vari dibattiti in seno agli organi comunali e con le componenti socio-economiche locali.

MUGGIA / I DISTRETTI ALL'ATTENZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

L'anziano «dimenticato»

In un documento, chiesta l'organizzazione di un forum sull'assistenza ai vecchi

Ancora i distretti sanitari all'attenzione della riunione tra i sindaci dei comuni minori della provincia, tenutasi l'altro giorno a Trieste. Alla presenza del presidente dell'Azienda sanitaria triestina, Modonutti, e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, si è discusso del problema dell'assistenza agli anziani e della necessità di organizzare un forum che veda la partecipazione di tutti gli enti interessati.

A conclusione della conferenza dei sindaci è stato redatto un documento, sottoscritto dall'assessore all'Assistenza del comune di Trieste, dai sindaci dei comuni minori, dal presidente dell'Azienda sanitaria e dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, nel quale ci si pone l'obiettivo di attuare un incontro per la realizzazione del progetto-obiettivo anziani.

La preoccupazione è quella di non poter far fronte per mancanza di strutture adeguate, al taglio di oltre 400 posti letto ospedalieri imposti dalla Regione, e spesso utilizzati per i cosiddetti «ricoveri impropri» di anziani non autosufficienti. «E' giusto ridurre questo tipo di ricoveri - ha ribadito Sergio Milo, primo cittadino di Muggia - ma bisogna organizzare la medicina nel territorio, che offra delle strutture alternative. Comunque l'assistenza adeguata all'anziano resta legata ai luoghi d'origine, non si può gestire il tutto con gli standard regionali, ma fare ciò richiederà senz'altro investimenti enormi».

Per quanto riguarda i diversi trattamenti che l'assistenza potrebbe riservare all'interno dello stesso distretto, ci si sta orientando verso i cosiddetti «sottoambiti»; è stata infine manifestata l'intenzione di coinvolgere nel lavoro preparatorio anche i soggetti privati operanti in questo campo.

r. c.

MUGGIA / LA COMPAGNIA (COMPIE 10 ANNI) AL CARNEVALE

«Bulli e pupe» festeggiano il compleanno

Dopo il 40.o anniversario di attività della compagnia, lo scorso 1994, ricorre quest'anno il 10.o anniversario della formazione della banda dei «Bulli e pupe». Il circolo culturale ha così deciso di offrire 4 giornate di intrattenimento nell'ambito del Carnevale estivo muggesano. E la prima si terrà stasera, con la rappresentazione di «Uno sguardo de soto el ponte».

Già lo scorso anno la compagnia carnevalesca, ormai trasformata in circolo culturale con le molteplici attività, aveva proposto un'interessante ricerca storica sul Carnevale muggesano, corredata da più di 100 riproduzioni fotografiche. Quest'anno ecco invece l'organizzazione di quattro serate all'interno del Carnevale estivo, per celebrare un'altra ricorrenza, in ricordo di quel settembre 1985, quando a Chiampore si tenne il primo concerto della formazione musicale, diretto dal professor Dario Bernini, responsabile anche della scuola di musica.

La prima delle serate si terrà proprio oggi, con uno spettacolo di teatro dialettale, scritto e diretto da Roberto Grenzi e messo in scena dagli «Amici di San Giacomo». Gli altri appuntamenti sono fissati per sabato 29 luglio con l'esibizione della banda «Arcobaleno», domenica 30 luglio con l'orchestra di fiati «Città di Muggia» e infine domenica 6 agosto con il concerto della banda dei «Bulli e pupe».

Durante quest'ultima manifestazione verranno consegnate le targhe di riconoscimento a coloro che hanno contribuito in maniera sostanziale a costruire la storia della banda musicale. Tra gli altri appuntamenti ricordiamo anche le ultime giornate della fase eliminatoria del torneo di calcio a sette, che si stanno tenendo sul campetto adiacente lo stadio Zaccaria a Muggia. Lunedì prossimo gli ultimi incontri, e da martedì 1 agosto via ai quarti di finale.

r. c.

MUGGIA / DA OGGI IL TRASFERIMENTO ALL'ALTO ADRIATICO

Mercatino nell'ex cantiere

Nella stessa area sarà disponibile anche un parcheggio per le auto

Mai più il mercato in centro a Muggia. O almeno mai più nei prossimi due mesi. In questo periodo infatti è prevista la posa in opera di parte della nuova rete fognaria lungo le vie Matteotti e De Luca.

Da questa mattina, perciò, il tradizionale mercatino del giovedì viene trasferito nell'area dell'ex cantiere Alto Adriatico. Nella stessa area del vecchio cantiere troverà posto anche un posteggio per le macchine. L'esperimento di via Battisti della settimana scorsa dove erano stati sistemati gli ambulanti con le bancarelle, non è stato dei più felici. Traffico intenso e rallentamenti hanno messo a dura prova la pazienza dei muggesani e di quanti, sopratuto da oltre frontiera, arrivano per gli acquisti.

Il trasferimento, che ha carattere di provvisorietà, potrebbe però protrarsi anche di più dei dei mesi programmati, visto che da anni si parla proprio all'Alto Adriatico come del posto più idoneo per ospitare il mercatino .

In questo periodo poi di intenso traffico da e per la Slovenia o la Croazia e i recenti provvedimenti sulla viabilità non ancora ben assimilati dagli automibilisti, il trasferimento del mercato dovrebbe portare solo giovamento al traffico.

Zona del cantiere che sarà adibita a parcheggio.

RIONI / IL CONSIGLIO CONTRO («HA DOVUTO VOTARE SI'») IL PROGETTO EDILIZIO DELLA SADOCH

Viale Ippodromo saturo di traffico e residenti

Circoscrizione «costretta al parere favorevole» su una concessione edilizia. Questa è la spiegazione, fornita dal consigliere Boris Slama, del consiglio rionale di San Giacomo-Barriera Vecchia, dopo il parere espresso durante l'ultima seduta sulla realizzazione di una serie di appartamenti in viale Ippodromo. La vicenda risale ancora a un paio di mesi fa, quando la circoscrizione chiese di sospendere l'iter della concessione edilizia alla Sadoch, industria cartotecnica che intende realizzare una cinquantina di appartamenti nel sito attualmente occupato dagli impianti industriali.

Si intendeva raccogliere maggiori informazioni sugli oneri di urbanizzazione e sul problema dei parcheggi. La documentazione richiesta è arrivata, e dal punto vista formale non ci sono più ostacoli. La ditta ha deciso infatti di monetizzare gli oneri di urbanizzazione e ha presentato un piano per i parcheggi legato al resto del progetto. «La questione è diventata politica – spiega Slama –. In pratica siamo stati "costretti" a votare parere favorevole, perché dal punto di vista formale tutto era a posto. Ma il consiglio resta dell'avviso che la zona non è sufficientemente attrezzata per accogliere aumenti di traffico e soprattutto di residenti.

Mancano ad esempio scuole ed asili, e anche se per il momento tutto è a posto, tra qualche tempo verranno alla luce questi problemi».

Il consigliere ha poi posto l'accento sulla speculazione che sarebbe stata fatta in quella zona. «Per acquistare quell'area come sito di industria, la ditta ha ottenuto delle facilitazioni. La sua trasformazione in sito residenziale – conclude il consigliere – le porterà ora dei vantaggi che però andranno ad incidere su una zona già molto popolata».

Durante lo stesso consiglio è stato poi presentato il nutrito programma di manifestazioni culturali rivolte al rione. Inizio al 2 agosto in campo San Giacomo con un concerto bandistico, al quale faranno seguito altri interessanti appuntamenti culturali fino alla fine dell'anno.

r. c.

ALTIPIANO

Convocato Consiglio

Consiglio della prima circoscrizione (Altipiano Ovest) lunedì prossimo alle 18,30. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, alcuni pareri e la discussione in merito alla gestione del deflusso acque piovane sul ciglione carsico.

LA «GRANA»

«Portatori di handicap, impossibile passare una serata a Grignano»

Care Segnalazioni,

ho deciso di passare una serata diversa e un po' più fresca assieme alla mia famiglia e a qualche amico. Sono una giovane signora portatrice di handicap inerente alla deambulazione. Devo ringraziare l'organizzazione che gestisce gli spettacoli all'interno del Castello di Miramare: mi hanno fatto accedere fino alla tribuna con l'automobile e un contorno di gentilezza e cortesia (fatto mai accadutomi in quasi vent'anni).

Poi però siamo scesi nel porticciolo di Grignano, erano le 22.30: non è stato possibile accedere a nessuno dei tre locali: marciapiedi inadatti, gradini, scalette e una marea di automobili parcheggiate dove capitava. Perché non possiamo usufruire di uno o due parcheggi con il contrassegno adiacenti ai locali? Perché gli stessi locali non sono in grado di adeguarsi alle norme adattandosi all'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di avere tra i clienti anche persone come noi?

Loredana Baldini

A scuola di sartoria nella «Rotonda di Panzera»

Ecco una sala della «Rotonda di Panzera», dal nome del proprietario dottor Pompeo de Panzera, che la fece edificare nel 1818. Nel 1927 la sala era sede della Scuola di misurazione, taglio e confezione diretta dalla signora Jeanne Malusà, diplomata presso tre importanti Accademie di Parigi.

Franco De Zurcoli

LLOYD ADRIATICO / AZIENDA E DIPENDENTI

«Rapporti sempre più difficili»

Dall'intervista del presidente del Lloyd Adriatico, dottor Salvati, del 28 giugno sullo stato di salute della Compagnia, sono scaturite domande e perplessità, per non parlare di preoccupazioni. Qualche politico responsabile sarà pure saltato sulla sedia e qualche imprenditore avrà anche esclamato «ve l'avevo detto».

Critiche sugli investimenti errati su società estere (Spagna e Slovenia) consociate del Lloyd Adriatico, e altre critiche sul non averne fatti invece di più oculati all'interno, celano accuse di incapacità dei vertici che hanno preceduto l'attuale dirigenza. Per rilanciare l'azienda necessitano economie atte a rafforzarla per prepararla a una possibile crisi che sembra si stia per abbattersi sul mercato nazionale: è da alcuni mesi (dal cambio di proprietà: casualità?) che questa parola d'ordine circola tra i quadri aziendali e si esplica con dichiarazioni ufficiali, ponendo all'apice delle economie la riduzione (?!?) del costo del lavoro del Lloyd Adriatico che, stando alle dichiarazioni aziendali, è il più alto del mercato; dichiarazioni peraltro molto opinabili e difficilmente dimostrabili.

Da ciò si evince anche che i lavoratori del Lloyd Adriatico sono dei super stipendiati in rapporto alla loro produttività, che non è diversa da quella del mercato, trascurando quindi che l'attaccamento aziendale, l'impegno lavorativo, la produttività, l'assenza di rissosità e conflittualità e il conseguente clima di serenità sinora esistente, siano indici che possano avere peso nella reciprocità del rapporto di lavoro.

La vecchia proprietà ha avuto il torto di porre alla guida della compagnia non dei manager (anche se questo è da dimostrare) ma degli uomini che hanno agito così sconsideratamente da proporre ogni anno nuovi posti di lavoro in azienda e in città, e che hanno cercato di crescere creando un rapporto valido con i collaboratori, e di rafforzarle l'azienda stessa con una presenza anche sui mercati esteri che, infine, ha invocato investimenti senza riceverli e, nonostante tutta questa incapacità, è riuscita a crescere costantemente producendo pure degli utili d'esercizio.

Credo al presente e al futuro e considero il passato solamente una memoria storica delle imprese. Ma ho delle convinzioni suffragrate dai fatti, e una di queste è che se si vuol dare concretezza a progetti futuri, una componente importante da non trascurare è proprio la forza lavoro.

Sono stato confortato in questa mia opinione proprio dal dottor Gavazzi rappresentante della nuova proprietà, l'Allianz: in una riunione avuta con le organizzazioni sindacali Gavazzi ha affermato esplicitamente che prima di arrivare a toccare i lavoratori ci sono diverse strade per migliorare la produttività di un'azienda: anche se poi ha agito, nei fatti, diversamente.

Evidentemente l'«opulenza» dei lavoratori del Lloyd Adriatico dà fastidio a molti, e fra questi si deve annoverare anche il gruppo del quale oggi fa parte la società: Da ciò ecco che durante le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro scaturiscono ricattucci del tipo: conservazione del posto di lavoro oggi, domani conservazione della località di lavoro, poi accorpamenti, scorpori, fusioni, eccetera.

Ciò non è corretto nei confronti della classe lavoratrice lloydiana, che sta solo richiedendo di rinnovare un contratto scaduto da 18 mesi e si è imposta di chiedere aumenti contrattuali che sono pari all'inflazione programmata, ben al di sotto quindi di quella conclamata (Istat) e molto al di sotto di quella reale (basta andare a far la spesa o gestire la propria casa per rendersi conto di dove è arrivata realmente l'inflazione).

Probabilmente certe privilegiate posizioni sociali fanno dimenticare problemi esistenziali reali ai quali non si possono dare risposte concrete con aumenti di centomila lire mensili a regime, quando si è già provveduto a chiedere, come a tutti i nostri assicurati, aumenti minimi del 15-20 % sulle tariffe auto, o aumenti del 170 % su affitti. E ciò non bastando, questi aumenti si affiancano a costi che per ogni settore – dall'abbigliamento all'alimentazione – aumentano quasi giornalmente.

Il neopresidente ha tentato di dare un'impronta della sua presenza al Lloyd Adriatico instaurando un uso del tutto nuovo, quello di inviare gli auguri di compleanno ai dipendenti; temo però che con questo gesto il dottor Salvati consideri esaurito il suo rapporto con i lavoratori e non s'accorga che, agendo così, crea un abisso di incomprensioni proprio tra lui e i dipendenti.

Con i ricatti o con i richiami a posizioni aziendali più o meno reali, ma in funzione esclusiva della valorizzazione del capitale e non degli uomini, la strada dei rapporti tra lavoratori e azienda non potrà che essere in salita, anzi in erta e faticosa salita, e ciò non eleverà né l'immagine aziendale né, men che meno, quella dei suoi responsabili: ma forse ai «non politici» questo importa poco.

Se è questa la strada che l'azienda vuol seguire – e le premesse non indicano nulla di diverso – sorge spontanea un'ulteriore domanda: ma è proprio vero che il 1994, e quelli a esso precedenti, sono stati anni negativi in fatto di gestione imprenditoriale? O non sarà forse che dobbiamo ancora viverli gli anni negativi nella presunzione che solamente l'imprenditoria straniera sia capace di salvare le aziende italiane?

Spero, in conclusione, di aver travisato i fatti, di essermi sbagliato nei giudizi, di non aver saputo leggere, di non aver capito e di avere dei pregiudizi. E sull'onda di tutte queste negatività, spero di aver interpretato male: anche se dubito a questa concomitanza di possibilità.

Vittorio Fegac
impiegato del Lloyd Adriatico

STABILIMENTI BALNEARI / INSERVIBILI GLI ABBONAMENTI NON UTILIZZATI

«Spiaggia di Grado, penalizzati i clienti onesti»

Quest'anno ci sono moltissimi turisti di lingua tedesca a Grado. Questo fa molto piacere, ma non dovrebbe far scordare un minimo di correttezza anche nei confronti di chi in vacanza a Grado ci va comunque, ogni anno, indipendentemente dalla valutazione della lira.

L'anno scorso l'abbonamento per 10 ingressi costava 30.000 lire, ora 31.000. Poiché non avevo esaurito la tessera, il 3 giugno mi sono presentata all'ingresso per poterla utilizzare. Mi è stato detto che ciò non era possibile e alle mie rimostranze mi hanno consigliata di andare in direzione. Mi sono presentata lì, ma mi hanno detto di non poter fare niente («Questo è il regolamento») e di parlare con il direttore. Naturalmente lui non mi ha ricevuto, anche se era nella sua stanza senza altri visitatori; la segretaria mi ha ribadito che il regolamento non consente di usufruire della tessera l'anno seguente.

Come ho detto anche alla signora, mi sembra utile ribadire che i regolamenti si possono sempre modificare e che mi sento veramente presa in giro, visto che frequentando giornalmente la spiaggia vedo con i miei occhi il notevole numero di persone che entrano scavalcando le ringhiere, o dalla spiaggia libera, senza pagare l'ingresso. Ci si approfitta perciò di quelli che si comportano onestamente e per molteplici motivi (nel mio caso di salute) non sono riusciti ad esaurire gli abbonamenti. Mi sembrerebbe più giusto dare un certo periodo (15 giorni, un mese) per fare usare i vecchi abbonamenti.

Cynthia Leprini

Vecchi mestieri triestini

A conclusione della mia segnalazione «El gùa, quando l'arrotino girava per città» del 13 luglio, in condensato trascrivo il passo in cui il prof. Paolo Zoldan ha voluto descrivere le caratteristiche di questo ingegnoso «careto» nel suo volumetto «Girandola di vecchi mestieri triestini» ed. 1978.

«Il lavoro specifico del "gùa" era alquanto complicato, il suo "careto", spinto a mano, aveva due aspetti: il primo quello in movimento in giro per le vie; il secondo quello da fermo, quando, raccolti gli utensili "de guàr", restava in posizione stabile per l'esecuzione del lavoro. Il "careto" era un veicolo con una ruota anteriore e due stanghe laterali per le mani che lo spingevano. Era, come detto, una sorta di veicolo a due manovre, quindi rovesciabile. La prima manovra serviva per spingerlo e condurlo avanti; la seconda serviva per il laborioso funzionamento. Rivoltato, la ruota azionata da una puleggia collegata in basso con un pedale, veniva mossa con il piede e girando faceva girare la mola, cioè la pietra circolare di selce o di "masegno" (pietra dura) che serviva per arrotare e, di conseguenza, per affilare gli utensili da taglio. Il "careto" era munito di un'asta in cima alla quale stava un vaso di metallo con un rubinetto a spina e a chiavetta per regolare l'uscita dell'acqua contenuta nel recipiente. Infatti l'uscita dell'acqua era regolata in maniera che l'acqua gocciolava sulla "mola" in rotazione per renderla umida a grado a grado a seconda della lunghezza e della larghezza dei vari oggetti da arrotare. Finito il lavoro, "el gùa" chiudeva il vaso e rovesciava il carretto, che, così ribaltato, riprendeva l'assetto per la ripresa del giro per la città».

Ferruccio Zoldan

«Uccellagione: la Regione pensi agli altri, veri problemi»

E ci risiamo! Immancabilmente, ormai da qualche anno, con l'arrivo dell'estate la giunta regionale sembra perseguire un unico obiettivo: approvare una legge sull'uccellagione. La barbara pratica di cattura indiscriminata di volatili, peraltro condannata dal resto dell'Europa civile, continua a occupare le riunioni della giunta quasi fosse l'unico problema su cui dibattere.

Mi permetto di ricordare agli assessori che i problemi, quelli seri, in regione purtroppo non mancano: a cominciare dal capoluogo che vive prevalentemente di finanziamenti statali. Troppo occupati a decidere quali specie potranno incappare nelle reti dei cacciatori mitteleuropei, i nostri rappresentanti non si sono resi conto che la vicina Slovenia, sotto la guida della Germania, ci sta portando via anche i pochi traffici che ancora attraversano il Friuli-Venezia Giulia.

Se proprio non riuscite ad ammirare il volo di un uccello, il suo librarsi libero nell'aria, invidiando la sua libertà e spensieratezza mentre voi, prigionieri del telefonino e dei ritmi cittadini, respirate gas di scarico, non cercate di ucciderlo: è una creatura vivente che non nuoce ad alcuno. E mentre sfrecciate sulle fiammanti Lancia appena acquistate dalla Regione, riflettete sulle incongruenze di questa città, sulla mancanza di spazi per i giovani e per gli anziani e sulle prospettive che Trieste offre, o meglio non offre, ai sempre più numerosi giovani disoccupati.

Le uniche reti di cui i nostri rappresentanti dovrebbero interessarsi sono quelle della solidarietà, non quelle barbare e ciniche usate per torturare creature innocenti. Anche questa, ahimé, è la politica italiana.

William Crivellari

«Nuova legge sugli affitti: un disegno da bloccare»

Non si può tacere su ciò che sembra una combinazione che tale non è, essendo invece un calcolo ben studiato. L'8 agosto 1992 venne promulgata la legge 359 detta «dei patti in deroga», che con artata ingegneria politico-economica aggirò la legge 392/78 detta dell'«equo canone». A distanza di 3 anni – quindi in questi giorni – in Parlamento si sta discutendo dello stesso tema come da disegno di legge n. 1797, che risulta essere ancora più micidiale.

Ci si chieda: perché il periodo di discussione e approvazione è sempre lo stesso, cioè fine luglio-primi di agosto? La risposta è semplice: in tale periodo il popolo italiano è in ferie e i sindacati, ammesso che intendessero intervenire con massicce manifestazioni opportunamente organizzate, non possono farlo per mancanza di partecipanti.

I parlamentari ben sanno ciò, per cui approfittano della situazione per discutere certi nefasti provvedimenti tesi, molto chiaramente, a far sì che pochissimi personaggi già estremamente ricchi diventino più ricchi e la gran massa del popolo sempre più povera.

Come arginare questa ondata di criminalità politica? A mio avviso in due modi, paralleli fra loro:

a) Un qualsiasi parlamentare, veramente sensibile ai problemi del popolo, di sentimento nobile, meritevole di rivestire la carica, chieda l'immediata sospensione sia dell'applicazione ulteriore della legge «dei patti in deroga», sia della discussione del disegno di legge 1797. Ciò in uno con la richiesta, in fatto di locazioni, dell'applicabilità di una sorta di «stato di calamità» che dovrà cessare con l'approvazione di una legge equa che garantisca un tetto – la cui affittanza sia sostenibile da chicchessia – a ogni cittadino. Ciò in considerazione che le fittanze che oggi vengono richieste non possono essere sostanzialmente mantenute con stipendi, salari e pensioni da fame che vengono percepiti, disoccupazione a parte;

b) In settembre, cioè dopo la conclusione del periodo di godimento delle ferie, i sindacati – di categoria e non – promuovano la più grande manifestazione di protesta mai organizzata prima. Manifestazione che duri a oltranza e da terminare solo dopo che il Parlamento avrà approvato la risoluzione del massiccio e grave problema secondo intese da concordare comunitariamente – rappresentanti del Parlamento e rappresentanti del popolo nelle persone di sindacalisti preparati, seri e leali.

L'auspicio, nelle more, è che il Capo dello Stato, dall'alto della sua sapienza, vigili attentamente su tale spinoso contesto (che, rammento, interessa ben 30 milioni di persone) la cui risoluzione, ove non fosse rapida e veramente equa, potrebbe portare ad atti cruenti che la saggezza non può approvare; anzi, deve cercare di evitare.

Nicola Papagni
segretario Anai-Cisal

LE ORE DELLA CITTÀ

Centro studi Tommaseo

Oggi alle 20:30, alla Trattoria Sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 225168), il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo organizza, per ricordare i cento anni della fotografia in Italia, un incontro con l'artista Mario Sillani, fotografo triestino, presente quest'anno alla Biennale di Venezia. Sillani, con la proiezione di diapositive, presenta una scelta dei suoi lavori. Ingresso libero.

Messa per la pace

Oggi alle 19 nella chiesa di Nostra Signora di Sion sarà celebrata una messa per la pace nella Bosnia ed Erzegovina. La celebrazione eucaristica sarà animata dai giovani della Comunità di Sion.

Banda San Sergio

S'inizia oggi nel campo fra via Curiel e via Forti la festa annuale della Banda San Sergio, con la partecipazione della cooperativa Duemilauno. Alle 19:00 concerto della banda. La serata proseguirà con l'orchestra Edera. Chioschi enogastronomici ogni sera dalle 17:00 alle 24:00 fino al 31 luglio.

Centro studi Archeosofia

«Le ere stellari e l'età dell'Aquario. L'evoluzione dell'umanità è regolata dal calendario cosmico delle ere stellari, i grandi cicli a cui fa riferimento l'astrologia iniziatica». Questo il titolo della conferenza che si terrà questa sera, alle 21.15 al Centro studi di archeosofia in via Cologna 5.

Amici della lirica

Oggi alle 18:00, nella sede di corso Italia 12, presso la Lega Nazionale, il socio Euro Gaspari presenterà «Il pipistrello» di J. Strauss. Sono inoltre disponibili ancora alcuni posti per il Rossini Opera Festival di Pesaro. Per informazioni telefonare al 301812.

Ufficiali in congedo

La sezione Unuci di Trieste informa i propri iscritti che in agosto la segreteria rimarrà aperta nei giorni di martedì e giovedì, ogni settimana, dalle 17.30 alle 19.30.

Sagra a Caresana

Il circolo culturale «Primorsko» comunica l'apertura della tradizionale sagra paesana che si svolgerà nella pineta di Caresana-Mackolje, da domani a lunedì 31 luglio. Tutte le sera, dalle 20.30 in poi ballo con i complessi «Long Slunk» e «Krt». Domenica alle ore 19 concerto della banda di Prosecco. I chioschi enogastronomici entreranno giornalmente in funzione alle ore 17.

MOSTRE

Calciatori triestini al torneo internazionale di Stiria

Le due squadre As Trieste e Import export Kovacic Trieste (nella foto) hanno partecipato per la decima volta al torneo internazionale di calcio in Stiria, a Weinburg, pochi giorni fa. Alla manifestazione hanno preso parte dieci squadre suddivise in due gironi: ogni partita di qualificazione è durata trenta minuti, le partite di finale cinquanta minuti. La Import export Kovacic ha vinto per uno a zero sulla Salsacherstuberl nella finale per il quinto posto, mentre la As Trieste ha perduto per tre a uno nella finale per il settimo posto contro il Gh Fauland. Miglior portiere del torneo è risultato Giorgio Lipossi, della Kovacic.

Coro Rilke

Domani, alle ore 21 nella chiesa di San Giuseppe di Sistiana mare si esibirà il coro locale «R.M. Rilke», diretto dalla maestra Barbara Corbatto. Parteciperà l'organista Antonio Bruccheri. L'intero ricavato sarà devoluto per il restauro della chiesa.

Rotary club

Una riunione conviviale del Rotary club Trieste aperta alla partecipazione delle signore si terrà questa sera con inizio alle 20 nel ristorante «Arciduca» di Muggia.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste informa i propri soci che gli «Incontri del venerdì», nella sede presso l'Associazione degli industriali di piazza Scorcola 1 e in concomitanza con la chiusura per le ferie annuali del consolato, durante il mese di agosto vengono sospesi per riprendere con venerdì 1 settembre.

Ballo al Cmm Sauro

Sabato alle ore 21 al Cmm di viale Miramare 40 «Ballo di una notte di mezza estate» in maschera con il tema: «Noi delle vecchie province». Per la prenotazione dei tavoli rivolgersi alla segreteria del Circolo dalle ore 15.30 alle 18.30.

Ex tempore pittura

Il Cmm di viale Miramare 40 organizza per il 30 luglio una ex tempore di pittura, scultura e grafica riservata a ragazzi e giovani fino ai 20 anni. Il regolamento è a disposizione degli interessati presso la sede sociale, informazioni telefonando dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17 al n. 412327.

Circolo dalmatico «Jadera»

Per la consueta pausa estiva il circolo rimarrà chiuso sino al 27 agosto. Mercoledì e venerdì, dalle ore 17.30 alle 19, la segreteria è aperta a disposizione dei soci. Salvo che per motivi di forza maggiore, l'attività sociale riprenderà il 28 agosto.

Uffici postali

Le Poste comunicano che l'ufficio vaglia risparmi di piazza Vittorio Veneto 1, osserverà la chiusura pomeridiana dei servizi dall'1 al 31 agosto. Sarà comunque a disposizione uno sportello pomeridiano dedicato esclusivamente al servizio di cambiovalute, accettazione e pagamento vaglia telegrafici nonché operazioni su libretti a risparmio tedeschi.

Euroest Cultura

L'associazione Euroest cultura (ex Italia-Urss) chiuderà per ferie dal 31 luglio al 4 settembre. Il numero telefonico 040/946713, con segreteria, resterà attivo per tutto il periodo di chiusura, per situazioni di emergenza per i soci.

Personale di Claudio Fuchs

Prosegue sino al 29 luglio, all'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20, la personale di Claudio Fuchs «Il commendatore». L'orario è: da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13.

Corsi di tennis

Al Cmm «N. Sauro» si sono iniziati i corsi di tennis per i giovani dagli 8 ai 14 anni. Da quest'anno si terrà anche un corso sperimentale per bambini dai 6 agli 8 anni. Prenotazioni telefonando al 410026 o al 412327.

RISTORANTI E RITROVI

Punto di ristoro Park Globojner

Tutti i giorni grigliate al fresco sul Carso, ogni giovedì musica dal vivo.

La quinta C del da Vinci a vent'anni dalla maturità

Si è ritrovata per festeggiare i vent'anni dalla maturità l'allegra compagnia della classe quinta C ragionieri 1975 dell'istituto commerciale Da Vinci.
Da sinistra, in posa per la foto ricordo: Catarini, Vascotto, Ferluga, Ghersini, Riccardi, Crismani, Zipponi, Mattiussi, Quercioli, Heinze, Ghersi, Lorenzutti, Forza, Cortese, Rovere, Siega, il professor Decarli, Visintin, Roghic, Pestelli, Giorgi, Zantedeschi, e il professor Semeraro.

Sul Tricorno con la XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per lunedì 14 e martedì 15 agosto un'escursione in Slovenia, con salita del monte Tricorno (2864 m), partendo dall'Aljazev Dom (1115 m) e percorrendo la via attrezzata Tominsek per pernottare al Triglavski Dom alla Kredarica (2515 m). Discesa al Trzaska kova (2152 m) ed a Trenta (628 m). Prenotazioni 15 giorni prima. Programma: 14 agosto, partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7, arrivo al rifugio Aljazev alle 10.30, e partenza a piedi, al Triglavski Dom-Kredarica, alle 18, pernottamento. 15 agosto, sveglia alle 6, in vetta alle 8.30, alla Trzaska Kova alle 11.30, partenza alle 13, a Trenta alle 16, partenza alle 17.30, a Trieste alle 21, circa. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Il programma sarà strettamente osservato, salvo cause di forza maggiore.

Viaggio nella Mitteleuropa

Il Centro giuliano di iniziativa sociale informa i propri soci e simpatizzanti sulle ultime disponibilità di posti per il viaggio dal 3 al 12 settembre in autopullman nell'affascinante cuore delle Mitteleuropa in Slovacchia, Repubblica Ceca e Praga con l'organizzazione tecnica della Linea Gialla. I termini tassativi di iscrizione sono il 30 luglio. Per informazioni e/o iscrizioni rivolgersi al 220154 oppure al 635015.

Torneo Green volley

Il comitato provinciale Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste, in collaborazione con la società sportiva croata Uljanik Pula, organizza dal 1.o al 3 settembre un torneo di «Green volley» misto (3 uomini + 3 donne) nell'isola dei Frati (Pola-Istria-Croazia). Per informazioni sede Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 639382, fax 362776).

Alcolisti in trattamento

Non è vero che l'alcol rappresenta un problema irrisolvibile. L'Acat organizza incontri con te e la famiglia su tale argomento. Nel club troverai amici che ti aspettano e ti rispettano per trovare assieme un nuovo «stile di vita». Difendi la tua salute!!! Siamo in via Foschiatti, 1 da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e delle 16 alle 19. Tel. 370690.

STATO CIVILE

NATI: Gulin Axel, Boschin Giovanni, Simeoni Stefano, Pagot Massimo.
MORTI: Brizzi Rodolfo, di anni 80; Fabian Franca, 53; Kralj Stanislao, 74; Margon Giorgio, 65; Tomsic David, 28; Bolsi Dante, 88; Vidulich Carmen, 97.

TORNEO DI CALCIO: DOMANI LA CONCLUSIONE

A Melara si fa festa per riunire i giovani

Un progetto di aggregazione teso a combattere il disagio

Una festa in programma domani nell'anfiteatro di Melara sarà l' occasione per rilanciare il Progetto di aggregazione giovanile varato dal Comune oltre 4 anni fa, ma mai decollato. La validità del progetto e la persistente esigenza di creare in città degli spazi dove i giovani possano incontrarsi per reagire a situazioni di disagio, sono state ribadite nel corso di una conferenza stampa dai rappresentanti dell' associazione Pag, cui hanno aderito sette realtà preesistenti attive nei servizi sociali e assistenziali sul territorio.

Il presidente del Pag, Luigi Mattiussi, e il vicepresidente Alessandro Cappuzzo, hanno ricordato le organizzazioni unite nel progetto: Arciragazzi, «La Marmotta», Azione cattolica, le cooperative «Albero Azzurro» e «La Quercia», l' Unione dei circoli culturali sloveni e «Anagrumba-progetto Musika». Hanno poi rimarcato come analoghe iniziative siano già in atto da tempo in realtà come Monfalcone o Capodistria, in centri sociali attivi e in alcuni casi finanziati dal Comune, mentre a Trieste una simile proposta operativa è ferma dal 1991. Due delibere comunali - ha ricordato Capuzzo - avevano stanziato 88 milioni per il riadattamento di due prefabbricati adiacenti al ricreatorio Nordio, ma le strutture sarebbero ancora in abbandono, anche se 28 milioni risultano già impegnati. I rimanenti 60 miliardi sarebbero stati iscritti ai residui passivi del bilancio comunale e, senza un nuovo impegno, non potranno essere spesi.

Per sollecitare la riconsiderazione della proposta di un cen[illegible] sociale per i ragazzi [illegible] i sedici anni il Pag [illegible] iniziato una raccolta di [illegible], anche se un respon[illegible] positivo sul rilancio del progetto è già giunto dall' assessore comunale all' assistenza Pecol Cominotto. In un mess[illegible]ggio di apprezzamento [illegible] l' iniziativa di Mela[illegible] l' assessore ha ausp[illegible]ato che essa non resti u[illegible] caso isolato, ma che [illegible] a proseguire l' opera [illegible] gregazione avviata [illegible] organizzazioni.

La festa di doma[illegible] concluderà un torneo [illegible] calcio che ha visto i giovani del comprensorio impegnati attivamente anche nell'organizzazione. Alle 18 si terrà una partita di calcio, alle 19,45 ci saranno le premiazioni e alle 20,30 un concerto dei gruppi musicali «Rischio» e «Bad mother funkers».

OPERETTA: ALTRE PROIEZIONI DI FILM

Sissi sul grande schermo

Alla mostra dell'operetta, allestita in questo periodo alla Stazione marittima, il ciclo di proiezioni «Al cinema con Sissi» continua a riscuotere un vivo successo e ha in programma un altro attraente week end, sempre alla Sala Saturnia, con ingresso libero.

Domani, alle 17, tornerà «Sissi, la giovane imperatrice», forse il migliore dei tre film austriaci degli anni Cinquanta che vedevano la partecipazione dell'affascinante Romy Schneider.

Sabato, alle 17, prima proiezione del film «L'aquila a due teste», girato nel 1947, romantico delirio barocco di Jean Cocteau, il quale affermò di essersi ispirato a Sissi per il personaggio interpretato dalla Feuillère. Domenica, alle 11, infine, ritorna «Fruejahrsparade», il primo dei tre film, con musica di Robert Stolz, che poi diedero vita alla celebre operetta «Parata di primavera».

Sarà un omaggio al grande compositore, al quale è dedicata una sezione della mostra, e alla moglie Einzi, che la sera stessa riceverà all'hotel Riviera, nel corso di una manifestazione che vedrà la presenza di numerosi artisti, il Premio internazionale Operetta edizione '95. La mostra sull'operetta «Tu che m'hai preso il cuor», pure a ingresso libero, è aperta tutti i giorni con orario dalle 10.30 alle 19.

Farmacie di turno

Dal 24/7 al 30/7
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, via Dante 7, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14, via Costalunga 318/A, viale Mazzini 1 - Muggia, Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Seme non seminato non produce niente.

Inquinamento

4.3 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 23,6; massima gradi 29,4; umidità 28%; pressione 1015,5 stazionaria. Cielo sereno, vento da Ovest Ponente a 8 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 23,4.

Le maree

Oggi: alta alle 10.55 con cm 37 e alle 22.04 con cm 44 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.19 con cm 60 e alle 16.24 con cm 18 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 11.19 con cm 41 e prima bassa alle 4.44 con cm 61.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

DI SERA Linee bus

Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

A - p. Goldoni-Ferdinandeo: p. Goldoni, percorso linea 11, Ferdinandeo, Melara, Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi: p. Goldoni, linea 9, C. Marzio, p. S. Andrea, C. Elisi.
B - p. Goldoni-Longera: p. Goldoni, linea 9, S. Giovanni, str. di Guardiella, Sottolongera, Longera.
p. Goldoni-Servola: p. Goldoni, linea 29, Servola.
C - p. Goldoni-Altura: p. Goldoni, l.go Barriera Vecchia, linea 33, Campanelle, v. Brigata Casale, Altura.
p. Goldoni-Valmaura: p. Goldoni, linea 10, Valmaura.
p. Goldoni-Barcola: p. Goldoni, v. Carducci, linea 6, Barcola.
D - v. Cumano-p. Goldoni: v. Cumano, p. Perugino, p. Ospedale, p. Goldoni, C. Marzio, v. Besenghi, p. Sansovino, p. Goldoni.
p. Goldoni-v. Cumano: p. Goldoni, p. Sansovino, v. Besenghi, C. Marzio, p. Goldoni, p. Ospedale, p. Perugino, v. Cumano.

ELARGIZIONI

— In memoria di Guerrino Marin nel I anniv. dalle figlie 100.000 pro Caritas (bambini ex Jugoslavia).
— In memoria di Alfredo Viola ad un mese dalla scomparsa (26/7) da Alessandra e Sabrina 100.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria dei genitori (22/6-25/7) dalla figlia Jolanda 150.000 pro Ass.de Banfield, 150.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Ettore Urizio per il compleanno (25/7) dalla moglie e figlio 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Annamaria per l'onomastico (26/7) dai genitori 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guido Cerniani per il 100 compleanno (26/7) dai figli Fulvio e Giorgio 100.000 pro Chiesa SS Ermacora e Fortunato (restauri).
— In memoria della nonna Anna ved. Nordio per l'onomastico (26/7) dalla nipote Elda 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Massimiliano Puntar (26/7) dai genitori e fratello 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Oliviero Valdisteno per l'anniv. (27/7) dai familiari 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giordano Bertani ,Rodolfo Glavic, Maria Bertani per l'anniv. da Lidia Glavich ved. Bertani 50.000 pro Airc.
— In memoria di Attilio Sbrizzai da Aldo e Fulvia 50.000, dalla fam. Rustia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Luciano Toffoli da Sara Cividin 100.000 pro Fondazione regionale banca degli occhi del Veneto.
— In memoria di Adalgisa Tamplenizza ved. Rubessa dalla famiglia Lampronti 50.000 pro Comitato per ricordare le vittime dell'aviazione civile (Barni-Co).
— In memoria di Ferruccio Tutta dai colleghi del figlio Mario 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da n.n. 100.000 pro Caritas (Bosnia), 50.000 pro Uic; da Sergio e Maria Di Pinto 60.000 pro Uic.
— In memoria della mamma di don Adriano da Rina Canovari 50.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambin Gesù.
— In memoria di Giuliana (Giulia) Abrami da Andreina 30.000 pro Uildm.
— In memoria di Giuliano Barbariccia da Elda Boscarol 50.000 pro Airc.
— In memoria di Nives Barducci in Volpin da Zelmira Cescutti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Barini da Marino Ferluga e fam. 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi (prof. Camerini).
— In memoria di Walter Bertocchi dalle fam. Cerne, Frandolic 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edvige Blessi dagli inquilini di via Sbisà n 1, da nonna Rosa, Enzo e Luci 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Arma Bogatà ved. Furlan da Miranda e Margherita Pavan, Catinetta Quarantotto 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruno Burlovich dai colleghi di Susie 180.000 pro Airc.
— In memoria di Santo Ciacchi da Alfonso Castiglione 50.000, dai colleghi di Marina e sig. Roberto Iuliano 215.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Bruno Ciani da Emma Mameli e fam. 30.000 pro Lega Nazionale, 20.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione; dalla fam. Otten (Dusseldorf) 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Iolanda Ciocchelli ved. Mottek dalla fam. Pontelvi 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (div. oncologica).
— In memoria di Iolanda Ciocchelli ved. Motek da Mariagrazia, Claudio, Daniele, Michela 100.000 pro Aism.
— In memoria di Cadia Cipolat dai condomini di via Capodistria n 24 110.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Pasquina Cipolat dalla comunità neocatecumenale di Opicina 100.000 pro Cri (gruppo v.d.s. serv. ass. anziani).
In memoria di Bruno Colomban dalla cognata Marisa Gelli e fam. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marisa D'Andrea da Roberta Sedmak 50.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Ernesta Fabro dai figli 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Lega tumori Manni; da Ada Dreina 50.000 pro Anffas; da Liana Battini 50.000 pro Pro Senectute; dai nipoti Mino, Etta e Dario 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Diana Fantini dagli inquilini della casa 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Gerdol dalla fam. Mari 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppina Gregoris ved. Fonzari dalle fam. Destradi, Chiaruttini e Gianolla 60.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Fabio Inwinkl da Titti Rusconi 100.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria dell'avv. Marco Kostoris da Kathleen Casali 100.000 pro Fondazione A.e K.Casali.
— In memoria di Cornelia Krelis da Tullio e Lina Castro 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maddy Marsi da Tullio e Lina Castro 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Libera Mattiassi Cipollina da Nella ed Oreste Giachelli 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Francesco Maver dai colleghi della Saub Og via Nordio n 15 120.000 pro Ass.de Banfield; dalla fam. Lettis 100.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Riccardo Menegon dalle fam. Carlo Spangher e Roberto Spangher 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Iolanda ved. Mottec dalle fam. Spada e Prenc 30.000 pro Cest.
— In memoria di Giordano Pasinati da Emilio Stock 100.000, da Aldo ed Elena 100.000 pro Cri.
— In memoria di Silvano Perissuti da Manuela, Roby, Mauro e Mario 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Lino Procacci da Paola Kovacoc e Dino Sancin 100.000 pro Airc.
— In memoria di Salvatore Russo dalle fam. Marcusa e Sergatti 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del dott. Mario Sardella da Fulvio, Sandra, Laura e Riccardo 200.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Giovanni Saviano dalla fam. Egidio Gava 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

E IL 19 AGOSTO ARRIVERA' CHIAMBRETTI

Grado, il weekend porta tanta musica

GRADO — Piero Chiambretti. E' questa l'ultima ciliegina apposta sulla torta degli spettacoli estivi che si svolgono al Parco delle Rose. Lo scatenato presentatore, commentatore, intervistatore, dissacratore (e chi più ne ha più ne metta) sarà infatti presente nell'isola del sole il 19 agosto per presentare la finale nazionale del Fotomodello dell'anno. Dunque, dopo Vittorio Sgarbi che commenterà l'elezione della Miss Friuli-Venezia Giulia, a Grado arriva un altro personaggio di spicco che non mancherà di attirare al Parco delle Rose il pubblico delle grandi occasioni.

L'elezione del Fotomodello dell'anno avrà inoltre altri ospiti di richiamo per animare la serata, e fra questi vanno indubbiamente segnalate «Le ragazze di non è la Rai». Ragazze che accompagneranno i «fusti» alla ricerca di notorietà e di riconoscimenti al loro fascino.

Ma chi sceglierà il «Fotomodello dell'anno»? Gli organizzatori hanno stabilito che a farlo sia una giuria esclusivamente femminile (quasi certamente ci sarà anche qualche rappresentante del pubblico).

Proseguono dunque i grandi appuntamenti al Parco delle Rose, appuntamenti che sono in programma anche questo fine settimana. Per domani e sabato sono infatti in programma due splendide serate. La prima, domani, con la partecipazione di Massimo Modugno e la sua orchestra. Il giovane cantante, che ha riscosso ampi consensi nell'ambito della trasmissione televisiva della Rai «Domenica In, presenterà le sue canzoni ma nel corso della serata andrà pure a presentare le più note canzoni di suo padre.

Sabato sera andrà invece in scena «A' Scugnizza» ovvero un'operetta che da queste parti è stata presentata solo in un paio di occasioni e che pertanto sarà seguitissima dai sempre più numerosi appassionati di questo genere. A portarla in scena a Grado saranno la compagnia del teatro Bellini di Napoli, il coro e l'orchestra dello stesso teatro, nonché il corpo di ballo e il coro dell'Opera di Cuba.

Antonio Boemo

Serata al Revoltella fra musica e pittura

TRIESTE — Proseguono gli appuntamenti con «Revoltella estate» al museo di via Diaz che rimane aperto ogni sera (tranne il martedì) fino a mezzanotte. Oggi alle 20.30, nell'ambito del ciclo «Harmonie du soir», si potrà assistere nell'auditorium del pianterreno a «Con la testa fra le mani», un'audizione guidata a cura di Fabio Nesbeda. E' questo il secondo appuntamento del ciclo «Suono e segno visivo», che vuole segnare un percorso comune fra le arti visive e la musica degli anni della prima Biennale d'Arte veneziana. Nel corso della serata saranno proiettate alcune opere degli artisti Lionello Balestrieri, Arturo Rietti, Isidoro Grunhut, Domenico Trentacoste e Augusto Benvenuti, tutti presenti alle prime edizioni della Biennale. Alle proiezioni si affiancheranno le musiche di Ludwig van Beethoven, Giuseppe Martucci e Claude Debussy.

TANTO VERDE, PRODOTTI "SICURI", PREZZO ACCESSIBILE: UNA REALTA' IN COSTANTE CRESCITA

Agriturismo, il sapore della genuinità

TRIESTE — Durante la bella stagione non c'è niente di meglio che una bella scampagnata fuori porta. E dopo l'escursione o la passeggiata è d'obbligo la tappa in una classica osmizza, o nel primo esercizio di ristorazione presente nei paraggi. Un «rito» al quale i triestini risultano particolarmente affezionati.

Tra le varie offerte sul piano della ristorazione, pare crescere tra la gente l'interesse per l'agriturismo. Lo confermano la crescita di quegli operatori agricoli che ne hanno abbracciato la causa, e il proliferare di tutta una serie di opuscoli e pubblicazioni in cui accanto agli itinerari turistici ed escursionistici, vengono segnalate quelle aziende capaci di ricevere il visitatore per il pernottamento e i pasti. La disciplina dell'agriturismo ha una storia piuttosto recente: se l'osmizza esiste ormai da secoli, l'agriturismo avrà su per giù una decina di anni di vita.

Il conduttore dell'azienda agrituristica deve garantire al cliente, per legge, che il 60% della produzione offerta sulla tavola sia di propria produzione (ridotto al 35% per le aziende site in aree svantaggiate e al 25% se si tratta di aziende site in territorio montano di altitudine superiore ai 350 metri). Un restante 25 per cento dell'offerta deve venir fornito dall'acquisto di prodotti tipici regionali. Un 15 % di quota di acquisto residua, infine, per prodotti utilizzabili dall'azienda. Nella lista dei cibi e delle bevande messe a disposizione del pubblico dovrà essere indicata la provenienza aziendale o extra-aziendale degli stessi.

Il limite massimo dei giorni di apertura per la sola attività di ristorazione è fissato in 210 giorni, anche frazionabili a discrezione dell'imprenditore, nell'arco dell'anno, del mese e della settimana. Per l'attività di ristorazione, la capienza massima viene fissata a 60 posti a sedere, con deroga a 80 posti per l'attività aperta esclusivamente nei festivi e prefestivi.

Ma chi è in realtà il consumatore-tipo interessato all'offerta agrituristica? L'escursionista, per esempio, che dopo l'esplorazione di sentieri e grotte carsiche cerca ristoro in un'azienda dove ambienti e prodotti risultino un «continuum» ambientale e siano perfettamente integrati nel microcosmo carsico. Ed ancora lo sportivo, bisognoso di rinfrescarsi con una bevanda dopo la corsa o il giro in mountain-bike. Il bisogno di «verde», la ricerca del rustico, il prezzo accessibile fanno dell'agriturismo una soluzione ideale per molti consumatori.

Agriturismo: relax e genuinità. Una proposta sempre più apprezzata dal pubblico. (Foto Sterle)

L'Associazione «Carso Verde», nata nel 1994, è un consorzio tra operatori della provincia di Trieste per lo studio e la crescita della disciplina agrituristica. «Stiamo cercando di lavorare per poter assicurare ai consumatori un prodotto trasformato secondo le normative – assicura Vito Rubert, della Coldiretti –. E si sta esaminando a fondo la possibilità di introdurre degli allevamenti di suini allo stato brado». Sarà di vitale importanza la realizzazione in tempi brevi di un macello sull'altipiano (a suo tempo se n'era individuata la localizzazione in quel di Prosecco). Una soluzione auspicata pure dagli operatori, che vivono ovviamente in prima persona la crescita di questo movimento.

La famiglia Lupinc gestisce un'azienda agrituristica da alcuni anni. Partiti dalla classica osmizza, i Lupinc hanno successivamente aderito al progetto agrituristico, differenziando l'offerta e valorizzando un ambiente naturale dalle caratteristiche uniche. Nell'azienda c'è l'offerta di vino sfuso e della nuova produzione imbottigliata per il cliente più esigente. La Vitovska sta in testa alle preferenze dell'utente, accompagnata da piatti tipici della gastronomia carsolina. Di prossima ristrutturazione le camere per gli ospiti, l'azienda Lupinc, sita in Prepotto (Duino-Aurisina), a due passi dal mare e in quel Carso dove sentieri, flora e grotte costituiscono delle notevoli attrattive, è meta di turisti provenienti dalla Lombardia e dalla vicina Austria.

Anche per Giuseppe Colja, in località Samatorza (Sgonico) sono notevoli le richieste da parte della clientela austriaca. Per questa ragione intende allargare l'azienda e abbracciare in pieno l'attività agrituristica. «Ottenute le debite autorizzazioni dal Comune – afferma Colja – incominceremo i lavori per la costruzione di alcune stanze per un totale di quindici posti letto. Nel contempo dovremo realizzare nuovi ambienti per l'allevamento di vitelli e maiali».

Anche questo produttore, oltre al vino sfuso, è in grado di offrire all'utenza terrano, malvasia, merlot imbottigliati. «Nella conduzione dell'azienda – precisa Colja – è di fondamentale importanza la conduzione familiare, impossibile altrimenti garantire l'apertura». Vino della zona, prosciutti con rafano, salame e piatti forti carsolini. Il mare a pochi chilometri, la Grotta Gigante e il Carso a due passi. Come si usa da secoli, la gente continua a sorbire vino e cibo sotto la pergola di una magione in pietra bianca. Tra il verde.

Alcuni indirizzi utili: Dario Chiatti - Malchina 54/A (tel. 040/291529); Andrea Milic - Sgonico (tel. 229289); Dusan Milic - Rupinpiccolo 38 (tel. 229285); Eugenia Gruden/Sbogar - Samatorza; Danilo Lupinc - Prepotto 11/B (tel. 200848); Teodoro Oustrovska - Sagrado di Sgonico (tel. 229594); Maria Pahor Skerlj (tel. 229253); Nevo Radovic - Aurisina 138/A (tel. 200173); Jolanda Tretjak - S. Croce 262 (tel. 220227); Z. Vatovec - Colludrozza 14 (tel. 229279).

Maurizio Lozei

L'ATTIVITA' DELLA FAMIGLIA CIGUI

«Da Stelio», dove i clienti si trasformano in ospiti

Circondata dal verde la taverna da Stelio, a due passi da Santa Barbara. (Foto Lasorte)

Sta crescendo un nuovo modo di fare ristorazione. Dove l'esercente diversifica e approfondisce ogni parte del proprio lavoro; e dove il porgere la pietanza all'ospite rappresenta il momento culminante di un'attività che tende alla valorizzazione di ogni elemento dell'azienda, dall'ambiente circostante al patrimonio edilizio, dai prodotti della propria terra al bagaglio di esperienze enogastronomiche.

La Taverna da Stelio, condotta dalla famiglia Cigui, posta sul monte «Zuccherino» a due passi da Santa Barbara (Muggia), è una di quelle nuove situazioni dove la concezione dell'ospitalità, oltre che a rappresentare la filosofia del lavoro, costituisce il punto d'arrivo di un'attività di ristorazione che si sviluppa giorno dopo giorno privilegiando la stagionalità. Alla base del quotidiano esercizio, c'è una conduzione familiare, che è forza e risorsa per il titolare Paolo, per Stelio e per la madre Anny.

Il verde, la campagna coltivata, un panorama solare caratterizzano l'azienda dei Cigui. Grazie a quel sole, in quella campagna crescono delle primizie adoperate da Paolo per la creazione dei suoi piatti: una cucina che privilegia le pietanze a base di pesce, ma che sta bene attenta a proporre le specialità di stagione tipiche della cucina triestina, condite con l'olio extravergine d'oliva locale, accompagnate con malvasia e refosco di propria produzione.

«Alla radice della nostra mensa – puntualizza Paolo Cigui – i ricordi di famiglia. Una cucina che si innesta nella tradizione istriana». Nella taverna infatti vengono proposti alcuni piatti, frutto di quella cultura rurale originaria del Buiese, a due passi da Materada, che è rifugio di un celebre istriano, quel Fulvio Tomizza che sa riconoscere i fusi con la gallina, «sorta di penne condite in rosso con la carne del ruspante, da accompagnare con un bicchiere di refosco», spiega Paolo.

Santa Barbara si trova a due passi dal mare, a qualche centinaio di metri dal confine sloveno. La collina, in questi giorni d'estate, risplende nei suoi contorni tipicamente mediterranei: viti, olivi, fichi e cespugli fioriti, profumi di erbe aromatiche. E' una campagna che invita alla sosta per un turismo nuovo, alla ricerca di quiete, sapori antichi e lontano dai circuiti usuali.

La famiglia Cigui ha cominciato da qualche tempo a ricevere gli ospiti (sono a disposizione delle stanze), in particolare lombardi e austriaci, e alla sera si cena al lume di candela. Spaghetti con il granziporo e cozze alla dalmata, con cipolla rossa e pomodoro. Niente musica e pochi motorini, solo il rumore della campagna di notte, e tutto questo a due passi dalla città. Cose che solo la provincia triestina è in grado di regalare.

m. l.

CIVIDALE

«Ci vin tas», tre giorni di spettacoli e buon vino

CIVIDALE — Prende il via domani «Ci vin tas», una tre giorni di spettacoli e degustazioni di vini. Oltre alla consueta rassegna dei vini doc della regione, che registra un crescente numero di partecipanti (quest'anno a quota 23) e presenta le migliori produzioni, per l'edizione '95 viene proposto anche il «Primo Test di preferenza sui vini tipici friulani» esteso a tutti i visitatori. Oggetto del test saranno gli assaggi gratuiti di due vini autoctoni: il Tocai friulano e il Refosco, messi a disposizione dalle aziende produttrici, e per i quali tutti i visitatori potranno compilare una scheda di valutazione predisposta dall'Università di Udine (Dipartimento di scienze degli alimenti). Obiettivo dell'indagine è quello di individuare l'orientamento delle preferenze su una base di consumatori molto vasta. Molto originale anche la sede degli assaggi: il Centro Sanfrancesco (ex chiesa).

I tre giorni di festa, fino al 30 luglio, saranno ricchi di spettacoli di ogni genere che animeranno alcune suggestive piazze del centro storico cividalese. Domani, dopo l'inaugurazione prevista alle 18.30 in piazza San Francesco, alle 21 si terrà lo spettacolo di musiche medievali proposto dal «Convitto musicale», con le esibizioni di saltimbanchi, sputafuoco, giullari e trampolieri. La serata proseguirà col ballo liscio.

STELLE D' ESTATE

La studentessa 19enne Fabiana Braiuca partecipa al fotosondaggio dei lettori per formare la rosa delle candidate alla prima «Superfesta dell'Estate» di sabato sera al «Machiavelli». (Foto Lavorino)

APPUNTAMENTI

Sabato a Lignano torna la musica dei Nomadi

A un anno di distanza da «La settima onda» ritornano i Nomadi con un nuovo disco realizzato sulla scia dell'entusiasmo con il quale il pubblico ha seguito la loro tournée '94. Il gruppo si esibirà sabato, alle 21.15, all'Arena Alpe Adria di **Lignano**. Nel corso della serata verrà presentato l'lp «Lungo le vie del vento», che rispetto ai precedenti si arricchisce di nuove suggestioni: l'esperienza della trasferta cubana e indiana, la scoperta di altre culture diverse come quella tibetana, l'incontro con il calore e il ritmo sudamericani hanno prodotto nuovi stimoli e nuove emozioni che i Nomadi hanno voluto tradurre in melodie e parole a testimoniare la magia di quei viaggi. Anche in «Lungo le vie del vento» affiora il tema dell'impegno sociale, ma in toni meno aspri che nei precedenti lavori del gruppo musicale.

- Oggi alla Casa Gialla di Strada del Friuli 293, a **Trieste**, alle 21 concerto del Jazz quartet. Servizio di bar e buffet.
- Oggi alle 21.10 a **Grado**, nella basilica di Sant'Eufemia, serata musicale con l'Ensemble Alpe Adria di Farra d'Isonzo.
- Oggi alle 21 ad **Aquileia**, nel monastero (Parco Ritter), concerto dei cori Forabosco di Palazzolo dello Stella e Natissa di Aquileia.
- Oggi alle 21 a **Dobbiaco**, nella chiesa parrocchiale, concerto del Classic Quintet di Bolzano.
- Serata di festa oggi a **Bibione**: per le vie cittadine sfileranno le fanfare dell'esercito della divisione Julia di Udine, degli Alpini in congedo di Palmanova, dei Bersaglieri di congedo di San Donà di Piave, dell'Ipa di Trieste e la fanfara Gruppo Ranger di Portogruaro. Si daranno inoltre appuntamento le rappresentanze sportive di Gran Bretagna, Spagna, Usa e Italia, che hanno dato il via al Torneo di calcio fra militari delle basi Nato in Italia. Alla fine della manifestazione spettacolo pirotecnico.

Proposte per tutti i gusti nella montagna friulana

Dove trovare refrigerio alla cappa di calore che ci assilla in questi giorni? E cosa fare una volta giunti sul posto? Ecco le iniziative della montagna friulana, dalla Carnia al Tarvisiano per l'ultimo weekend di luglio. «Notti di Note» è l'iniziativa dell'Associazione di Via Vittorio Veneto a Tarvisio che da Piazza Mercato per tutta la via propone musica e chioschi gastronomici. Ballo con i Souvenirs domani, con esibizione del gruppo spalla di Paolo Rossi, i «C'è quel che c'è». Sabato inizieranno alle 17.30 i Burattini di Otello Garzi, quindi ballo liscio con i «Soul O Noi». Gran finale, a mezzanotte, con i fuochi d'artificio.

Domenica ci si sposta a Cave del Predil per la 19.a edizione della marcia non competitiva Giro del lago di Raibl. Tre giorni di sagra paesana a Valbruna. Chioschi e ballo liscio dal venerdì alla domenica, con marce in montagna sia per i più piccoli che per gli adulti.

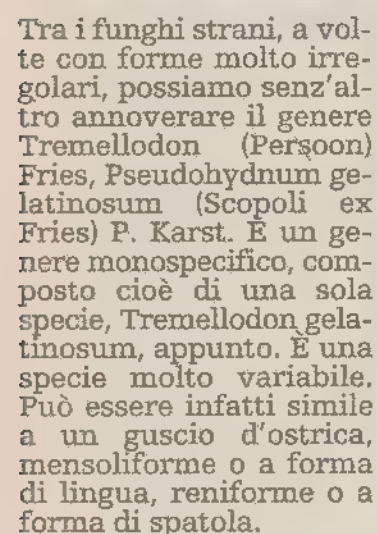
Domenica a Chiusaforte saranno di scena i Burattini della Compagnia di Mirabassi. Gran festa pure a Resia, ove si festeggia Sant'Anna a Stolvizza. Una antica tradizione prevede il «Cambio della cameranza», un'usanza a sfondo religioso ove il cameraro rappresenta colui che raccoglie il fabbisogno della chiesa. Domenica Resiutta propone una alternativa, per i più piccoli, con i Burattini di Otello Garzi.

Forni di Sopra, in Carnia, si dedica allo sport, con tornei di tennis e di bocce, da oggi alla domenica. Negli altri centri, nei tre giorni di fine mese, troviamo la Festa dell'Unità ad Ovaro, i concerti nel parco a Villa Santina. Festa sportiva a Ravascletto sabato con chioschi e balli, a Raves si terrà la sagra paesana.

Anche Socchieve, che ospita l'apertura della Rassegna dell'arte e dell'artigianato carnico, festeggia l'avvenimento. Una festa paesana con possibilità di accedere alla chiesetta di San Martino ove sono racchiusi gli affreschi di Gianfrancesco da Tolmezzo, uno dei maggiori pittori carnici del 1400.

Domenica da scegliere fra Arta Terme che propone visite guidate ai sentieri di fondovalle, Ovaro con la festa degli alpini dell'Ana in località Arvenutis, Ravascletto con la staffetta delle vette e con la festa di Sant'Anna a Formeaso di Zuglio, non distante dai reperti archeologici della romana Iulium Carnicum.

FUNGHI

Tremellodon, specie più unica che rara

Tra i funghi strani, a volte con forme molto irregolari, possiamo senz'altro annoverare il genere Tremellodon (Persoon) Fries, Pseudohydnum gelatinosum (Scopoli ex Fries) P. Karst. È un genere monospecifico, composto cioè di una sola specie, Tremellodon gelatinosum, appunto. È una specie molto variabile. Può essere infatti simile a un guscio d'ostrica, mensoliforme o a forma di lingua, reniforme o a forma di spatola.

Il cappello, largo 3-6 cm, ha la parte superiore finemente pubescente, mentre la parte inferiore è ricoperta da aculei (aghetti) conici gelatinosi, lunghi 1-2 mm, decorrenti per un lungo tratto sul gambo. La presenza delle spinosità ricorda molto il genere Hydnum, con cui invece non ha parentela alcuna. Il colore è uniformemente bianco (forma bianca) oppure bianco grigiastro, sovente grigio-brunastro a maturazione inoltrata (forma bruna); con un peduncolo (gambo) basale molto breve, 1-3 cm e largo circa 1 cm, posto lateralmente (talvolta anche assente), ingrossato alla base e dello stesso colore del cappello.

Il Tremellodon gelatinosum nella forma bianca

La carne biancastra è molle e gelatinosa con odore lieve e sapore piuttosto resinoso. Cresce, infatti, su legno morto e marcescente di conifere o sulle lettiere di aghi di pino, in montagna, tra l'estate e l'inverno. Quasi sempre si presenta con carpofori sovrapposti o confluenti e, come già detto, si può trovare nelle due forme presentate (forma bianca e forma bruna). Quando il fungo è ancora giovane, e non ancora iscurito nella faccia superiore del cappello, assume un aspetto che giustamente gli fa, in certe località, attribuire, anche per il periodo in cui è solito comparire, il nome di «fungo del ghiaccio».

È commestibile e può essere consumato anche crudo: pulire bene il fungo, affettarlo sottilmente, disporre le fettine in una terrina, condire semplicemente con olio, limone, sale e pepe. Una variante squisita è l'aggiunta di erba cipollina tagliuzzata o di prezzemolo o altra erba aromatica.

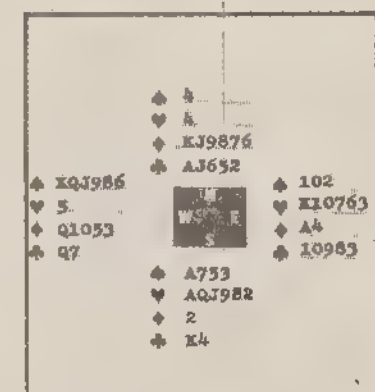
Anna Dolzani
Cmnt Unione micologica italiana

BRIDGE

Le carte penalizzate

Sono quelle cadute o esposte fuori tempo: ecco cosa prevede il Codice di gara

L'articolo 48 e seguenti del Codice internazionale del bridge di gara tratta delle carte penalizzate. Sono tali le carte esposte fuori tempo, cadute accidentalmente o in seguito alla correzione di una renonce. Il dichiarante è l'unico a non essere penalizzato in questi casi, mentre per gli altri sono previste diverse forme di penalità a seconda che si tratti di carta penalizzata maggiore o minore.

Sarà l'arbitro a stabilire il tipo di sanzione da applicare, ma è comunque utile ricordare che di solito una carta penalizzata minore non comporta grossi danni, mentre diverso è il caso della carta penalizzata maggiore. Questa deve essere giocata alla prima occasione utile e spesso questa imposizione comporta la perdita di una o più prese. Inoltre il compagno del colpevole deve sottostare alle varie opzioni offerte dal codice al dichiarante nella prosecuzione del gioco.

Ovest	Nord	Est	Sud
♠ KQJ986	♠ 4	♠ 102	♠ A753
♥ 5	♥ A	♥ K10763	♥ AQJ982
♦ Q1053	♦ KJ9876	♦ A4	♦ 2
♣ Q7	♣ AJ652	♣ 10983	♣ K4

Il dichiarante è l'unico a non ricevere sanzioni

La divertente smazzata di questa settimana si è verificata in una delle solite infuocate partite libere al Circolo del bridge. Sud apre di un cuori, Ovest interviene con un picche, Nord, con qualche punto in meno del dovuto, licita due quadri, Est passa, Sud due cuori, Ovest passa, Nord tre fiori, Est passa per poi contrare la conclusione a 4 cuori di Sud. Il quale, forte delle due licite positive di Nord, surcontra. Ovest attacca con il K di picche, scende il morto, e il dichiarante si accorge di essere alle prese con un contratto tutt'altro che agevole.

Vinta la prima presa con l'A, valuta la situazione e decide di rinunciare al taglio di una picche per cercare invece fortuna nel colore di quadri. Dunque piccola quadri in tavola, piccola di Ovest, lunga pensata per poi decidere che Ovest non sarebbe stato basso verso una sesta del morto. Il dichiarante chiama pertanto il J che Est cattura con l'A.

Ritorno piccola cuori, Sud impegna l'8 che tiene. Est ha contrato con il K e il 10 di cuori, sperabilmente quinto, e pensa di realizzare due prese. Delle tre picche perdenti una andrà sul K di quadri e una deve finire sul J di fiori effettuando necessariamente l'impasse alla Q. Bene, Sud gioca K di fiori e fiori: appare la Q di Ovest per l'A del morto. Ora K di quadri, via una picche, J di fiori, via altra picche Ovest non taglia!

Silvio Colonna

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%

GIOVEDI' 27 — TMAX 32/35 Tmin 19/22 — TMAX 29/32 Tmin 23/26

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

VENERDI' 28 — TMAX 32/35 Tmin 20/23 — TMAX 29/32 Tmin 23/26

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Sull'Italia affluisce aria calda proveniente dal Nord-Africa. Cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso e venti a regime di brezza. Nel pomeriggio-sera possibili temporali sui monti.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	15	32
Atene	sereno	25	35
Bangkok	nuvoloso	24	33
Barbados	nuvoloso	25	31
Barcellona	pioggia	20	28
Belgrado	sereno	19	31
Berlino	sereno	13	28
Bermuda	sereno	27	29
Bruxelles	sereno	18	32
Buenos Aires	nuvoloso	7	20
Caracas	nuvoloso	18	30
Chicago	sereno	21	34
Copenaghen	sereno	10	20
Francoforte	sereno	17	29
Gerusalemme	sereno	19	30
Helsinki	sereno	11	22
Hong Kong	pioggia	26	27
Honolulu	sereno	26	33
Istanbul	sereno	22	29
Il Cairo	sereno	23	34
Johannesburg	sereno	2	19
Kiev	sereno	16	25
Londra	pioggia	19	30
Los Angeles	sereno	19	20
Madrid	nuvoloso	21	36
Manila	pioggia	24	34
La Mecca	variabile	29	40
Montevideo	sereno	7	1
Montreal	sereno	22	29
Mosca	nuvoloso	16	19
New York	nuvoloso	26	32
Nicosia	sereno	21	36
Oslo	nuvoloso	11	23
Parigi	nuvoloso	17	27
Perth	nuvoloso	10	18
Rio de Janeiro	nuvoloso	17	31
San Francisco	sereno	14	21
San Juan	nuvoloso	26	33
Santiago	nuvoloso	5	11
San Paolo	nuvoloso	15	27
Seul	nuvoloso	24	30
Singapore	pioggia	24	31
Stoccolma	sereno	9	20
Tokyo	sereno	27	34
Toronto	nuvoloso	21	27
Vancouver	pioggia	14	20
Varsavia	nuvoloso	10	25
Vienna	sereno	18	32

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

GIOVEDI' 27 LUGLIO — S. CELESTINO

Il sole sorge alle	5.42	La luna sorge alle	5.39
e tramonta alle	20.40	e cala alle	20.11

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	23,6	29,4	MONFALCONE	18,2	32,1
GORIZIA	19	32,5	UDINE	20,2	32,8
Bolzano	21	32	Venezia	22	31
Milano	23	33	Torino	23	30
Cuneo	21	31	Genova	26	34
Bologna	21	33	Firenze	21	35
Perugia	23	30	Pescara	20	30
L'Aquila	15	32	Roma	22	35
Campobasso	20	32	Bari	22	30
Napoli	25	34	Potenza	19	32
Reggio C.	23	31	Palermo	23	30
Catania	20	33	Cagliari	20	30

Tempo previsto per oggi: Sulle regioni Nord-Occidentali e sull'alta Toscana cielo irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni, per lo più temporalesche, più frequenti in prossimità dei rilievi e nelle ore più calde. Sul resto del Nord inizialmente poco nuvoloso, ma con tendenza, nel corso della giornata, ad aumento della nuvolosità associata a precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. In serata le condizioni cominceranno a migliorare.

Temperatura: in leggera diminuzione, nei valori massimi, al Nord, a iniziare da ponente.

Venti: ovunque deboli.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni Nord-orientali cielo parzialmente nuvoloso con locali addensamenti associati a residue precipitazioni, prevalentemente temporalesche, più probabili sulle zone alpine.

Temperatura: in lieve diminuzione sul settore Nord-Occidentale.

Venti. ovunque deboli.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

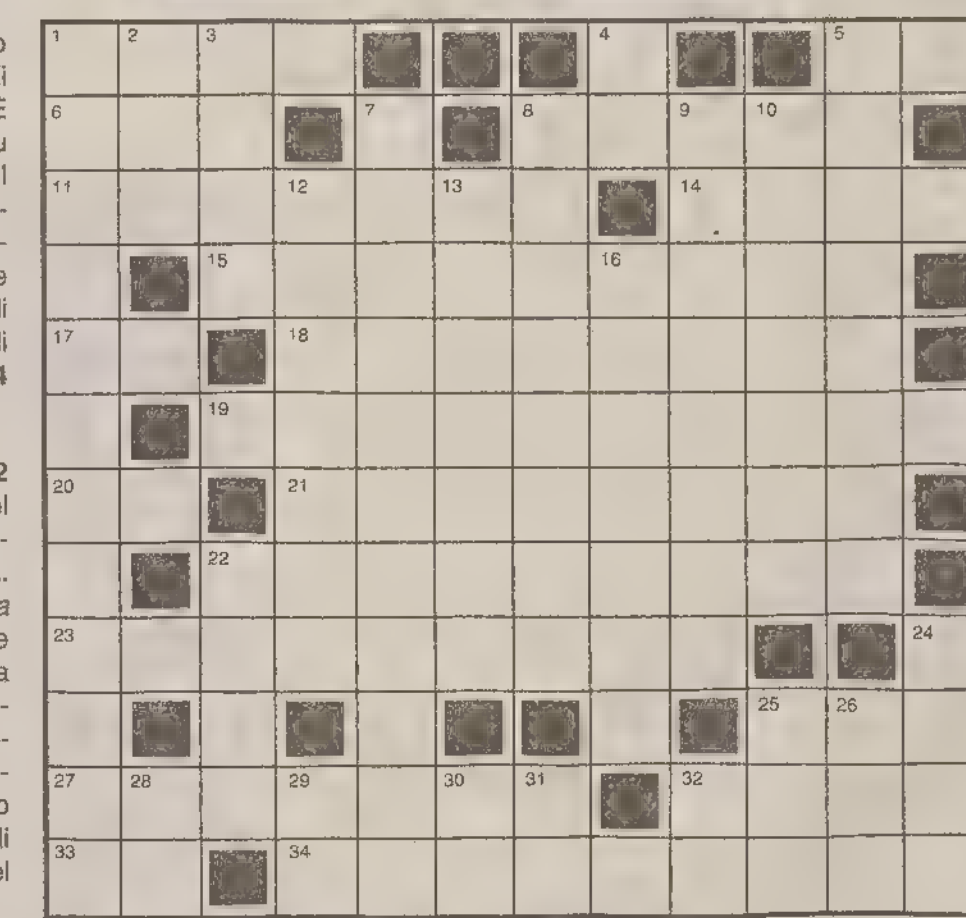
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/7	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
27/7	13.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
27/7	16.00	It BULKGENOVA	Golfo Pamas	rada
27/7	19.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
27/7	19.30	Li ZRINSKI	Es Sider	rada
27/7	24.00	It SINGOLARITÀ	Porto Nogaro	A.F.S.
27/7	matt.	Ue GEROY TRIPOLYA	Ravenna	45

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
27/7	1.00	Da NORASIA ADRIA	Capodistria	49/7
27/7	8.00	Sv ANTE BANINA	ordini	Siot 1
27/7	10.00	It GL SOCAR 4	Ancona	52
27/7	14.00	Is RAQEFET	Ashdod	49/6
27/7	15.00	At ESMERALDA	Ravenna	s. legnami
27/7	16.00	Al DRITA	Durazzo	s. legnami
27/7	18.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
27/7	pom.	Sy WALID I	Beirut	4
27/7	pom.	It SOCAR 6	Monfalcone	52
27/7	sera	Ue GEROY TRIPOLYA	Turchia	45

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Il nome di O'Casey - **5** Lo si dice rincuorando - **6** La traduzione di «cum» - **8** Ampie - **11** Approvazioni - **14** È «Ligure» nel Savonese - **15** Si muovono su guide - **17** Simbolo chimico dell'oro - **18** Il conto del medico - **19** Martoriare - **20** Un uomo... eletto (abbreviazione) - **21** Del tutto prevedibili - **22** Chiaro e forte, detto della voce umana - **23** Gira fra i tavoli per prendere gli ordini - **25** One... in Italia - **27** Avidissimo di cibi - **32** Vale alt - **33** Iniziali di Rinuccini - **34** Il bastoncino per le staffette.

VERTICALI: **1** Disegno fatto malissimo - **2** La dea greca dell'aurora - **3** Una curva del fiume - **4** Un tono vicino al sol - **5** Era addetto... al trasporto del papa - **7** Rinchiudere... per castigo - **8** Il Minnelli di *Un americano a Parigi* - **9** Girare l'angolo - **10** Sforacchiate come vecchie madie - **12** Messe in... vetrina - **13** Prediche - **16** Vago presagio - **22** Inquina l'atmosfera - **24** Prete ortodosso - **25** Il nome del violinista Ughi - **26** Capovolge il significato di un aggettivo - **28** Consonanti in nero - **29** Le hanno monti e coste - **30** I confini... di Dallas - **31** Le pari di sotto - **32** Simbolo del samario.

INDOVINELLO

Ballerine mediocri

Alcune le hanno prese per il bavero;
son persone civili? Certo no!
Se non han molte doti brillantissime
che non ne han punte dire non si può.

Ciampolino

ANAGRAMMA (3,4 = 2,5)

Un brillante esercizio

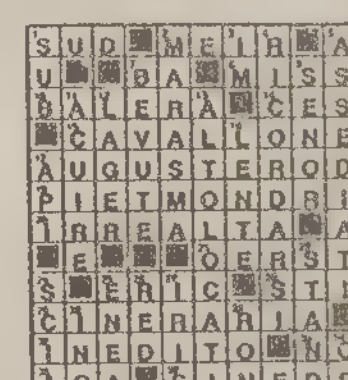
Il «numero» è perfetto, onde neanche
un pignolo può dir che sia una barba.
Ed appunto l'autore ha confessato:
«con cura e sacrificio ho lavorato».

Lui

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il dente

Metatesi sillabica:
Macine, cinema

Cruciverba

S	U	D	■	M	E	I	R	■	A	L	T
U	■	■	D	A	■	M	I	S	S	■	I
B	A	L	E	R	A	■	C	E	S	A	B
■	C	A	V	A	L	L	O	N	E	■	A
A	U	G	U	S	T	E	R	O	D	I	N
P	I	E	T	M	O	N	D	R	I	A	N
I	R	R	E	A	L	T	A	■	A	■	I
■	E	■	■	■	O	E	R	S	T	E	D
S	■	E	R	I	C	■	S	T	I	M	E
C	I	N	E	R	A	R	I	A	■	I	■
I	N	E	D	I	T	O	■	N	O	R	D
A	G	A	■	S	I	N	E	D	R	I	O

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Stregati dalla Luna e da Giove positivo, sarete in grado di vivere una giornata vincente sia in amore che nel lavoro. Sotto l'effetto spinto dell'ottimismo, scoprirete la felicità anche nelle banali e piccole cose. Beati voi!

Toro 21/4 – 19/5
Si suggerisce una pausa d'inerzia e shopping rilassanti, per superare un'iniziale nevrosi verso il lavoro. La vita affettiva sarà in linea con la stagione... calda. I single saranno molto seduttivi e in breve tempo non saranno più tali.

Gemelli 20/5 – 20/6
Selezionate idee e offerte di lavoro senza lasciarvi incantare dal «troppo facile», con un po' di attenzione riuscirete a garantirvi guadagni e soddisfazioni. Il cuore si aprirà ad un nuovo amore intellettuale ed erotico.

Cancro 21/6 – 21/7
Per i single sarà attrazione fatale, mentre le coppie collaudate penseranno a fiori d'arancio e voli di cicogna. I nati a fine giugno, assolutamente imprendibili, hanno deciso di chiudersi nel loro guscio d'incomunicabilità.

Leone 22/7 – 23/8
Giove dà abbondanza, Mercurio e Marte creatività ed energia. Potrete gestire oltre al lavoro anche due amori, ma attenzione perché le cicogne volteggeranno all'orizzonte pronte a sferrare attacchi a sorpresa. Organizzatevi.

Vergine 24/8 – 22/9
Per molti di voi questa giornata sarà memorabile. Inciamperete in una storia così entusiasmante da trasformarsi in storica passione. Dimenticherete perfezionismo e l'ipercritica per regalarvi un giorno super in amore.

Bilancia 23/9 – 22/10
Molti pianeti positivi vi daranno la possibilità d'essere protagonisti di una vera hit-parade di avvenimenti superfortunati. Qualunque età voi abbiate, vivrete romantici momenti a guancia a guancia sollevati mezzo metro da terra.

Scorpione 23/10 – 22/11
Venere amico, vi aiuterà a trovare nuove soluzioni, anche sorprendenti, per ricucire amori datati. Per alcuni scatterà l'attrazione fatale che potrebbe rivoluzionare la vita. Il lato finanziario migliora permettendo audaci speculazioni.

Sagittario 23/11 – 21/12
La Luna nuova che si forma oggi, unita a Mercurio e a Giove nel vostro segno, vi darà certezze da toccar con mano. Avrete così la conferma che state voltando pagina: potrebbe essere un nuovo capitolo della vostra vita.

Capricorno 22/12 – 20/1
L'amore fa acqua da tutte le parti. Qualcuno proporrà vacanze separate con la scusa di valutare la consistenza del vero amore. I partner coinvolti in questa situazione si diano per dispersi se tengono a conservare la loro storia.

Aquario 21/1 – 19/2
Con un'insolita grinta volterete le spalle al lavoro, più decisi che mai a coinvolgervi nel «a tutto si può resistere tranne che alle tentazioni», come diceva Oscar Wilde, e vivrete felici e contenti. Bene la forma fisica.

Pesci 20/2 – 20/3
Venere si stringe a Saturno per concretizzare le storie affettive. Una nuova dimensione più realista vi avvantaggia in tutti i settori. Anche nel lato economico occorre avere i piedi per terra per non trovarsi con spiacevoli sorprese.

SI E' CONCLUSA CON L'ESTRAZIONE FINALE, LA LUNGA KERMESSE DEL BINGO INIZIATA IL 7 MAGGIO SCORSO

Trieste brinda con la Cabrio

La signora Laura Griselli ha conquistato l'eccezionale autovettura del valore di oltre 30 milioni di lire

Superfesta ieri pomeriggio con decine di premiati

BINGO IL PICCOLO

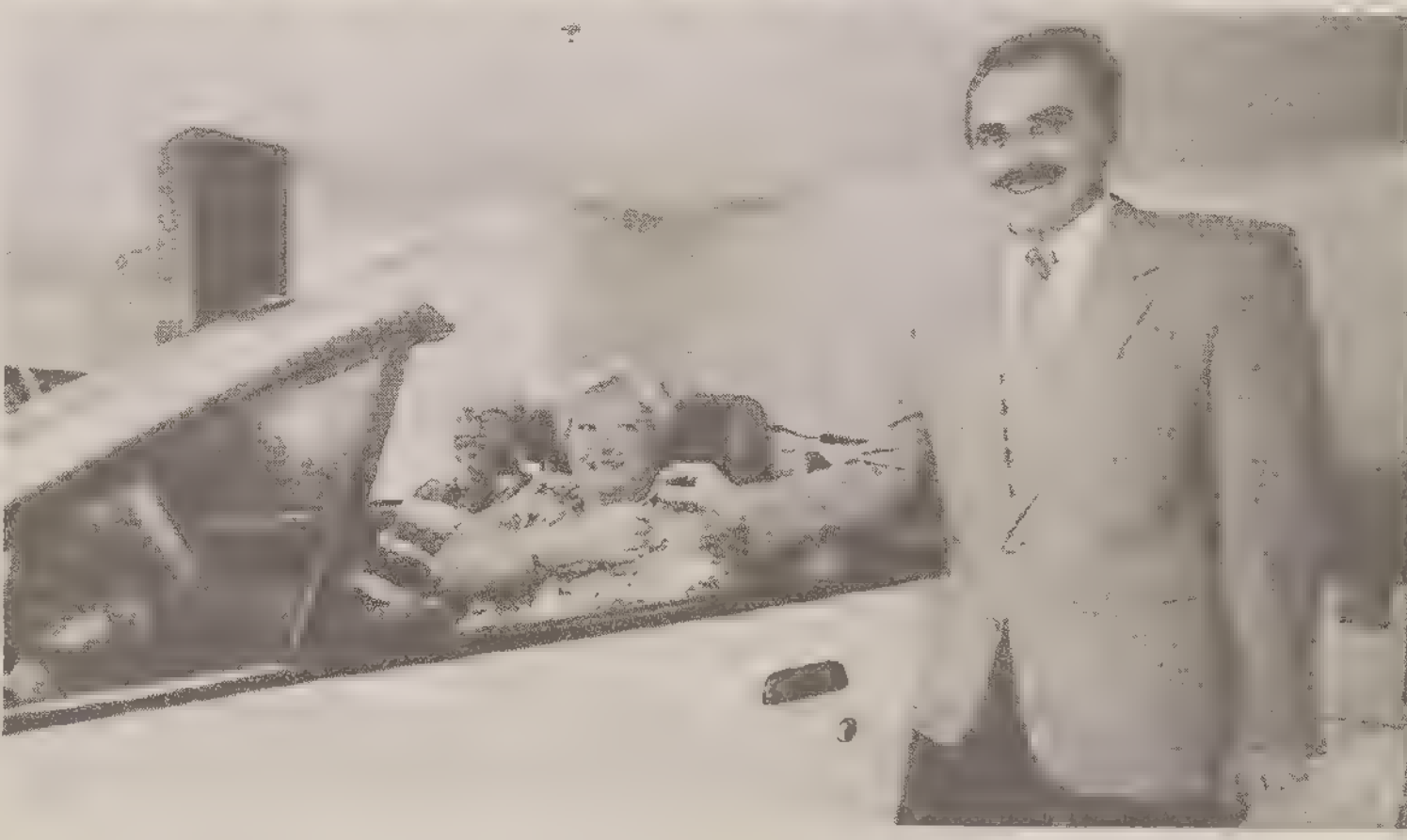
Mega-festa ieri pomeriggio al Centro commerciale «Il Giulia», per l'estrazione finale del Bingo 1995. La Fiat Punto Cabrio, un'autovettura che vale oltre 30 milioni di lire, è stata vinta da una casalinga triestina, la signora Laura Griselli. «Non so cosa dire, mi sembra impossibile» ha confessato la signora Griselli poco dopo l'annuncio della vincita. «Abbiamo consegnato le schede con i bollini pochi minuti prima della scadenza, giovedì scorso» ha aggiunto il marito Furio (che è docente universitario), mentre ritirava le chiavi della splendida automobile.

Oltre al premio finale, ieri sono stati sorteggiati altri 76 premi, quelli non assegnati nel corso del grande gioco (l'elenco completo è riportato in basso a sinistra).

Ma la cerimonia, alla quale hanno partecipato più di duecento persone, è stata anche l'occasione per fare il bilancio dell'iniziativa. Un'operazione, quella del Bingo, portata avanti dal Piccolo in collaborazione con «Il Giulia» e la concessionaria «AutoCampoMarzio», che è durata ben dieci settimane. Due mesi e mezzo, nel corso dei quali sono state consegnate in totale undici Fiat Punto, più decine di altri regali, che hanno formato un montepremi favoloso da diverse centinaia di milioni. «Tutto questo Il Piccolo lo ha fatto per i propri lettori, per il legame che unisce Trieste al suo giornale» ha spiegato la marchesa Etta Carignani, intervenuta a nome della Direzione del nostro quotidiano. Alla cerimonia erano inoltre presenti il vice-direttore Leopoldo Petto, il direttore commerciale Fabio Zebochin, il responsabile del marketing Nicolò Gambarotto, i dirigenti del Centro commerciale «Il Giulia» e della CrTrieste banca spa, nonché e il dott. Maurizio Zecca, funzionario della Direzione regionale delle Entrate.

Al termine, dopo che i vincitori sono stati lungamente applauditi, è seguito un ricco rinfresco, offerto da: «Bar Bianchi», «Buffet Masé», «Mac Donald's» e «Supermercato Pam». Da segnalare infine che le tre graziose hostess, sono state ingaggiate dalla «Mpo».

LA SUPERFORTUNATA LETTRICE «TESTA» LA FIAT PUNTO

E dopo la vincita, la prima «prova»

Qui sopra la signora Laura Griselli insieme al marito Furio, mentre ricevono le chiavi della Fiat Punto Cabrio dal direttore dell'AutoCampoMarzio dott. Giuseppe Crementieri. (Foto Lasorte)

I PREMI DI «CONSOLAZIONE»

2° VINCE UN TV COLOR IRRADIO 10'

Nadia Marega

3° - 11° VINCONO UN SET DI VALIGIE RONCATO

Maddalena Debelli
Adalberto Mosetti
Luigi Schiavon
Bruno Codia
Maria Visintin
Marisa Tolusso
Ada Balbi
Maria Schwab
Ignazio Pecar

12° - 18° VINCONO UNA SEGR. TELEFONICA

Liliana Tonet
Mirella Sella
Andreina Cotic
Adriana Fieschi
Franco Chermaz
Silia Capatto
Nicola Pangher

19° - 27° VINCONO UN RADIOREGISTRATORE

Dorina Fontanot
Maria Tuliani
Armando Colarich
Amalia Giacomini
Bruno Norbedo
Alice Puzzer
Rodolfo Ceppa
Alessandro Vargiu
Veglia Amadio

28° - 37° VINCONO UN CD WALKMAN

Giuseppe Grusovin
Fulvio Bertok
Mariella Giraldi
Barbara Menini
Livio Duse
Anna Mecchia
Giuseppe Senesi
Ida Iurada
Roberto Varini
Paola Zago

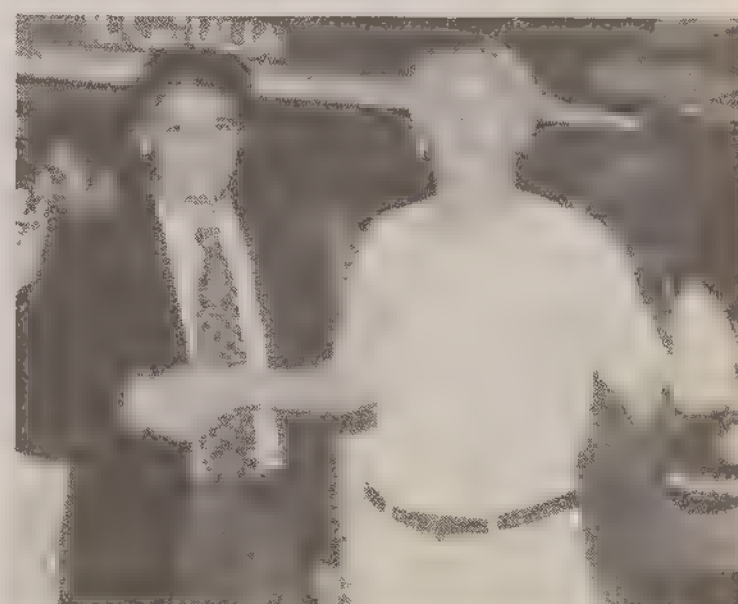
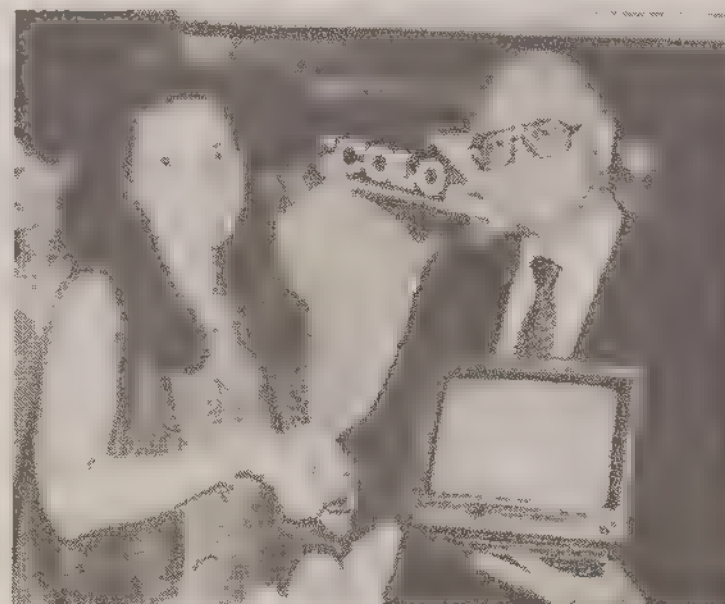
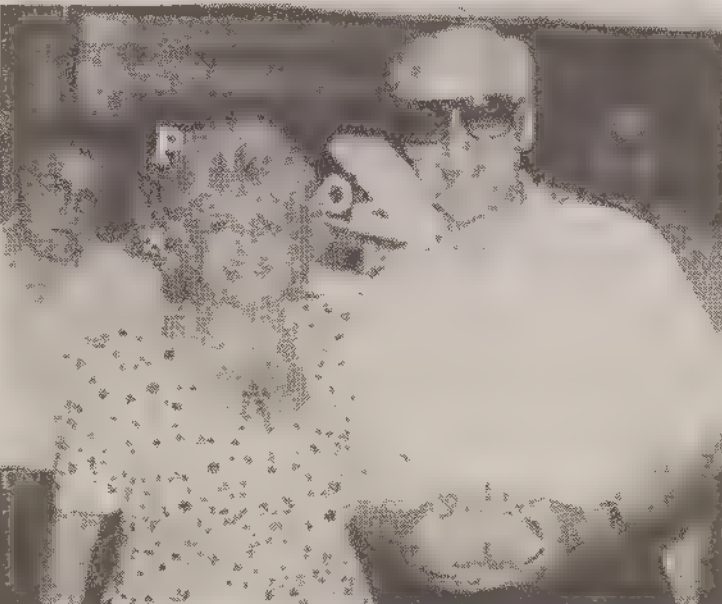
38° - 57° VINCONO UNA MOUNTAIN BIKE

Giovanni Polli
Giovanna Flamigni
Lucia Dipace
Ottorino Cecot
Fulvia Zucca
Guido Marchione
Sandra Mauro
Alba Castelli
Claudio Carmeli
Gabriella Perrieri
Oriella Makovac
Andrea Vettorato
Odette Fornasari
Umberto Codri
Cristina Bossi
Romano Baldassi
Gino Urso
Elisabetta Dodi
Silvia Bocini
Umberto Panissut

58° - 77° VINCONO UN OROLOGIO SECTOR

Marina Sies
Claudio Conestabo
Dante Carcangiu
Marina Ersini
Antonino Sabbattini
Lidia Sullig
Paolo Manià
Daniele Delise
Rosanna Ceppa
Daniela Sferco
Giovanna Tessari
Paolo Bettio
Pietro Bolis
Mario Castagna
Micaela Iasnig
Adriana Molinari
Giuseppe Miniussi
Licia Milloch
Franco Toraldi
Emilio Boschin

La mega-premiazione al «Giulia»

Alcuni immagini della super festa svoltasi ieri pomeriggio al centro Commerciale «Il Giulia». Qui a destra i superfortunati davanti alla Fiat Punto Cabrio. Sotto in senso orario da sinistra, la marchesa Etta Carignani premia il signor Emilio Boschin; la signora Nadia Marega seconda classificata mentre viene premiata dal vice direttore della CrT Nodari; il signor Ignazio Pecar premiato dal responsabile del marketing Nicolò Gambarotto; il signor Umberto Panissut e consorte insieme alla marchesa Carignani; la signora Giovanna Tessari insieme al direttore del Giulia Paolo Fontana; Silvia Capatto insieme alla nipote e alla hostess Francesca.

CALCIO

NIZZOLA, PER ORA, TRATTA CON LA RAI MA CERCA NUOVE ENTRATE PER IL FUTURO

Il calcio s'affida alla pay-tv

ROMA — La Rai conserverà il suo ruolo centrale nella gestione dei diritti tv sul calcio, ma il futuro dello sport più popolare d'Italia è la tv a pagamento. A ribadire il concetto è Luciano Nizzola, presidente della Lega calcio. Nizzola è impegnato in questi giorni nella difficile trattativa con governo, Coni e Federcalcio per le nuove entrate economiche reclamate dalle società professionistiche. Il Coni ha formalizzato a palazzo Chigi le richieste ufficiali in una lettera. Ma la Lega aspetta entro il 28 le risposte immediate da Coni e Federcalcio, per quei 50-60 miliardi che rappresenterebbero il primo passo. Solo in caso di risposta positiva, l'assemblea dei club di A e B deciderà di pubblicare i calendari del prossimo campionato, la cui compilazione è per ora prevista il primo agosto a Roma.

Intanto, le prospettive del calcio sono più lontane: pay per wiew, tv via cavo, Totoscommesse. Nizzola boccia le fughe in avanti di Sensi e Cecchi Gori e frena gli entusiasmi di Pescante sulla partenza del nuovo concorso pronostici.

— Nizzola, i dirigenti Rai hanno espresso ottimismo sul rinnovo dell'esclusiva, che scade nel '96. E' d'accordo? «Sì, sono ottimista anche io. Ho già incontrato il direttore generale Minicucci, oltre a Sodano e Vecchione. Nei prossimi giorni ci rivedremo. Intanto, nei primi colloqui intercorsi ho ribadito la nostra posizione: per noi il rapporto con la Rai è preferenziale, in quanto servizio pubblico. Nel limite dell'economia di mercato, non creeremo aste selvagge con la Rai, che resta contraente privilegiato».

— Privilegiato ma non unico. «E' vero. Con i dirigenti Rai abbiamo convenuto su una cosa: ognuno riveste il ruolo che gli compete. L'ente pubblico fa l'ente pubblico, l'emittente commerciale fa l'emittente commerciale, e così la tv a pagamento».

— Quello della pay tv, o meglio della pay per view, sembra il nuovo orizzonte calcistico. Qual è la situazione? «Non c'è dubbio, l'avvenire del calcio è la tv a pagamento di partite criptate. E' l'unica soluzione che permette di aumentare gli introiti, di sfruttare tutte le potenzialità del calcio, senza svuotare gli stadi. Però questo è un panorama ancora tutto da scrivere. L'avvento in Italia della tv satellitare non è così immediato, e per il cablaggio di tutto il territorio è ancora lontano. Questo è l'avvenire, per ora manteniamo il rapporto con la Rai».

— A quali condizioni? «Offriamo lo stesso pacchetto: esclusiva sulla A, per la differita, diretta della Coppa Italia e delle partite interne delle italiane in Coppa, diretta radiofonica. Per il resto l'orizzonte è aperto. Mi sembra che sia emerso anche dalle strategie espresse da Miccio. In ogni caso, questo orizzonte non si scontra per nulla con il pacchetto che offriamo alla Rai».

— Sono due le ipotesi di tv del futuro: il satellite e il cavo. Quali sono i vostri rapporti con la Stream, la società di servizi della Telecom? «Non abbiamo avuto contatti diretti. Noi trattiamo con l'unico interlocutore di pay tv, con il quale abbiamo istaurato un rapporto da tre anni».

— Però c'è un progetto sponsorizzato da Cecchi Gori e Sensi, per una tv regionale via cavo. Cosa ne pensa? «Per ora è tecnicamente irrealizzabile. Sensi ha espresso solo un'idea. Sia chiaro, difenderemo le prerogative della Lega. E' la Lega che tratta la cessione delle immagini tv dei club, distribuendo poi gli introiti alle società. Questo compito spetta solo a lei, non certo ai singoli club. Se così fosse, sarebbe la morte del calcio. Anche perchè ci sono due o tre società che raccolgono il 65% del bacino d'utenza. La Lega ha le sue proposte, se non piacciono, i presidenti possono bocciarle in assemblea. Ma guai se le singole società vanno avanti con il loro progetto».

— Il calcio è in attesa di risposte sulle richieste economiche. Basterà il Totoscommesse? E quali sono attualmente le possibilità che i calendari vengano varati regolarmente? «Dal governo abbiamo già ricevuto impegni decisivi sulla riforma della legge 91, sulla possibilità di alleggerimenti fiscali e sul varo del Totoscommesse. Personalmente sono più cauto di Pescante sulla partenza del nuovo concorso: sarei soddisfatto se il via fosse il primo gennaio del '96. Ora però aspettiamo almeno delle dichiarazioni del Coni sull'immediato: per i calendari i tempi sono stretti, ma i margini ci sono».

INCONTRO CON PESCANTE

Matarrese cavalca l'argomento soldi dei grandi azionisti

ROMA — È alla stretta finale la vertenza legata alla richiesta di nuovi introiti per il calcio. Il presidente del Coni Mario Pescante ha ricevuto quello della Figc Antonio Matarrese che gli ha consegnato l'elenco completo delle istanze del mondo del pallone, e non solo di quello professionistico. Le richieste, che saranno oggetto di una lettera che il Coni invia in giornata al governo (e per conoscenza anche alla Lega) verranno sottoposte venerdì all'approvazione della giunta esecutiva cui è stato invitato lo stesso Matarrese. Dopo di che arriveranno sul tavolo del settosegretario alla presidenza del consiglio Lamberto Cardia: l'incontro, previsto per il 31 luglio, è slittato di 24 ore a causa del consiglio federale di lunedì.

Sempre il 1.o agosto dovrebbero essere varati anche i nuovi calendari. Se le loro richieste non dovessero essere accolte, le società minacciano addirittura di bloccare la schedina. «Queste sono forzature che non appartengono al sistema calcio - ha risposto Matarrese - Le società hanno cercato di forzare un pò la mano ma tutto è rimasto negli ambiti istituzionali». Il presidente della Federcalcio ha precisato che informerà il presidente della Lega Nizzola dopo la riunione di giunta di venerdì. «Nessuno parla di commissariamento - ha aggiunto - E' un'ipotesi che potrebbe turbare gli animi. Se i presidenti parlano è perchè hanno delle situazioni pesanti».

Sulle polemiche circolate in questi giorni su presunti veti nei confronti del designatore arbitrale di serie A e B Paolo Casarin, Matarrese ha precisato «non ci sono nè padrini nè madrine» e che una decisione sarà presa dopo il consiglio federale.

Ottimista sulla felice conclusione della vicenda legata alle richieste della Lega si è detto anche il presidente del Coni Pescante, che ha tuttavia avvertito che «la decisione potrebbe scontentare qualcuno», anche se ha ribadito che il Coni vuole assecondare le richieste. «La premessa è che il mondo dello sport unito deve superare questo momento» ha spiegato e ha parlato di passi in avanti nella sensibilità del governo nei confronti del calcio. «Adesso non è più visto come un mondo di dissennati dove si spende più di quanto si riceva. Il calcio ha preso atto del discorso sulla limitazione dei costi - ha continuato Pescante - come dimostrano la campagna acquisiti e i nuovi contratti. Da parte nostra si è preso coscienza che il calcio non ha potuto dispiegare tutta la sua potenza finanziaria».

Il presidente del Coni non ha tuttavia voluto dare indicazioni di cifre rinviando il discorso a venerdì, ha comunque confermato che per aiutare le società potrebbero essere utilizzati i primi 4-5 mesi del Totoscommesse, il nuovo concorso pronostici su cui il governo si è impegnato a varare in tempi brevi un disegno di legge.

PRIMA USCITA DELL'UDINESE

Desideri guida le danze

Un tempo i titolari e uno le seconde linee: tutti protagonisti

ARTA TERME — Si presenta orfana di Giovanni Stroppa la prima Udinese ufficiale della stagione. Il trequartista è stato trasferito ieri alla clinica universitaria, dove ha sostenuto ulteriori esami specialmente al ginocchio destro, e dove rimarrà per tutto il periodo della degenza. I risultati della risonanza magnetica alla zona del collaterale destro si conosceranno solo oggi, e solo dopo il responso la società deciderà se scendere sul mercato o aspettare il recupero del giocatore. Le previsione più rosee parlano di un mese per il recupero totale di Stroppa, a meno che il ginocchio non dia brutte nuove.

Sul campo, contro l'Arta e il Cedarchis (un tempo per uno) si vedono alcune confortanti indicazioni, squadra corta e gran movimento, ma l'occhio cade irrimediabilmente sulla fascia sinistra. A ricoprire la posizione di Stroppa c'è Marek Kozminski e la manovra dei friulani guadagna in dinamismo, ma perde in tecnica. Fortuna che a dirigere le operazioni c'è il metodista Stefano Desideri, unico giocatore di tocco della rosa, il quale non sbaglia un colpo nella gestione della sfera. Davanti Bierhoff fa la boa e Poggi il pendolo. Il risultato è che vanno a segno tutti e due: il primo da sottomisura dopo 10' e il secondo dopo un dribbling al portiere al 15'. Gli altri due gol della prima frazione (al 26' su rigore e al 42') li mette a segno Giovanni Bia. In mezzo al campo Ametrano è il solito «settepolmoni», mentre Fabio Rossitto rimane defilato sul corridoio destro.

Nella seconda parte del match, contro il Cedarchis, c'è spazio per le seconde linee, tra e quali spiccano, al solito, Borgonovo e Calori che probabilmente riserve non sono. Gli stacanovisti sono Bia, Desideri, Rossitto, Helveg e Kozminski: a loro Zaccheroni chiede il solito giochino. La squadra rimane corta e il gioco viene velocizzato dai vari Marino e Mauro. Il primo va anche a segno dopo un quarto d'ora con un tocco in mischia e al 62' con un piatto sinistro dopo un cross di Desideri. Ad arrotondare il punteggio ci pensano prima Bia, e successivamente Borgonovo. Il tutto sotto l'occhio vigile del nuovo uomo-immagine bianconero Franco Causio.

Francesco Facchini

Arta Terme	0
Udinese	4

Cedarchis	0
Udinese	4

MARCATORI: 10' Bierhoff, 15' Poggi, 26' e 43' Bia

UDINESE p.t.: Battistini, Helveg, Sergio, Ripa, Desideri, Bia, Rossitto, Ametrano, Bierhoff, Kozminski, Poggi.

MARCATORI: 60' e 62' Marino, 72' Bia, 86' Borgonovo

UDINESE s.t.: Gregori, Bertotto, Mauro, Rossitto (Stefani), Calori, Bia (Manni), Helveg (Compagnon), Desideri (Giannichedda), Borgonovo, Kozminski (Bachini), Marino.

ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

NORME UEFA

Qualche novità per le coppe

GINEVRA — L'Uefa ha reso note le ultime modifiche regolamentari per la stagione europea 1995-'96. Oltre ai 3 punti per vittoria ed alle tre sostizioni di giocatori in campo, indipendentemente dal ruolo, l'Uefa ha infatti consentito l'uso di orologi negli stadi.

L'Uefa inoltre continua nella sua politica a favore dei posti a sedere negli stadi. Per le gare definite normali, il 60 per cento dei posti dovranno essere a sedere. Questa quota sale all'80 per cento per le partite ad alto rischio (ad esempio gli incontri in trasferta delle squadre inglesi).

Per le finali di Champions League e di Coppa delle Coppe, non potranno essere venduti posti in piedi.

RIENTRATI IN ITALIA

Abel Balbo e Batistuta due argentini depressi dalla Coppa America

ROMA — «Mi hanno detto di non parlare. Ho già due multe, se disubbidisco chissà che succede. Incontrerò il presidente Sensi, non so ancora se in sede o a casa sua. E finalmente potremo chiarici». La risposta ai cronisti è di Abel Balbo, appena rientrato a Roma con un volo proveniente da Buenos Aires su cui l' attaccante ha viaggiato insieme alla moglie Lucilla, al figlio Nicolas e al collega Batistuta.

Sorrisi per tutti, mentre scarne sono le dichiarazioni rilasciate ai numerosi giornalisti presenti in aeroporto. Dopo la polemica dei giorni scorsi con Mazzone che aveva dichiarato che «le punte della Roma non rientrano come quelle della Juve», Balbo ora abbassa il tiro. «Non sono arrabbiato. Non ho mai sentito l' allenatore in questo ultimo periodo nè mi aspetto che si faccia sentire lui ora, da Lavarone. Risolveremo poi il nostro diverbio. Adesso voglio stare in vacanza sulla Costa Azzurra».

«Non mi va di pensare al calcio, ho solo tanta voglia di vacanze. E poi sono ancora deluso per l' assurda eliminazione dell' Argentina dalla Coppa America. Dicono che abbia fatto il tifo per l' Uruguay contro il Brasile, ma non è vero. Non sapevo neppure quali squadre fossero arrivate alla finale». Gabriel Batistuta non ha ancora smaltito la delusione per la discussa sconfitta con il Brasile, nei quarti di finale della Coppa America.

Il centravanti argentino, jeans, polo nera e occhiali scuri, è apparso stanco e depresso. «Ho bisogno di riposo, spero di recuperare in fretta le energie per poi mettermi a disposizione della Fiorentina». Batistuta diventa più allegro quando parla della sua squadra di club. «Sulla carta siamo molto più forti dello scorso anno, soprattutto in difesa e a centro campo. E poi i nuovi arrivi li ha scelti Ranieri: una garanzia. Speriamo però che le buone premesse vengano rispettate, al contrario della stagione scorsa».

Sul piano personale l'argentino ritiene difficile ripetere l' ultima stagione, quando si laureò capo cannoniere con 26 reti. «Quest' anno mi accontenterei di arrivare a 20, un' ottima quota. Ma l' importante è che sia la squadra a girare. Per la classifica dei bomber dovrò lottare con il mio amico Balbo, fortissimo, e con Signori».

Stoichkov? «Credo che avrà bisogno di tempo per adattarsi».

Batistuta non ha fatto cenno alle voci rimbalzate ieri alla partenza da Buenos Aires di un suo desiderio di tornare a giocare nel Boca Juniors accanto a Maradona e Caniggia. Il centravanti viola aveva ammesso che l'idea non gli sarebbe dispiaciuta, ma aveva anche aggiunto che dal punto di vista economico il trasferimento è per il momento impossibile.

LA NUOVA TRIESTINA AL RADUNO

Roselli lavorerà sulla mentalità

TRIESTE — Come è dolce riassaporare l'aria del vecchio Grezar. L'odore della sua erbetta fa tornare alla mente gesta gloriose del passato e lo sguardo parte da solo alla ricerca di casacche rossoalabardate. E ieri mattina, dalle parti di Valmaura, di maglie rosse, vecchie e nuove, ce n'erano a gogò. La Nuova Triestina si è ritrovata infatti per partire alla volta del ritiro di Forni di Sopra. Un viaggio non privo di insidie e incertezze, del quale si conosce solo la prima fermata ma non la stazione d'arrivo. Questo almeno fino ai primi di agosto, quando dai palazzi romani arriverà l'attesa fumata bianca per la C2, o quella nera e dannata che ricaccerebbe Trieste verso il dilettantismo calcistico.

«Per quel che riguarda la prima squadra - spiega il diesse Carlo Osti - naturalmente siamo tutti un po' in attesa. Sulla base delle notizie che appaiono sulla stampa, sembrerebbe che ci siano maggiori speranze per un nostro ripescaggio. O, per lo meno, molte di più di quante non ce ne fossero all'inizio. Logico che tale eventualità cambierebbe i nostri programmi. In ogni caso, sia per l'Interregionale che per la C2, la Triestina potrà contare su una formazione competitiva»

Nella mente di Osti sono già ben stampati almeno i nomi di tre possibili rinforzi: un centrattacco, un centrocampista e un difensore. In caso di partecipazione al nazionale dilettanti sarebbero pure pronti quelli di un manipolo di ragazzini. E a proposito di questi ultimi Elvio Donda sarà il nuovo responsabile del settore giovanile. Juniores (o Beretti in caso di C2) Allievi e Giovanissimi formeranno il vivaio alabardato. Accordi sono stati già avviati con Ponziana, San Luigi e San Giovanni per quel che riguarda la futura gestione di Esordienti e Pulcini; mentre pure altre realtà minori potrebbero essere coinvolte nel programma.

Intanto, il neoallenatore Roselli si è presentato subito ai suoi con un bel allenamento in terre carniche non appena sbarcati dal pullman. Sino al 12 agosto, immaginiamo che gli alabardati saranno ben che tostati sotto il sole di Forni di Sopra.

«Credo nel lavoro e nei suoi frutti - giura l'allenatore alabardato -. L'ho già spiegato ai giocatori e certamente loro l'hanno capito. Oltre che sul piano fisico e su quello tattico, bisognerà pure agire su quello della personalità. La mia, sarà una squadra dalla mentalità vincente».

Dei nuovi, all'appello di ieri mattina mancava Fabio Battiston, trattenuto in caserma a Spilimbergo, e che ha raggiunto in serata la truppa direttamente nel ritiro. Presenti, invece, il portiere Nioi e il giovane Colombotti (nella foto con Roselli). Il primo ha fisico da granatiere e alle spalle l'esperienza di 4 anni di Interregionale e 6 di serie C. «Sempre da titolare» come lui stesso ha voluto sottolineare, intento e estasiato nell'ammirare le foto ricordo che adornano il corridoio del Grezar. «Ma a Trieste sono venute tutte queste nazionali? ha chiesto, stupito, davanti ai volti di Gigi Riva e Anastasi - «Allora sono proprio contento e felice di essere venuto qui. Le mie caratteristiche? Non saprei, diciamo che so giocare sia con le mani che con i piedi. Per me, le nuove regole sui portieri sono capitate proprio a fagiolo».

Il povero Colombotti appariva invece un pulcino bagnato. Dopo tanti anni di giovanili nel Pescara, finalmente è arrivata l'occasione per lui di entrare in contatto anche con i più grandicelli. «Per me è un bel traguardo - ha spiegato prendendo fiato e coraggio -. Tra l'arrivare a Trieste o il finire da qualche altra parte nell'Interregionale, credo proprio che non ci sia paragone».

I Del Sabato, padre e figlio, non hanno presenziato al varo della loro nuova ciurma. Stanno infatti veleggiando in crociera su di una barca ancora sospesa tra gli agitati marosi del dilettantismo e le placide acque della C2.

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Il Barcellona si presenta e il Camp Nou si riempie di fischi contro Cruyff

BARCELLONA — La presentazione ufficiale del Barcellona '95-'96 si è risolta in una specie di disfatta per Johan Cruyff. Il tecnico olandese è infatti stato sonoramente fischiato dai quarantamila soci blaugrana (in Spagna tutti i maggiori club sono retti secondo forme di azionariato popolare), molti dei quali hanno innalzato cartelli inneggianti ai quattro stranieri ceduti dal Barcellona nell' ultimo anno, ed in particolare al bulgaro Hristo Stoichkov, vincitore dell'ultimo Pallone d'oro e adesso al Parma.

«Hristo sì, Johan no», «Romario, Laudrup, Stoichkov, Koeman ci mancano molto, Cruyff vattene». Questi alcuni degli striscioni esposti dai sostenitori della squadra catalana nello stadio «Camp Nou», a testimonianza del malcontento per come è stata condotta l'ultima campagna acquisti. Poco entusiasmo per i nuovi stranieri, acquistati in estate per una cifra complessiva pari a circa 24 miliardi di lire. Il portoghese Figo, il romeno Popescu ed il croato Prosinecki, strappato al Real Madrid, non hanno ricevuto un' accoglienza particolare, mentre applausi sono stati indirizzati al nuovo centravanti Kodro, ma più per la sua nazionalità (Bosnia) che per le qualità.

Grobelaar potrebbe perdere la cittadinanza dello Zimbabwe

HARARE — Tempi duri per Bruce Grobelaar. Dopo essere stato coinvolto in una vicenda di partite truccate, l'ex portiere del Liverpool e del Southampton rischia adesso di perdere anche la cittadinanza dello Zimbabwe che il giocatore aveva chiesto e ottenuto nel 1992. Lunedì scorso durante un interrogatorio alla polizia britannica che sta indagando sullo scandalo (oltre a Grobelaar vede coinvolti anche l'attaccante dell'Aston Villa Fashanu e il portiere del Wimbledon Segers) aveva presentato sia il passaporto britannico sia quello dello Zimbabwe, dove però non è consentita la doppia nazionalità.

I nerazzurri «consolano» via fax il nuovo collega Roberto Carlos

MILANO — In via indiretta, anche l'Inter ha ufficializzato l'acquisto del terzino brasiliano Roberto Carlos, la cui cessione al club nerazzurro era stata annunciata dal Palmeiras. A farlo sono stati i giocatori dell'Inter, con un fax di consolazione inviato a Roberto Carlos per la sconfitta del Brasile in finale di Coppa America contro l'Uruguay.

Napoli: Ferlaino spera nella campagna abbonamenti

NAPOLI — Da oggi parte la campagna abbonamenti del Napoli. L' amministratore unico del Napoli, Innocenti ha sottolineato la volontà di trasparenza nella nuova gestione del Napoli anche con l'abolizione totale dei biglietti ed ingressi omaggio. «Non sono abituato a fare appelli ai tifosi – ha detto Corrado Ferlaino al termine della presentazione – spero solo che il pubblico ci sia vicino nel nostro sforzo di amministrare quello che c'è».

La nuova Juventus di Lippi «Abbiamo molte alternative»

AOSTA — Il giorno dopo la vittoria nel Triangolare di Saint Vincent il tecnico della Juventus Marcello Lippi sottolinea le molte possibili alternative che offre quest'anno la Juventus. Nel primo incontro il tecnico bianconero ha mandato in campo il tridente Vialli-Ravanelli-Lombardo; nella seconda sfida invece ha schierato Lombardo-Del Piero-Padovano. «Vedrete che Lombardo e Del Piero giocheranno insieme parecchie partite – dice Lippi – uno a destra e l'altro a sinistra e, a turno, faranno la punta. Ma credo che ieri molti abbiano visto come si è mosso Padovano (autore di tre gol, ndr.): sono convinto che tornerà molto utile alla Juve di quest'anno».

Pugilato: campione brasiliano affronta un avversario «falso»

SAN PAOLO — Il campione brasiliano dei pesi medi, José Dinamite Gomes, ha affrontato un pugile americano pensando che fosse un altro. È successo su un ring di Belem, in Amazzonia, dove al posto dell'atteso Lenzie Morgan, aspirante al titolo mondiale dei supermedi Wbc, si è presentato uno sconosciuto Tim Saint-Clair, spacciandosi per lui. E nessuno se ne è accorto, malgrado Morgan sia negro, e Saint-Clair bianco.

Il grottesco episodio rischia di far saltare varie poltrone nella Federazione pugilato brasiliana. Il manager di Dinamite, Hector Medina, accusa il promoter americano di Morgan, Eric Bojer, di averlo ingannato. Un pubblico numeroso ha assistito domenica scorsa all'incontro organizzato dalla federazione brasiliana in collaborazione con l'amministrazione locale di Belem. Alla sesta ripresa, Dinamite, che stava avendo la meglio sul falso Morgan, si è rotto il braccio sinistro ma ha proseguito la lotta con un braccio solo, continuando a mantenere alle corde l'avversario.

Ieri guardando alcune fotografie dell'incontro, i responsabili della federazione pugilato di San Paolo si sono accorti che lo sfidante statunitense non era quel Morgan che avevano visto combattere contro Nigel Benn, in un match valido per il mondiale dei supermedi. Da qui lo scandalo e una denuncia per truffa.

Pugilato: mondiale welters rischia di saltare per paura dell'Aids

BELFAST — Il mondiale dei welters Wbo in programma il prossimo 5 agosto a Belfast rischia di saltare. Non sarebbe una gran notizia (nel pugilato di match ne vengono cancellati a decine) se non fosse singolare il motivo che potrebbe portare all'annullamento dell'incontro. Il campione in carica, il nord-irlandese Eamonn Loughran, è infatti rimasto «molto impressionato» (sono parole sue) dai risultati dei test sull'Aids ai quali sono stati sottoposti molti pugili del Sudafrica, il paese dal quale proviene il suo sfidante Luvuyo Kazaka. Dai risultati dei test è stato accertato che ben 34 pugili hanno contratto la terribile malattia. Ed ora Loughran chiede che, prima del mondiale, anche il suo avversario, che finora ha evitato controlli di questo tipo, venga sottoposto al test anti-Aids.

VELA

GIRO D'ITALIA / L'ASSENZA DI VENTO COSTRINGE GLI ORGANIZZATORI A ANTICIPARE IL TRAGUARDO A CROTONE

Trieste inizia la rimonta

Trieste-Generali durante la tappa di ieri.

TARANTO — Trieste-Generali alla riscossa. La tappa più lunga del «Merit Cup - settimo Giro d'Italia in Vela» con le sue 235 miglia, è caduta in un periodo di alta pressione che soffoca tutt'Italia. Gli equipaggi hanno penato per raggiungere la costa calabrese e risalirla fino a Crotone. Ben 39 ore per coprire le 140 miglia fino al cancello che la folla ha passato in una densa foschia e con una velocità minima che appena consentiva alle barche di muoversi.

Trieste-Generali, che con una accorta tattica era riuscita a quel punto a distanziare gli altri di circa un'ora, ha trovato la corrente ed il vento favorevoli che l'ha spinta oltre Punta Alice fin dentro il golfo di Taranto. Tutti gli altri: Bologna-Telethon, Quartu S.E.-Sardegna, Palermo, S.Benedetto del Tronto, nell' ordine, sono rimasti «piantati» prima della punta ed hanno cominciato a muoversi solo verso le 10 di ieri, raggiunti da San Pietroburgo-Mosca, Catania (ex leader), Fiamme Gialle, Liguria ed USSI.

Il gruppetto a chiudere era già attardato prima del cancello. Il vento è rientrato per i primi che hanno creduto di poter finire la tappa sul traguardo di Taranto ma, verso le 15 le imbarcazioni sono rimaste quasi immobili ed ogni residura speranza è caduta.

Trieste-Generali ha continuato a lottare poichè in caso di suo arrivo entro il tempo masimo avrebbe praticamente tagliato fuori i suoi avversari più pericolosi. Così non è stato ed il passaggio al cancello di Crotone è diventato l'ordine di arrivo finale di questa ottava tappa. Bologna-Telethon è in maglia rosa, ma Trieste-Generali raggiunge le prime con buone possibilità di rientrare in gioco per la vittoria finale

Ordine d'arrivo: 1) Trieste-Generali, 2) Bologna-Telethon, 3) Quartu S.E.-Sardegna, 4) Sevastopol, 5) Palermo, 6) San Pietroburgo-Mosca, 7) Catania, 8) Fiamme Gialle, 9) S. Benedetto del Tronto, 10) Vigili del Fuoco, 11) USSI, 12) Liguria, 13) Siracusa, 14) Taranto, 15) Croazia.

Classifica Generale: 1) Bologna-Telethon (p.180,563), 2) Catania (177,625), 3) Quartu S.E.-Sardegna (157,938), 4) Trieste-Generali (153,938), 5) San Pietroburgo-Mosca (145,75), 6) S.Benedetto del Tronto (122,250).

VELA

Scatta l'Admiral Cup con Cayard

COWES — Oggi prende il via l' Admiral's Cup, la regata considerata il vero campionato del mondo della vela d' altura a squadre che si corre ogni due anni nelle acque inglesi del Solent, tra l' Isola di Wight e la costa meridionale dell' Inghilterra e culmina con la celebre regata del Fastnet, di oltre 600 miglia.

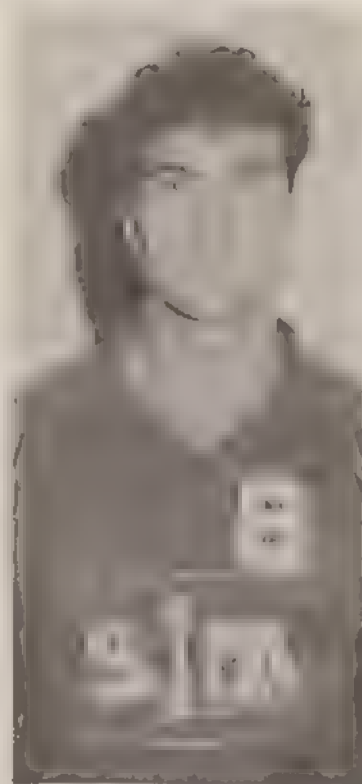
Sulla linea di partenza squadre nazionali formate da tre imbarcazioni che concorrono a formare il punteggio finale e una classifica per nazioni. Nelle ultime due edizioni la squadra italiana è stata grande protagonista, cogliendo un secondo posto millimetrico nel 1991, quando fu beffata dai francesi per mezzo punto negli ultimi metri del Fastnet, e un quarto posto nel 1993, dopo essere stata però al comando per l' intera settimana di regate e vittima di ripetuti sfortunati incidenti.

All' Admiral's Cup partecipano 8 squadre con i team più forti nel mondo della vela d' altomare (Usa, Germania - ultimo vincitore nel 1993 e i padroni di casa inglesi) e con la novità costituita dal Sud Africa, assente dal 1975. Al via anche un team scandinavo formato dalla fusione di Danimarca, Svezia e Norvegia, l' Irlanda e Hong Kong.

La squadra italiana: ILC 40 «Brava Q8», timoniere Francesco De Angelis, tattico Paul Cayard; Mumm 36: «Mumm a Mia», timoniere Tommaso Chieffi, tattico Edward Warden Owen.

PALLAMANO / 72 VOLTE NAZIONALE

Colpo del Principe: ingaggiato Guerrazzi

TRIESTE — Colpo grosso del Principe sul mercato giocatori. I biancorossi dopo una lunga corsa durata tre anni sono riusciti a portare a Trieste Michele Guerrazzi. Pupillo di Giuseppe Lo Duca fin dai tempi in cui allenava la nazionale juniores, questo atleta classe '71 ha tutte le carte in regola per diventare un leader negli schemi dei campioni d'Italia. Con Tarafino, Marco Lo Duca, Pastorelli, Kavrecic e Mestriner il neoacquisto biancorosso viene a completare l'ossatura della pallamano locale dei prossimi anni. Un lavoro di incastro che l'allenatore del Principe ha iniziato alcuni anni fa e che ora trova in Bosnjak e Saftescu altri due fondamentali tasselli.

L'acquisto è stato reso possibile dalla crisi finanziaria in cui versava il Gaeta, dall'interesse della società a raggranellare dei contanti per allestire il prossimo campionato. Guerrazzi desiderava venire a Trieste anche per il rapporto di amicizia che lo lega con i coetanei biancorossi fin dal tempo della nazionale Juniores. C'è poi quel desiderio di affermazione che nei tre anni di permanenza a Gaeta non ha mai trovato completa realizzazione.

Michele Guerrazzi.

La nuova casacca biancorossa è originaria di Torre del Greco (Napoli) tocca quota 193 centimetri per 88 chilogrammi di peso forma. Predilige giocare da terzino sinistro e in questo ruolo con la maglia azzurra è diventato il bomber vantando 72 presenze. Corteggiato da Conversano, Prato, Mazara e Ortigia Siracusa, Guerrazzi era senza dubbio l'atleta maggiormente desiderato della campagna acquisti di questa estate.

Con lui Giuseppe Lo Duca ha realizzato il suo sogno: ricreare a Trieste la nazionale Juniores che tra il '90 e '92 ha dato un sacco di soddisfazioni alla pallamano azzurra. Ci vogliono ancora degli anni prima di vedere approdare in prima squadra i frutti del lavoro fatto con le giovanili. Le difficoltà in cui versava la pallamano triestina 4 anni fa avevano bloccato l'attività del vivaio che solo con l'arrivo del marchio Principe ha ricominciato a fare adepti. In attesa di vedere emergere le giovani leve il professore ha allestito una formazione in grado di reggere il campo per almeno una manciata di anni.

Ma non è solo il sette biancorosso a impegnarsi nella predisposizione di una squadra competitiva. Il Merano che ha conteso lo scudetto ai campioni triestini ha acquistato proprio dal Principe Nimis e dalla Forst Bressanone Gitzl, cedendo al Conversano Ricci Schmidt. A Teramo sono arrivati Fonti, dalla Forst Bressanone, e Dovere, dal Prato. I blissinesi invece di puntare sui nomi famosi attendono l'arrivo di un'atleta islandese da inserire in un gruppo di giovani, alcuni dei quali provenienti dalla formazione che nello scorso campionato è stata promossa dalla serie B in A2.

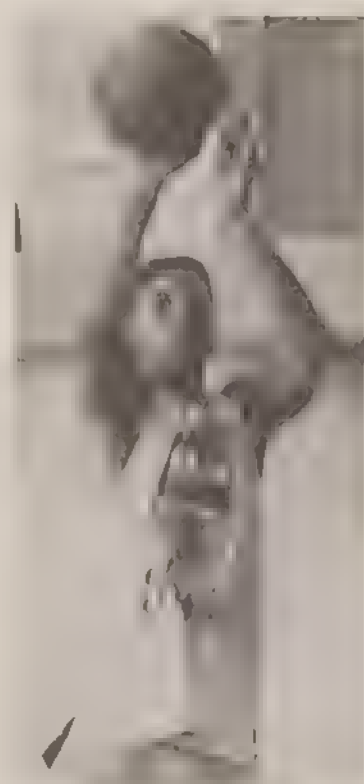
a. b.

BASKET / OGGI L'ELENCO DI A1 E A2

Sprazzo di luce dalla Lega, finalmente l'ora dei calendari

TRIESTE — Da mezzogiorno il prossimo campionato sarà un po' meno un esercizio dialettico. Si inizierà, finalmente, a ragionare sui calendari. Risolte le grane Venezia e Trapani con il loro recupero, oggi la Lega diramerà l'elenco delle gare dei tornei di A1 e A2. L'Illycaffè confida nella clemenza del calendario: ha iniziato la preparazione per prima e ci sono le premesse per una partenza lanciata, agevolata dalla difficoltà che stanno incontrando molte società nell'allestimento della coppia straniera.

In via Locchi e sul campo di Cologna la truppa biancorossa sta già dimenticando le vacanze. A tenere alto il morale provvedono, comunque, le ricorrenze. Ieri, ad esempio, era una giornata speciale per Claudio Pol Bodetto e Massimo Guerra. Sono nati entrambi il 26 luglio e a appena una cinquantina di chilometri di distanza (il lungo a Fossalta di Portogruaro, il tiratore a Jesolo). «Polbo», tuttavia, ha un anno in più da far pesare. Le sue primavere sono 27.

A far sorridere l'Illycaffè sono anche le previsioni di una società londinese di bookmakers. Se non ci si sofferma troppo sulla constatazione che da quelle parti con la pallacanestro c'entrano poco, c'è da fregarsi le mani. Gli esperti inglesi hanno diffuso le quotazioni per la prossima edizione della Coppa Europa: i triestini sono considerati come la terza testa di serie, dopo i francesi del Limoges da poco rinforzatisi con Larry Middleton e gli spagnoli del Taugres Vitoria. Godono persino di maggior credito del Paok Salonicco. Lassù (inteso in Gran Bretagna, naturalmente) qualcuno li ama...

Massimo Guerra

Continuano fiaccamente le trattative dei clubs di A1 ancora a corto di stranieri. Siena sarebbe in dirittura con Chris Mills, un'ala forte reduce da una discreta stagione in Francia. Si tratta in ogni caso di una soluzione di ripiego dopo aver visto sfumare le due trattative più importanti (Chaetum e Funderburke) e aver salutato Comegys, in approdo turco. A Reggio Calabria non è più così scontata l'accoppiata Keys-Ortiz. Starebbe per arrivare in prova un'ala Usa protagonista del campionato belga, Eric Mudd. La Stefanel continua a barcamenarsi tra la tentazione di inseguire il grande nome e la più comoda opzione di firmare la vecchia conoscenza English, rimasta a spasso.

La Fortitudo Bologna, intanto, ha ufficializzato quello che si sapeva da tempo. Il marchio Teamsystem è il nuovo munifico sponsor. L'accordo avrà durata triennale. In passato l'azienda aveva legato la sigla a Fabriano e a Rimini. L'esodo dei tre gioielli romagnoli, Myers, Ruggeri e Ferroni, verso Bologna-2 ha anticipato l'arrivo dell'abbinamento.

Ro.De.

TENNIS / TORNEO JULIA

I fratelli dettano legge: avanzano i Del Degan e i due Plesnicar

TRIESTE — Ancora in gara al Tc Grignano i fratelli del tennis triestino. Al torneo «Julia container» sono infatti approdati agli ottavi di finale Ales e Borut Plesnicar e Davide e Tiziano Del Degan. Il match più duro è stato quello di Davide Del Degan che, opposto al C2 Francesco Franzin, si è visto rimontare il set di vantaggio prima di imporsi al nono game della partita finale. La svolta dell'incontro nel terzo set quando il C4 del Tc Triestino sotto 3-1 e non al meglio della condizione atletica è riuscito a rendere più incisivo il suo gioco con il diritto conquistando cinque giochi di fila che gli hanno dato la possibilità di affrontare oggi il favorito numero uno Davide Ruzzier.

Il più giovane dei Del Degan, «Tizy», ha concesso soltanto tre game a Poiani, così come Ales e Borut Plesnicar si sono imposti rispettivamente su Nicolini e Moselli. Degrassi ha dovuto giocare un solo set contro Salerno mentre il suo compagno di squadra al Tc Grado Dario Olivotto, fornendo una buona prestazione ha sconfitto in due set Roberto Maracich. Negli ottavi Olivotto affronta ora Borut Plesnicar. Una delle ultime sorprese della giornata è stata la meritata vittoria di Luca Schweiger sul C1 friulano Roberto Alt che, dopo aver tirato il match al terzo set, è caduto sotto la potenza dei colpi da fondo dell'avversario.

Risultati, sedicesimi di finale: Ruzzier b. De Benedittis 6-0 6-0, D. Del Degan b. Franzin 6-4 5-7 6-3, Samele b. Stocca 6-1 6-2, T. Del Degan b. Poiani 6-0 6-3, B. Plesnicar b. Moselli 6-1 6-2, Olivotto b. Maracich 6-2 6-3, Degrassi b. Salerno 6-0 rit., A. Plesnicar b. Nicolini 6-4 6-1, Mandruzzato b. Donà 6-1 6-3, Schweiger b. Alt 7-5 3-6 6-2.

E' stato completato il quadro del terzo turno del torneo «La Bora», riservato ai non classificati. Sui campi del Tc Campi Rossi il favorito Gino Bedrina dopo aver superato senza troppe difficoltà Bremec trova nel suo cammino verso i quarti Alfredo Procentese che con un doppio 6-4 ha sconfitto D'Orso. Puglia ha invece avuto bisogno di tre set per battere Gagliardo, mentre Silvano Cucchi, una delle teste di serie del tabellone si è arreso a De Caneva, dopo aver combattuto soprattutto nel primo set. Colotti affronterà oggi negli ottavi proprio De Caneva mentre di sicuro interesse saranno i due incontri fra Enrico Govoni e Germano Sain e tra Guzzo e Marinetti.

Risultati, sedicesimi di finale: Bedrina b. Bremec 6-1 6-3, Procentese b. D'Orso 6-4 6-4, Guadalupi b. Tentindo 6-0 3-1 rit., Puglia b. Gagliardo 3-6 6-1 6-0, De Caneva b. Cucchi 7-5 6-3, Colotti b. Brusatin 6-2 6-3, Prelec b. Pallini 6-3 6-1, Germano Sain b. Giadrossi 6-0 6-2, Govoni b. Matossi 6-0 6-2, Guzzo b. Salerno 6-0 6-1, Marinetti b. Nola 7-5 6-3, Sillani b. Paolettich 6-3 6-2.

Sebastiano Franco

PING PONG

Kras in luce ai tricolori di seconda categoria

TRIESTE — Ancora ottimi risultati per i pongisti del Cs Kras di Sgonico, impegnati a Terni con i campionati nazionali di seconda e terza categoria. Nel doppio misto Vanja Milic e Cristian Mersi, il triestino tesserato per il Cagliari, hanno meritato uno splendido argento e in finale si sono arresi alla coppia Avesani-Errigo per 2-0. Quinta piazza finale per il doppio del Kras, Bersan-Igor Milic.

Nella terza categoria, seconda piazza per il doppio misto del Kras Stubelj-Bertolotti, che per pochissimo (anno perso alla bella a 19) si sono visti sfuggire il titolo. Buone le prestazioni nel singolare di Andrea Berlottotti e Ivana Stubelj, classificatisi entrambi per gli incontri di seconda categoria.

«Sommando i risultati dei campionati nazionali assoluti, giovanili, di quarta categoria e veterani, la nostra società ha raggranellato otto titoli – ha affermato Sonja Milic, la presidentessa del Cs Kras – i risultati raggiunti sono stati al di sopra delle nostre aspettative, le nostre ragazze hanno dimostrato un'ottima preparazione tecnica e di aver mantenuto un ottimo stato di forma. Ora aspettiamo eventuali convocazioni nazionali e speriamo in una bella prestazione di Vanja Milic ai campionati europei giovanili di fine luglio».

an. pug.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per tel. chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza.

Impiego e lavoro richieste

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità ordinaria offresi a studio o ditta 040/947316. (A7862)

Impiego e lavoro offerte

A.A. CERCASI urgentemente cuoco pizzaiolo con esperienza. Telefonare 0431/918768.

A. CERCASI persona diplomata scuola media superiore, bella presenza, buona esperienza vendite settore arredamento, buona conoscenza inglese. Inviare curriculum vitae C.P. 1613 Trieste 5. (A099)

A. SELEZIONIAMO per Friuli giovani da avviare alla professione di informatica Internet tramite formazione specifica. Elevate possibilità professionali. Tel. 0432/505825. (GPD)

ARTE orafa parrucchieri massaggiatori selezioniamo candidati per addestramento operativo con avviamento al lavoro tel. mattino 040/364989.

CERCASI cameriere con conoscenza tedesco 0049-49-563800 pr ristorante in Germania. (C510)

CERCASI meccanico specializzato con esperienza. Rivolgersi Svag Lancia Gorizia. Telefono 0481/521830-521890. (B00)

CERCASI persona 20-30 anni per impiego commesso-magazziniere autista proveniente da Ronchi dei Legionari limitrofe 0481/777700 ore 13-14 da martedì a sabato (A501)

CERCASI urgentemente commessa molto pratica abbigliamento femminile. Presentarsi domani venerdì 14.30-16 Caffè Tommaseo. (A8158)

DIPLOMATE/I laureate/i selezioniamo per Friuli per avviamento professionale agenzie viaggi turismo tramite training propedeutico per conseguire abilitazione regionale agente viaggi, direttore tecnico o accompagnatrice turistica. Inserimento diretto per abilitati. Tel. 0432/502662. (GPD)

MONFALCONE cercasi giovane geometra con esperienza possibilmente con piccolo capitale per gestione punto vendita articoli arredamento. Telefonare 0431/55130. (C505)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista soprammobili libri mobili arredamenti telefonare 306226 305343. (A7786)

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388. (00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto, tel. 040/566355. (A8070)

AUDI 80 e stupenda occasione. Garanzia. Grgio met. Autocar. Forti 4/1. 040/828655.

FORD courier 1.8 diesel 19.000 km 1993. Predisposizione antennisti, elettricisti ecc. Autocar. Forti 4/1. 040/828655.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTIAMO prestigiosi vista mare nel verde posto auto terrazzi da 1.100.000. 040/351359. (A7986)

AFFITTIAMO studenti prenotazioni alloggi fronte Università 2-5 posti. 040/351359. (A7986)

VIALE Miramare appartamento secondo piano vista bellissima vuoto: salone con poggiolino, due stanze, cucina, bagno, giardinetto per residenti referenziati. Cmt Riviera 040/224426. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. AFFIDABILI qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra. 0422/423994 - 424186. (GPd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente 0422/825333. (G00)

ATTENZIONE finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione, 049/8710657. (G00)

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito. Tel. 049/8763084. (G175585)

LIQUIDITA' aziendale, prestiti personali, fiduciari, mutui. Finanziamo aziende/dipendenti, qualsiasi importo. Rapidamente ovunque. Telefonare 049/8754422.

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo e operazione. Tel. 0411-91-544475.

Case-ville-terreni vendite

CASAFFARI 040/366036 Barcola residence «Le Vele» appartamenti in prestigiose palazzine in costruzione, varie tipologie, terrazze, giardini, garage, vista incantevole sul mare. (A7987)

CASAFFARI 040/366036 Padriciano, villette bifamiliari in costruzione, immerse nel verde da mq 125-180 taverne, giardini. (A7987)

CASAFFARI 040/366036 Pascoli, epoca, appartamento da mq 80-95, parzialmente da ristrutturare. Prezzi interessanti. (A7987)

CASAFFARI 040/366036 S. Vito prestigioso appartamento mq 210, stabile signorile, ascensore, balconi, vista aperta; Cantù appartamento mq 190, recentissimo disposto su 2 piani, terrazze, box, vista aperta. (A7987)

CASAIMMEDIA 040/941424 SEVERO libero luminoso ingresso cucina ab. saloncino matrimoniale bagno servizio due poggioli cantina L. 85.000.000 (adatto investimento). (A8047)

CASAMANIA 040/330400 Muggia casetta soleggiata, soggiorno con angolo cucina, bagno, 2 camere. 150.000.000. (D00)

CASAMANIA 040/330400 Muggia Fontanelle rustico con annessi 3200 mq di terreno, ampliamento 70 mq, meravigliosa vista. 250.000.000. (D00)

CASAMANIA 040/768222 Giardino Pubblico libero, luminoso, ristrutturato ottimamente, ingresso, cucina abitabile, bagno, saloncino, ripostiglio finestrato, 2 camere, autometano. Prezzo veramente interessante. (D00)

CASAMANIA 040/768222 Montebello libero, ristrutturato, soggiorno, angolo cucina, bagno, 2 camere, poggiolo, veranda, autometano. 156.000.000. (D00)

CASAMANIA 040/768276 Cantù, libero, panoramico, ottimo contesto, ampio soggiorno, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, 2 ampie camere, terrazza. 308.000.000. (D00)

CASAMANIA 040/768276 Miramare libero, meraviglioso vista mare, ingresso, saloncino, cucina abitabile, bagno, servizio, ripostiglio, 2 grandi camere. Trattabili 248.000.000.

CASAPROGRAMMA adiacenze S. Giusto, primingressi, rifiniture pregiate, saloncino, cucina abitabile, 1-2-3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, box, ascensore, autometano. Consegna dicembre 1995. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Colle S. Giusto immerso nel verde, ultimo appartamento disponibile, primingresso, saloncino, angolo cottura, due stanze, bagno, 2.400.000/mq. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Costiera esclusiva villa indipendente con annessa dependance, terrazza, giardino, molo in concessione. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA immobile centrale su quattro piani, più piano terra, da 180 mq ciascuno. Adatto svariate attività: palestra, uffici, supermercato. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA S. Francesco inizio, recente, piano alto, cucinotto, due stanze, bagno, ascensore. 100.000.000. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Università, recente, piano alto, vista aperta, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due balconi. Possibilità garage. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Villa Revoltella prestigiose ville a schiera in costruzione, vista mare, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, taverna, caveau, terrazza, giardino, box, rifiniture di lusso. 040/366544. (A00)

CENTRALE soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina, balcone, ottime condizioni, 100.000.000. 040/362508. (A8022)

CERVIGNANO nuovi appartamenti varie metrature terrazze possibilità mansarde vista panoramica. Progettocasa 0431/35986. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN CENTRALISSIMO per chi ama comodità, 100 mq moderni, doppi servizi, poggiolino. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN HORTIS, epoca famoso, cucina, salone, due cameroni, bagno, tutto ristrutturato. 185.000.000. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN MANSARDE centrali molto belle e particolari in fase di finitura, condominio di rappresentanza, per estimatori. Anche splendidi appartamenti. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN ROSSETTI, residenziale, cucina, salone, quattro camere, tripli servizi, terrazza 60 mq, box auto soppalcato, prestigioso 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN VILLETTA strada Friuli, adattissima coppia con un figlio, magnifica vista totale, libera 1997, no posteggio. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN semicentrale, ottimo, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, poggiolino, riscaldamento autonomo. 040/366901. (A00)

CMT GEOM. GERZEL 040/310990 Gretta, in palazzina recente, appartamento signorile ampia metratura, con taverna, doppio box, giardino proprio, vista totale. (A00)

CMT GREBLO AQUILEIA palazzina recente salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo. Tel. 0431/85707. (A00)

CMT GREBLO CENTRALISSIMO 170 mq da restaurare 6 vani servizio lire 140.000.000. Tel. 362486. (A00)

CMT GREBLO GRADO CITTA' GIARDINO 80 mq 2 stanze saloncino cucina bagno terrazza posto auto cantina arredato ottimamente splendida vista. Tel. 0431/85707. (A00)

CMT GREBLO GRADO PINETA 2.o piano ascensore soggiorno cucinino matrimoniale bagno ampio terrazzo posto auto. Tel. 0431/85707. (A00)

CMT GREBLO GRADO adiacenze Parco delle Rose nuovo pronta consegna stanza soggiorno angolo cottura bagno ampia terrazza. Tel. 0431/85707. (A00)

CMT GREBLO SISTIANA ultimo piano due livelli 2 stanze soggiorno cucina bagno 2 poggioli mansarda ripostigli posto auto coperto. Tel. 362486. (A00)

CMT GREBLO via IMBRIANI bella casa d'epoca ristrutturata, appartamento 170 mq secondo piano lire 170.000.000. Tel. 362486. (A00)

CMT GREBLO fine via GATTERI appartamenti ultimo piano ascensore 80 mq più soffitta altro in ammezzato 90 mq più cantina. Tel. 362486. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO BAIAMONTI recente panoramico, attico, cucinetta, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, ampia terrazza. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO BERGAMINO in palazzine panoramiche in fase di costruzione, appartamenti con giardino, anche disposti su due livelli con taverna oppure mansarda. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO F. SEVERO si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento di 150 mq circa, in palazzo anni '50. 040/630175. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO KANDLER ultimo piano da ristrutturare, cucina, bagno, due grandi stanze, servizio. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO ROMAGNA signorile, palazzina, penultimo piano d'ampia metratura, salone, stanza pranzo, 3 camere, cucina, servizi, poggioli, posto macchina. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO CARDUCCI in palazzo recente, appartamento uso ufficio 4 stanze, 3 stanzette, servizi. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO CENTRALE quarto piano in palazzo recente, ingresso, salone, due matrimoniali, doppi servizi, ampi poggioli. 040/630174.

CMT QUADRIFOGLIO ROZZOL condominio recente, 6.o piano cucina, soggiorno, 1 stanza, 2 stanzette, servizi, terrazza verandata, posto macchina. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO SALITA MADONNA DI GRETTA, panoramico, recente, signorile, appartamento 115 mq più ampia terrazza, posto macchina, parco condominiale. 040/630175. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO VALMAURA magazzino 270 mq con ufficio, servizio passo carraio, altre diponibilità ECONOMO sui 40 o 76 mq. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO zona BONOMEA in corso di costruzione, panoramicissimi villini accostati, tre livelli abitativi, con giardino e posti macchina, finiture particolarmente signorili. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO Zona Industriale, 2.500 mq coperti su un'area di 6.000 mq informazioni riservate nostri uffici. 040/630175. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO zona piazza VOLONTARI GIULIANI, piano alto, soleggiato, in ottimo stato manutentivo, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggioli, cantina. 040/630175. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO zona VIALE tranquillo in condizioni perfette salone, matrimoniale con guardaroba, cucina, bagno. 040/630175. (A00)

COIMM colle di S. Vito "Residence del Duca" appartamenti pronta consegna finemente rifiniti composti da salone, tre camere, tre bagni, cucina, terrazzo, poggiolo, due posti macchina o soggiorno, due camere, cucinotto, due bagni, terrazzo. Riscaldamento autonomo a metano, porta blindata, video citofono, possibilità di fruire di un'area dotata di piscina, bagno turco, palestra, possibilità mutuo. Tel. 040/371042. (A8004)

COSTALUNGA recente, ristrutturato, luminoso, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, garage. 155.000.000. 040/362508. (A8022)

DONADONI, totalmente ristrutturato, soggiorno, cucinotto arredato, matrimoniale, bagno. Termoautonomo 100.000.000 Agente Immobiliare 0337/793964. (A7932)

ELLECI 040/635222, Campi Elisi, libero, ottimamente rifinito, stabile recentemente ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, luminosissimo, vista mare. 130.000.000

ELLECI 040/635222, Centro Giulia, libero, piano alto, stabile recentemente rimodernato, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati, due balconi, ripostiglio. ٤12.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, Maddalena, libero locale d'affari ampia metratura, due fori d'accesso, vetrina, magazzino, servizi. Occasionissima 116.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, Monte Radio, libero, stupendo, panoramicissimo, appartamento su due livelli, doppio ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, studio, due bagni, due terrazze, ripostiglio, posto macchina, giardino condominiale, riscaldamento autonomo, vista mare. 290.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, Muggia, libero, stabile appena ultimato, lussuosamente rifinito ingresso, salone, due camere due bagni, terrazzo, posto macchina, riscaldamento autonomo. 271.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, Roiano, libero, perfetto, piano alto, stabile trentennale, ingresso, corridoio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati, giardino condominiale, luminoso. 241.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, stabile ristrutturato, libero ottimo uso investimento ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, Solo 46.000.000 (A7998)

ELLECI 040/635222, S. Vito, libero, tranquillo, stabile decoroso, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. 136.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, Scorcola, libero, perfetto, stupendo palazzo liberty, ultimo piano, panoramico, ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, soffitta, solo 203.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, V. Franca, libero, luminoso, stupenda casa d'epoca, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, due balconi, cantina, ripostiglio, giardino condominiale, vista mare. 209.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, viale Sanzio, ottima palazzina trentennale, libero, panoramicissimo, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, tinello, cucinotto, bagno, due balconi, soffitta. 176.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, Vicolo delle rose, libero, stabile d'epoca, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. 95.000.000. (A7998)

ELLECI 040/636222, S. Giovanni, libero, piano alto panoramicissimo, stabile trentennale, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, posto macchina condominiale, soffitta. Vera occasione. 120.000.000. (A7998)

EUROCASA 040/638440 ADIACENZE STAZIONE in stabile signorile, 180 mq, lussuosamente ristrutturati, ampio salone, soggiorno caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, dispensa, bagno, autometano, 300.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 BELPOGGIO 100 mq ristrutturati, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 139.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 COMMERCIALE ALTA in splendido residence, totale vista golfo, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, cantina, giardinetto proprio, due box, 590.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 FRANCOVEC ultimo piano in casetta, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiolo, veranda, soffitta, 150 mq giardino proprio, 165.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 GIARDINO PUBBLICO PALAZZO MARCONI stupendo, sesto piano, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggiolo, autometano, possibilità box, 390.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 GIULIA ALTA signorile, quarto piano, ascensore, luminosissimo, 120 mq, 165.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 GRETTA recentissimo, in palazzina, vista golfo, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, cantina, posto macchina coperto, autometano, 430.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 MOLINO A VENTO recente, vista aperta, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. 135.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SAN GIACOMO ottimo, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, servizio, 68.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SAN GIACOMO ristrutturato soggiorno, camera, cameretta, cuciba abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 125.000.000.

EUROCASA 040/638440 SEVERO recente, signorile, quinto piano, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiolo, 175.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 UNIVERSITA' NUOVA recente, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagni, poggioli, 185.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VENTI SETTEMBRE recente, signorile, quarto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggioli, soffitta, possibilità posto macchina, 290.000.000. (A00)

FARO 040/639639 CAMPI ELISI vista mare soggiorno tre camere cucina servizi stanzino 157.000.000. (A00)

FARO 040/639639 LE PANCOGOLE nuovo cantiere via Vigneti. Disponibilità alloggi con mansarda taverna giardino posto auto consegna giugno '96. (A00)

FARO 040/639639 ROIANO terreno edificabile adatto villa trifamiliare 170.000.000. (A00)

FARRA d'ISONZO appartamento in bifamiliare, ottime condizioni, ampia metratura. 320.000.000 Progettocasa 0431/35986. (A00)

FIUMICELLO Agenzia ITALIA 0431/31882 villa cucina soggiorno tre camere doppi servizi mansarda garage giardino.

FIUMICELLO villa schiera di testa, finiture pregiate, ampio giardino 320.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GABETTI Op.Imm via Carducci uffici, ampia metratura, in stabile ristrutturato, con ascensore e riscaldamento centrale. Possibilità leasing Gabetti per acquisto da società. Via San Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A8016)

GABETTI Op.Imm zona centralissima in stabile completamente restaurato nelle parti comuni, vende appartamenti da 110 a 160 mq a lire 2.200.000/mq. Ottimo investimento! Via San Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A8016)

GABETTI Op.Imm zona Scorcola in stabile recente saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, grande poggiolo, posto macchina. Minimo contanti: 80.000.000, differenza possibilità mutuo Gabetti. Liberi e/o occupati, ottimo investimento! Via San Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A8016)

GARAGE Tiziano vendesi box doppio. Tel. 365093 orario 8-14 amm. Cantoni. (A7915)

GE.CO. SPA vende a Monfalcone a L/mq 1.536.000 ultimi appartamenti in edilizia convenzionata, mutuo Frie ventennale al tasso fisso del 4%, rateo mensile L. 460.000, tel. 040/303231. (A7983)

GEOM. SBISA': centrale panoramico restaurato mq 101, 138.000.000, Filzi prestigioso mq 160, 395.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': cinque appartamenti piccoli 42.000.000 - 95.000.000 zona Garibaldi, Pirano, Settefontane, Bosco. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': Costiera alta, villa prossima consegna, vista dominante golfo, mq 200. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': locali negozi liberi: Centralissimo mq 95 220.000.000. Garibaldi mq 76 120.000.000. Montebello mq 344, 260.000.000. 040/942494. (A00)

GIARDINO PUBBLICO moderno 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, eventualmente arredato vende CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via della Zonta primo ingresso lussuoso salone cucina abitabile matrimoniale possibilità seconda camera bagno 240.000.000. (A8008)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Donota adiacenze ultimo piano primo ingresso su due livelli 180 mq rifiniture lussuose trattative previo appuntamento. (A8008)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Paisiello libero recente perfetto soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo posto macchina coperto di proprietà ascensore riscaldamento autonomo 210.000.000. (A8008)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Trento soggiorno tre camere cucina abitabile bagno poggioli ascensore 150.000.000. (A8008)

GORIZIA centro p.zza Municipio stabile di prestigio ristrutturazione di appartamenti, uffici, negozi, garages. Vendita diretta. Tel. 0481/31693.

GORIZIA centro storico piccolo stabile d'epoca da restaurare, progetto approvato. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GORIZIA e dintorni rustici/ville singole/a schiera bifamiliari da Lit. 110.000.000. Tel. 0481/31693.

GORIZIA zona centrale Zanon L'Immobiliare vende in palazzina completamente ristrutturata locale commerciale di mq 100. Tel. 0481/30858. (A00)

GORIZIA prestigiose ville singole in splendida zona residenziale. Vendita diretta senza spese d'agenzia. ADRIA 0481/413150. (C00)

GRADISCA casetta accostata con giardino di 100 mq 115.000.000. ADRIA 0481/413150. (C00)

GRADISCA ultimo appartamento prossima consegna 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa, tel. 0481/31693.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Stadio monolocale soleggiato buone condizioni con riscaldamento autonomo 73.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università Vecchia adatto investimento circa 50 metri quadrati. 55.000.000 trattabili. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola combinazione unica con accesso fronte mare mini alloggio primentrata con grande terrazzo, autoriscaldamento e aria condizionata, posto auto. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Fiera settimo piano panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli 160.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino Pubblico piano alto soleggiato: saloncino, due stanze, cucina, bagno, servizi, ripostiglio, poggioli 200.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale negozio via Udine 100 metri quadrati 140.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 magazzino 1000 metri quadrati con accesso carraio adiacenze Piazza Venezia. 900.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 magazzino adiacenze piazza Garibaldi 40 metri quadrati. 35.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 0 4 0 / 3 6 8 0 0 3 Orlandini/Colleoni primingresso soleggiato vista mare soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo, cantina, possibilità posto auto, riscaldamento autonomo 197.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Piccardi/Ananian perfetto soleggiatissimo tranquillo: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 110.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziale circondato da parco alberato parziale vista mare: salone di 40 metri quadrati, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, posto auto. 500.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rossetti alta, in elegante palazzina circondata da giardino: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo. 200.000.000. (A8001)

Continua in 21.a pagina

Continua dalla 20.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Orlandini primingresso vista mare salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, cantina, possibilità posto auto 322.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Verga villetta immersa nel verde 160 metri quadrati interni. 350.000.000.

IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Gretta. Tel. 040/7606445. (A7580)

IMPRESA vende a Sistiana villette a schiera pronta consegna. Per l'appuntamento telefonare 040/200567 da lunedì a venerdì dalle ore 16 alle ore 19. (A7974)

IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Gretta. Tel. 040/7606445. (A7580)

IMPRESA vende ville a schiera mq 240 con giardino a L. 300.000.000; ed altro appartamento mq 139 con giardino a L. 220.000.000 a Monfalcone, eventuale permuta con terreno edificabile zone Trieste e Gorizia. Scrivere a cassetta n. 27/F Publied, 34100 Trieste. (A7983)

MAGAZZINO 110 mq via della Valle vendesi fronte strada. Tel. 040/303064. (A7996)

MANSARDA Fiera con ascensore grandi lucernai soleggiata bagno da restaurare regolare sanatoria edilizia 48.000.000. 040/660050. (A7879)

MANSARDA paraggi OBERDAN soggiorno con angolo cottura, una stanza, bagno, autoriscaldamento, ascensore, primingresso, vende CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890. (A00)

MARKETING 040/632211 Campo Marzio, semirecente, ottimo, luminoso, tranquillo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi, terrazzo, autometano 155.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Carlo Alberto, stabile decoroso, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, camerino, bagno, autometano 122.500.000. (A00)

MARKETING 040/632211 l.go Papa Giovanni, signorile, recente, tranquillo, luminoso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzo 186.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 nel verde, perfetto, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, cantina, possibilità posto auto in garage, terrazzo abitabile 148.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 periferico, luminosissimo, recente, interni/esterni ottimi, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, giardinetto, 165.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 piazza Foraggi, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi, poggioli 80.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Ponziana, decoroso, tranquillo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio 108.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 S. Vito, signorile, lussuoso alloggo di 140 mq rifinitissimi, autometano. Prezzo commerciale.

MARKETING 040 632211 Scorcola, lussuosa palazzina, ampia metratura interna con giardino proprio, box auto 370.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Valmaura, semirecente, costruzione totalmente rifatta, soggiorno matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo 105.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 zone semiperiferiche, servitissime, minialloggi decorosi, da risistemare internamente da 28.000 000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Ananian adiacenze 20ennale ottimo tinello/cottura matrimoniale stanzetta bagno poggiolo. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Bonomea recente vista mare soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio 165.000 000. Altro 90 mq con terrazze 265.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 C. Alberto stabile signorile ottimo alloggio soggiorno cucina poggioli due matrimoniali stanzino ripostiglio bagno 220.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 centrale stabile decoroso ascensore ampia metratura adatto uso ufficio 230.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Dittamo attico recente rinifitissimo semiarredato soggiorno ampia terrazza cucinotto matrimoniale bagno 189.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Duino vista mare recente soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio 245.000.000. Possibilità box. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Franca attico recente strepitosa vista mare salone ampia terrazza cucina due matrimoniali cameretta doppi servizi 470.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 occasione Università I° ingresso bellissimo due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone 142.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. Luigi recente ultimo piano vista mare meravigliosa soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazze autometano 200.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Scorcola stabile signorile luminoso salone terrazza cucina poggiolo quattro stanze stanzino ripostiglio doppi servizi 280.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Sottomonte villetta a schiera recentissima 110 mq splendida vista golfo porticato posto macchina giardinetto ed ampio parco giochi 430.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ville lussuose indipendenti con giardini di proprietà accesso auto/box diverse zone della città planimetrie/foto presso nostro ufficio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 zona Cantù palazzina signorile giardino condominiale rifiniture lussuose grande salone terrazza cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio garage. (A00)

MONFALCONE appartamento al I piano di 100 mq, 2 letto. Affare. Lit. 110.000 000. ADRIA 0481/413150. (c00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento da ristrutturare, due letto, giardino proprio, garage, autoriscaldato. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano bella villa indipendente, due letto, doppi servizi, taverna, riscaldamento autonomo, amplissimo garage. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris villetta ristrutturata, triletto, studio, doppi servizi, garage. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi dei Legionari appartamento ultimo piano palazzina, biletto, cantina, garage, verde condominiale.

(C00)

MUGGIA appartamento due livelli: salone, cucina, due camere, due servizi, soggiorno, caminetto. 040/362508. (A8024)

MUGGIA VECCHIA ultimi terreni vista mare pianeggianti, pronta edificabilità villette singole, vende 100.000.000. CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890. (A00)

OCCASIONE in stabile ristrutturato appartamentino stanza, cucina, stanzino, servizio, 40 mq, da rinnovare, 33.000.000. vende CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890. (A00)

OPICINA villa recentissima salone cucina tre camere doppi servizi posti auto giardino 440.000.000. Casaelite 040/364949. (A8035)

PERUGINO recente, luminoso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazza, balcone, soffitta, ristrutturato, 170.000.000. 040/362508. (A8022)

PIZZARELLO ABBIGLIAMENTO centralissimo attività muri informazioni nostri uffici Donota 4 previo appuntamento. 040/636474. (A00)

PIZZARELLO CENTRALE recente doppio salone 4 ampie stanze cucina bagni poggioli ripostigli 160 mq autometano 320.000.000. 040/766676. (A00)

PIZZARELLO CONTOVELLO primo ingresso finiture pregio salone cucina 3 stanze bagni poggioli ampia soffitta. 040/766676. (A00)

PIZZARELLO PADUINA recente luminoso tranquillo soggiorno cottura stanza stanzetta bagno poggiolo ripostiglio 130 000.000. 040/766676. (A00)

PIZZARELLO PETRARCA GINNASTICA TRIESTINA tranquillo sul verde recente doppio salone 3 stanze grandi bagni cucina terrazzino ripostigli garage 160 mq 365.000.000. 040/766676 (A00)

PIZZARELLO PIAZZA CAVANA primingressi pronta consegna ampio salone cucina 1 oppure 2 stanze bagni autometano da 190.000.000 a 220.000.000. 040/766676. (A00)

PIZZARELLO SEVERO CASTAGNETO tranquillo soggiorno cucina 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio autometano 145.000.000. 040/766676

(A00)

PIZZARELLO UFFICI 140 mq primingresso zona pedonale prossimità Borsa possibilità personalizzare vani e finiture. 040/766676. (A00)

PIZZARELLO VILLA SIGNORILE architettura liberty buone condizioni 200 mq taverna 100 mq box giardino Rossetti Fiera. 040/636474. (A00)

PIZZARELLO XX SETTEMBRE ALTA posizione tranquilla recente stanza stanzetta cucina bagno poggiolo autometano pronto ingresso buone condizioni 94.000.000. 040/766676.

(A00)

PRIVATAMENTE via Udine 100 mt terzo piano casa epoca vista verde ottimo rifiniture garage 200.000.000 tel. 368433. (A7944)

PRIVATO vende appartamento Baiamonti 90 mq recente prezzo da concordare. Tel. 299428. (A7841)

PRIVATO vende appartamento in V piano zona S. Giovanni luminosissimo 2 camere cucina abitabile atrio bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale telefonare 8-13 040/55414. (A7992)

PROFESSIONE CASA 638408 Barcola casetta accostata ampio giardino termoautonoma totalmente ristrutturata posti auto. (A7989)

PROFESSIONE CASA 638408 Duino recentissimo bipiano vista mare termoautonomo saloncino cucina camera cameretta doppi servizi terrazza cantina posti auto 250.000.000. (A7989)

PROFESSIONE CASA 638408 Giulia liberi epoca cucina soggiorno matrimoniale camerino bagno da 79.000.000. (A7989)

PROFESSIONE CASA 638408 Scoglietto libero recente saloncino cucina camera cameretta bagno terrazzo cantina. (A7989)

PROGETTOCASA adiacenze Cantù nel verde, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, balcone, 150.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Barcola villa prestigiosa, possibilità bifamiliare, stupenda vista mare, ampia metratura, prezzo impegnativo. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA box auto nuovi zona Navali/posti macchina zona piazza Foraggi. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Cantù attico panoramicissimo, salone, camera, cucina, servizi, terrazza, garage, 265.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo salone, due stanze, cucina, bagno, balcone, rifiniture signorili 310.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale rifiniture signorili, saloncino, due stanze, cucina, servizi, terrazze, giardino. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Conti vista aperta, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzino, cantina 95.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Grignano attici/appartamenti primingresso, nuovo residence, stupenda vista golfo, rifiniture personalizzate, terrazze, giardini, porticati, piscina. 040/368283.

(A00)

PROGETTOCASA Muggia villette nuove, ottime rifiniture, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, ampio garage, giardino, taverna 375.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Muggia, recente, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, terrazze, cantina, 250.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, due posti macchina. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Parco Villa Giulia disponiamo di appartamenti/attici/appartamenti con giardino, ottime rifiniture, ampie terrazze abitabili, box, prezzi da 340.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Trebiciano villa con dependance, piscina, parco essenze pregiate 6.000 mq. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Ghirlandaio, piano alto, soleggiato, soggiorno, camera, cucina, ripostigli, balconi, 140.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA vicolo Scaglioni ultimo piano, soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, posto macchina 315.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Università vista aperta, salone, tre stanze, cucina, bagno, tre balconi 220.000.000. 040/368283. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Foraggi appartamento luminoso in ottime condizioni ascensore soggiorno 2 camere cameretta cucina abitabile bagno poggiolo soffitta riscaldamento autonomo 190.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Perugino v. Luciani appartamento in ottime condizioni ingresso salone 2 camere una cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio 180.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero adiacenze v.le D'Annunzio appartamento in ottimo stato più mansarda rifiniture signorili ampio salone con caminetto 2 camere cucinotto studio bagno ripostiglio riscaldamento autonomo completamento arredato 265.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero Barriera perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere matrimoniali stanzino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 125.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero piazza Goldoni in prestigioso stabile bellissimo appartamento con finiture lussuose luminoso ascensore salone con pavimentazione di finissimo marmo 2 camere matrimoniali cucina bagno studio terrazzo soffitta riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio 460.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero piazza Ospedale appartamento in buone condizioni salone camera matrimoniale cucina abitabile 2 terrazzi soffitta doppi ascensori anche uso ufficio-ambulatorio 222.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero Rive Lazzaretto Vecchio salone 2 camere matrimoniali 1 cameretta cucina abitabile doppi servizi 149.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero Roiano. piano alto appartamento con vista mare e monti ampia metratura ascensore soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 3 terrazzi ripostiglio 240.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero Strada del Friuli appartamento stupendo signorile vista golfo e città composto da un salone di 50 mq con caminetto due camere matrimoniali una cameretta cucina abitabile tre bagni completi box per 3 macchine più taverna di 40 mq con servizi - giardino di proprietà 680.000.000. Informazioni riservate planimetrie visibili presso i nostri uffici. (A099)

RABINO 040/368566 libero v. Flavia con giardino condominiale interno e posto macchina ottime condizioni 4.o piano ascensore ingresso soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina ripostiglio 96.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero v. Sette Fontane perfette condizioni 3.o piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno 89.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero v. Vecellio perfettamente ristrutturato soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 155.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero via Catullo appartamento con vista aperta salone camera camerino cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo 175.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 libero vicinanze villa Revoltella appartamento in ottime condizioni con mansarda vista mare-città composto da salone con caminetto camera terrazzo bagno mansarda con saloncino cameretta bagno terrazzo a vasca posto macchina 287.000.000.

(A099)

RABINO 040/368566 livero Valmaura appartamento in perfette condizioni 3.o piano ascensore soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio terrazzo 125.000.000. (A099)

ROIANO luminoso, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vende 95 000.000 CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890. (A00)

RONCHI dei Legionari ville bifamiliari/singole in costruzione 3/4 camere, soggiorno cucina servizi cantina garage ampio giardino. Pagamento dilazionato senza revisione prezzi. Mutuo regionale già concesso. Vendita diretta. Tel. 0481/533370

ROSSETTI-BUONAROTTI soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, soffitta, ristrutturato, termoautonomo, 114.000.000. 040/362508 (A8022)

RUDA Agenzia ITALIA 0431/31882 villa cucina soggiorno tre camere doppi servizi taverna garage 2000 mt terreno.

S. Croce ampia casa carsica unifamiliare, ristrutturanda, tre camere tripli servizi, grande zona giorno, finiture di pregio, terrazza 120 mq vista mare, cortile con parcheggio. Cmt Riviera 040/224426. (A00)

S. Vito, signorile, nel verde, salone, tre matrimoniali, camerino, cucina, bagno. Termoautonomo 250.000.000 Agente Immobiliare 0337/793964. (A7932)

SAGRADO nuovi appartamenti 1/2 camere servizi soggiorno cucina garage cantina giardino privato da Lit. 90.000.000 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa, tel. 0481/31693.

SANGIACOMO stanza, stanzetta, cucina, doccia, vende 95.000.000 CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890. (A00)

SONDIAMO potenziali clienti interessati acquisto appartamenti con giardino in palazzina vista mare zona Chiampore Muggia. B.G. 040/271348. (D00)

SONDIAMO potenziali clienti interessati acquisto villetta tre camere salone cucina due bagni garage taverna terrazza giardino vista golfo zona ChiamporeMuggia B.G. 040/271348.

(D00)

STRADA di Fiume soggiorno cucinotto camera doppi servizi terrazzini recente 112.000.000. Casaelite 040/364949. (A8035)

STUDIO4 040/370796 S. Giusto, Gretta, zona Rive stabili completa ristrutturazione, appartamenti varie metrature. P. Venezia, Machiavelli mansarde perfette condizioni ascensore autometano, altra Ospedale da ristrutturare soggiorno matrimoniale stanzetta bagno cucina. (A8044)

TERZO Agenzia ITALIA 0431/31882 villa cucina ampio soggiorno tre camere doppi servizi mansarda giardino.

TOP 040/314777 Bazzoni (adiacenze) libero, soleggiatissimo; soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina 95.000.000. (A8009)

TOP 040/314777 Burlo (adiacenze) libero, recente, perfetto, piano alto, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, panoramico 160.000.000. (A8009)

TOP 040/314777 Campo Marzio, libero monolocale con bagno, stabile prestigioso, adattissimo ufficio/investimento 65.000.000. (A8009)

TOP 040/314777 Carlo Alberto, libero, ottimo stabile, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, servizi separati, poggiolo, ampia superficie 185.000.000. (A8009)

TOP 040/314777 Moreri, libero, recente, stabile signorile, soggiorno due camere, cucina, bagno, terrazza, vista aperta 190.000.000. (A8009)

TOP 040/314777 Muggia libera bellissima villetta indipendente in ottime condizioni con giardino proprio, posizione soleggiata e tranquilla 385.000.000. (A8009)

TOP 040/314777 Rive (Belpoggio) libero, stabile signorile, ottime rifiniture, soggiorno, due camere, angolo cottura, doppi servizi, riscaldamento autonomo 165.000.000. (A8009)

TOP 040/314777 Roiano, libero recente, ottime condizioni, soggiorno, camera, cucinino, bagno, ampio terrazzo, solo 95.000.000. (A8009)

TOP 040/314777 San Giacomo, libero locale d'affari, zona di forte passaggio, con licenza pasticceria, avviamento, arredamento 390.000.000. (A8J09)

TOP 040/314777 San Giovanni, libero recente, soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, rispostiglio, terrazza, stupenda vista panoramica 120.000.000. (A8009)

TOP 040/314777 Università (Cologna) libero recente, salotto, camera, cucina abitabile, servizi separati, terrazzo, tranquillissimo 105.000.000. (A8009)

VENDESI appartamenti luminosissimi in stabile completamente ristrutturato con particolare vista sull'Arco di Riccardo o sulla chiesetta di S. Silvestro ottime finiture portoncini blindati autometano ascensore possibilità posto macchina amm. Cantoni tel. 365093 orario 8-14. (A7915)

VENDESI terreno di mq 1550 con progetto approvato tre ville a schiera mc 1200 urbanistici in Vicolo delle Rose lire 360.000.000. Per dettagli scrivere a cassetta n. 26/F Publied 34100 Trieste. (A7983)

VENDESI deposito mq 320 a uso alimentari o artigianali. Telefono 0481/960313. (B601)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna giugno 1996 due stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggiolo, ultimo piano con mansarda, posti macchina, cantina. (A8027)

VESTA 040/636234 vende Altura box adatti camper varie dimensioni con acqua e luce. (A8027)

VESTA 040/636234 vende ufficio via Crispi atrio, salone, stanza, bagno, secondo piano. (A8027)

VESTA 040/636234 vende via Filzi panoramico quattro stanze, salone, cucina, servizi, poggioli, ascensore. (A8027)

VESTA 040/636234 vende villa Strada Costiera su due livelli con taverna, terreno, spiaggia privata. (A8027)

VESTA 040/636234 vende zona Piazza Garibaldi luminoso, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, poggioli, settimo piano, ascensore.

(A8027)

VESTA 040/636234 vende zona Piazza Venezia appartamenti due stanze, soggiorno, cucina, servizi, primo e secondo piano, da mq 85 a 115. (A8027)

VIA del Pucino vendesi appartamento giardino proprio. Telefonare ore pasti 040/224158. (A7922)

VILLA sul Carso 170 mq più mansarda taverna garage giardino tra Opicina - Sgonico seminuova. Telefonare 040/412457, 0481/484882. (A7888)

VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13 propone PAISIELLO recente panoramico soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzino 160.000.000. (A00)

VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13 propone PICCARDI moderno signorile salone tre camere cucina doppi servizi ripostiglio poggioli 195.000.000. AURISINA sulla piazza in palazzina cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio porticato 150.000.000. (A00)

VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13 propone VIALE salone tre camere cucina cameretta servizi 230.000.000. CORONEO moderno signorile splendido salone tre camere cameretta cucina tripli servizi ripostigli poggioli 345.000.000. (A00)

Turismo e villeggiature

A.A. TARVISIO vendesi appartamenti nuovi arredati termoautonomi vicinissimi piste e golf L. 154.000.000. Tel. 035/995595. (G00)

GRADO appartamenti splendida posizione affittasi prima settimana agosto. Prezzo occasione 0431/80112 - 0330/239855. (A8081)

Borsa	Dollaro	Marco
10267 +0,64%	1598.95 +0.09	1148.01 -0.4

PIAZZA AFFARI

Un momento di vena per i titoli industriali

MILANO — In Piazza Affari è il momento dei titoli industriali. Su Fiat (più 0,71% l'ultimo prezzo), Pirelli (più 2,42), Olivetti (più 0,89), Italcementi (più 1,89), Falck (più 3,58) ecc., Si concentrano gran parte degli scambi e i prezzi, in questo settore, crescono più della media. Con il contributo decisivo degli industriali l'indice Mibtel ha terminato la seduta di oggi con un progresso dello 0,64% a quota 10.267, mentre il Mib 30 si è fermato a più 0,59%.

Il mercato anche ieri ha «lottato» intorno alle soglie tecniche di resistenza del Mibtel (quota 10.250) e del Comit (quota 640) ma ha anche dovuto far fronte, nel finale di seduta, ad una certa debolezza del dollaro nei confronti del marco. Sul listino spicca ancora il balzo delle Creberg (più 4,94) che già martedì erano state molto richieste. Il ragionamento del mercato è abbastanza chiaro: dal momento che il Credit Lyonnais dovrà ridurre pesantemente le attività bancarie estere per poter essere ricapitalizzato, ci sono buone possibilità che la partecipazione della banca francese nel Creberg (oltre 50%) venga alienata. E una tale operazione renderebbe obbligatoria, per l'acquirente, un'offerta pubblica d'acquisto. Sempre in campo bancario, l'Ambroveneto sembra aver trovato stabilità intorno a quota 4.720 (meno 0,04%) mentre le Mediobanca proseguono la marcia in avanti: più 1,70 a 13.125 lire l'ultimo prezzo. In moderato rialzo le Generali (più 0,43).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	3390	3390	+0.00
Base Hp	770	770	+0.00
Bca Pop Com Ind	18400	18350	+0.27
Bca Pop Crem	12150	12150	+0.00
Bca Pop Crema	73600	73000	+0.82
Bca Pop Emilia	104000	104000	+0.00
Bca Pop Intra	11350	11350	+0.00
Bca Pop Lodi	11050	11000	+0.45
Bca Pop Lui-Va	17430	17430	+0.00
Bca Pop Nov	7910	7800	+1.41
Bca Pop Sirac	14450	14450	+0.00
Bca Pop Sondrio	66500	66100	+0.61
Bca Prov Na	3400	3400	+0.00
Borgosesia	700	700	+0.00
Borgosesia rnc	350	350	+0.00
Broggi Izar	810	825	-1.82
CBM Plast	45	46	-2.17
Calzatur Varese	259	259	+0.00
Carbotrade p	1200	1200	+0.00
Cond Acq Rm	25	25	+0.00
Creditwest	10500	10500	+0.00
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1260	1260	+0.00
Finance	-	-	-
Frette	3650	3650	+0.00
Ifis p	845	845	+0.00
It Incendio	16990	16900	+0.53
Napoletana Gas	2420	2420	+0.00
Novara Icq	3270	3270	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	1400	1400	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	4950	4950	+0.00

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.830	19 900
Argento (per kg.)	270.000	275.000
Sterlina (v.c.)	143 000	157.000
Sterlina (n.c.)	144.000	168.000
Sterlina (post.74)	143.000	163.000
Marengo italiano	123 000	142.000
Marengo svizzero	117.000	127 000
Marengo francese	115.000	124.000
Marengo belga	114.000	124.000
Marengo austriaco	114.000	124 000
Krugerrand	612.000	700.000
20 Marchi	145.000	165 000

BORSE ESTERE

New York	-0,31%
Londra	+0,62%
Francoforte	+0,52%
Parigi	+0,06%
Zurigo	-0,21%
Tokio	+1,48%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro USA	1598.95	1597.49
Fiorino ol.	1024.57	1028.65
Yen	18.13	18.31
Marco ted.	1148.01	1152.59
Franco fr.	331.05	332.22
Franco bel.	55.83	56 05
ECU	2134.12	2137.44
Dol. canad.	1178.12	1176.61
Dol. austral.	1181.3	1178.15
Peseta	13.37	13.43
Franco sv.	1380.43	1386.95
Sterlina	2549.53	2548
Corona sved.	224 81	224.57
Scellino	163.19	163.85
Corona dan.	294.98	296
Corona norv.	258.58	259.46
Dracma	7.1	7.11
Escudo port.	10.99	11.01
Marco finl.	379 26	380.04
Lira irl.	2627.07	2626.75

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var. %
B P Com In 94-99 6%	108.7	+0.00
B P Emilia94-99 5,75%	92	+0 00
B P Emilia 94-99 6%	110.1	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	110	+0.00
Bca Agr-Mn 94-99 8%	110 5	+0 41
Bca Carige 95-02 3,8%	94 7	-0 04
Centro Saffa O 91-96	97 7	0 81
Centro Saffa R 91-96	97 55	-0 10
Cement.Merone 93-99	110	+0 00
Centro A.Mant.96	126	+0 00
Ciga 88-95	103	+0 00
Cir 94-99 Cv 6%	80 06	+0 14
Cr Fond 94-01 6,5%	115	+0 00
Cr Valtell. 95-98 7%	135 32	+0 00
Gifim 94-00	80 22	+0 19
Medio Itaimob 93-99	92 11	0 08
Medio Unic. r 2000	83 8	0 24
Medio Unic.2000 4,5%	89	+3 43
Medio Alleanza 93-99	131.49	-0 50
Olivetti 93-99	179	+1 76
Pire Spa 94-98 5%	93 09	+0 53
Pop.Bg\Cr.Var. 94-99	110 55	+0 14
Pop.Bs 93-99	124 33	0 46
Pop Milano 93-99	120 66	-0 82
Saffa 87-97	93 5	+0 00
Snia Fibre 94-99	91 5	-0 65

PREVISIONI E SEGNALI POSITIVI PER L'ECONOMIA

Cer, l'inflazione scenderà Riserve valutarie in forma

L'ottimo risultato della bilancia dei pagamenti di giugno ha consentito di superare la soglia dei 100 mila mld: come 4 anni fa

ROMA — Nel prossimo triennio l'Italia dovrebbe riuscire a ingranare la quarta allontanandosi dalle secche dell'inflazione e dalla spirale negativa dei conti pubblici: è quanto prevede il Cer (Centro Europa Ricerche) che, per il periodo '95-'98, intravvede «prospettive incoraggianti» per tutto il quadro economico alla luce di un «ragionato ottimismo». Il rapporto semestrale del Cer stima un'inflazione in calo già dal '96 (5,1% per poi scendere al 4,1 nel '98), una costante crescita economica (sempre sopra il 3% nel triennio), conti con l'estero in largo attivo, una finanza pubblica «strutturalmente risanata» che potrebbe avviare nel prossimo anno una manovra da 27.000 miliardi per ottenere effetti nell'ordine di 30.000 miliardi anche nel '97 e nel '98 e, infine, un aumento dell'occupazione.

Quanto alla lira, il Cer stima cambi bollenti ancora nel '95 e, successivamente, un netto miglioramento fino al raggiungimento della quota 1.000 nei confronti del marco nel biennio '97-'98. Costante, come detto, sarà la crescita economica: se per il '95 l'aumento del 3,1% è stimato dal Cer «prudente», tra il '96 e il '98 questo resterà, in media, poco al di sotto del 3%. Parallelamente riprenderanno vigore gli investimenti (+4,5% nel '96 e +5,3% nel '97), mentre i conti con l'estero faranno segnare continui progressi: l'avanzo commerciale, alla fine del triennio, dovrebbe infatti assestarsi intonro ai 90 mila miliardi (4,2% del Pil).

Record positivo intanto per la bilancia dei pagamenti italiana che, in giugno, ha registrato un saldo positivo di 13.497 miliardi di lire a fronte di un passivo di 1.038 miliardi un anno fa. Nei primi sei mesi dell'anno la bilancia dei pagamenti torna così in attivo per 7.625 miliardi.

E le riserve valutarie italiane volano oltre la soglia dei 100. 000 miliardi di lire e si collocano sui livelli di quattro anni fa. Grazie all'ottimo risultato della bilancia dei pagamenti di giugno, le riserve complessive della Banca d'Italia erano pari a 104. 268 miliardi di lire. Per trovare una consistenza maggiore, bisogna risalire addirittura all'ottobre del '91 (prima della crisi valutaria scoppiata nell'estate successiva), quando le nostre riserve erano pari a 107. 123 miliardi. In base ai dati diffusi dall'Uic, alla fine di giugno le attività, pari a 106. 732 miliardi, risultano così composte: 52. 188 miliardi in valute convertibili (48. 969 in disponibilità a breve termine e 3. 219 a medio termine), 6. 785 in Ecu ufficiali, 251 in Diritti Speciali di Prelievo, 3. 446 in attività sul Fmi e 44. 062 in oro. All'importo complessivo netto di 104. 268 miliardi, spiega l'Uic, si perviene deducendo dalle attività, le passività pari a 2. 464 miliardi, di cui 658 a breve termine.

MOLO VII / 24 ORE DI RITARDO PER LA NAVE "EVERGOLDEN"

Evergreen protesta

A causa di lavori di manutenzione l'operatività del terminal è limitata

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE — Michele Lacalamita, da quando si è insediato alla presidenza dell'Autorità portuale, non ha perso occasione per sottolineare il miglioramento operativo registrato negli ultimi mesi dal Molo VII, ricordando le "punte" di 39 pezzi gru/ora raggiunte di recente. Gli stessi Evergreen e Lloyd Triestino, attualmente i migliori clienti del terminal, avevano concordato che, pur con qualche evitabile rallentamento, il contratto - sottoscritto con l'Eapt alla fine del '93 - era stato onorato. Lacalamita, Vignodelli (Lloyd), Maneschi (Greensisam, agente italiano di Evergreen) avevano tenuto insieme una confortante conferenza stampa non più tardi di venti giorni addietro.

Ma - proprio quando si avvicina il 7 agosto, giornata in cui al Molo VII attraccherà la "Evergroup" da 3600 teu - qualcosa adesso non funziona come dovrebbe. Evergreen e Lloyd - che hanno stretto l'accordo "Medway" sulla linea per l'Estremo Oriente - lamentano gravi ritardi nelle operazioni al Settimo. In particolare, la "Evergolden", un'unità da 2800 teu che avrebbe dovuto partire da Trieste nel primo pomeriggio di martedì, ha lasciato il Molo VII soltanto ieri.

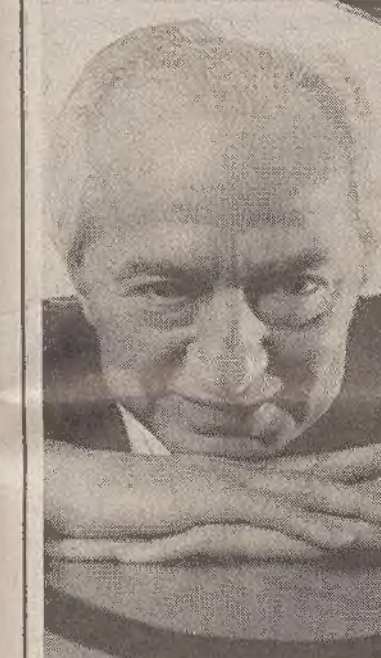
Puntuale e pesante la protesta di Evergreen, che avrebbe chiesto all'Autorità portuale il risarcimento dei danni provocati dal ritardo. Viene calcolato che la permanenza di una full-container in porto costa all'armatore 45 mila dollari. L'intesa, definita a suo tempo con l'Eapt, prevede 800 movimenti in 24 ore, un livello operativo che per "Evergolden" non è stato rispettato. Le ragioni della temporanea "defaillance" pare vadano in parte addebitate al fatto che, in luogo delle consuete 4 gru, al terminal l'attività è limitata - a causa di lavori di manutenzione - a soli due impianti. Al Settimo fanno inoltre presente che, essendo Trieste l'ultima toccata prima del viaggio oltre Suez, possono insorgere problemi nell'organizzazione della stiva, problemi che contribuiscono a decelerare il ritmo operativo.

Il pressing "combinato" di Evergreen e Lloyd è stato immediatamente recepito dalla direzione dell'Autorità portuale: le due compagnie schierano nel servizio Medway 14 navi (11 il gruppo di Taipei, 3 la società Finmare) e movimenteranno nel '95 al Molo VII circa 80 mila teu, circa il 60% del traffico previsto al terminal. Per il '96 si auspica il raggiungimento dei 100 mila teu. Insomma, si tratta - nella penuria di armatori disposti a "scalare" Trieste - di clienti che non è assolutamente lecito trascurare. Ed Evergreen è stata molto chiara ...

Cgil, Cisl, Uil a Caravale "Fusione Lloyd e Italia"

ROMA — I sindacati dei trasporti Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti minacciano «a breve» la proclamazione di uno sciopero di tutta la flotta Finmare per sbloccare il piano di ristrutturazione della società. In una lettera inviata al ministro dei Trasporti, Caravale, le organizzazioni giudicano «molto grave» la situazione del gruppo denunciando «i ritardi nella presentazione del piano alle competenti commissioni parlamentari». Per i sindacati «è necessario procedere subito al passaggio del pacchetto azionario delle società di cabotaggio Finmare alle Ferrovie dello Stato perchè si possa poi produrre un piano industriale che garantisca il rinnovamento della flotta e il consolidamento e rilancio delle attività». «Al fine di garantire al Paese una reale presenza nel traffico merci - prosegue la nota - bisogna procedere alla costituzione di una società che accorpi Italia, Lloyd Triestino, Interlogistica, Italmar e dipendenti Finmare. Questa società, risanata anche con processi di razionalizzazione, potrà essere aperta a operatori privati ferma restando una presenza di controllo pubblica». Filt, Fit e Uiltrasporti si dicono infine «decisamente contrarie a processi di dismissione separata» delle stesse società. Una posizione che pare contraddire la linea seguita dalla Triplice a Trieste sul problema lloydiano.

FINAUTOGRILL IN BORSA DAL 1996

La Sme si divide in due Del Vecchio ristruttura

Leonardo Del Vecchio

NAPOLI — Per la Sme le scissioni non finiscono mai. Il «boccone» prelibato del settore alimentare ex-Iri, già separato in tre parti per essere privatizzato, subirà nella prossima primavera una nuova divisione. Dalla Sme - che ora fa capo a Del Vecchio e Benetton - si staccherà il settore della ristorazione, che confluirà in una finanziaria denominata FinAutogrill. La nuova società si affiancherà in borsa alla Sme a partire dall'aprile 1996.

A delineare il futuro della Società Meridionale Finanziaria sono stati i vertici del gruppo (il presidente Leonardo Del Vecchio, l'amministratore delegato Gianni Mion e Gilberto Benetton) riuniti a Napoli per l'assemblea che ha approvato il Bilancio '94 e ha riportato a nuovo la perdita di 16, 3 miliardi di lire. I risultati dovrebbero migliorare quest'anno. Grazie soprattutto all'acquisizione di Euromercato, la Sme ha registrato nel primo semestre del '95 una crescita del fatturato pari al 5% sul corrispondente periodo dello scorso anno, che si raddoppia se considerata limitatamente al settore della ristorazione.

Quanto alle prospettive per il futuro, il presidente della Sme ha spiegato che «il primo semestre è in linea con il budget» con una crescita dei ricavi pari al 5%. Un risultato essenzialmente dovuto all'acquisizione di Euromercato (che è entrata nel gruppo nello scorso aprile), considerato che nei primi tre mesi dell'anno il fatturato era sceso del 2%. «Nei supermercati - ha detto Del Vecchio - abbiamo registrato risultati superiori alla media nazionale del settore, e negli ipermercati abbiamo avuto incrementi superiori alle nostre aspettative». Benetton ha aggiunto che i ricavi nel settore ristorazione sono cresciuti del 10% nei primi sei mesi dell'anno, con una crescita dei volumi di vendita tra il 6% e il 7%.

IL GRUPPO BELGA ACQUISISCE LA MAGGIORANZA DELLA CANADESE LABATT

Interbrew si «beve» la Moretti

Disco verde dell'Antitrust - L'azienda di San Giorgio di Nogaro ha 400 dipendenti

ROMA — La Birra italiana Moretti (prodotta nello stabilimento di San Giorgio di Nogaro) passa dal boccale canadese della Labatt a quello belga della Interbrew. La terza azienda birraria del paese, con circa 400 dipendenti e un fatturato di oltre 225 miliardi di lire nel '94, cambia di nuovo squadra - rimanendo però in mani straniere - e entra nel gruppo che produce i marchi Stella Artois e Leffe. L'operazione ha ora anche il sigillo ufficiale dell'Autorità Antitrust che - ha reso noto ieri - di non aver ravvisato elementi tali da limitare o eliminare il gioco concorrenziale.

L'acquisto della Birra Moretti, peraltro, rappresenta una «dote» a sorpresa per la Interbrew che, per contrastare un'opa (offerta pubblica d'acquisto) ostile lanciata in America dalla Onex Corporation ha acquisito nei mesi scorsi la maggioranza del capitale della stessa Labatt, cui fa capo la Birra Moretti spa.

Nella valutazione dell'Autorità garante della concorrenza, il mercato italiano è fatto dalla rilevante presenza di marchi tipicamente nostrani, quali la Peroni, la Moretti, la Forst e la Dreher e la peculiarità della domanda in Italia dà alla birra essenzialmente il connotato di una «bevanda dissetante».

Non è dunque da considerare, secondo l' Antitrust, un prodotto tradizionale per il consumatore italiano che, rispetto a paesi del Nord Europa o del Nord America, mostra anche una minore fedeltà alla marca. Il mercato italiano ha un valore di circa 2.200 miliardi di lire, pari a circa 15 milioni di ettolitri e si caratterizza per la presenza di numerosi concorrenti italiani e stranieri appartenenti questi ultimi ai maggiori gruppi, quali Carlsberg-Tuborg (Danimarca), Labatt (Canada), Guinness (Irlanda), Bsn (Francia) e Heineken (Olanda), tutti fortemente radicati in paesi ad alto consumo di birra pro- capite, i quali sono entrati in Italia a partire dagli anni '60. Il principale produttore di birra a livello nazionale è la Peroni, con una quota di mercato pari a circa il 33%.

Smaltimento rifiuti, commessa per Ansaldo

GENOVA — Ansaldo Volund, società di Ansaldo Finmeccanica (gruppo Iri), ha acquisito un ordine del valore di oltre 60 miliardi di lire per la costruzione a Cleveland (Gran Bretagna) di uno dei più moderni impianti di smaltimento rifiuti e relativa produzione di energia elettrica realizzati nel Regno Unito. L' impianto avrà una capacità di smaltimento di 28 tonnellate all' ora di rifiuti solidi urbani e coprirà un bacino di utenze di oltre 500.000 persone. Esso andrà a sostituire l' esistente inceneritore di Portrack, destinato alla chiusura entro dicembre 1996. Ansaldo Volund opererà in consorzio con la società Sir Robert Mc Alpine e fornirà il sistema il sistema forno-caldaia, la linea fumi e l' isola per il recupero energetico. Il committente, Cleveland County Council, ha affidato lo sviluppo dell' impianto e di una discarica da 180.000 tonnellate annue alla Northumbrian environmental Management.

PARTE IL SECONDO TRONCONE DA FIRENZE A BOLOGNA

Fs, alta velocità a tutta birra

Al via lavori per altri 5 mila miliardi - Parigi e Lione più vicine: accordo in Francia

ROMA — Parte il secondo troncone dell'alta velocità ferroviaria: la conferenza dei servizi che si riunirà domani, 28 luglio, concluderà infatti la lunga fase preparatoria per la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità che collegherà in meno di 35 minuti Firenze e Bologna. Il costo dell'opera sarà di circa 5.500 miliardi di lire: una parte consistente dei 27 mila miliardi previsti per la realizzazione dell'intera linea ad alta velocità (da Napoli a Milano e da Torino a Venezia). Al termine dei lavori si potrà viaggiare in treno da Napoli a Milano a 220 chilometri orari in appena tre ore e 45 minuti.

L'apertura dei cantieri sulla Firenze-Bologna è il secondo traguardo della complessa procedura burocratica (valutazione di impatto ambientale, accordi con gli enti locali ecc.) Avviata alcuni anni fa dalle Ferrovie dello Stato con la costituzione della Tav, la società Treno Alta velocità responsabile dell'intero progetto che permetterà all'Italia di «agganciarsi» al resto dell'Europa in fatto di trasporti.

L'alta velocità - secondo la marcia dell'amministratore delegato delle Ferrovie, Lorenzo Necci - dovrà essere ultimata nel 2000. A quella data, infatti, la linea Torino-Milano-Napoli dovrà entrare in fase di avviamento per poi arrivare a regime nel 2002. Per la Roma-Napoli i tempi di realizzazione sono previsti in cinque anni, gli stessi per la Milano-Bologna e la Torino-Milano. Tempi più lunghi invece (6 anni e mezzo) per la Firenze-Bologna. I 27 mila miliardi di investimenti, secondo i progetti della Tav, sono ripartiti in 16.131 per costruire le linee, 532 per l'adeguamento Roma-Firenze, 3.514 per i «nodi» (collegamenti delle varie linee ad alta velocità e raccordo tra quest'ultime e le linee urbane) e adeguamento delle stazioni.

La Tav è a capitale misto, dove la parte pubblica è rappresentata dalle Fs con il 45%, mentre il resto è in mano ad un pool di privati composto da 26 soggetti tra banche e finanziarie, sia nazionali che estere.

Tutto il progetto si muove secondo nuovi modelli operativi: in base agli accordi Ministero Trasporti-FS alla TAV è affidata la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico di linee e infrastrutture del sistema Alta Velocità. La Tav, a sua volta, ha individuato in Iri, Fiat ed Eni i «General Contractors».

Tra i protagonisti vi è poi l'Italferr Sis.Tav, la società di ingegneria delle Fs responsabile del «project-management» e del controllo di progettazione e realizzazione delle opere. Intanto da ottobre '96 Parigi e Lione saranno più vicine all'Italia con treni ad alta velocità quali Tgv o Etr 460. Un accordo commerciale in tal senso è stato raggiunto a Parigi dall'Amministratore delegato delle Fs, Lorenzo Necci e dal Presidente della Snfc, Jean Bergougnoux.

Lorenzo Necci

UNA RICERCA DELLO SVIMEZ

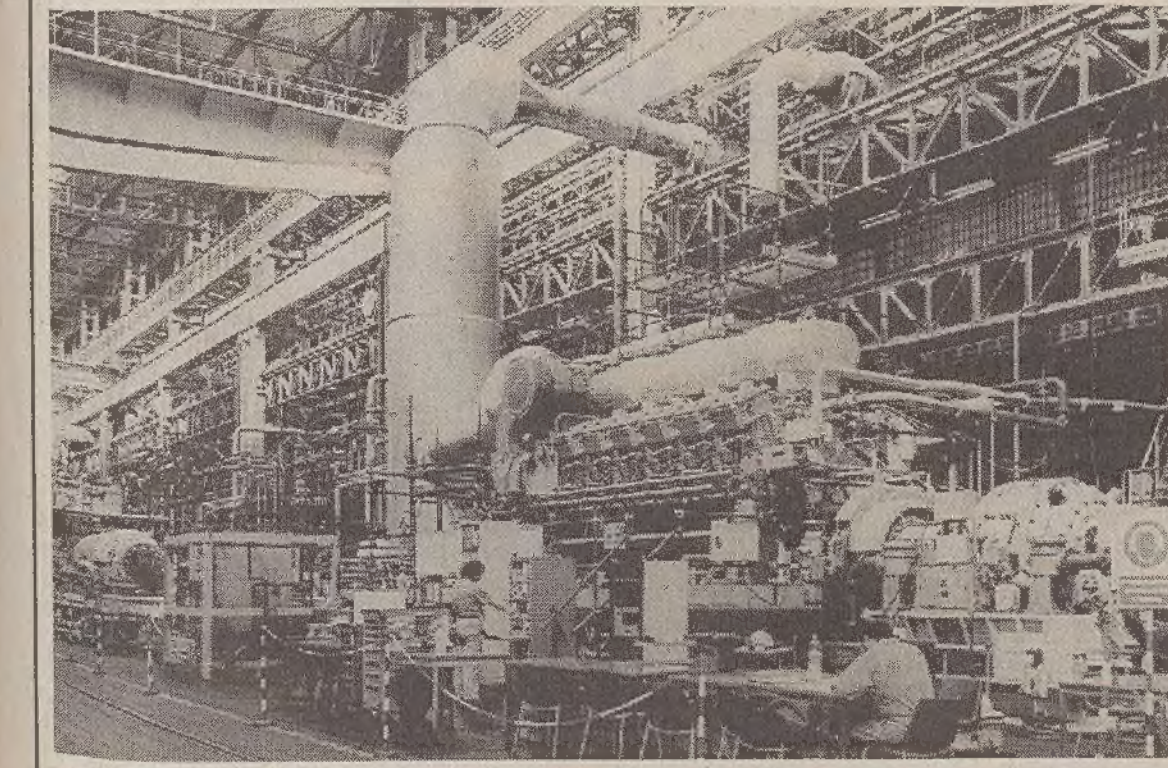
Si risparmia di meno in regione: ecco la classifica dei depositi

ROMA — Spetta alla provincia di Piacenza, con 30,4 milioni annui procapite affidati ai depositi bancari e postali, il titolo di maggiore risparmiatrice per il 1994, mentre i meno «attenti» al risparmio risultano gli abitanti della provincia di Siracusa, con 9,5 milioni di lire.

E' questo uno dei dati emersi dalla ricerca condotta dallo Svimez sui depositi bancari e postali risultati, al 31 dicembre scorso, in aumento del 2,6%, un valore assai più contenuto di quelli registrati negli ultimi anni (8,5% nel 1993, 5% nel 1992 e 10% nel 1991). Alla fine del '94, i depositi presso le aziende di credito e le casse di risparmio postali ammontavano, rispettivamente, a 917.243 ed a 175.942 miliardi di lire.

Milano, Roma, Torino, Napoli, Firenze, Bologna e Bari figurano invece, nell'ordine, ai primi sette posti della graduatoria provinciale per ammontare assoluto dei depositi, mentre in coda si attestano le provincie di Matera, Gorizia, Rieti, Enna, Isernia e Oristano. Nel Mezzogiorno - precisa lo Svimez - i depositi complessivi ammontavano a fine '94 a 268.521 miliardi, pari al 24,6% del totale del Paese. Il Molise, la Calabria e la Sardegna sono invece le regioni che hanno fatto registrare gli aumenti più elevati (8% circa); i più contenuti (1-2%) si rilevano in Friuli Venezia Giulia, Toscana e Lazio.

Ecco una graduatoria decrescente con le prime dieci e le ultime dieci province secondo l'ammontare dei depositi per abitante al 31 dicembre 1994:

Provincia	Dep. x abit. (migl. di lire)	Provincia	Dep. x abit. (migl. di lire)
1) Piacenza	30.388	86) Lecce	11.983
2) Aosta	28.272	87) Enna	11.953
3) Milano	27.567	88) Caltanissetta	11.781
4) Modena	25.585	89) Ragusa	11.696
5) Bologna	25.549	90) Sassari	11.492
6) Roma	25.119	91) Catania	11.161
7) Cremona	25.096	92) Taranto	11.044
8) Pavia	24.869	93) Trapani	10.856
9) Varese	24.773	94) Brindisi	10.494
10) Parma	24.622	95) Siracusa	9.465

Quattro motori giganti Gmt-Sulzer per una nave rompighiaccio Usa

TRIESTE — Si sono concluse positivamente le prove di durata del primo dei quattro motori Gmt/Sulzer, realizzati dalla Divisione Motori Diesel della Fincantieri (gruppo Iri) che andranno ad equipaggiare la nave rompighiaccio «Michael A. Helay» della Guardia costiera statunitense.

Le prove di durata - rende noto un comunicato della Fincantieri - sono state compiute secondo le particolari procedure previste dalla Guardia costiera Usa e si sono protratte per complessive 160 ore di moto (20 cicli di otto ore con pausa di circa 10 minuti tra un ciclo e l' altro). Il valore della fornitura supera gli 8,5 milioni di dollari.

Il rompighiaccio «Healy» (che avrà una lunghezza di circa 128 metri, 16.700 tonnellate di stazza lorda e una velocità in mare aperto di oltre 12 nodi) sarà in grado di effettuare operazioni a piena potenza per 12 giorni consecutivi.

«Il contratto -afferma ancora la nota Fincantieri - rafforza i rapporti già stretti fra la società e la New Sulzer Diesel che ormai da tempo stanno operando assieme per la fornitura di impianti navali e terrestri». Basti ricordare gli apparati motore diesel-elettrici per i sofisticati Shuttle Tankers costruiti dai cantieri spagnoli Aesa e destinati alla società armatrice Knutsen.

AssiBa, cresce l'attività: premi oltre i 100 miliardi

MILANO — Oltre 103 miliardi di lire di premi raccolti lo scorso anno hanno consentito ad AssiBa (la bancassicurazione partecipata da Comit,Generali, Ras e Toro) di salire al trentatreesimo posto nella classifica ufficiale Ania del 1994. Nella classifica del 1993 AsiBa occupava la sessantaquattresima posizione. «La crescita -afferma una nota AssiBa- soprattutto se confrontata al mercato di riferimento (quello delle bancassicurazioni e delle reti dei promotori finanziari), si è sviluppata sulla diversificazione dei prodotti e sulla prontezza con cui AssiBa ha risposto all'atteggiamento favorevole della clientela nei confronti della previdenza integrativa».

Per quanto riguarda i primi mesi di quest'anno AssiBa ha registrato un tasso di crescita «superiore a quello della media del mercato».

BANCHE

Offerta per la Bil

MILANO — La Banca di Legnano ha formalizzato un'offerta per rilevare l'intero capitale sociale della Banca Internazionale Lombarda (Bil). Ne danno notizia in un comunicato congiunto la Banca di Legnano e la Banca Commerciale Italiana.

La stessa Comit controlla una quota del 40% della Bil in joint venture con Paribas (20%), Ubs (20%), Generali (15%) e Mediobanca (5%).

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria.
7.00 TG1 (8 - 8.30 - 9 - 10)
7.30 TG1 FLASH
9.30 IL CANE DI PAPA'. Telefilm. "Cercasi anima gemella"
9.55 KIM. Film (avventura '52). Di Victor Saville. Con Errol Flynn, Dean Stockwell.
11.00 DA NAPOLI TG1
11.55 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Le virtu' di Sam"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 VEDOVO, AITANTE, BISOGNOSO AFFETTO OFFRESI.... Film (commedia '71). Di Jack Lemmon. Con Walter Matthau, Deborah Winters.
16.00 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.05 VIVA DISNEY - LA SIRENETTA
16.45 GLI ANTENATI
17.30 GHOSTBUSTERS
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.15 ALF. Telefilm. "La gabbia"
18.50 ESTATE AL LUNA PARK
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 BEATO TRA LE DONNE. Con Paolo Bonolis.
23.10 TG1
23.15 GRANDI BATTAGLIE. Documenti.
24.00 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 VIDEOSAPERE VENEZIA SCONOSCIUTA. Documenti.
1.10 SOTTOVOCE
1.25 CANZONISSIMA 1969. Con Johnny Dorelli e Raimondo Vianello.
2.45 TROPPO FORTI. Con Mara Venier e Claudio Sorrentino.
3.45 TG1
4.15 CALCIO: BREMA - MILAN (1982)
5.50 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

6.35 NEL REGNO DELLA NATURA
7.00 MILLE CAPOLAVORI. Documenti.
7.35 ATTO D'AMORE. Telenovela.
8.00 QUANTE STORIE!
8.00 BLACK BEAUTY. Telefilm. "Ostaggio"
9.00 ORSETTI VOLANTI
9.30 HANNA E BARBERA ROBOT
9.30 LASSIE. Telefilm.
9.55 SARANNO FAMOSI
10.45 FABER L'INVESTIGATORE
11.30 TG2 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 «QUANTE STORIE - FLASH: TOM E JERRY". Cartoni animati.
12.10 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO
13.40 QUANTE STORIE DISNEY
14.10 SEGRETI PER VOI
14.15 PARADISE BEACH
14.45 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.30 TG2 FLASH (17.20)
15.35 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
17.25 UN MEDICO TRA GLI ORSI
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 HUNTER. Telefilm. "Cecchino"
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 GO-CART. Con Maria Monse'.
20.40 BRAMA DI VIVERE. Film (drammatico '56). Di Vincente Minnelli. Con Kirk Douglas, Anthony Quinn.
22.40 STAR TREK - DEEP SPACE NINE. Telefilm. "Il virus di Babele"
23.30 TG2 NOTTE
0.00 METEO 2
0.05 TENERA E' LA NOTTE
1.05 VELA: VII GIRO D'ITALIA
1.25 CICLISMO: CAMPIONATO DEL MONDO JR.
2.00 TG2 NOTTE
2.30 LA DAMIGELLA DI BARD3.55 LA DAMIGELLA DI BARD. Film (commedia '36). Di Mario Mattoli. Con E. Grammatica, L. Cimara.
5.10 LA ROMA DI GIORGIO ALBERTAZZI. Documenti.
6.15 SEPARE' CON RICCHI E POVERI, VIANELLA

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE
8.30 TURCHIA, TEATRO DI GRANDI IMPERI. Documenti.
9.00 BIS. Documenti.
11.00 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
11.20 NATURA SELVAGGIA. Documenti.
11.45 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
11.55 VIDEOSAPERE: C. Geertz.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 DODGE CITY. Film (avventura '39). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.40 OFF SHORE: GP NORVEGIA
15.15 DA TARANTO: vela 8a TAPPA GIRO D'ITALIA.
15.35 CASTELBUONO ATLETICA LEGGERA LUX GIRO PODISTICO.
15.45 DA VENEZIA: TRIATHLON: OLIMPIC RANK
16.00 CICLISMO: MASTER DELLA PISTA
16.30 VIDEOSAPERE: PICCOLO VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
17.00 IN VIAGGIO CON LA ZIA. Film (commedia '72). Di George Cukor. Con Maggie Smith, Alec McCowen, Lou Gossett.
18.55 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 BLOB SOUP
20.30 IO, CHIARA E LO SCURO. Film (commedia '82). Di Maurizio Ponzi. Con Francesco Nuti, Giuliana De Sio.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 L'AMORE E' UN DARDO
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.30 LAUREL E HARDY. DUE TESTE SENZA CERVELLO. Documenti.
3.50 L'ARCIDIAVOLO. Film (commedia '66). Di Ettore Scola. Con Vittorio Gassman, Claudine Auger.
5.20 CONCERTO DELLA BANDA DELLA MARINA MILITARE

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.37: Ieri al Parlamento; 6.49: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR1 Regione; 9.05: GR1 Radio anch'io; 10.10: Radio Zorro; 11.45: Gente di mare; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.40: Sereno e'...; 14.13: Una risposta al giorno; 15.32: Galassia Gutenberg; 16.07: Nonsoloverde; 16.35: L'Italia in diretta; 17.32: Uomini e camion; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 21.03: Chicchi di riso; 21.10: Frammenti d'Italia; 23.03: Le star dell'operetta; 23.38: La telefonata; 24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.33: GR1 Dopo mezzanotte; 1.00: Radio Tir; 1.30: Radiouno Musica.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.20: Momenti di pace; 8.52: Under Novanta; 9.14: Tintarella di luna; 10.30: Insieme quasi al mare; 11.35: Musica in 35; 11.50: Voglia di padre; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.53: Sette per sette; 13.00: Bella coppia; 14.30: Radioduetime; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.05: Serata d'estate; 21.12: Tintarella di luna; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 9.30: Segue dalla prima; 11.05: Il piacere del testo; 11.52: Pagine da...; 12.00: Meridiana Radiotre; 14.00: Concerti Doc; 15.00: Lampi d'estate; 18.00: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.00: Hollywood party; 20.05: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 24.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: Le avventure della parola; 15: Giornale radio; 15.15: Intervista alla chitarra; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Saba a ritroso; 16: Pagine a più voci.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri del giovedì: Mario Magajna (replica); 8.40: Pot-pourri; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia;11.30: Libro aperto, Katja Kjuder: La mia Cina; 12: Sulle cime dell'America Latina; 12.30: Born in Usa; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Immagini letterarie: L'etereo calice della poesia; 14.41: Musica leggera slovena; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Ritratto di Bojan Adamic; 18.45: Musica orchestrale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco più; 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Café titoli; 15: Rock Café; 15.20: Disco più; 16: Rock Café; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Café; 17.40: Disco più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock Café; 19.30: Prima Pagina; 19.40: Disco più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica non-stop.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale ore 8.45; Gazzettino triveneto ore 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale ore 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato ore 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando, locandina triveneta ore 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101, tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali, al sabato dalle 10 alle 11; Wind, programma di vela mercoledì ore 11; Hit 101 Italia, lunedì ore 14, sabato ore 13, domenica ore 21; Hit 101 Trendy Dance, la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì ore 21, sabato ore 17 e ore 23, domenica ore 20; Hit 101 House Evolution only for d.j., con Giuliano Rebonati, lunedì ore 22, sabato ore 16 e ore 22, domenica ore 19; Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max, dal martedì al venerdì ore 14 e ore 21, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box, dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro, linea aperta alle telefonate, 040/661555 dal lunedì al venerdì, con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica, ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 LE GRANDI FIRME
10.30 DALLAS. Scenegg.
11.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Il tordo di tequila"
12.00 LE MILLE E UNA NOTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Rita Forte.
13.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm. "La Zarn"
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE
14.10 PROFESSIONE MAMMA. Film (commedia '76). Di Francois Leterrier. Con Marlene Jobert, Phlippe Leotard.
17.15 FACCIA A FACCIA COL DELITTO. Telefilm. "Topi d'appartamento"
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT
18.45 TELEGIORNALE
19.15 SOLE !
20.25 TELEGIORNALE
20.35 LE STELLE DEL MEDITERRANEO. Con Gabriella Carlucci e Gianfranco D'Angelo.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 TM SEA
23.30 CHANCE. Film (poliziesco '90). Di A. Randall. Con Roger Rodd, Addison Randall.
1.05 MONTECARLO NUOVO GIORNO
1.15 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 GUIDA AL PARLAMENTO
9.00 VACANZE AD ISCHIA. Film (commedia '57). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Myriam Bru, Peppino De Filippo.
11.10 UNA BIONDA PER PAPA'.
11.40 FORUM
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 AMARSI. Telenovela.
15.00 PAPPA E... CICCIA. Telefilm.
15.30 LA TATA. Telefilm
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 MARY E IL GIARDINO DEI MISTERI
16.25 LA PAZZA STORIA DELL'UOMO
16.30 L'INCANTEVOLE CREAMY
17.00 BRIVIDI E POLVERE CON PELLEOSSA
17.25 BATROBERTO 3
17.30 CONAN
17.59 TG5 FLASH
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA
20.00 TG5
20.25 PAPERISSIMA SPRINT
20.40 CANE E GATTO. Film (commedia '82). Di Bruno Corbucci. Con Bud Spencer, Thomas Milian.
22.55 TG5
24.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI
1.45 PAPERISSIMA SPRINT
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 TARGET
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 CIN CIN. Telefilm
4.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.30 IL MIO AMICO RICKY
10.00 I MIEI DUE PAPA'
10.30 SUPERCAR
11.25 VILLAGE
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO
12.30 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA CLASSE DI MONELLI PER JO
13.30 CIAO CIAO
13.35 ROBIN HOOD
13.55 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
14.25 CIAO CIAO
14.30 BOTS MASTER
15.00 LA FINE DELLA BELLA STAGIONE. Film tv (avventura '91). Di Ian Mune. Con Stephen Fulford, Stephen Papps.
17.00 MAGNUM P.I.
18.00 TARZAN
18.20 IN VIAGGIO CON "BRAVISSIMA"
18.30 BAYWATCH
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 NATI PER VINVERE
20.40 RICOMINCIO DA POVERO. Film tv (commedia '91). Di Jay Sandrich. Con Jack Lemmon, Talia Shire.
22.40 SWEET JUSTICE: CINQUE DONNE PER UNA VENDETTA. Film tv (azione '91). Di Allen Plone. Con Finn Carter, Kathleen Kinmont, Marc Singer.
23.40 FATTI E MISFATTI
0.45 ITALIA UNO SPORT
1.40 IN VIAGGIO CON "BRAVISSIMA"
2.00 BERETTA
3.00 IL SERGENTE ROMPIGLIONI. Film (commedia '73). Di Pier Giorgio Ferret. Con Franco Franchi, Mario Carotenuto.

RETE 4

7.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
7.45 MANUELA
8.30 IL DISPREZZO
9.45 RUBI. Telenovela.
10.30 LA DONNA DEL MISTERO 2
11.00 SENZA PECCATO. Telenovela.
11.30 TG4
12.20 LA CASA NELLA PRATERIA
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
15.00 VENERI AL SOLE. Film (comico '64). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
17.00 DONNE PERICOLOSE. Telefilm.
18.00 A CUORE APERTO
19.00 TG4
19.30 MOONLIGHTING
20.45 GIORNO E NOTTE CON L'ASSASSINO. Film tv (thriller '90). Di Bill J.Norton. Con Jane Seymour, Gergory Harrison, Brian Bonsall.
22.30 PER GRAZIA RICEVUTA. Film (commedia '70). Di Nino Manfredi. Con Nino Manfredi, Delia Boccardo.
23.30 TG4 NOTTE
1.00 RASSEGNA STAMPA
1.15 L'ORA DI HITCHCOCK
2.05 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI
3.00 SAMURAI. Telefilm.
4.15 MANNIX. Telefilm.
5.00 I JEFFERSON. Telefilm.
5.20 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
5.45 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI
6.30 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.45 NOTIZIE DAL VATICANO
13.00 PARCHI E AMBITI DI TUTELA AMBIENTALE. Documenti.
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 MAGUY. Telefilm.
14.05 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 CAROLINA. Telenovela.
15.25 IL CUCCIOLO
16.00 MIKE HAMMER INVESTIGAZIONI. Telefilm.
16.50 SLOT MACHINE
17.45 FATTI E COMMENTI FLASH
18.05 THE ROOKIES. Telefilm.
18.55 MAGUY. Telefilm.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 APPUNTAMENTO CON LA PAROLA
20.15 SLOT MACHINE
20.40 DIN DON CAMPANON
21.40 MAGUY. Telefilm.
22.05 FATTI E COMMENTI
22.35 CAROLINA. Telenovela.
23.25 MUSICA, MAESTRO!
23.45 FATTI E COMMENTI
0.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 L'UNIVERSO E'...
20.00 PASSEGGIANDO PER LUBIANA ANTICA. Documenti.
20.30 ATELIER. Scenegg.
21.35 PAGINE APERTE
21.55 LO STATO DELLE COSE. CULTURA
22.15 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEANTENNA

11.00 RANSIE LA STREGA
11.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
12.00 PORTAMI CON TE. Telenovela.
13.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
13.30 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
14.00 STRANE COPPIE
14.30 JEALOUSY. Film.
16.30 PORTAMI CON TE. Telenovela.
17.30 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
18.00 MEDICINA IN CASA
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.40 RACCONTANDO IL MONDO
20.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
20.30 RACCCONTANDO IL MONDO. Documenti.
21.30 AUSTRIA IMPERIALE. Documenti.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 MEDICINA IN CASA
24.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA

TELEFRIULI

6.30 Film: GLI INVINCIBILI.
8.00 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
11.30 ARABAKI'S.
12.00 ORCHESTRA COMPILATION
12.35 RUBRICA D'INFORMAZIONE
12.45 TELEFRIULI OGGI
12.55 MATCH MUSIC
13.20 MOTO E MOTORI
13.45 TELEFRIULI OGGI
14.00 VIDEO SHOPPING
16.15 AMORE PROIBITO. Telenovela.
17.00 TUTTA LA VERITA'. Telefilm.
17.30 QUINCY. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.40 PRIMO PIANO
19.50 Speciale: UDINESE- ARTA TERME
20.30 FUNARI - LIVE.
22.00 BELLEZZE ITALIANE.
22.30 TRAPPER JOHN. Telefilm.
23.40 TELEFRIULI NOTTE
0.15 VIDEO SHOPPING
1.30 MATCH MUSIC
2.00 ORCHESTRA COMPILATION
2.30 GLI INVINCIBILI. Film (drammatico '47). Di Cecil B. De Mille. Con Gary Cooper, Paulette Goddard.
5.00 TELEFRIULI NOTTE

TELE+3

7.00 TARZAN L'UOMO SCIMMIA. Film (avventura '32). Di W.S. Van Dyke. Con Johnny Weismuller, Maureen O'Sullivan. (Replica alle ore 9 e 11).
13.00 MTV EUROPE
19.05 73MO FESTIVAL ARENA DI VERONA - SPECIALE CARMEN
19.30 REPLICHE DELLA SERATA DI IERI : DANZA
20.50 +3 NEWS
21.00 GREAT REAF. Documenti.
22.00 LIVING ISLAM. Documenti.
22.50 DISAPPEARING WORLD. Documenti.
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 UOMO TIGRE
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 SUPERAMICI
14.00 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
14.30 FALCON CREST. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 F.B.I.. Telefilm.
18.30 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
20.10 UOMO TIGRE
20.35 LA LUNGA NOTTE DI LOUISE. Film (commedia '72). Di Philippe De Broca. Con Jeanne Moreau, Julian Negulesco.
22.30 MAX HEADROOM. Telefilm.
23.30 TWILIGHT ZONE. Telefilm.
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 BROTHERLY LOVE. Film tv. Di Jeff Bleckner. Con Judd Hirsh, Karen Carlson.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 CRAZY DANCE
2.55 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.30 PER AMORE
12.30 SFIDA SUL FONDO. Film (avventura '67). Di Melchiade Coletti. Con F. Stafford, D. Lassander.
14.05 JUNIOR TV
18.00 CRAZY DANCE
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 SPRINT
21.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
22.30 TG REGIONALE
23.30 SFIDA SUL FONDO. Film (avventura '67). Di Melchiade Coletti. Con F. Stafford, D. Lassander.
1.00 TG REGIONALE
2.00 I GABBIANI VOLANO BASSO. Film (drammatico '77). Di George Warner. Con Nathalie Delon, Maurizio Merli, Mel Ferrer.
3.30 LA VENDETTA E' IL MIO PERDONO. Film (western). Di Roberto Mauri. Con Erika Blanc, Tab Hunter.
5.00 L'AMORE BREVE. Film (drammatico '69). Di Romano Scavolini. Con Joan Collins, Massimo Serato, Tony Centa.
6.30 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.

TELEVISIONE — I FILM

Un Jack Lemmon davvero povero

La serata in tv è caratterizzata da tv-movie: ben tre, sulle reti private, a cominciare da quel **«Ricomincio da povero»** (Italia 1, ore 20.40) del 1992 che mette in mostra un istrionico Jack Lemmon. Attenzione ai due film italiani nascosti tra mattina e notte ovvero **«Vacanze a Ischia»** di Mario Camerini con Vittorio de Sica e Nino Besozzi (Canale 5, 9) e **«L'arcidiavolo»** film d' esordio per Ettore Scola con Vittorio Gassman (Raitre, 3.50).

Quattro film in serata: **«Io, Chiara e lo Scuro»** (1982) di Maurizio Ponzi (Raitre, ore 20.30). Il più felice film da «mattatore» di Francesco Nuti che fa pazzie col biliardo e si innamora della sassofonista Giuliana De Sio.

«Per grazia ricevuta» (1971) di e con Nino Manfredi (Retequattro, ore 22.30). Regia da autore adulto per un Manfredi sapido bozzettista dell' Italia fra bigottismo e anarchia. Con Delia Boccardo, Mariangela Melato, Lionel Stander e Paola Borboni.

«Brama di vivere» (1956) di Vincente Minnelli (Raidue 20,40). Un improbabile, ma vigoroso Vincent van Gogh dietro la cui barba e sguardo allucinato si nasconde Kirk Douglas. Con lui ci sono Gauguin, i pazzi del manicomio, le prostitute francesi e il fratello mentore.

«Cane e gatto» (1982) di Bruno Corbucci (Canale 5, ore 20.40). Con Terence Hill e Bud Spencer c' è anche Tomas Milian.

Delia Boccardo è una delle interpreti di «Per grazia ricevuta», in onda su Retequattro.

Raitre, ore 23.50

«L'amore è un dardo» e Liù

«Liù, la principessa che non conosceva l'amore»: questo il titolo della puntata di «L'amore è un dardo», la trasmissione sul melodramma di Alessandro Baricco, in onda su Raitre.

Raiuno, ore 20.40

Carmen Russo a «Beato tra le donne»

Carmen Russo presiederà la giuria femminile della quinta puntata di «Beato tra le donne» in onda su Raiuno. La show-girl si esibirà anche in un balletto ispirato alla canzone di Lucio Battisti «Acqua azzurra, acqua chiara».

Tra gli ospiti gli attori Maurizio Mattioli, Mario Zamma e Carlo Frisi, i rumoristi Dario Bandiera e Alberto Caiazza e il cameriere-mago Gino Lanzieri.

Raiuno, ore 23.15

«Grandi battaglie» alle Marianne

Storia e retroscena della Battaglia delle Marianne verranno raccontati nel programma di Gianni Bisiach: «Le grandi battaglie» in onda su Raiuno.
Si ricostruirà lo sbarco dei marine sull'isola di Saipan e verranno mostrate immagini inedite di kamikaze giapponesi che si avventano sulle navi americane affondandole. La puntata si aprirà con una testimonianza della scrittrice Dacia Maraini che nel 1944 si trovava in Giappone con il padre.

Raidue, ore 22.40

Continua il viaggio di «Star Trek»

Va avanti il viaggio televisivo dell'astronave «Enterprise» nella serie americana di «Star Trek». Questa sera, su Raidue, i fan incalliti di questa «soap-opera» spaziale potranno gustare un nuovo episodio.

RADIO: DATI

Ascoltatori in aumento per i canali della Rai

ROMA — Aumenta la raccolta pubblicitaria di RadioRai, che rimane anche leader negli ascolti, rispetto alle altre emittenti radiofoniche, con oltre 17 milioni di ascoltatori. Questi i risultati presentati ieri a Roma dal direttore dei programmi, Paolo Francia, e dal direttore del Giornale radio, Claudio Angelini, che si riferiscono alle rilevazioni di Audiradio per gli ascolti e della Nielsen per gli investimenti pubblicitari.

Per la pubblicità, la raccolta di RadioRai ha registrato nel periodo gennaio-giugno del '95 un incremento del 15,6 per cento rispetto allo stesso periodo del '94, e gli scoltatori sono saliti da una media di 16 milioni e mezzo a oltre 17 milioni. «Sulla base di questi dati» ha detto Francia «è possibile prevedere per la fine dell'anno un fatturato complessivo di oltre 105 miliardi contro i 94 miliardi dell'anno passato».

Sulla collaborazione tra rete e testata punta il nuovo palinsesto che prenderà il via a ottobre con il «potenziamento degli spazi informativi» ha detto Angelini «nel rispetto del contributo della rete sulla base di una cooperazione con la rete iniziata con il Giro d'Italia».

Sette le nuove rubriche di approfondimento di «Ultimo minuto» definito da Angelini «il rullo di informazione con notiziari flash 24 ore su 24, che è la rivelazione dell'anno per il gradimento e i risultati ottenuti con cui fronteggiamo la concorrenza di 2.000 radio private ufficiali e 4.000 clandestine».

TV / PALINSESTO

Finché il calcio dilagherà

Novità e conferme per la nuova stagione sportiva della Rai

ROMA - Undici ore di maratona televisiva, in gran parte su Raitre. È questo il nuovo palinsesto sportivo dell'emittente pubblica. Tre le parole d'ordine, secondo il direttore della Tgs Marino Bartoletti: «sfruttare a pieno l'esclusiva del calcio», «sperimentare nuove vie in un anno ricco di avvenimenti sportivi» e «dare alla Rai un volto realmente polisportivo». Tra le novità di rilievo il primo tentativo di tv tematica, che prenderà il via il 26 agosto.

«Dribbling»: il tradizionale rotocalco sportivo resta su Raidue, il sabato dalle 13.20 alle 14. Giovani i volti dei nuovi conduttori: Paola Ferrari e Gianni Cerqueti.

«Quelli che aspettano» e «Quelli che il calcio...»: «Squadra che vince non si cambia», ha spiegato Bartoletti. I due magazine di successo della domenica non cambieranno rete (la terza), orari e conduttori (Bartoletti-Fazio). Tra le novità, Veronica Pivetti e, forse, Paolo Brosio.

«Stadio sprint»: la prima novità, su Raitre, partirà il 24 settembre. De Laurentiis e Martino più due opinionisti in studio, per un'ora e mezzo di collegamento con gli spogliatoi per le interviste a caldo. Al via una nuova moviola elettronica, previsto il collegamento con Internet.

«Novantesimo minuto»: la «corazzata» resta su Raiuno, conduttore Giampiero Galeazzi «orfano» di Stefano Masciarelli. Ampliata la durata a un'ora («ma più di 50 minuti non credo reggeremo», ha detto Galeazzi): i principali servizi saranno vere e proprie sintesi di 6-7 minuti.

La partita: la tradizionale sintesi resta su Raidue alle 19. Una sola novità: le partite trasmesse potrebbero diventare due o tre, secondo l'importanza dell'area geografica interessata.

«Domenica sprint»: torna Gianfranco De Laurentiis al fianco di Antonella Clerici, dalle 19.05 su Raidue. Alla moviola Mazzocchi.

«Telegol»: titolo provvisorio per il nuovo gioco condotto da Antonella Clerici dalle 20.55 alle 22.55, con quiz sportivi e il fantacalcio, gioco virtuale che appassiona migliaia di tifosi.

«Domenica sportiva»: la tradizione sbarca a Raitre. Jacopo Volpi sarà affiancato da Monica Leofreddi, unico volto nuovo del team sportivo. L'ex conduttrice di «Uno mattina» e «Utile futile» aiuterà Volpi nelle due parti: la prima calcistica dalle 22.30 alle 23.15, la seconda polisportiva, fino alla mezzanotte. «Finalmente avremo certezza di orari», il commento di Bartoletti.

«Processo del lunedì»: conduce Gigi Garanzini, su Raitre da mezzanotte all'1.30, all'insegna della «sdrammatizzazione» e alla caccia del «popolo dei nottambuli» già ora affezionato delle tv private. Possibile l'intervento di Gene Gnocchi.

TV / RIPRESE

Alla ricerca di Ambra. Ne vale la pena?

ROMA — Sono terminate, nella suggestiva cornice dei templi di Paestum, le riprese del tv-movie «Alla ricerca di Ambra», diretto dal regista Gianni Volpe che intende analizzare il fenomeno di Ambra Angiolini (nella foto), la star di «Non è la Rai».

Protagonista della vicenda è Marco De Santis, intepretato da Toni De Biase, figlio di un ex ministro della prima Repubblica detenuto nelle carceri di Salerno, che, innamorato perdutamente di Ambra, convince due amiche, Luisa (Consuelo Neri) e Sara (Valeria Lori), a partire alla volta di Roma per conoscere la «divina».

Marco durante il breve soggiorno romano, viene raggiunto telefonicamente dalla famiglia che lo avverte che papà è in coma profondo. Il ragazzo si precipita sull'autostrada, ma un Tir a grande velocità lo investe. Il messaggio che il regista Volpe vuole lanciare è: «Una vita spezzata vale un sogno, liberiamoci dai miti».

MUSICA / TRIESTE

Dai Mau Mau poche briciole

Deludente concerto, per problemi acustici, della straordinaria band piemontese a San Giusto

Servizio di
Alessandro Mezzena Lona

TRIESTE — Regalate quattro briciole di pane a un affamato: non ve lo toglierete più di torno. Proprio quello che è successo ai Mau Mau con il pubblico di Trieste. Sì, perchè la travolgente band piemontese, martedì sera al Castello di San Giusto, ha servito in tavola gli avanzi di un ricco pasto consumato chissà dove. Deludendo a morte chi confidava in una bella scorpacciata di musica e rabbia, ritmo e impegno politico, sudore e «positive vibrations».

Dispiace dirlo. Ma l'esibizione dei Mau Mau, inserita nella rassegna «Triestate '95», è stata di gran lunga la più scialba, deludente, impersonale tra quelle viste negli ultimi tre anni. Luca Morino, Fabio Barovero, Bienvenu Nsongan, Valerio Corzani, Davide Rossi, Davide Graziano ed Esmeralda Sciascia sembravano ansiosi di chiudere il concerto al più presto. Come se il palcoscenico, sotto i loro piedi, fosse stato cosparso di pezzi di vetro.

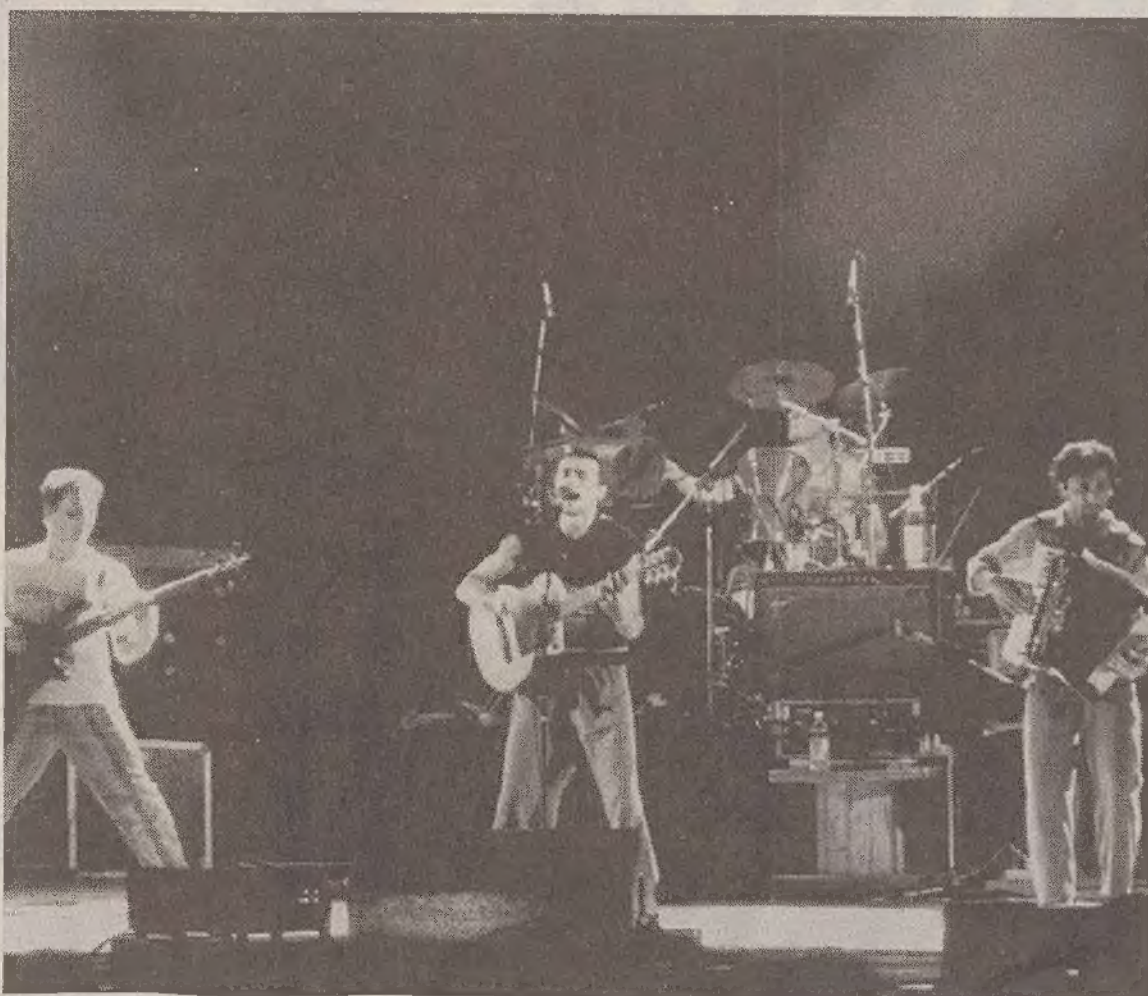
Litigi in famiglia? Incomprensioni con l'organizzazione? Niente di tutto ciò. «Semplicemente grossi problemi di acustica» spiega Chicco Minunzio, manager dei Mau Mau «impedivano alla band, sul palcoscenico, di sentire esattamente che cosa stavano suonando. Quindi hanno navigato un po' a vista per tutto il concerto. E poi, Davide Rossi, il violinista, si era rotto un dito il giorno prima».

Certo, la serata non è iniziata nel modo migliore. Troppo lunga, infatti, la «session» concessa ai Viralata, un gruppo milanese che miscela con incerta disinvoltura un funky-blues tiratissimo a ritmi reggae e improvvise contaminazioni hard rock. Quando la band apripista ha abbandonato il palcoscenico erano ormai scoccate le 22.30.

Facile sarebbe stato, per i Mau Mau, cedere alla tentazione di sfornare un concerto sicuro. Collaudato. Magari una fotocopia dell'esibizione «live» dell'anno scorso, applauditissima a San Giusto. La band, invece, ha scelto di correre in salita. Facendo scoprire al pubblico, dopo cinque anni di attività e due album alle spalle, un nuovo modo di suonare le loro canzoni. Più duro, meno folk e più world music. Con un supporto ritmico possente, l'introduzione del violino elettrico. E una voce femminile affiancata a quella di Luca Morino.

Non solo. I Mau Mau hanno spiazzato il pubblico scegliendo di aprire il concerto con alcuni brani nuovi. Che, dopo un accurato maquillage, dovrebbero finire nel loro terzo, prossimo album. Perfino i titoli sono provvisori: «Fiore», «Ellis Island», «Tempo circolare», ribattezzato «Bala circular». Pezzi più complessi di certi vecchi successi come «Soma la macia», «Razza predona», «Sauta rabel». Forse meno orecchiabili, ma scritti con trasporto. Lasciando, per un momento, da parte il gusto della provocazione politica, della denuncia sociale, per scavare nelle zone d'ombra dell'anima.

E, forse, per non segnare troppo marcatamente la differenza tra canzoni vecchie e nuove, i Mau Mau hanno lasciato da parte quei pezzi che il pubblico reclamava a gran voce. Limitandosi a recuperare dal passato «Bass paradis», «An viagi», «Makè manà», «Tera del 2000», «Mauloop».

Cortissimo, il concerto si è interrotto dopo appena cinquanta minuti. E solo richiamati a gran voce da un pubblico decisamente deluso da quella razione di musica elargita con il contagocce, i Mau Mau hanno concesso due serie di bis. Con «Ratatoj» e «Tempo circolare» prima, e l'anti-berlusconiano «Ritmo politico» poi.

Brani nuovi, e nuove soluzioni musicali, per i Mau Mau (Foto Lasorte).

MUSICA / TOUR

Banco, ritorno al passato

Lo storico gruppo italiano dal vivo a Muggia domani sera

TRIESTE — Nel panorama della musica italiana sono, senza dubbio, uno dei gruppi storici più longevi e apprezzati. Domani sera il Banco (che negli anni Settanta si fregiava ancora del nome completo Banco del Mutuo Soccorso) suonerà in Piazza Marconi a Muggia. Il concerto, organizzato da «Music Line, idee per lo spettacolo», inizierà alle 21.

Quest'anno il Banco festeggia i 25 anni di attività. E, proprio per questo vuole mettere in scena un concerto che ripercorra le tappe salienti della sua gloriosa carriera, dagli anni Settanta in poi. Così, dal vivo, la band proporrà canzoni tratte da album come «Sound 70», quello d'esordio, «Darwin», «Banco...di terra», fino ad arrivare a «Buone notizie» e al recentissimo «Il 13».

Quest'ultimo disco, uscito l'anno scorso, è un viaggio interiore fatto di sensazioni ed emozioni che tocca temi di grande attualità (come in «Bambino» e «Mr. Rabbit»), ma che lascia anche grande spazio alla speranza (come in «Tirami una rete»).

L'ouverture dell'album è affidata a «Dove non arrivano gli occhi»: e, come si sa, dove non arriva la vista, lì giunge certamente il cuore.

Un gruppo che, pur nel mutare del panorama musicale, ha tenuto fede alle sue radici. E alta la qualità della sua musica.

Francesco Di Giacomo, «voce» storica del Banco.

MUSICA / CONCERTI

Acid jazz in doppio

Push all'«On Air», Traffic Jam a San Giusto

TRIESTE - Doppio appuntamento all'insegna dell'acid-jazz stasera. Il diavolo ci ha messo, infatti, lo zampino, in virtù anche di una programmazione nettamente più intensa che nelle ultime stagioni. Nei fatti i Push, di scena all'«On Air» di Grignano, si trovano in competizione con i Traffic Jam, act centrale a San Giusto di una festa dedicata ai marinai della portaerei Roosevelt e che promette numerose sorprese.

Andiamo per ordine, comunque. Nel caso dei Push si può parlare di un gradito ritorno, visto che il gruppo di Eddie Saunder si era esibito da queste parti nella primavera scorsa, riscuotendo un successo talmente clamoroso da spingere la Globogas a riproporli. Gruppo ormai storico della scena londinese, hanno vissuto il loro momento di gloria quando sono stati inseriti nella compilation «Acid jazz and other illecit grooves» considerata una specie di Bibbia del movimento.

Combo di estremo «groove» e ballabilità, i Push trovano il loro punto di forza nella sezione ritmica, affidata al batterista Crispin Taylor, al bassista Ernie Mc Kone e al chitarrista Mark Vandergucht, che non a caso uno dei principi del settore, Galliano, prende a prestito quando si lancia nelle sue tournèe mondiali. Spettacolo garantito, come ben sa chi ha assistito a quella sorta di prologo triestino. Si può anche cenare con tranquillità, visto che l'inizio del concerto raramente avviene prima delle 22. 22.30.

Altro giro, altro posto. Al Castello i Traffic Jam, per l'occasione rinforzati dalla funambolica Manuela Sapla, allieteranno triestini e americani, grazie all'iniziativa voluta dagli organizzatori del Pick Mare. Prevista anche l'esibizione di alcune band della portaerei, generalmente piuttosto ben preparate, in una serata i cui introiti (non quelli d'ammissione, peraltro, visto che l'ingresso è libero) saranno devoluti in beneficenza.

Furio Baldassi

MUSICA / COMPLEANNO

L'Enciclopedia Britannica: un regalo azzeccato per Mick Jagger (52 anni)

LISBONA — Mick Jagger, leader dei Rolling Stones, ha compiuto ieri 52 anni. Il gruppo inglese è a Lisbona dove ha tenuto un concerto e registrato alcune canzoni del nuovo album «Live acoustic» che uscirà a ottobre. Decine di ammiratori hanno aspettato fino all'una di notte Jagger e compagni fuori della sala di incisione Pazo de Arcos per fare gli auguri al loro idolo. Il leader degli Stones ha ringraziato e si è infilato in una Mercedes per scomparire rapidamente. Il primo regalo a Jagger lo ha fatto Keith Richards che gli ha donato l'Enciclopedia Britannica su Cd-Rom: un presente che ha creato al leader degli Stones qualche problema con la dogana portoghese.

Un altro regalo, che però è stato esteso a tutta la band, è stato fatto dall'azienda che commercializza in Portogallo i dischi degli Stones. Ognuno dei componenti del gruppo inglese ha ricevuto una bottiglia di Porto dell'annata in cui è nato.

Tutti i movimenti degli Stones a Lisbona sono stati coperti dal più stretto riserbo così come le canzoni che hanno registrato. Secondo quanto riportato dalla stampa il gruppo ha inciso «I'm free», «Dead flowers», e «Sweet Virginia». Prossima tappa di Jagger e compagni è Montpellier (Francia), dove terranno un concerto.

MUSICA / POLEMICA

Robbie da solo? Non subito

Annunciato e poi smentito un concerto dell'ex «Take That»

LONDRA — Robbie Williams «tira» e c'è chi in apparenza specula sulla sua attesa carriera di cantante solista dopo la clamorosa defezione dai «Take That». Un'ondata di «Robbie-mania» si è abbattuta sul Regno Unito alla notizia che il «traditore» avrebbe debuttato «in proprio» l'11 agosto a un concerto rock in calendario a Hereford, un piccolo centro dell'Inghilterra centrale. Ma le ragazzine dovranno aspettare: «Non parteciperà a quel concerto», ha seccamente smentito ieri pomeriggio la Rca, la casa discografica dei «Take That».

Stando a una portavoce della Rca, casa discografica che dovrebbe incidere i gorgheggi solisti di Williams, «Robbie è in vacanza» e solo tra qualche settimana discuterà con i boss della casa discografica mosse e progetti per il futuro.

La presenza dell'ex-«Take That» a Hereford era stata «strombazzata» dalla società di pubbliche relazioni che promuove il concerto, e dopo l'annuncio c'era stato un grande assalto delle fan al botteghino. Dinanzi alla smentita della Rca anche gli organizzatori del concerto rock di Hereford hanno fatto però marcia indietro e parlato di un «equivoco». E' invece confermato che i quattro «Take That» superstiti incominceranno il 5 agosto a Manchester una tournée di 20 concerti per il Regno Unito da cui si capirà se, orfani di Robbie, riescono ancora a ipnotizzare il popolo delle adolescenti.

Nei giorni scorsi Robbie ha arruolato uno dei migliori avvocati di Londra (Jack Rabinowicz) perché vuole dai suoi ex compagni una buonuscita miliardaria, ma la cosa non sembra destinata a finire in vertenza giudiziaria. Robbie pare sia furioso perché, appena ha manifestato l'idea di andarsene, è stato costretto a dimissioni immediate e ha così perso circa due miliardi e mezzo di lire, che avrebbe guadagnato con la tournée dei prossimi mesi. La portavoce della Rca si è però detta convinta che alla fine Robbie non farà causa ai suoi amici.

La Rca è disposta a incidere le canzoni soliste di Robbie e tende a un accomodamento privato, volendo a tutti i costi salvare l'immagine limpida, pulita, rassicurante della banda. Non ci sarebbe nulla di peggio se la rottura tra Robbie e i «Take That» degenerasse in una controproducente rissa di tribunale su come divedre il «bottino». Si allontana intanto la prospettiva che al posto di Robbie i «Take That» rimasti cooptino nel gruppo un certo Tony Harper, un autista di 24 anni con il corpo da fusto e un buon talento da ballerino rock: il tabloid «Daily Star» ha scoperto che è sposato e ha un figlio.Non è un profilo ideale: perché le fan impazziscono per il «Take That», deve essere celibe e disponibile.

MUSICA

E' morto Pugliese, un mito del tango

BUENOS AIRES — Il musicista Osvaldo Pugliese, uno dei miti del tango argentino, è morto a Buenos Aires dopo una lunga permanenza in ospedale. Pugliese, di origine italiana, aveva 89 anni: era l'autore di oltre 600 tanghi e milonghe, fra cui motivi ormai universali come «La yumba», «Recuerdos», «La mariposa» e «Adios Bardi». La notizia della morte di Pugliese, avvenuta nella notte, ha avuto immediata ripercussione nei notiziari radio del mattino. Daniel Binelli e Rodolfo Mederos, che avevano lavorato per dieci anni nella sua orchestra, si sono detti d'accordo sul fatto che «Pugliese, come Anibal Troilo e Alfredo Gobbi, era il tango stesso in anima e corpo».

CINEMA: RASSEGNA

Premio «Amidei», lo schermo in punta di penna

GORIZIA — Il regista Carlo Lizzani sarà uno degli ospiti della quattordicesima edizione del Premio cinematografico «Sergio Amidei» che si terrà da oggi fino al 6 agosto al Teatro Tenda di Gorizia. La rassegna rende omaggio alla figura di uno degli sceneggiatori italiani che hanno firmato i film più significativi dal dopoguerra in poi.

Lizzani, che tra l'altro 14 anni fa propose l'istituzione di questo premio, il 29 luglio parteciperà alla serata dedicata al cinquantesimo anniversario di «Roma città aperta» di cui Amidei scrisse la sceneggiatura. In particolare sarà proposto in anteprima mondiale uno spezzone del film «Celluloide» (che è atteso come uno degli eventi della Mostra internazionale del cinema di Venezia) con il quale Lizzani ricostruisce la nascita e la realizzazione del film che consacrò Aldo Fabrizi e Anna Magnani.

Sarà proiettata una fase in cui si vede Sergio Amidei, interpretato da Giancarlo Giannini (nella foto), litigare con il produttore che vuole tagliare alcune parti importanti del film. In quest' occasione sarà consegnato un premio a Giannini.

La rassegna si inaugurerà con il film «Un eroe borghese» di Michele Placido. Saranno ospiti gli sceneggiatori della pellicola, Angelo Pasquini (già vincitore del Premio «Amidei» nel 1992 assieme a Placido per il film «Amiche del cuore»), e Graziano Diana che nel 1993 presentò a Gorizia il film «La scorta».

CINEMA: NOVITÀ

Viaggi di nozze con Verdone per Veronica Pivetti

ROMA — Per il suo debutto cinematografico Veronica Pivetti ha scelto di sposare sul set Carlo Verdone, che nel film «Viaggi di nozze» tornerà ai personaggi caricaturali che lo hanno reso famoso. L'attrice, sorella della presidente della Camera, arriva sul set dopo un carriera di doppiatrice cinematografica cominciata a otto anni: ieri ha partecipato alla conferenza stampa sul set, con il regista-attore romano e le altre due interpreti del film, Claudia Gerini e Cinzia Mascoli. «"Viaggi di nozze" sarà un film tutto da ridere, composto da tre episodi intrecciati - spiega Verdone - Sono le storie di tre personaggi e delle loro mogli: uno è insopportabile e logorroico; il secondo timido, ingenuo e un po' immaturo; l'ultimo è un "bullo" arricchito e ignorante. Insieme sono l'evoluzione di tre psicologie maschili che ho già affrontato in "Un sacco bello" e in "Bianco, rosso e verdone"».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale dell'operetta 1995 (1.o luglio - 15 agosto). È in corso la prevendita per tutte le manifestazioni. Domani, venerdì 28 luglio, Sala Tripcovich (aria condizionata), ore **20.30** «Sissi». Regia Gino Landi. Direttore Guerrino Gruber. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di Luci e Suoni ore **21.30** e **22.45** «Il sogno imperiale di Miramare». Servizio bus n. 36 Piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA. Stazione Marittima Domani (venerdì 28) ore **17**, alla mostra storica dell'operetta, proiezione del film «Sissi, la giovane imperatrice» (1957) con Romy Schneider. Sabato 29, alle **17**, «L'aquila a due teste» (1947) di Jean Cocteau. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Il teatro al cinema. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Rasoi» di Mario Martone. Al film è abbinato il cortometraggio «Il canto del cigno» di Kenneth Branagh. Solo oggi. Aria climatizzata.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

MIGNON. Chiusura estiva.

NAZIONALE MULTISALA. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **19.45, 22:** «Naked», di Mike Leigh.

CAPITOL. Chiuso per ferie dal 25 luglio al 3 agosto.

LUMIERE FICE. 20.20, 22.15: «Il delta di Venere» di Zalman King con Audie England, Roy Campbell, Costas Mandylor. Tratto dal capolavoro erotico di Anaïs Nin. V.m. 18. Prezzi normali.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Protagonista donna. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «A proposito di donne» di Herbert Ross, con Whoopy Goldberg, Drew Barrymore, Mary Louise Parker. Un'odissea femminista per le autostrade d'America. Solo oggi. **Domani:** «Quattro matrimoni e un funerale».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Amarsi». Meravigliosa storia d'amore con Meg Ryan e Andy Garcia.

RONCHI

PARCO EXCELSIOR. 21.15: Rassegna «La commedia al cinema». «C'eravamo tanti amati» di E. Scola con V. Gassman, N. Manfredi, S. Sandrelli.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

34 gradi all'ombra: e offerte a 360 gradi!

e non è tutto: acquisti oggi... ...e inizi a pagare a dicembre!

foto grafia

Tutto da leggere e da meditare. Il reparto foto di via Carducci 4 si scatena e propone 85 modelli di apparecchi "compatti" di undici marche a partire da questi prezzi:

Canon ... da lire	89.000
Fuji ...."	115.000
Konica ....."	99.000
Minolta ...."	65.000
Nikon ......"	119.000
Olympus .."	89.000
Pentax ....."	85.000
Polaroid ..."	59.000
Ricoh ...."	59.000
Samsung ."	110.000
Yashica ...."	85.000

Ma questo è appena l'inizio. Infatti chi ordina la stampa di tre rullini più un ingrandimento "pronto poster", riceve addirittura una macchina fotografica in omaggio! Strano? Senz'altro strano, ma vero.
Ed è pure vero che le stampe 13x18 "jumbo" da noi, compreso lo sviluppo, costano soltanto 480 lire.
E un ingrandimento da diapositiva? Un magnifico 20x30, 5900 lire! Sempre da dia, a 950 lire una stampa 10x15.

foto 350 lire

Sempre a 350 lire le stampe 10x15: un "cavallo di battaglia" che ha fatto conoscere ed apprezzare il nostro nuovo reparto foto! E per finire in bellezza con i "prezzi matti", da ricordare i tre rullini dia Konica da 36 pose a 25.000 lire: ogni dia, sviluppata e montata su telaietto numerato, vi costerà...230 lire! Per chi cerca gli affari incredibili, c'è il "pacchetto" costituito da macchina fotografica, due rullini da 24 pose più due da 36 pose, alla cifra...astronomica di 35.000 lire.

clima

Anche sui condizionatori la comodità di acquistare ora ed effettuare il primo versamento appena a dicembre!
Nessuno meglio di voi conosce la vostra esigenza di climatizzazione. Ma lasciatevi consigliare da un

preventivi 63.60.63

leader: l'Universaltecnica, con i suoi 40 anni di esperienza e la sua straordinaria équipe di tecnici, saprà sicuramente cosa proporvi.
Dal pratico "trasferibile" allo "split" a parete o a soffitto, fino all'impianto canalizzato, l'altissima tecnologia è sempre garantita da grandi marche.
Con una telefonata, potete chiedere gratuitamente e senza impegno a casa vostra un preventivo e un sopralluogo degli esperti Universaltecnica. Vi suggeriranno la soluzione al vostro problema. Facile cambiare aria, con Universaltecnica! All'Universaltecnica trovate le novità '95 a prezzi bloccati, frutto di ordinazioni fatte per tempo, con il marco menò "pesante"! 60 modelli di famose marche, a partire da lire 1.250.000.

satel lite

Un brevissimo cenno a questo argomento che, da solo, potrebbe occupare alcune pagine. Il prestigioso Centro dimostrativo satellitare istituito da poco in via Machiavelli 3 consente di vedere e confrontare centinaia di programmi via satellite da tutto il mondo. Ed offre una consulenza al più alto livello.

satellite 299.000

Ma veniamo all'offerta: un kit satellitare composto da antenna 80 cm, convertitore 1.1 DB, ricevitore stereo a 120 memorie a lire 299.000. Il modo più invitante per accostarsi all'avventura na di fascino della ricezione tv via satellite. Ricordate: il "centro" è in via Machiavelli 3.

telefo nini

Fra i telefoni cellulari si registrano oni giorno novità non solo nelle tecnologie, ma anche sul fronte dei prezzi.
E' iniziata in questi giorni di luglio la "nuova stagione" del telefonino, con la partenza di "Telecom Italia Mobile". E arrivano subito buone notizie e occasioni da non perdere: in questo momento chi acquista e attiva un telefono GSM Eurobusiness risparmia ben 550.000 lire fra contributo di attivazione e canone fino a dicembre; analogamente, chi acquista e attiva un GSM Eurofamily ne risparmia 300.000.

telefonino 385.000

L'offerta "shock" riguarda però un mitico modello di telefonino, che l'Universaltecnica è lieta di proporre attraverso i suoi tre punti "InSip Telecom Italia" ad un prezzo da sussurrare con cautela, per evitare emozioni troppo violente (sottovoce: 385.000 lire!)

"e che ne è dei "bianchi in festa"?"

Ricordate?

in omaggio la batteria di pentole Tefal a chi acquista un elettrodomestico. E' una favolosa iniziativa del Gruppo Get. Pensavate che fosse già finita? C'è ancora tempo fino al 31 luglio!

com puter

Fra le acquisizioni più recenti dell'Universaltecnica, l'informatica. Anche qui, ancor prima di porgere dei prodotti, viene offerto un servizio: una consulenza esperta che

stampante 282.000

consente al cliente di orientarsi nel vastissimo mondo dell'hardware e del software senza errori e senza rischi. Il panorama è ricco, i prezzi... molto meno. I computer partono da lire 1.990.000, i notebook da lire 2.090.000, le stampanti da

floppy 900 lire

282.000. I famosi "floppy disk" colorati all'Universaltecniuca si portano via con 900 lire!

CD rom 300 titoli

Fra i CD rom sono attualmente disponibili oltre 300 titoli, e settimanalmente arrivano novità. I prezzi? Da 19.000 lire.

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

5 NEGOZI A TRIESTE: IN PIAZZA GOLDONI 1, VIA ZUDECCHE 1, LARGO BARRIERA 17, VIA CARDUCCI 4, VIA MACHIAVELLI 3